Anno 104 Numero 262

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9500, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7650.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico 6565. 65.68 - Telex 21.521

LA STAMPA

Giovedì 3 Dicembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Commerciali: L. 800 il mm (posiz. o date rigore magg. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 830 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, edizioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina Pe.Ar. 150; *Australia cs. 40; Austria as. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Cro. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 1.50; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Pts. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta Sh. 1; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 8; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 17; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 4; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

DIVORZIO, CHIESA E STATO

Non se ne faccia un dissidio capitale

Mi sia permesso cominciare, una volta tanto, con un ricordo personale e familiare, risalente a quasi settant'anni fa. Il 20 febbraio 1902 il primo ed unico ministero Zanardelli fece annunziare, nel discorso della Corona inaugurante la seconda sessione della XXI legislatura, un progetto governativo di divorzio (il ministro Giusso, cattolico fervente, morirà dato due giorni prima le dimissioni). «*Il mio governo*», disse il re Vittorio Emanuele III, «*vi propone di temperare, in armonia col diritto comune delle altre nazioni, l'ideale principio della indissolubilità del matrimonio civile, e di riformare con eque norme i divieti che contendono alla prole illegittima il diritto al nome e alla vita. Nelle relazioni fra lo Stato e la Chiesa il mio governo intende mantenere strettamente la separazione dell'ordine civile dall'ordine spirituale; onorare il clero, ma contenerlo nei limiti del santuario; portare alla religione e alla libertà di coscienza il più illimitato rispetto, ma serbare inflessibilmente incolumi le prerogative della potestà civile, i diritti della sovranità nazionale*».

Contro il preannuncio del progetto di divorzio si scatenò un'agitazione dei cattolici militanti italiani assai più violenta (se i miei ricordi non falliano) di quella d'oggi. Leone XIII (era nel penultimo anno del suo lungo pontificato), ricevendo un pellegrinaggio lombardo, dichiarò che il suo cuore paterno era stato duramente colpito dal fatto che, in quella stessa Roma e sotto i suoi occhi, si fosse osato di attentare al domma contenuto nelle divine parole: «*Quos Deus coniunxit, homo non separet*». Agitazione e progetto finirono nel nulla: il progetto medesimo non arrivò alla discussione prima delle dimissioni di Zanardelli, malato da tempo, il 20 ottobre 1903 (morì il 26 dicembre). Il successore Giolitti non riprese il progetto.

Nel vivo di quell'agitazione, io, adolescente, ebbi occasione di fare a mio zio, mons. Luigi (arciprete del Capitolo del Duomo di Perugia) la seguente questione: «Ma perché i cattolici italiani si agitano tanto contro il progetto di divorzio, dal momento che la Chiesa non riconosce validità al matrimonio civile?».

Per quanto abbia, come si dice, frugato nella memoria, non sono riuscito mai a ricordarmi di quel che mio zio (che aveva per me un'affezione paterna) mi rispondesse: mi è rimasta tuttavia l'impressione ch'egli non negasse il valore della mia obbiezione: forse se la cavò con qualche parola vaga. Ripensandoci ancora una volta oggi, mi è sorto il dubbio che egli non volesse darmi una risposta precisa, perché in base alle sue conoscenze di diritto civile e canonico (si era laureato in entrambi nella Roma ancora papale) avrebbe dovuto rettificare l'opinione, diffusa realmente fra i cattolici, che il matrimonio civile fosse semplicemente nullo. Egli certo sapeva che il diritto canonico ripone l'essenza del vincolo matrimoniale nel «sì» che gli sposi si scambiano. Peccaminosa bensì l'unione, ove ci sia assenza della benedizione religiosa; ma non nulla.

Condivideva certamente la credenza, che chiamerò di cattolicismo volgare, quel vescovo (di Prato) che, anni fa, lanciò l'epiteto di «*osceno concubinato*» contro un matrimonio civile celebrato nella sua diocesi. E fu assolto dall'oltraggio fatto a un istituto fra i maggiori dello Stato e della società civile.

Ma stringiamo i freni al discorso, e veniamo al punto centrale, che è per me questo. Comprensibile, certo, la contrarietà cattolica all'introduzione del divorzio, che indubbiamente va contro quella famosa parola evangelica. Non comprensibile, invece, che se ne voglia fare una questione di capitale dissidio fra Chiesa e Stato. Introducendo il divorzio in determinate condizioni (sembra a me, tutt'altro che larghe e facili), lo Stato non impone a nessuno di profittarne. I cattolici di piena ortodossia non si ricorreranno, e seguiteranno a contentarsi delle possibilità canoniche (abbastanza ampie) di annullamento. Gli altri, religiosi o no, vi ricorreranno nella giusta persuasione di non fare nulla di contrario alla propria coscienza e alla dignità civile.

C'è di mezzo, sì bene, la questione concordataria, che è una tutt'altra faccenda. Si tratta dell'interpretazione legale di un articolo del Concordato. Il governo ha già detto di non trovarci incompatibilità con la nuova legge: l'attribuire al matrimonio religioso il valore di equivalenza con quello civile riguarda, diciamo così, la creazione del vincolo, non il diritto di legiferare sulla esecuzione successiva. In altre parole, lo Stato non ha rinunziato, con quell'articolo, al suo potere giuridico matrimoniale: lo ha anzi, genericamente, riconfermato con lo stesso fatto dell'accettazione iniziale a opera della Chiesa.

La Chiesa Romana è di parere contrario, e cioè che quella rinunzia statale vi sia stata implicitamente: e la sua tesi (per mio conto, io condivido la tesi dello Stato) può trovare qualche appiglio in talune formule dell'articolo (forse introdotte non senza «malizia» da parte dei negoziatori per conto del teocratico Pio XI, favoriti dal cinismo mussoliniano). E' una contesa giuridica fra i due poteri, la quale non può arrestare l'azione civile: se il riconoscimento del diritto statale da parte vaticana non viene, lo Stato potrà domandare formalmente la rettifica del testo: se essa non è accettata, può denunciare senz'altro l'articolo come fuori corso.

Del resto, non c'era già un consenso di massima delle due parti per una revisione sistematica del Concordato? Una tale revisione è non solo opportuna, ma necessaria, al di là di ogni questione matrimoniale. Basti ricordare l'articolo primo del Trattato in cui — fatto tutto fuori posto — si rimette al mondo l'articolo primo dello Statuto per il quale la religione cattolica, apostolica, romana è la sola religione dello Stato: articolo morto e sepolto ben prima della Costituzione della Repubblica italiana, che categoricamente lo esclude.

E' raccomandabile alla società civile italiana di mantenere fermamente la nostra Costituzione, e tutte le leggi validamente votate e promulgate, astenendosi da intonazioni enfatiche e bellicose, e mirando il minimo accenno a volontà di alterare la pace e la libertà religiose: e altrettanto, naturalmente, si attende da parte del Pontificato romano.

Luigi Salvatorelli

Clamorosa sfida dei nazionalisti al regime di Franco

Console tedesco rapito dai baschi Chiesto il cambio coi 16 a processo

Il diplomatico stava rientrando martedì sera con la sua «Mercedes» - Un «commando» di tre, quattro uomini lo ha costretto a risalire al volante: un'auto rossa con targa francese si è accodata alla vettura - Poi non si è più saputo nulla - Al momento del ratto c'era sulla «Mercedes» (abbandonata al confine con la Francia) un gigantesco cane lupo - L'animale ritrovato davanti al garage, tranquillo, come se il padrone fosse partito con amici - Caccia all'uomo in tutta la Spagna

(Dal nostro inviato speciale)

Burgos, 2 dicembre.

Il metodo terroristico del rapimento di diplomatici stranieri è giunto, come per contagio, dall'America Latina in Europa. Ieri sera alle 10,30 un «commando» dell'«Eta» (l'organizzazione nazionalista basca) ha rapito il console tedesco a San Sebastiano, Eugen Behil Schaefer. E' la più grave e clamorosa sfida che il regime franchista abbia conosciuto in trent'anni. Il governo di Madrid è in agitazione.

Il console Eugen Schaefer

Schaefer aveva telefonato poco prima delle 10 alla moglie per avvertirla che stava lasciando l'ufficio e che da lì a poco sarebbe stato a casa. Da quel momento se ne sono perse le tracce. La tecnica del rapimento — il modo in cui si è svolto — non è però un mistero: la portinaia di casa Schaefer ne ha infatti seguito le fasi essenziali, e le ha riferite alla polizia. Il console era giunto alle 10,30 nello spiazzo antistante il palazzo di appartamenti dove abita ed era andato direttamente nel *garage*. E' stato allora, mentre Schaefer scendeva dalla sua «Mercedes», che un gruppo di persone gli si è fatto incontro.

La portinaia dice di aver visto il console parlare senza alcuna animazione, a voce normale (tanto che dal punto in cui ella si trovava non ha potuto cogliere una sola parola del dialogo), per qualche minuto. Poi tutti sono rientrati nel garage (Schaefer e le tre o quattro persone — la portinaia non ricorda bene — scomparse dal buio), e dopo un attimo la macchina ne è uscita dirigendosi verso il centro di San Sebastiano. Al volante c'era il console tedesco. Nello stesso momento l'attenzione della portinaia è stata attratta da un altro rombo di motore: un'automobile rossa, con targa francese, che doveva essere parcheggiata poco discosto, ha compiuto una brusca curva a «U» accodandosi alla «Mercedes» del diplomatico. In essa, ritiene la polizia, doveva trovarsi il resto del *commando* basco.

Un particolare che solleva molti interrogativi è quello che riguarda il cane del console. Schaefer (che due anni fa era stato minacciato da un connazionale, sicché aveva chiesto per qualche settimana una scorta di polizia) si muoveva regolarmente con un grosso cane lupo. Il lupo era nella «Mercedes» anche ieri sera, ed è stato trovato dinanzi al *garage*, un'ora più tardi, dalla moglie del diplomatico: era tranquillo, ma non drogato.

Dalle due del mattino, ora in cui la polizia ha iniziato le ricerche, la provincia di Guipuzcoa in cui si trova San Sebastiano, viene «passata al pettine». Blocchi sono stati istituiti su tutte le strade, le automobili vengono fermate e perquisite. Pattuglie della *Guardia Civil* e poliziotti battono le campagne, mentre vari elicotteri perlustrano la zona dall'alto. Ma per ora è stata ritrovata solo la «Mercedes» del diplomatico: era a Oyarzun, a otto chilometri dalla frontiera francese, il che fa sorgere l'ipotesi che Schaefer potrebbe trovarsi in Francia.

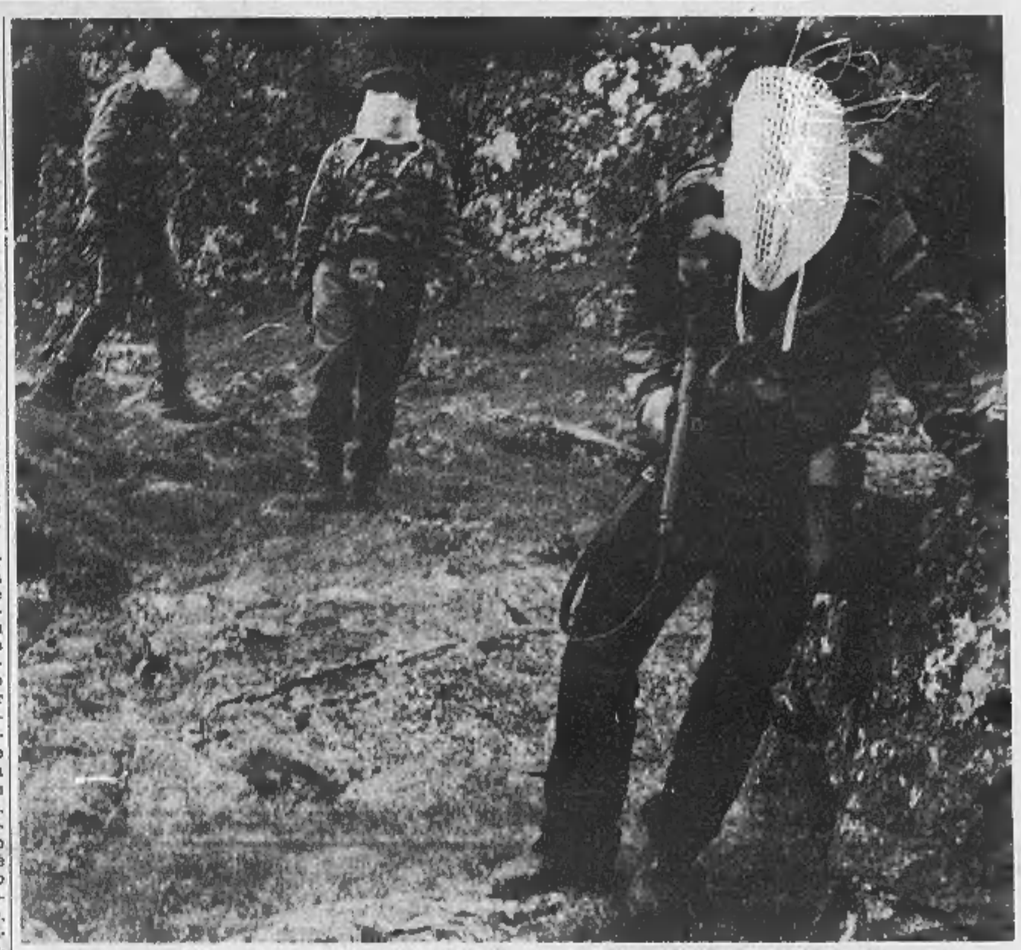
Sandro Viola

ULTIMA ORA

La richiesta dell'Eta al governo di Bonn

Bonn, 2 dicembre.

I rapitori del console tedesco Schaefer, hanno chiesto in cambio della sua liberazione il rilascio dei 16 detenuti baschi che devono essere processati a Burgos. La richiesta è stata indirizzata dai rapitori del console all'ambasciata tedesca a Madrid. (Ansa)



Bilbao. Guerriglieri baschi durante un addestramento sui Pirenei (Foto Ferri)

Forse oggi sulla "Gazzetta ufficiale,,

Attesa la pubblicazione della legge sul divorzio

Il referendum abrogativo, ammesso che venga proposto, non ci sarà prima del 1972 - La dc emiliana vi si è dichiarata contraria - Riserbo vaticano Il psi dà atto alla dc di non avere puntato sulla «guerra di religione»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 dicembre.

La legge sul divorzio è in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale»: potrebbe figurare già sul numero di domani e così entrare in vigore, mettendo in moto i meccanismi giudiziari. Le ripercussioni, almeno negli ambienti politici, tendono a un tono meno emotivo. La prospettiva del referendum, verso la quale si muovono alcuni ambienti del mondo cattolico, è obbiettivamente lontana: una consultazione popolare pro o contro la legge Fortuna-Baslini potrebbe aver luogo solo nella primavera del 1972, anche se la sua richiesta, con le 500 mila firme, deve essere perfezionata entro il primo semestre del prossimo anno.

Gli ambienti vaticani sono finora assai prudenti e riservati. Lo si deve all'assenza del Papa da Roma, ma anche a una valutazione attenta delle cose italiane. Si ritiene assai probabile, a breve scadenza, una rinnovata protesta vaticana circa la violazione del Concordato (art. 34) che sarebbe avvenuta con l'approvazione del divorzio da parte del Parlamento.

Su questo terreno la tesi della maggioranza delle forze parlamentari è che si debba al più presto riprendere il dibattito politico interno e la procedura diplomatica con la S. Sede sulla revisione, bilaterale, del Concordato del 1929 per adeguarne le norme alla mutata realtà. C'è quindi piena disponibilità. Per il referendum, si confida in un atteggiamento che tenga conto anche delle perplessità che cominciano a manifestarsi in quella importante rappresentanza del mondo cattolico costituita dal partito dc. La dc emiliana ha oggi diffuso un comunicato in cui rileva che «*è stato soprattutto il senso di responsabilità della dc ad impedire che dall'esito della battaglia parlamentare rimanesse scosso l'equilibrio su cui si regge la democrazia in Italia*».

Oggi, tuttavia, di fronte ad iniziative preannunciate per un referendum, la dc dell'Emilia-Romagna ricorda che «*il comitato regionale del partito ha già preso una posizione unanime con un documento in cui auspica che, da qualsiasi parte, si tutti l'inopportunità dell'utilizzazione del referendum*».

A questi temi la direzione del psi dedica una parte del comunicato approvato dopo un esame della situazione politica, «*dando atto alle forze cattoliche democratiche del loro comportamento, che, pur essendo contrario alla legge, non ha puntato sull'esasperazione del contrasto e sulla guerra di religione*».

Per il psi, la vicenda parlamentare appena conclusa «conferma e chiarisce il senso che essi attribuiscono alla stabilità di governo, «*stabilità che non è immobilismo, ma condizione per procedere, senza rotture del tessuto democratico del paese, verso equilibri più avanzati*». C'è anche un apprezzamento sul tipo di confronto con l'opposizione che si è avuto in Parlamento sul «decretone»: «*Una dialettica aperta, che ha permesso positive convergenze*», un metodo che va continuato «*in vista dell'attuazione della politica delle riforme*». L'approvazione del «decretone» ha sbloccato l'attività legislativa e il psi preme adesso su due punti: l'attuazione delle riforme in programma, il rapido esame degli statuti regionali e il trasferimento delle competenze legislative alle Regioni.

I socialdemocratici premono soprattutto per la riforma tributaria, che è segnata al secondo punto dell'ordine del giorno della Camera, dopo la legge sulla riforma dell'affitto agrario.

Tornano in primo piano anche gli altri temi politici che si erano confusi, le ultime settimane, nella vicenda «decretone»-divorzio. Forlani ha oggi nuovamente incontrato gli esponenti dc della Sardegna, dove si era profilata una giunta bicolore dc-psi.

C'è tensione per la Sicilia, dove i consiglieri regionali del pci hanno presentato una mozione di censura sulla Giunta comunale di Palermo presieduta dal sindaco Ciancimino, mentre i repubblicani minacciano, ove la mozione fosse approvata da psi e dc, di uscire dalla Giunta regionale sia da quella comunale.

Qualche movimento si registra anche nella dc. E' stato riconvocato per il 12-13 un convegno a San Ginesio, dove in un primo incontro si crearono le premesse politiche per l'elezione dell'on. Forlani alla segreteria della dc.

Fausto De Luca

Riunione del governo per il codice penale

Roma, 2 dicembre.

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per domani mattina, giovedì, alle 9,30. Nel corso della seduta, verrà continuato l'esame del disegno di legge per la modifica del codice penale e verranno discussi gli stanziamenti (fino al 1975) per la Cassa del Mezzogiorno (Ansa)

Clima di tensione a Burgos Oggi si inizia il dibattito

(Dal nostro inviato speciale)

Burgos, 2 dicembre.

Un ritratto di Franco ancora giovane, uno dei suoi primi da Capo dello Stato (i baffi nerissimi, lo sguardo vagamente aggressivo) campeggia nell'aula dove domani verranno processati sedici nazionalisti baschi. Sei di essi rischiano la *garrota* (la morte per strangolamento), sugli altri dieci pesa la minaccia di cinque secoli di galera. Queste sono infatti le richieste del *fiscal*, il pubblico ministero del tribunale militare della sesta regione di Burgos, dove il processo ha luogo.

L'atmosfera è decisamente tesa. I passeggeri che all'aeroporto di Madrid s'imbarcano sugli aerei diretti a Bilbao e San Sebastiano vengono accuratamente perquisiti (le borse rovistate, i corpi palpeggiati) da un folto gruppo di poliziotti. Dinanzi alla sede del *gobierno militar* di Burgos, dove il processo avrà luogo, montano la guardia da stamane unità della «Compagnia di operazioni speciali», detti brevemente *guerrilleros*, con bombe a mano alla cintola. Al secondo piano, nello studio del *coronel auditor*, dove ci trovavamo verso mezzogiorno, c'erano una pistola sulla scrivania e un mitra su una mensola. Almeno trecento uomini delle squadre politiche di altre città spagnole sono qui da vari giorni.

I due imputati principali che domani siederanno nella piccola sala del Palazzo del Governo sono Francisco Javier Izco de la Iglesia, 29 anni, operaio, e lo studente ventiquattrenne Eduardo Uriarte Romero. Essi sono accusati di aver organizzato il *commando* che la sera del 2 agosto '68 abbatté con sei colpi di pistola, sulla porta di casa, a Irún, il capo della squadra politica di San Sebastiano, don Melitón Manzanas. Tutti gli altri (tra i quali due sacerdoti) sono imputati di appartenenza all'*Eta* e di azione terroristica.

L'*Eta* (*Euzkadi Ta Askatasuna*, «Paese Basco e Libertà») è una formazione nata dal vecchio movimento nazionalista basco, il *Pnb*. Il *Pnb* vanta il primato d'anzianità tra i vari movimenti autonomistici che agiscono in Europa, dal Galles alla Bretagna e dalle Fiandre alla Catalogna e all'Alto Adige. Esso era già forte all'inizio del secolo, al tempo in cui il più rigido centralismo amministrativo dominava la Spagna occidentale, e visse poi il suo grande momento negli anni della guerra civile, quando le province basche ebbero un governo e una struttura amministrativa autonomi.

Nel '53 un gruppo di giovani militanti si stacca dal *Pnb* (la cui centrale è in Francia, a Bayonne) per formare l'*Eta*. Ma è solo nel '62 che gli obiettivi del nuovo raggruppamento cominciano a definirsi: «*Indipendenza e riunificazione del territorio basco, creazione d'un regime socialista*». Un anno dopo l'*Eta* perde la sua ala riformista.

s. v.

(Continua a pag. 2 in seconda colonna)

Paolo VI fra i giovani in Australia

Elogio del Papa ai contestatori "Tra voi c'è un raggio di luce,,

«Ma state attenti — ha detto —. Se vi atteggiate a giudici supremi della vostra verità, il mondo di domani non sarà migliore. Vi resterà la radice del male»

(Dal nostro inviato speciale)

Sydney, 2 dicembre.

«Il Papa rimprovera l'Australia» è il *titolo che copre oggi l'intera prima pagina di quei giornali che ieri avevano intitolato:* «Il Papa benedice l'Australia». *La contraddizione è solo apparente. La sera dell'arrivo di Paolo VI, la sua benedizione al continente era stata un naturale, primo, benevolo saluto: poi, quando si è trattato di fare un discorso un po' più approfondito, un paterno rimprovero è venuto fuori da sé come altrettanto naturale.*

Esame di coscienza

I peccati di cui si macchia l'Australia, secondo il Papa, sono quelli propri di tutte le società ricche: egoismo, egoismo, edonismo, erotismo, «la tentazione di sentirsi soddisfatti quando si raggiunge il vostro livello di vita riduce tutto ad un materialismo terrestre: oh, quale vuoto nel cuore umano». *Ha chiesto che tutti facciano un esame di coscienza, in Australia, i genitori, gli insegnanti, gli addetti alle comunicazioni di massa, i legislatori, gli uomini della vita pubblica, tutti:* «Forse l'orgoglio di aver costruito una prospera Australia è già abbastanza per voi, ed invece non basta arrivare al successi personali. Ciascun uomo, oggi più che mai, deve essere disponibile per tutta l'umanità».

Secondo Paolo VI, gli australiani sarebbero isolazionisti ed insulari, tanto singolarmente quanto come collettività. Ai vescovi riuniti nella cripta di Sant'Anna aveva raccomandato ieri mattina di guardare con più attenzione agli interessi ed ai problemi dei popoli vicini. Al popolo ammassato ieri sera nell'ippodromo di Randwick, ha rinnovato la stessa esortazione, appellandosi alle cinque categorie sopra elencate, e stamattina fra le 11 e mezzogiorno nel solito ippodromo di Randwick, dove ha celebrato una grande Messa ad intenzione della gioventù, si è rivolto alle nuove generazioni. Aveva detto ieri sera che l'Australia è un continente così giovane che forse proprio per questo può non avere rispetto e reverenza per le esperienze della storia passata.

Salvezza del mondo

Trovandosi stamane, come ha detto, «in cospetto dei giovani tra i giovani», *ha tenuto a precisare che la Chiesa comunque non si sente vecchia. Orgogliosa della sua lunga storia, vede piuttosto nei giovani di oggi l'anelito per il futuro, la sete di giustizia e verità, l'avversione per l'odio e per la sua peggiore espressione, la guerra,* e «soprattutto il ripudio per gli egoismi negativi dell'attuale società».

In questo modo Paolo VI, dopo avere rimproverato all'egoistico materialismo, ha cercato di attirare dalla propria parte i giovani contestatori che ha elogiato: «Nell'insoddisfazione che vi tormenta e nella vostra critica di una società che giustamente è chiamata una *permissive society*, una società rilassata, c'è un raggio di luce». *Se tuttavia Paolo VI elogia i giovani contestatori di una società che egli stesso contesta, logicamente li vorrebbe ribelli alla società, ma obbedienti alla Chiesa.* «State attenti — *egli ha detto* — al modo in cui vi comportate, perché se voi vi atteggiate a giudici supremi della vostra verità, se rifiutate il passato nella sua interezza, il mondo di domani non sarà obiettivamente migliore, anche se diverso. Vi resterà la radice del male, cioè la superbia dell'uomo». *Insomma, Paolo VI ha cercato di indirizzare la contestazione in senso cristiano, chiedendo ai giovani disciplina co-*

Vittorio Gorresio

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

IL SOMMARIO

Gli ospedali: sospeso lo sciopero del personale non medico 2
Ogni giorno una sorpresa: breve viaggio nella burocrazia italiana. Di Gigi Ghirotti 3
Il Veneto cambia: i contadini indossano la tuta. Di Giuliano Marchesini 11
La crisi dell'edilizia: secondo il presidente dei costruttori è di una gravità senza precedenti. Di Arturo Barone 13
La «grande Europa»: positivo incontro a Bruxelles tra i Sei e i quattro candidati al Mec. Di Ennio Caretto 14
Il «vertice rosso» di Pankow: conclusa la riunione tra i russi e i loro alleati; sospesi i blocchi attorno alla capitale. Di Tito Sansa 15

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 9, 11, 12
Economia 13
Dall'estero 14, 15
Medicina 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Brevi incontri 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 14
Saper giocare 19
I libri dello sport 19

Brevi incontri

La partenza dei crociati

Alle pareti del salone, nella sede nazionale dei comitati civici, sono ancora attaccati i manifesti concitati e terroristici, della lunga battaglia. C'è quello drammatico: casetta bianca spaccata a metà da repentino color viola recante la scritta «*Divorzio*». C'è quello birichino: ragazzo sportivo e ragazza studentessa: «*Dopo gli esami ci sposiamo!*», propone lui in un fumetto disinvolto, ma «*Se voterai contro i divorzisti!*», rimbecco ricattatorio il fumetto di lei. C'è il manifesto vibrato che parla di «*legge iniqua*» e di «*distruzione della famiglia*», e il manifesto barzelletta che deplora «*la s...Fortuna delle donne italiane*».

Sono relitti, ricordi, reliquie. Ora non è più tempo di semplice propaganda. E' suonata l'ora dell'azione, comincia la crociata: «*La squadra è a punto, aspetta solo il segnale di partenza*», informa il segretario nazionale Alceo Aureli. «*E appena la Gazzetta Ufficiale pubblica la legge sul divorzio, partiamo immediatamente. Tutto è pronto*». E da parecchio tempo, sin dall'estate.

Prove generali

Già nel luglio scorso le sedi periferiche ricevettero tutte le istruzioni da seguire per l'organizzazione del referendum antidivorzio: «*E' gran parte del lavoro è già fatto*», orgoglioso il segretario Aureli, «*non solo è pronto il gruppo di illustri personalità cattoliche che presenterà la richiesta, ma è a posto anche tutta la documentazione, sono stati scelti i notai eccetera. Ogni comitato zonale è già impegnato a raccogliere una quantità stabilita di firme di cittadini: per mettere insieme le 500.000 firme necessarie basterà una domenica*».

Non lo dice a vanvera o per presunzione, assicura. L'efficiente funzionamento del meccanismo è stato verificato nel corso di una ben riuscita prova generale: proprio a questo scopo («*e per altre finalità umanitarie, ovviamente*») venne organizzata mesi fa un'altra raccolta di firme per l'introduzione di una legge a favore dei subnormali. Anche la macchina propagandistica si è mossa con il previsto tempismo: alle sei del mattino del 1° dicembre la legge sul divorzio veniva approvata dalla Camera, e alle sette di sera si svolgeva già a Cagliari il primo ciclo di conferenze della crociata. Oratori, le solite *star* dei comitati civici: il professor Gabrio Lombardi, i televisivi padre Mariano e Ugo Sciascia.

E se la democrazia cristiana non è d'accordo sulla opportunità del referendum? «*Non interessa*», replica sbrigativo Alceo Aureli. «*Noi prescindiamo dai politici e anche dalla gerarchia. Ci muoviamo autonomamente. E' una faccenda che riguarda noi come cittadini cattolici*». E il rischio di approfondire le fratture all'interno della democrazia cristiana, magari sino alla scissione? «*Non interessa. Poi potrebbe succedere quel che è successo al partito comunista, trascinato quasi suo malgrado nella battaglia per il divorzio. Se noi ci muoviamo con decisione, la dc non può tirarsi indietro e restare a guardare: altrimenti verrebbe giudicata anche peggio di quanto venga giudicata ostora per l'atteggiamento assunto in sede governativa. Continuavano a dirci: sì, fate, combattete contro il divorzio, ma attenzione, con prudenza, non partiamo per le crociate, non scateniamo guerre di religione. E il risultato? Eccolo, il risultato: il divorzio in Italia. Questo timore della guerra di religione, più che il segno di un'alta prudenza, è un modo di svitalizzare l'impegno. Quando ci vogliono, le crociate bisogna farle*».

Quale sia lo spirito di questa crociata contro una legge dello Stato votata dalla maggioranza del Parlamento si capisce poi sin troppo bene quando il segretario dei comitati civici commenta il fatto che, il momento della approvazione del divorzio, il Papa non fosse in Italia: «*E' stato come un furto compiuto in assenza del padrone di casa*», dice.

L'avvocato Fortuna

Naturale che l'onorevole Leris Fortuna diventi adesso l'avvocato divorzista più ricercato, più famoso e più impegnato d'Italia. Molti gli hanno già affidato le proprie pratiche, e non hanno torto: chi può conoscere meglio tutte le pieghe e le possibilità della legge? Se ne rende conto pure lui: «*Certo, che patrocinerò molte cause di divorzio*», dice, «*ma lo farò perché, attraverso la mia attività come attraverso quella di moltissimi altri avvocati, si mobilita una specie di calmiere dei prezzi*».

L'avvocato onorevole Fortuna non ha mai abbandonato la professione: «*E' vitale elemento di salvezza, fa parte del mio modo di vedere la vita politica: non voglio dipendere dagli apparati di partito, voglio restare indipendente finanziariamente e quindi anche nelle mie iniziative*». Ha uno studio nella sua città, Udine; due anni fa ha riaperto lo studio di Roma: «*Ma le dirò che dall'attività professionale ho guadagnato un accidentaccio di niente. Non so com'è, riesco sempre ad accumulare come clienti tutti i poveri del mondo*».

Neppure con le cause di divorzio conta di arricchire. Anzi: «*Bisogna stabilire per queste cause un costo che non superi quello delle normali cause di separazione legale. Quanto? Impossibile dirlo, varia da caso a caso. Ma dovremo fare in modo che chi non può spendere ottenga un gratuito patrocinio più efficace del solito: altrimenti i cinque anni di battaglie per il divorzio non sarebbero serviti a nulla*».

Lietta Tornabuoni

Oggi il Papa arriva a Giakarta

(Segue dalla 1ª pagina)

me l'aveva chiesta ieri ai vescovi. La ripetizione è naturale: se fosse mancata, anzi, si dovrebbe parlare di demagogia.

Ai duecentomila giovani che stamane affollavano per la Messa papale l'ippodromo di Randwick il Papa ha detto anche, giustamente, che il problema non è di natura individuale, cioè che tocca solo i singoli: «è un problema di tutti i vostri fratelli e sorelle d'Australia, è un problema che supera le vostre frontiere, è il problema della salvezza del mondo».

Il benessere tenta

Così il discorso si è allargato dato che Paolo VI vede in Australia un esempio tipico di quella che è la tentazione permanente del benessere fine a se stesso, una tentazione che la prospettiva di un isolamento egoistico dal resto del mondo rende ancor più seducente. Ma d'altra parte esiste l'Asia con la sua chiamata permanente, i suoi mostri di fame e di guerra, il volto del Terzo Mondo: e anche di quello che si chiama il Quarto Mondo, cioè le sacche della miseria nel contesto di un sistema che sia ricco e sviluppato.

Sicuramente un problema del genere qui esiste, come ha riconosciuto lo stesso cardinale di Sydney, Norman Thomas Gilroy: «Il nostro è un paese ricco e di conseguenza il materialismo è molto forte». *Gilroy però non vede il motivo perché il Papa rimproveri particolarmente l'Australia:* «Sono più o meno gli stessi problemi di tutto l'Occidente, là dove c'è questa abbondanza». *Gilroy è parso così strenuo difensore del suo paese e del suo modo di vita, così invasato di una specie di patriottismo insulare, che il suo interlocutore gli ha domandato:* «Lei pensa allora che da questo nuovo continente australiano possa venire qualche lezione al nostro vecchio continente europeo?». «Proprio non saprei» *ha risposto il cardinale pensierosamente.*

Anche l'amministratore apostolico di Papeete, mons. Michel Koppenrath, considera la situazione come seria e la vede in funzione dei rapporti fra gli occidentali e gli uomini del Terzo Mondo insulare: «L'Occidente ha fatto nascere un grosso problema, quello del materialismo pratico. Poi c'è di peggio: secondo una tradizione letteraria durа a morire, l'Occidente rimprovera agli insulari la loro mancanza di virtù». *Tutti coloro che hanno esperienza di quelle popolazioni dette primitive sono invece concordi nel riconoscere nei loro costumi una moralità superiore a quella della permissive society, australiana od occidentale che sia, deplorata dal Papa.*

Vista la difficoltà di dirimere il problema una volta per tutte, la Conferenza panoceanica ha compreso nella sua dichiarazione un passaggio di senso ambivalente elogiativo per tutti, bianchi ed indigeni australiani e insulari: «Chi lascia il proprio impiego in Australia e Nuova Zelanda e va a far parte delle sue conoscenze e delle sue tecniche ai suoi fratelli della Papuasia-Nuova Guinea o delle isole del Pacifico, può essere certo che riceverà quanto darà. Gli isolani del Pacifico che entrano in Australia e in Nuova Zelanda portano una visione più larga e un arricchimento culturale ai fratelli che vi incontrano».

Il Papa in ogni modo ha fatto appello anche a noi giornalisti, per un nostro contributo al problema della salvezza del mondo, ricevendoci tutti nel pomeriggio nella sala maggiore del grande albergo «Wentworth»: «Ma lo sapete — *ci ha detto ridendo* — che senza nemmeno pensarci, soltanto in grazia dell'onestà della vostra informazione, voi contribuite a salvare l'uomo contemporaneo dal rischio anche troppo evidente di farsi imbrigliare dalla sola preoccupazione dei beni terrestri? D'altra parte sappiamo che fate volentieri il vostro compito: l'opinione pubblica lo esige, spietatamente diremmo». *Poi gentilmente ha fatto un elogio ai giornalisti del suo seguito:* «Un certo numero di voi partecipa fin dal principio al nostro viaggio. Vi abbiamo visti in questi giorni al vostro lavoro e siamo stati testimoni della fatica e dei sacrifici che comporta. Vi partecipiamo la nostra ammirazione e vi rivolgiamo i nostri elogi».

Figlio di stregone

Il programma papale di oggi ha compreso anche una visita alla Casa madre delle suore di San Giuseppe in Mount Street, una all'ospedale pediatrico di Camperdown, una alle Piccole suore dell'ospizio per i vecchi a Randwick ed una a Villa St. John Vianney, che è una casa di riposo per sacerdoti. Alle otto di sera finalmente, un servizio ecumenico celebrato in Municipio. Domani, Messa per i missionari, i religiosi e le religiose di Ordini conventuali e consacrazione del primo vescovo nativo della Papuasia, padre Louis Vangeke, figlio di uno stregone di Veifaa, il cui prestigio è passato in proverbio in tutto il distretto di Mekeo. Infine verso mezzogiorno partenza del Papa per Giakarta, capitale dell'Indonesia. **v. g.**

Sydney. Il Papa visita la casa madre delle suore di San Giuseppe (Telefoto Associated Press)

Il Vaticano: Ottima la salute di Paolo VI

Roma, 2 dicembre.

Non esistono preoccupazioni sullo stato di salute del Papa: lo ha detto, in un'intervista concessa all'inviato dell'agenzia stampa cattolica associata (Asca) a Sydney, il direttore dell'«*Osservatore Romano*», Raimondo Manzini.

«*Sarebbe sufficiente una cosa* — ha detto Manzini — *per convincere che le notizie allarmanti sulla salute del Papa non sono vere: la vista. Il vederlo così com'è e come appare in televisione. Il Santo Padre, infatti, ha superato del tutto la malattia che ebbe due anni orsono ed ora si trova nel migliore stato fisico possibile. Inoltre occorre riflettere che accanto alla persona del Papa ci sono in permanenza medici che lo sorvegliano e non gli consentirebbero di fargli fare sforzi che non potrebbe sostenere*». *(Ansa)*

Per «La Voce Repubblicana»

La riforma della Rai

Roma, 2 dicembre.

L'importanza del rapporto tra la commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni e gli organi sociali della Rai e la necessità di allargare il ruolo della commissione sono rilevate oggi dalla «*Voce Repubblicana*». «*Bisogna creare*, scrive il giornale, *un sistema di coinvolgimento della commissione per ricreare quella idonea direzione politica dell'azienda, che è sempre scomparsa sotto il peso del gruppo di potere dirigente attuale*».

Questo nuovo rapporto, prosegue il giornale repubblicano, «*è il punto di partenza per la costituzione di una direzione politica, capace di ricostituire i rapporti della Rai con la complessità della società: una direzione che garantisca la più ampia apertura dell'ente, la sua disponibilità a recepire e trasmettere, senza manipolare la condizione politica, l'ingresso nei programmi della conflittualità dei motivi che caratterizzano il divenire della società*».

Secondo «*La Voce Repubblicana*», l'attuale gestione della Rai ha esaurito «*ogni possibilità di garantire politicamente e culturalmente gli obiettivi istituzionali della Rai*»; e ciò è «*la conseguenza di una miope politica della maggioranza o, meglio, delle sue componenti quantitativamente più rilevanti, che hanno trasformato il rapporto della Rai con l'esecutivo in mera lottizzazione di potere, con la conseguenza di creare la negativa condizione unanimemente riconosciuta e di chiamare le opposizioni a ricoprire il ruolo politico che sfuggiva alla maggioranza, ruolo che è indispensabile per la impostazione della riforma*».

Il quotidiano del pri afferma che le esigenze e le caratteristiche della riforma dell'ente «*conseguono proprio allo scompenso politico attuale e a tutto ciò che esso comporta*». Aggiunge: «*O la riforma avrà caratteristiche istituzionali tali da correggere questo divario politico o la riforma sarà senz'altro un fallimento, obbedendo solo a ipotesi ideologiche o tecniche puramente astratte*».

Dopo aver affermato che «*l'insufficienza del governo come istituzione a garantire l'indispensabile evoluzione del servizio*» ha reso necessario l'intervento del Parlamento, il giornale repubblicano afferma che «*sarebbe fatale se il Parlamento ripetesse l'errore compiuto dal governo e pensasse di tutelare paternalisticamente il servizio*». (Ansa)

Riprese le trattative con i ministri Mariotti e Donat-Cattin

E' sospesa l'agitazione negli ospedali dei 100 mila dipendenti "non medici,,

Riunione di ministri per la riforma sanitaria - Sono proseguiti gli scioperi dei vigili del fuoco e degli impiegati del ministero del Lavoro - Una schiarita per la vertenza dei marittimi Iri

Per le vie di Roma cortei e proteste di centinaia d'ammalati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 dicembre.

Il deciso intervento del governo nella vertenza dei centomila ospedalieri non medici ha avuto un primo risultato positivo. In seguito ad un primo incontro svoltosi questa mattina tra i sottosegretari al Lavoro e alla Sanità, Rampa e La Penna, e i rappresentanti dei sindacati della categoria, sono state diramate istruzioni a tutte le province per l'immediata cessazione di ogni agitazione negli ospedali. Nel tardo pomeriggio gli incontri sono ripresi al ministero del Lavoro, anche con la partecipazione dei ministri Donat-Cattin e Mariotti. Si è discusso sulla possibilità di dare pratica attuazione agli accordi nazionali dell'aprile e del maggio del 1970, per assicurare al personale ospedaliero non medico un trattamento economico e normativo adeguato.

Come dovrà funzionare la «unità sanitaria locale», l'organismo «di base» previsto dalla riforma dell'assistenza di malattia per l'accentramento nelle varie zone, anche in rapporto ai nuovi degli abitanti, di tutte le attività necessarie alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione? E' questo il problema affrontato oggi dai ministri Giolitti (Bilancio), Mariotti (Sanità) e Donat-Cattin (Lavoro e Previdenza sociale) in una riunione svoltasi presso il ministero del Bilancio. Come già ieri per la questione del finanziamento, sono emerse posizioni diverse del ministro della Sanità e del ministro del Lavoro sull'effettivo ruolo dell'«unità sanitaria locale» e sui suoi rapporti con gli altri organismi assistenziali, primi fra tutti gli enti ospedalieri.

E' proseguito oggi in tutta Italia lo sciopero dei dipendenti del ministero del Lavoro, degli uffici provinciali e degli ispettori del Lavoro, con la paralisi quasi totale di tutte le attività di controllo, di vigilanza, di tutela e di collocamento. E' continuata anche l'astensione dei vigili del fuoco, con ripercussioni in numerosi settori, fra i quali quello degli aeroporti. Il traffico nei principali aeroporti si è svolto, al contrario di ieri, in modo abbastanza regolare.

Una prospettiva di soluzione della vertenza dei marittimi dell'armamento a partecipazione statale si è delineata oggi.

Tra l'Assicredito, da una parte, e la Federdirigenti credito e l'Unione Sindacale, dall'altra, è stato raggiunto oggi l'accordo per il rinnovo dei contratti normativi ed economici nazionali riguardanti i funzionari e i dirigenti delle aziende bancarie. Per il settore delle Casse di Risparmio, il 10 dicembre prossimo si svolgerà un incontro tra la Federdirigenti e l'Acri (Associazione Casse di Risparmio italiane). **g. f.**

Roma. Manifestazione di vigili del fuoco in piazza Argentina (Publifoto)

Corsie occupate

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 dicembre.

Centinaia di ricoverati giù dai letti in pigiama a manifestare per le strade e migliaia di dipendenti degli «Ospedali Riuniti» — in pratica tutti gli ospedali di Roma — in assemblea fino a notte sull'eliporto dell'ospedale San Camillo: anche oggi, ottava ed ultima giornata di sciopero degli ottomila ospedalieri romani, la vita dei sei nosocomi della capitale è apparsa sconvolta.

A tarda ora, i sindacati della categoria hanno annunciato per domani mattina il ritorno al lavoro di infermieri, portantini e tecnici di laboratorio, in seguito a un incontro con il ministro del Lavoro Donat-Cattin. Si tratta di una decisione interlocutoria; la tensione rimane e la situazione negli ospedali continua ad essere drammatica.

Al San Giovanni c'è il caos, malgrado gli scioperanti abbiano assicurato per tutti questi giorni un servizio di emergenza: malati in agitazione che occupano in pratica alcune corsie, laboratori di analisi pressoché fermi, bidoni colmi di rifiuti agglomerati nei sottoscala. Ieri al reparto «Mazzoni» è morto un ricoverato di 42 anni, Ulderico Fernandez, ed è stato detto che non si è potuto fargli tutte le analisi cliniche necessarie.

Oggi, mentre un gruppo di ricoverati bloccava per protesta via Amba Aradam prospiciente l'ospedale, un automobilista impaziente ne ha investito uno ferendolo ad un ginocchio. Al posto di pronto soccorso dello stesso ospedale è stato giudicato guaribile in 8 giorni e per 15 giorni ne avrà il portantino che nel tentativo di soccorrerlo è rimasto con una mano chiusa nello sportello dell'auto investitrice. **l. z.**

Clima di tensione a Burgos

(Segue dalla 1ª pagina)

mista e si qualifica come gruppo rivoluzionario marxista-leninista. La sua vera attività data da allora e si tratta del primo tentativo di resistenza armata che il regime franchista abbia affrontato dalla fine della guerra civile.

Bombe ai ponti e ai ripetitori televisivi, rapine alle banche e attentati contro le caserme. Fin che si giunge a quella sera dell'agosto di due anni fa, quando l'*Eta* elimina a pistolettate don Melitón Manzanas (un poliziotto ostile e spietato) sotto gli occhi della moglie e della figlia. Il governo dichiara lo stato d'emergenza e sospende per otto mesi le garanzie costituzionali della regione basca. Il bilancio di questo periodo di repressione è pesante: quasi duemila persone arrestate, 558 anni di carcere comminati dai tribunali militari, 223 dai tribunali dell'ordine pubblico, 300 esiliati e tre uomini abbattuti dalla polizia o dalla guardia civile.

Intorno al processo di dodici si è verificato intanto (dopo almeno cinque anni di vaghe tensioni) il primo scontro aperto tra Chiesa e regime. Due vescovi (Argaya di San Sebastiano e Cirarda di Santander) hanno scritto una lettera pastorale in cui chiedono che i giudici militari rinuncino al giudizio in favore della magistratura civile e che la pena di morte — nel caso fosse pronunciata — venga commutata in anni di carcere.

La reazione del regime è stata violentissima: il giornale del «Movimento», *Arriba*, e il monarchico *Abc* hanno parlato di interferenza inammissibile. Ma quel che è più sintomatico, il ministero della Giustizia ha emesso un comunicato in cui respinge l'intervento dei due vescovi e parla (prima che si apra il giudizio) di «assassinio» d'un pubblico ufficiale e di «assassini». Il che è parso agli osservatori come una decisa ingerenza nel potere esecutivo nel processo che sta per iniziarsi.

s. v.

Servizio Pubblicità Gabetti

sei affari di "granconvenienza"

VIVERE A SANTA RITA!
VIA BARLETTA 83

Vivere a Santa Rita è veramente un vivere comodo, a 15 minuti dal centro, in una posizione commercialissima, con negozi, magazzini, scuole per i vostri figli; e poi ancora tanto spazio per sentirsi liberi. Appartamenti confortevoli, di ottimo reddito.

2 camere, cucinotta, bagno, ingresso
950.000 contanti
2.200.000 mutuo e dilazioni

2 camere, cucina, bagno, servizi
1.150.000 contanti
2.760.000 mutuo e dilazioni

residenziale!
via Cordero di Pamparato
(Piazza Bernini)

A due passi da Corso Francia, in una zona altamente residenziale.

Un'occasione sia che vogliate un abitare comodo o un reddito sicuro ed aumentabile.

2 camere, cucinino, bagno
1.400.000 contanti
3.150.000 DILAZIONABILI 9 ANNI

4 camere, cucinino, bagno
2.600.000 contanti
5.500.000 DILAZIONABILI 9 ANNI

Vendiamo negozi avviatissimi per reddito

abitare "a tutto spazio"
Via S. Bernardino 8
(Davanti chiesa San Paolo)

Vivere in una zona molto ben servita e collegata al centro, con tutto a portata di mano; negozi, markets, scuole, ecc.

Appartamenti spaziosissimi, luminosi, elegantemente rifiniti.

Un'occasione da non lasciarsi sfuggire!

3 camere, cucinotta, bagno, ingresso
4.000.000 contanti
9.500.000 mutuo e dilazioni

3 camere, cucina, bagno, ingresso
4.950.000 contanti
11.550.000 mutuo e dilazioni

INCREDIBILE!
Via G. Borsi 54-56
(Corso Lombardia)

Zona industriale, servitissima! Appartamenti moderni, eleganti, a prezzi veramente stregati. DILAZIONI 9 ANNI!

2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio
1.620.000 contanti
3.780.000 mutuo e dilazioni

3 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio
2.100.000 contanti
4.900.000 mutuo e dilazioni

Vendiamo negozi avviatissimi, ottimo reddito - generi commerciali.

monocamere arredate di fronte al GRAN PARADISO!
COGNE - Valle d'Aosta

Al residence Grand'EYVIA in Cretez comodamente raggiungibile in autostrada a 1500 m. di altitudine. Un'occasione insuperabile per coronare i vostri sogni di libertà e per l'assoluta convenienza dei prezzi!

Monocamere signorilmente arredate e con servizi! Prezzi superconvenienti!
a partire da 1.100.000 a 2.600.000!

superreddito "centrale"
via Cuneo 4
inizio Corso Giulio Cesare!

Appartamenti centrali, contenuti ma pratici, ideali anche per investimento. Posizione [illegible].

2 camere, servizi
950.000 all'acquisto
1.350.000 dilazionabili

gabetti s.p.a.
promozione vendite immobiliari

Torino
Via Mercantini 5
Tel. 57.67 (20 linee)

Nichilisti alle medie

(Volantini nelle scuole di Roma)

In gergo quelli dell'Università li chiamano sbrigativamente *i medi*, e hanno costruito sopra di loro una specie di mito: «*Sono più bravi di noi; sono più avanti di noi; hanno fatto tutto prima di noi*». Poi, al solo muovere qualche domanda non superficiale, a un apprezzamento così incondizionato subentrano venature d'invidia («*con la famiglia hanno rotto prima di noi*»), e l'astio. Il fatto è che a credere di essere i più bravi di tutti, di essere all'avanguardia, di aver preceduto chiunque altro, ed a manifestare questa certezza con una forma di cieca e intollerante intransigenza, i primi sono proprio gli studenti delle scuole medie, i ginnasiali, i liceali.

Motivi d'indignazione, di rabbia la scuola ne offre a bizzeffe: doppi e tripli turni, sovraffollamento nelle aule, costante instabilità del corpo insegnante. La miscela non potrebbe essere più esplosiva; ma il loro modo di reagire scavalca ogni senso di responsabilità sociale.

Che cosa vogliono questi studenti? Abbiamo cercato di documentarci tra i «ribelli» degli istituti di Roma.

Nei loro volantini hanno scritto: «*No agli strumenti di selezione e di divisione della scuola borghese* (voti, scrutini, esami, sospensioni, ecc.). *Libertà di riunione nella scuola. Assemblea aperta a tutte le forze popolari e di classe. No all'uso borghese della scuola, no alla scuola come sacca di disoccupazione. No ai doppi turni ed al sovraffollamento... Distruggiamo ogni strumento che viene usato per tenerci sotto controllo; impediamo alla scuola di funzionare... Nelle scuole i padroni cominciano a formarci per lo sfruttamento e ad abituarci al controllo repressivo. La scuola è dei padroni, che se la paghino tutta loro. Schiacciamo con la nostra lotta tutti gli strumenti di controllo che i padroni usano per tenerci rinchiusi nella loro scuola*».

Il linguaggio è quello degli slogan più piatti e ricevuti; quindi i reali problemi che possono affiorarvi, livellati a tutto il resto, non si sa quanto stati meditati e compresi seriamente nella loro drammaticità e nella loro particolarità. Per esempio, il sovraffollamento delle aule, il problema delle classi differenziali, della qualificazione del personale insegnante, sono questioni che, se affrontate come meriterebbero, coinvolgerebbero dalle fondamenta la scuola italiana.

Invece *i medi*, ai problemi di organizzazione culturale, non guardano affatto. «*Non ci importa cambiare neanche i piani di studio! Noi non crediamo alle riforme. Quel che ci importa è di impedire alla scuola di funzionare, e di proiettarci all'esterno*». Questa la risposta definitiva. Oppure: «*Non è la scuola che ci interessa, ma gli studenti e il loro potenziale rivoluzionario*».

Un anziano preside in pensione, che ha militato nell'antifascismo, intervenuto a un dibattito, a questo punto ha concluso, con allarmante buon senso: «*Sono allibito. Se loro rifiutano di essere scolari, come si può risolvere la crisi della scuola?*». Infatti. *I medi*, a sentir loro, sono ormai così in là, che la scuola la vogliono soltanto buttare a mare.

E offrono una propria soluzione di ricambio: «i collettivi». «*Nei collettivi gli studenti si riuniscono e discutono tutti i principali problemi del momento. La tendenza è di sopprimere con questi dibattiti tutte le lezioni tradizionali e i fatti ci dànno ragione: molti studenti abbandonano le aule per partecipare alle nostre discussioni generali*».

Ma l'ideologia sottintesa a una soluzione del genere è quella che ha presieduto a qualsiasi irrazionalismo: è vitalistica, è vacuamente praticistica. «*Pensiamo che l'unica conoscenza che può esserci veramente utile è quella acquisita attraverso l'esperienza*».

Questi ragazzi vogliono parlare della società di domani, magari anche dei popoli sottosviluppati o della fame nel mondo, ma rifiutando tutti i tramiti necessari a farlo con efficacia e profitto. Niente Dante e Machiavelli, perché sono «noiosi». Ma neppure acquisire il modo in cui Piero Gobetti o Antonio Gramsci hanno meditato sulle complesse vicende della storia del nostro paese.

«*Non ci interessa sapere* — scrivono — *se la cultura borghese ci possa servire o no a comprendere le cose. Diciamo che il prezzo che ci viene chiesto per assorbire questa cultura è troppo alto, perché per usufruire della cultura scolastica bisogna far funzionare la scuola, e facendo funzionare la scuola si tiene in piedi questa società*».

E' un rotolare di sillogismi, fondati su identificazioni immotivate e indimostrabili, e in cui le parole d'ordine dell'operaismo recente vengono trasferite in un campo d'azione che non riesce a giustificarle per nessun verso. A meno che non si voglia ridurre la cultura a pura mnemonica, l'equazione scuola-fabbrica non regge. Ma, per questo stato di cose, la colpa è interamente degli studenti, o non dovremmo riferire anche a noi una porzione rilevante di responsabilità?

Il vero conflitto che ci si spiega davanti, invece che di classe, è tra una generazione che gli strumenti di comunicazione di massa hanno avvezzato ad avere tutto a portata di mano e che biologicamente desidera afferrare presto e subito quanto più può della vita, e un'altra generazione che a prevedere questa fame o smania era del tutto impreparata. I più giovani hanno tirato il loro tranello vestendolo di metafore politiche; gli altri in quel tranello sono caduti e pare non riescano a scorgere, al di là di esso, le intricate motivazioni psicologiche e il *primum* vitale che lo ha scatenato.

Ecco quindi subentrare gli atteggiamenti rinunciatari. Il preside di un liceo scientifico di Roma, di fronte all'insistenza degli studenti a legalizzare «i collettivi», ha detto a un giornalista: «*Avevo organizzato all'inizio dell'anno una serie di iniziative, soprattutto per i professori, per formare un quadro di docenti adatto. Dovevano venire un esperto di docimologia* (la scienza della valutazione), *un pedagogista, uno psichiatra e uno psicanalista. Volevamo muoverci nel senso dell'interdisciplinarietà... Per questo ho anche mandato una classe a Firenze, dove l'interdisciplinarietà già si applica. Questo mi consente di fare la legge. Di istituzionalizzare i collettivi, questo no: non me lo consente. Per cui se i ragazzi insisteranno nelle loro posizioni io mi dovrò dimettere. Andrò in pensione dieci anni prima, ci rimetterò centomila lire al mese, ma lo farò. La polizia non la chiamo, perché se avessi pensato, quando ho cominciato questo mestiere, di doverlo fare con i poliziotti non l'avrei scelto*».

Sono parole tristi, fossero pure dettate da uno scatto d'ira, o da una forma troppo aspra di auto-ironia. Se chiedere l'intervento della polizia per rimettere ordine nei corridoi di un liceo è pedagogicamente fallimentare, una simile resa a discrezione rischia di esserlo altrettanto, con conseguenze letali per la stessa vitalità democratica dell'insegnamento.

Enzo Siciliano

Alba commemora il filosofo Chiodi

Alba, 2 dicembre.

(r.) Pietro Chiodi sarà ricordato domani sera ad Alba, presso la biblioteca «G. Ferrero». Il filosofo, morto lo scorso settembre, a Torino, all'età di 55 anni, è particolarmente noto nelle Langhe dove egli insegnò per circa vent'anni e fu animatore della Resistenza.

Il ritratto dello studioso sarà tracciato da alcune persone che gli furono accanto come amici e colleghi di lavoro: lo scrittore Giovanni Arpino, monsignor Natale Bussi, Rettore del seminario di Alba, i professori Beppe Cambiano e Carlo Augusto Viano, dell'Università di Torino, il prof. Leone Riccomagno, preside del liceo «Govone» di Alba.

BREVE VIAGGIO NELLA BUROCRAZIA ITALIANA

Ogni giorno una sorpresa

E' autentica la vicenda dell'apprendista segretaria che, rispettando l'orario, una sera si trovò bloccata nel ministero: ignorava la generale abitudine di rosicchiare i tempi d'ingresso e d'uscita - Ma altre regole universali è difficile trovarne, salvo le soste al bar interno in una serena atmosfera non produttivistica - Pochi funzionari lavorano troppo, molti fanno poco; alcuni sono bravissimi e l'ingranaggio li sciupa - Quanto può durare una pratica

Roma, 2 dicembre.

A che ora s'incomincia a lavorare nei pubblici uffici di Roma, a che ora si finisce? Tempo fa una giovane impiegata, trattenutasi nello spogliatoio a farsi bella, quando fa per uscire s'avvede che tutti i suoi colleghi l'han preceduta, proprio tutti. Sono le 19,30, e quell'ufficio, secondo tabella, dovrebbe chiudere alle 20: la ragazza è sola, a luci spente, nell'ufficio deserto, chiuso dal fuori. Sbigottita, si fa alla finestra e chiama aiuto: accorrono passanti, la polizia, i vigili del fuoco e infine (alle 22,15) anche il capo-ufficio, con la chiave. L'avventura finisce con i complimenti per l'acerba apprendista burocrate, vittima inconsapevole del dovere? Macchè: finisce, invece, con un rabbuffo. Come s'è permessa, la ragazza, d'ignorare il corpo di leggi non scritte, pattuite consensualmente tra tutto il personale?

Roma. La sosta di alcuni impiegati al bar emporio del ministero delle Finanze: è l'ora del cappuccino con il maritozzo alla panna (Foto Team)

A fin di bene

Gli impiegati rivendicano l'anticipo dell'uscita: ma, è chiaro, lo fanno per risparmiare alla città il proprio contributo negativo alla crisi del traffico nell'ora dei rientri. A fin di bene, quindi, si lavora un po' meno. Naturalmente, a gridare in piazza queste cose si sarebbe subito mal compresi; la questione investirebbe il Parlamento e l'opinione pubblica, metterebbe in pericolo la stabilità dell'esecutivo chiamando alla ribalta le grandi centrali del potere sindacale. Anche per la sera, dunque, si procede per piccole grattatine sull'orario d'uscita con lo stesso metodo indolore usato per l'orario della mattina. Sono riforme, queste, che avvengono informalmente, in punta di piedi: tuttavia, han l'aria di stabilizzarsi senza fatica.

Mi dicono alcuni funzionari ministeriali che il problema più difficile è diventato quello di trovare un impiegato al proprio posto: tra l'entrar tardi, l'uscire anzitempo, il trattenersi nei corridoi o altrove per un motivo o un pretesto, sta crollando miseramente nel pubblico impiego il mito della puntualità, grigio idolo e tiranno del «travet» di buona memoria. Al giorno d'oggi l'impiegato che s'ostinasse, per dire, a fare ingresso in ufficio giusto alle 8 e mezzo, inciamperebbe nelle donne delle pulizie. Sarebbe più d'intralcio che d'aiuto. In quell'ora, per le vie della capitale, è in pieno svolgimento la grande marcia dei burocrati verso le scrivanie, che si conclude intorno alle 9,30.

Ancora una piccola «coda» davanti all'ascensore. Un'altra sosta davanti al registro delle firme. Ma, quasi sicuramente, alle 10 incomincia a muoversi qualche tastiera sulle macchine da scrivere, qualche carta fuoriesce dalle copertine color cilestrino in cui le «pratiche» sono custodite. Subito dopo la posta s'annuncia con lo stridere di ruote per i corridoi: cigolando, avanza il commesso che spinge innanzi a sé il carrello con la corrispondenza, che va consegnata uscio per uscio, con buon garbo, e arricchita di un caldo commentario confidenziale tra chi dà e chi riceve.

D'improvviso, questa beata officina è scossa da un'imperiosa scadenza biologica: è l'ora del cappuccino con il maritozzo alla panna. Si scende al bar. Un bar ministeriale, oggidì, non ha più nulla in comune con gli antichi luoghi di rapida e austera consumazione all'impiedi: caldo di vapori, profumato di spezie, splendente dei colori d'una miriade di prodotti, potrebbe somigliare ad un supermarket, ma non ha quella freddezza consumistica che agghiaccia il supermarket.

Giocare alla riffa

Vi spira un'atmosfera di festosa confusione: «Dotto', ci sta anche lei alla "riffa"?», chiede la cassiera, senza conoscerti. La «riffa», apprendesi, è una lotteria in famiglia, duecento lire il biglietto, si concorre al sorteggio d'un elefantino di pezza con bottiglia di liquore giallo. Vince il primo estratto alla ruota di Cagliari.

Bambole, omogeneizzati, libri a rate, libri gialli, chiture, borsellini, cassette di vini prelibati per l'imminente Natale, pastiglie per la tosse: al bar ministeriale si compra di tutto. In quello delle Finanze, leggiamo su un cartello l'invito a visitare la mostra-vendita di braccialetti anti-reumatismi, organizzata da una signora giapponese, Madame Wu, al bar del vicino ministero della Sanità. Poiché un «dotto'» mi scorge nell'atto di prendere appunti, subito il volenteroso m'illustra l'oggetto che m'ha incuriosito: dice che questi braccialetti, opera dell'artigianato nipponico, sono davvero portentosi: anche sua moglie li ha usati e certi suoi malanni sono spariti.

Si parla molto di malanni, propri o dei colleghi o delle consorti. A tendere l'orecchio ai crocchi, i commenti e le previsioni sulla partita di calcio s'intrecciano a notizie sul modo migliore per contrastare il passo al raffreddori. Dal gruppo delle impiegate si levano grati olezzi domestici: si parla di tonsilliti e di orecchioni, di fidanzamenti e di nozze in vista, di neonati e dei problema se l'allattamento artificiale sia preferibile a quello naturale.

Cara famiglia

Una mattinata spesa nel bar e per i corridoi ministeriali è un tuffo nel grande mare della vita. Tante cose si possono dire di Roma, belle e meno belle: non certo che sia città devastata dalle aride filosofie produttivistiche. La famiglia vi è tenuta in altissimo onore: onomastici e compleanni, matrimoni, nascite e funerali, bocciature e successi dei figlioli, avanzamenti di carriera, trasferimenti e tutto quel che può spezzare la monotonia, l'affanno, il tedioso scorrere delle giornate con il richiamo ai valori umani, è recepito come gioia e dolore della comunità impiegatizia.

Visto sotto quest'aspetto, il pubblico impiego, in una metropoli non industriale com'è Roma, acquista sfumature e connotazioni di grosso pensionato per padri e madri di famiglia, per figli di mamma che s'attaccano alla scrivania, ricavandone legittime gratificazioni di natura affettiva, oltre allo stipendio che peraltro non è, non è mai stato, da nababbi. Così l'orario di lavoro, tagliuzzato in principio e in fine al giornale, limato dalle soste al bar, scavato nel suo interno dall'infinito numero dei minuti dedicati alle vicende extra-lavorative, diventa un manufatto che ciascuno modella e s'aggiusta alla propria misura.

Concludere, da ciò, che a Roma non si fa nulla, sarebbe precipitare nel più sciocco dei trabocchetti, nel più vieto dei luoghi comuni. «Qui dentro» la verità è che pochi lavorano molto e molti lavorano poco: il difficile consiste nell'identificare e distinguere la zona del superlavoro da quella del sottolavoro. Impresa impossibile: il dirigente che, per ambizione di potere, per senso di responsabilità, per dignità verso se stesso e rispetto verso lo Stato, si affatica e rinuncia alle ore piccole; il funzionario che, sebbene malpagato, tien testa per cultura e per intelligenza e dedizione a qualsiasi grande funzionario dell'industria privata: l'impiegato che si porta a casa il lavoro per studiarsi un caso difficile in santa pace, non sono delle rarità.

Tuttavia, l'opaco ingranaggio inghiotte e devasta anche le migliori intenzioni. «Molti di noi sono indotti dalla metodologia antiquata, dall'assurdità di certe prassi, di certe abitudini degli uffici, a estraniarsi dal lavoro: quando non si capisce il perchè delle cose, la ragione dell'impegno personale viene meno e si finisce per spegnere ogni entusiasmo: si vien qui per il ventisette del mese, e bell'e finita».

Uno studioso dei problemi dell'amministrazione pubblica, il prof. Alberto Spreafico, mi dice: «Negli uffici pubblici c'è di tutto: genio e sregolatezza, pigrizia e sollecitudine, cultura e ignoranza. C'è da aspettarsi di tutto». Nel bene e nel male: una pratica può essere evasa in una settimana o in un tempo teorico che corrisponde all'infinito.

Chi più spinge

In quell'occasione, venne schematizzato l'iter d'una pratica: 1) segreteria della direzione generale; 2) direttore generale; 3) protocollo di direzione; 4) camminatore (si tratta del commesso che recapita le carte da un ufficio all'altro); 5) segreteria di capo servizio; 6) direttore centrale; 7) protocollo di direzione centrale; 8) camminatore; 9) capo-divisione; 10) protocollo di divisione; 11) camminatore; 12) capo-sezione; 13) impiegato; 14) copia impiegato; 15) capo-sezione; 16) copia capo-sezione; 17) camminatore; 18) capo-divisione; 19) copia capo-divisione; 20) protocollo partenza capo-divisione; 21) camminatore; 22) segreteria di direzione generale; 33) direttore centrale; 24) copia di direttore centrale; 25) protocollo di direzione centrale; 26) camminatore; 27) segreteria di direzione generale; 28) direttore generale; 29) copia di direzione generale; 30) protocollo di direzione generale e spedizione.

Ognuno di questi passaggi costa in media ventimila lire circa; da centotrenta a centocinquanta giorni è stato calcolato il tempo medio per l'evasione d'una pratica-tipo: non la più semplice, ma nemmeno la più complessa. Ma questo è solo uno dei molti calcoli che si son fatti in materia, e riguarda una pratica al suo stato di natura, cioè senza lo spettro d'un ministro, d'un sottosegretario, d'un onorevole che preme dietro. Come abbiamo detto, il cittadino deve aspettarsi di tutto: sia che la procedura di cui sopra venga rispettata al cento per cento, sia che la sua pratica arrivi a felice conclusione in un batter d'occhio. Nello Stato «garantista», abbiamo una sola garanzia: chi più spinge, primo arriva.

Gigi Ghirotti

CHI È DAVVERO IL SOVIETICO LONDSDALE?

La spia perduta nel freddo

Gli occidentali ritengono che sia morto, i russi lo identificano con un agente ancora vivo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, dicembre.

Il 13 ottobre si diffuse a Mosca la notizia che Gordon Londsdale — una spia sovietica che i servizi di controspionaggio occidentali identificavano nel colonnello Konon Molodij del «Servizio di sicurezza dello Stato» (o Kgb) sovietico — era morto, in seguito a un attacco cardiaco, all'età di 48 anni. La notizia sembrò confermata due giorni dopo, quando la *Krasnaja Zvezdà*, un giornale delle forze armate, apparve un necrologio, firmato anonimamente «Un gruppo di compagni», che annunciava la morte d'un «*collega che si era distinto nel servizio di sicurezza dello Stato*». Nel necrologio non si faceva il nome del defunto, ma vari elementi, compresa la coincidenza dell'età, indussero a pensare che si trattasse del colonnello Molodij, *alias* Gordon Londsdale.

Spacciandosi per un commerciante canadese, Londsdale aveva lavorato parecchi anni negli Stati Uniti. Nel 1961, l'Fbi accertò che Londsdale era in realtà un «commerciante di segreti militari» e la sua vera identità era Konon Molodij, ufficiale del Kgb. Molodij-Londsdale (secondo il controspionaggio americano) era nato nell'Unione Sovietica nel 1922, aveva vissuto cinque anni in California (dal 1933 al 1938) presso una zia ed era ritornato, prima della seconda guerra mondiale, nell'Unione Sovietica, dov'era stato assunto nei servizi di spionaggio.

Sulla base dei dati raccolti dall'Fbi, Londsdale fu arrestato a Londra, con quattro altre persone, sotto l'accusa di «aver tentato di *trafugare segreti navali britannici*». Condannato a 25 anni di carcere, Londsdale fu scambiato, tre anni dopo, con un uomo d'affari inglese, Greville Wynne, processato per spionaggio nell'Unione Sovietica. Un anno dopo, nel 1965, fu pubblicato, in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, un libro di ricordi di Londsdale-Molodij, intitolato *Spy*.

L'agente sovietico vi raccontava di essere nato in Canada, d'essersi trasferito in Polonia agli inizi della guerra e di essere stato reclutato subito dopo dal servizio segreto sovietico. Nel libro, Londsdale-Molodij affermava anche d'aver lavorato negli Stati Uniti insieme con Rudolf Abel, un agente sovietico arrestato a New York.

Dopo la pubblicazione del libro, la storia di Londsdale sembrava non aver più alcun lato misterioso, a parte le incertezze sul luogo di nascita. Ma circa dieci giorni fa, la *Komsomolskaja Pravda* ha iniziato la pubblicazione a puntate di un «*racconto di Trofim Podolin sull'agente segreto Georgij Lonov, noto in Occidente come Gordon Londsdale*». La vita di Lonov-Londsdale, qual è descritta dalla *Komsomolskaja Pravda*, è identica a quella di Molodij-Londsdale conosciuta dai servizi di controspionaggio occidentali.

Georgij Lonov nacque nel 1922 — la stessa data del colonnello Molodij — nel vecchio quartiere dell'Arbat Moscovia. Figlio di professori, scrive Trofim Podolin, imparò sin da ragazzo diverse lingue: «*Per lui era naturale leggere Schiller o Shakespeare come per la maggior parte dei ragazzi russi leggere Puskin*». Lonov cominciò a lavorare per il servizio segreto durante la seconda guerra mondiale e fu poi trasferito in Canada, dove, grazie a un falso certificato di nascita, riuscì ad ottenere il passaporto di cittadino canadese.

La *Komsomolskaja Pravda* — il cui racconto a puntate è giunto alla fine due giorni fa — non accenna mai alla morte di Londsdale. Chi è allora l'uomo del Kgb, la cui morte è stata annunciata da *Krasnaja Zvezdà*? Londsdale-Molodij-Lonov è ancora vivo? Secondo alcuni diplomatici occidentali, la *Komsomolskaja Pravda* ha tentato di confondere i servizi di controspionaggio identificando Londsdale con Lonov: «*Il vero nome di Londsdale è Molodij*» — dicono quei diplomatici — «*e l'agente Konon Molodij è morto. Ma i sovietici, per qualche misteriosa ragione, hanno interesse a far credere che egli sia ancora vivo. L'unica novità contenuta nel racconto della* Komsomolskaja *è la dimostrazione che il libro* Spy *era stato scritto non da Londsdale, ma dai servizi di propaganda sovietici, che ci hanno guadagnato così migliaia di dollari di diritti d'autore*».

Paolo Garimberti

Vedremo in Italia anche i film «difficili»

Roma, 2 dicembre.

Un piano d'azione per il recupero dei film «*smarriti*», quelle pellicole cioè non distribuite in Italia perché considerate antieconomiche, è allo studio del «Fac», il comitato nazionale per la diffusione del film d'arte e di cultura, istituito presso l'Agis.

Nel corso di una riunione del comitato, presentata da Domenico Meccoli, è stato ribadito che il recupero di questi film è di primaria importanza e dovrà essere uno dei principali impegni del «Fac».

Utilizzando una sala dell'Agis, saranno organizzate serie di proiezioni per gli operatori commerciali e culturali. D'accordo con Ernesto G. Laura, direttore della Mostra di Venezia, si comincerà con un ciclo di film presentati nelle varie edizioni della Mostra e mai comparsi sul nostro mercato. *(Ansa)*

Dopo Don Milani, un educatore non meno rivoluzionario

MARIO LODI

IL PAESE SBAGLIATO

Nel diario di una esperienza didattica l'immagine concreta di quello che la scuola può e deve diventare. Un libro indispensabile a insegnanti e genitori, a tutti.

EINAUDI

GIRAUDOUX

un grande romanzo inedito

LA BUGIARDA

"...un romanzo da leggere".

A. Sala|Corriere d'Informazione.

Rilegato L. 2000 Bompiani

Soddisfacente esperimento

In piazza Castello traffico rotatorio

Ora si chiedono altre modifiche - Inversione del senso di marcia in via Accademia delle Scienze-via Lagrange - Torneranno le auto in via Garibaldi?

L'esperimento della circolazione in senso rotatorio in piazza Castello continua. I risultati sono positivi: per questo si è deciso di iniziare alcuni lavori per rendere più agevole il traffico. Nei prossimi giorni saranno tolte le banchine davanti al monumento al duca d'Aosta; le fermate del tram all'angolo con via Roma verranno spostate all'angolo di via Accademia delle Scienze; il passaggio pedonale di fronte al Caffè Metta sarà soppresso.

L'ispettore Leone dei vigili urbani commenta:

— *Primi, necessari provvedimenti per favorire il nuovo sistema di circolazione che ha dato finora ottimo esito.*

I pareri degli automobilisti sono divisi: in maggioranza quelli che abbiamo interrogato si sono dichiarati favorevoli ai provvedimento, con alcune varianti. Il punto più controverso riguarda la circolazione dei tram, che attualmente prosegue in senso antirotatorio. *« Un pericolo mortale »*. L'Atm sta ultimando lo studio di un progetto per ovviare al grave inconveniente. In linea di massima, si tratterebbe di addossare i binari dei tram, sul lato verso via Accademia delle Scienze, al marciapiede di fianco a Palazzo Madama.

Altro problema che richiede una pronta soluzione, l'inversione del senso di marcia delle vie Accademia delle Scienze-Lagrange e via Carlo Alberto. Questa modifica, oltre a snellire la circolazione in piazza Castello, eviterebbe gli intasamenti che si verificano oggi, risolverebbe anche la difficile situazione dell'incrocio con corso Vittorio Emanuele, a Porta Nuova.

Questo incrocio è uno dei punti cruciali del traffico urbano. Percorso in continuazione da centinaia di auto d'ogni tipo, così com'è organizzato, provoca intasamenti, caos, lunghe file di veicoli, ritardi. Le auto dirette da via Nizza verso il centro, hanno tre possibilità. Prima: girare a destra, sul controviale, per svoltare poi a sinistra in via Carlo Alberto. Sono però costrette a sostare a due semafori e si muovono con difficoltà lungo il controviale di corso Vittorio, la cui larghezza all'angolo con via Golto è ulteriormente ridotta da una pedana spartitraffico.

Seconda possibilità: attraversare l'incrocio, girare a sinistra nel controviale opposto per poi svoltare a destra in piazza Carlo Felice. Anche qui doppia sosta ai due semafori e intralcio del traffico al centro dell'incrocio, perché le vetture che svoltano a sinistra devono cedere il passo a quelle provenienti da via Lagrange. Infine, ultima possibilità: possono andare dirilto, imboccare il primo tratto di via Lagrange e svoltare a sinistra, in piazza Lagrange, per piazza Carlo Felice.

Risulta evidente che se via Lagrange fosse percorribile verso piazza Castello, tutte queste manovre, svolte e controsvolte, non esisterebbero e il traffico scorrerebbe in maniera più agevole. Da via Lagrange le auto potrebbero immettersi in piazza Castello seguendo il flusso rotatorio della circolazione, senza provocare rallentamenti.

Altro punto nevralgico è il Rondò della Forca, all'incrocio di corso Regina Margherita, via Cigna, corso Valdocco e corso Principe Eugenio. Qui, in certe ore del giorno, la coda delle auto bloccate dalla strozzatura della rotonda è impressionante. Sarebbe sufficiente, pur mantenendo il senso rotatorio per quelle vetture che dal corso Regina devono svoltare in corso Principe Eugenio e corso Valdocco, tagliare la rotonda per consentire ai veicoli che devono proseguire per corso Regina, di muoversi più agevolmente, senza perdere tempo con inutili rallentamenti.

Corso Regina Margherita, una delle arterie urbane che assorbe ogni giorno una mole enorme di traffico, ha un'altra grossa spina: l'attraversamento di Porta Palazzo. Qui il caos è creato dai pedoni, che attraversano la piazza da tutte le parti, senza rispettare i passaggi pedonali. Disciplinare i pedoni, affermano i vigili urbani, non è compito facile. Bisognerebbe bloccare la piazza con catenelle per costringerli a servirsi degli appositi passaggi.

Piazza Statuto sembra avere trovato finalmente la soluzione dei suoi annosi problemi: rimane il grave pericolo dei tram numero 6, che va contromano rispetto al senso di marcia delle altre vetture. Difficile invece per chi arriva da via Onorato Vigliani attraversare piazza Bengasi. Questo è un incrocio abbandonato dai vigili. Avventurarvisi è rischioso. Sarebbe sufficiente un semaforo.

Molti automobilisti auspicano la riapertura al traffico di via Garibaldi. Questa importante arteria, declassata ormai a strada di seconda categoria, è inutilizzata. Tutti ricordano le polemiche che seguite alla decisione di riservarla esclusivamente ai tram. Dopo quattro anni, i risultati ottenuti con questo provvedimento sono scarsi. Le auto, scacciate da via Garibaldi, si sono riversate sulle strade vicine: per gli automobilisti il disagio è aumentato. Con il senso rotatorio in piazza Castello, la riapertura di via Garibaldi torna d'attualità. Il suggerisce un senso unico verso piazza Statuto, facendo discendere i tram diretti verso il centro da via Cernaia e via Pietro Micca. Anche in quest'ultima strada potrebbe essere instaurato il senso unico, per consentire la sosta su un lato della carreggiata.

Questa soluzione non comporterebbe molte spese. I binari dei tram ci sono già, si tratterebbe forse di creare qualche nuovo allacciamento. Ma i vantaggi sarebbero notevoli, anche sotto il profilo economico. Via Garibaldi tornerebbe ad essere l'importante via commerciale di un tempo.

temperatura di ieri

massima	+ 7,5
minima	+ 3,2

Il **Bollettino meteorologico** regionale indica: temperat. media + 5,1; press. 743; umid. 74%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** generalmente poco nuvoloso, visibilità ridotta al mattino e durante la notte per nebbie; venti deboli variabili; temp. in diminuzione. **Temperatura a Caselle:** massima + 11,2; minima — 1; media + 3,8. **Sole:** sorge 7,49, tram. 16,42. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 5,6, minima — 1,9.

Un altro delitto nel mondo della prostituzione, ieri sera nella zona del cimitero

Giovane donna è uccisa sul lungo Dora La polizia sospetta il suo amico fuggito

L'assassino l'ha strozzata in mezzo alla strada e le ha fratturato la nuca battendola contro il muro - Poi è scomparso - Trovata agonizzante da una collega - Le auto passano, nessuno si ferma a soccorrerla - L'indiziato doveva rispondere di sfruttamento - Avrebbe rubato denari in casa dell'amica

Una donna è stata massacrata: l'assassino le ha sbattuto ripetutamente la testa contro un muro, stringendole la gola con le mani strette come una morsa; intanto le ha tappato la bocca con un fazzoletto perché non gridasse.

E' una prostituta che trascorreva le sue sere sul Lungo Dora Colletta a un centinaio di metri dal cimitero. Costantina Martinelli, detta « Tina », 38 anni, nativa di Sesto Campano (Campobasso). Ancora bella nonostante che i suoi ventotto anni non rispecchiassero più la giovinezza per gli strapazzi di questa sua vita: le lunghe attese in piedi, al freddo, i ritorni verso l'alba con gli occhi gonfi per il sonno.

La polizia ha forti sospetti sul suo sfruttatore, che viveva con lei: Emilio Caruso, 34 anni, nativo di Benevento. Lo sta cercando, ma è scomparso. Ci sono parecchi elementi che depongono contro di lui, primo fra tutti il fatto che la vittima, prima di morire, ha pronunciato ripetutamente il suo nome, come se volesse indicare il colpevole; almeno così è sembrato alla persona che ha raccolto la sua voce. Ma forse non voleva uccidere, intendeva soltanto dare una lezione alla donna che, probabilmente, si era ribellata.

Costantina Martinelli abitava in via Bava 6, due camere su un ballatoio di una vecchia casa. Un alloggio pulito, con mobili nuovi. Le sue amiche l'invidiavano perché lavorava molto. *« Ma ho tanti debiti* — diceva lei —. *Non si finisce mai di pagare quei mobili »*. Aveva preso in affitto l'appartamento in febbraio, presentandosi al proprietario, Alberto Rinaudi, come una casalinga, nubile, che guadagnava andando a lavorare a ore. Ma in via Bava 6 i vicini credevano che fosse sposata perché conviveva con il Caruso. Non sapevano che vita conducesse; la vedevano poco, ignoravano anche che rientrasse a casa così tardi, ogni notte, perché nessuno di loro aveva mai avuto l'occasione di incontrarla in orari così insoliti.

La polizia elenca gli altri motivi che depongono per la tesi della colpevolezza del Caruso. Il 16 maggio scorso lei lo aveva denunciato per sfruttamento: il rapporto della polizia è stato inoltrato alla magistratura. Successivamente la donna si è di nuovo rivolta alla questura per presentare un esposto: diceva che aveva paura che l'uomo la uccidesse.

Martedì sera in Lungodora Colletta angolo via Ricagni, proprio il luogo dove ieri sera la Martinelli è stata trovata morente, tra i due c'è stata una violenta lite. C'è una testimone, Carmela Conte, 41 anni, via Saluzzo 1, « Martedì sera — ha raccontato — *i due erano furibondi, se ne sono dette di tutti i colori. Lei a un certo momento gli ha strappato di mano le chiavi della "Giulia" ed ha minacciato di gettarle in un tombino che era lì a pochi passi. Io le ho preso le chiavi e me le sono messe in tasca. Eccole* ».

C'è un'altra testimonianza a carico dello sfruttatore. Un'amica, Angela Giacobbe, 26 anni, via Varallo 30, racconta: *« Quando sono arrivata al solito posto, in Lungodora Colletta, ho visto partire la "Giulia" di Caruso, lui al volante. Subito ho accorta che Tina era a terra* ». Lo sfruttatore è stato visto intorno alle 18,30 sul ballatoio di casa. L'abitazione è poi stata trovata sossopra, con le borsette tagliate, foto e lettere stracciate, tutto il denaro, nessun gioiello.

E' stata la Giacobbe che ha dato l'allarme dopo avere trovato l'amica a terra. Il delitto è avvenuto vicino a una basse costruzione, un deposito del municipio, che fa angolo tra il Lungodora e via Ricagni. Tra la casa e l'asfalto del corso ci sono circa sei metri di spiazzo in terreno battuto. Qui, supina, priva di conoscenza, c'era la Martinelli. Indossava un abito di maglia blu, vicino al corpo la borsetta, vuota di denaro, soltanto la carta d'identità. A due metri di distanza la scarpa sinistra, segno che la vittima si era spostata dal punto dell'aggressione, aveva cercato di scappare, poi era crollata a terra. Vicino alla testa, sul terreno, una chiazza di sangue larga una decina di centimetri; sangue che deve avere perduto dalla bocca o dal naso.

All'arrivo della Giacobbe — circa le 19 — la Martinelli dà flebili segni di vita. L'amica si china su di lei, la sente rantolare, ma anche mormorare qualche parola incomprensibile e poi « Emilio, Emilio ». Il nome Emilio riaffiora sulle labbra della morente almeno quattro volte. Dirà poi la Giacobbe alla polizia: *« Ho avuto l'impressione che volesse indicarmi l'amico »*.

Angela Giacobbe si mette in mezzo alla strada per cercare di fermare una macchina. Ne passano parecchie e quelle poche che transitano non si fermano. Arrivano anche alcuni pedoni. Quando vedono che c'è una donna a terra moribonda, scappano, non vogliono essere immischiati. Proprio nel momento in cui quelli fuggono, giunge il venditore ambulante Antonio Puzzello, 48 anni, corso Taranto 90, con la sua Austin 90. Vede la giovane sbracciarsi in mezzo alla strada e si ferma. *« Mi aiuti, per carità* — gli dice la Giacobbe — *c'è una donna che sta morendo »*. Il Puzzello si dichiara pronto a soccorrerla. La carica con l'aiuto della Giacobbe che sale anche lei sull'Austin. La macchina corre al Maria Adelaide. Dice il Puzzello: *« Quando l'abbiamo caricata rantolava, anche mentre guidavo sentivo i suoi rantoli alle mie spalle »*. Ma quando la distendono sul lettino del pronto soccorso è già morta. Sulla cause del decesso i medici non si pronunciano, sarà la necroscopia a stabilirle. E' già accertata, però, la frattura della base cranica. E poi ci sono delle macchie bluastre che sono comparse sul collo, fanno pensare allo strangolamento.

Sulla base di questi elementi viene fatta una ricostruzione probabile. L'assassino, che vuole dare alla donna una lezione, l'afferra per il collo e la stringe mettendole anche un fazzoletto in bocca perché non gridi. Ma stringe troppo e lei gli si affloscia tra le mani. Forse per cercare di rianimarla l'omicida le sbatte la testa ripetutamente contro il muro fratturandole il cranio. Poi la lascia cadere e lei ha un rigurgito di sangue e una emorragia.

Sul luogo del delitto accorsi il dott. Montesano, dirigente della Mobile, con alcuni collaboratori. I carabinieri del nucleo investigativo, comandati dal capitano Formato, non appena apprendono il nome della vittima, che conoscevano perché nel luogo erano si era rivolta a loro per denunciare una rapina subita, vanno all'indirizzo di via Bava 6, abitazione del Caruso. La polizia va in via Bava 6, domicilio della donna e del suo convivente.

Si trovano sorprese in entrambi i luoghi. In via Bava 6 non ci sono mobili. Il Caruso ha venduto i letti una settimana fa. C'è qualche cianfrusaglia, a terra. Qua e là pezzi di lettere e di fotografie stracciate. Sul pavimento c'è anche il segno di un piccolo fuoco. Si scruta fra la cenere e si trovano rimasugli di lettere e di fotografie. Intatti, in un angolo, ci sono anche un nastro magnetico (che è stato naturalmente sequestrato per sentire che cosa poria luciso), un quaderno con degli appunti di lingua inglese, il foglio complementare della Giulia TO 081529 e una bozza di lettera di disdetta dell'appartamento di via Bava 6 che la Martinelli avrebbe dovuto firmare.

In via Bava 6 la porta è socchiusa, nella serratura, all'esterno, c'è una chiave spezzata. Dentro c'è un grande disordine, tutte sconquassate, le borsette sono tagliate con un coltello, vuote. Non c'è traccia di denaro né di oggetti preziosi.

Si interrogano i vicini. C'è chi ha visto, alle 18,30 circa, il Caruso. Lisa Donatiello, 19 anni, dice: *« Era sul ballatoio, appoggiato alla porta, in giacca, sembrava tranquillo, io l'ho salutato e lui ha risposto »*. Ma subito dopo il Caruso è nel suo alloggio, al numero 8. Il titolare di un negozio di tappezzeria, in via Bava, manda un suo dipendente a chiamarlo perché i vigili stanno agganciandogli la «Giulia» che ha posteggiato nella strada. Il Caruso scende, paga la contravvenzione. Sono circa le 18,40. Alle 19 lo vede la Giacobbe sul luogo del delitto.

La polizia ritiene che il Caruso sia tornato nell'alloggio di via Bava dopo l'aggressione all'amica. Forse voleva soltanto dare una lezione, ma poi si è reso conto di essere oltrepassato la misura e ha pensato di fuggire: ma prima di scappare ha voluto andare a prendere tutti i soldi che poteva trovare.

Costantina Martinelli era immigrata a Torino da Sesto Campano nel 1966. Al suo paese vivono il padre, Emilio, e la madre, Maria Iasomelli. Qui ha sempre fatto questo sciagurato mestiere. Le hanno ingiunto di abbandonare Torino, ma lei non è partita e l'hanno processata per contravvenzione al foglio di via. Più subito anche una rapina.

Costantina Martinelli aveva 28 anni - Emilio Caruso è ricercato - Angela Giacobbe ha visto l'indiziato partire subito dopo il delitto - Carmela Conte

Condannato a quattro mesi per violata consegna

Agente abbandonò il servizio di guardia davanti alla banca

Il processo al Tribunale militare - Si è giustificato: « Dovevo fare alcune commissioni » - Fermento alla « Mobile » per la condanna del collega - La questura smentisce la notizia di uno sciopero

Calunniò quattro marescialli: assolto per insufficienza di prove

Un agente di ps, imputato di violata consegna, è comparso ieri mattina davanti ai giudici del Tribunale militare, presieduto dal gen. Ferraro. E' Salvatore Donnarumma, 21 anni, di Castellammare, in forza al 1° reparto mobile. Il 24 ottobre scorso doveva prestare servizio davanti alla Banca Commerciale di corso Regina angolo via Rossini, dalle 8,30 alle 12,45. Uscì puntuale dalla caserma alle 8 e vi fece ritorno verso le 13, ma alla banca nessuno lo vide.

Per sua sfortuna, un maresciallo di ps si recò nella mattinata a fare un versamento nell'istituto di credito e un funzionario, riconoscendolo, gli disse: *« Siamo preoccupati perché un giovane dall'aspetto poco rassicurante si aggira attorno agli uffici. Non vorrei che stesse qualche brutta intenzione »*. Il sottufficiale lo rassicurò: *« Stia tranquillo, avverto subito l'agente di servizio »*. Uscì, cercò la guardia, non la trovò. Di qui la denuncia e il rinvio a giudizio.

Il Donnarumma, difeso dall'avv. Negro si è giustificato davanti ai giudici: *« Dovevo fare alcune commissioni, le rimandavo di giorno in giorno, senza riuscire a sbrigarne almeno una. Il servizio davanti alle banche è duro: stanno impegnati tutta la mattina, senza possibilità di muoversi »*. Il pubblico ministero ha proposto 6 mesi di carcere; il Tribunale ha contenuto la pena in 4 mesi, con i benefici di legge.

La notizia della condanna ha provocato qualche fermento tra i colleghi del Donnarumma, al reparto mobile. La sera si è diffusa la voce che i poliziotti si erano rifiutati di prestare servizio in segno di solidarietà col Donnarumma, in particolare quelli addetti al controllo esterno delle banche. Ma la Questura ha smentito la notizia. Ha precisato: *« Tutti gli uomini hanno svolto regolare servizio. In occasione dell'incontro di calcio del Torino con l'MTK di Budapest 150 agenti sono stati distaccati allo stadio. Solo alcuni, ritirati dalle banche, sono stati sostituiti da radiomobili »*.

Antonio La Torre

* *

Accusato di calunnie contro i marescialli della « Mobile » Giuseppe Veneziano, Gerardo Rizzo, Giovanni Buggé ed Emanuele Mari, è comparso ieri in Tribunale (pres. Aragona, p.m. Giordano, canc. Ferlito) il ventottenne Antonio La Torre, nato a Taranto, conosciuto negli ambienti della malavita torinese come « il marinaio ».

Il La Torre è detenuto, con l'accusa di tentato omicidio, per un episodio accaduto la notte dell'8 dicembre '69. Verso le 2, una autoradio della « Volante », con a bordo l'appuntato Bareschino e la guardia Pirazzi, incrociò in corso Vercelli una « Giulia » che procedeva a elevata velocità. Il graduato intimò invano l'alt.

Cominciò un drammatico inseguimento lungo via Cigna e corso Giulio Cesare. Il Bareschino sparò due colpi in aria a scopo intimidatorio. I malviventi ruppero il lunotto posteriore della « Giulia » e risposero al fuoco con una fucile e una rivoltella. Due proiettili colpirono il cofano dell'autoradio, un terzo « sfiorò » una portiera. Alla fine la « Giulia » imboccò via Mameli, una strada cieca, e i tre banditi furono arrestati. Efisio Calogero Farina, 23 anni, guidatore dell'auto; Giuseppe Critelli, 31 anni, e Antonio La Torre. Sull'auto, rubata, vennero trovati 5 fucili e 4 scuole di munizioni che facevano parte di un grosso bottino sottratto all'armaiolo Rodolfo Bonomo, di Cirié. Nella sparatoria il Critelli rimase ferito.

Ieri « il marinaio » doveva rispondere soltanto d'una vecchia calunnia. Nel marzo del '64 fu arrestato nella nostra città dal cap. Rizzo perché non era rientrato al reparto, dove prestava servizio militare. Durante gli interrogatori, il La Torre accusò di avere partecipato ad alcuni « colpi » con il cric ai danni di vetrine di gioiellieri, a Torino, in corso Vercelli e in corso Grosseto, e in Val di Susa a Sant'Ambrogio. Le sue dichiarazioni furono raccolte a verbale dal mar. Veneziano, in presenza degli altri colleghi: alla fine, però, il La Torre si rifiutò di firmare il documento.

Per quel fatto fu condannato in tribunale e assolto in appello per insufficienza di prove. Durante l'istruttoria, egli disse al magistrato che « non si era saputo confessare nulla e tanto meno di accusare altre persone ». Aggiunse di non aver nemmeno visto il verbale. Fu incriminato per calunnia contro i quattro sottufficiali.

Ieri, difeso dall'avv. G. C. Andreis, La Torre ha sostenuto di essere stato frainteso: *« Durante l'interrogatorio, riferii voci raccolte in un bar, senza fare nomi. Quando mi accorsi che gli episodi mi venivano attribuiti, non volli nemmeno rileggere il verbale e non lo firmai »*. I marescialli, in particolare Rizzo e Veneziano, hanno confermato che si trattò d'una confessione spontanea. Il p. m. ha chiesto 2 anni. Il tribunale ha assolto il La Torre per insufficienza di prove.

Nuovo direttore all'Inps

Il dott. Germano Gallino, direttore della sede dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, ha lasciato Torino per altri incarichi. A dirigere la sede torinese è stato chiamato il dott. Corrado Donati che già ha diretto e organizzato l'Inps di Forlì.

Bloccati gli Istituti di scienze e iscrizioni per sciopero del personale non docente

La commissione interna sollecita alla Ragioneria di Stato un controllo sulle cliniche - Lettera del sindaco e del presidente della Provincia al rettore

L'agitazione del personale universitario non insegnante prosegue a tempo indeterminato. L'assemblea, riunita in permanenza nell'aula magna del rettorato in via Po 17, ha discusso ieri le proposte del consiglio d'amministrazione e le ha ritenute insufficienti.

A proposito della contestazione di controllo sulle prestazioni a pagamento delle Cliniche (nella quale l'Amministrazione universitaria ha deciso d'includere il rettore, due esperti e un rappresentante dei dipendenti) la Commissione interna dell'Ateneo ha inviato una lettera alla Ragioneria di Stato, al direttore degli Ospedali S. Giovanni, all'Ordine dei medici e per conoscenza alla magistratura. Si chiede alla Ragioneria di agevolare l'organo di controllo *« nel suo compito d'indagine sulle irregolarità che si sarebbero verificate nei rendiconti delle prestazioni a pagamento di alcuni istituti e cliniche »*. Il direttore degli Ospedali S. Giovanni dovrà favorire i chiarimenti sui passaggi di denaro tra ospedali e cliniche. L'Ordine dei medici, infine, mettere a disposizione un esperto in tariffe e prestazioni sanitarie.

La questione è stata presa a cuore anche dal sindaco ing. Porcellana e dal presidente della Provincia Borgogno. In una lettera al rettore prof. Allara affermano che i problemi loro esposti dalla commissione interna *« sono di notevole rilievo. La situazione quale plotuare all'apporto collaborativo di tutte le componenti l'ambiente universitario, anche a livello di quanti operano in posizione di pubblico impiego, per il funzionamento delle istituzioni ospedaliche »*.

Il documento prosegue: *« I sottoscritti pregano il rettore di voler sollecitare alle competenti autorità accademiche la proposta perché sia d'ora in ammesso a partecipare ai lavori del Consiglio di amministrazione anche un rappresentante del dipendenti dell'Università, a titolo consultivo »*. La richiesta *« pare concretamente fondata sulla necessità di una più incisiva presenza di tutte le parti interessate alle decisioni che le riguardano, necessità recepite nello spirito e nella lettera del disegno di legge per la riforma universitaria »*.

Le sciopero si è iniziato il 17 novembre e riguarda 850 dipendenti, parecchi dei quali svolgono mansioni superiori al loro compito per far fronte alla carenza di personale.

Le conseguenze della protesta cominciano a diventare pesanti. Sono bloccati corsi ed istituti chimici e fisici, abbandonate le biblioteche, verso la paralisi anche gli istituti di Scienze naturali e biologici. Le cavie mancano per mancanza di assistenza. Le iscrizioni, il cui termine di scadenza era stato spostato al 30 novembre sono rimaste in sospeso per un terzo circa di studenti.

La situazione è grave soprattutto per i ragazzi in età di leva. Se entro il 31 dicembre non presenteranno un certificato comprovante l'iscrizione all'università saranno costretti a partire per il servizio militare.

Specchio dei tempi

Onorevoli tuttofare (quante cose vogliamo dai deputati!) - Piccola promessa, grande delusione - La tragedia di Cavaglià - Spirito di Savonarola o superficiale maldicenza, chi si salva? - Avvocato per una ex

Un lettore ci scrive:

« Pur nella certezza che non pubblicherai questa mia, trascrivo quanto apparso su *Stampa Sera* del 30-11-70 pag. 12, in riferimento alla partita di calcio Lazio-Napoli: " ... Lo spettacolo che offrivano era da far promettere che dalla Camera dei deputati all'una e mezzo (credo trattarsi delle ore tredici e trenta), interrotta la seduta, sono partiti dei pullman diretti allo stadio: circa duecento parlamentari hanno preso posto oggi in tribuna... ".

« Domando: perché durante le diverse e tragiche calamità avvenute in questi ultimi anni in Italia (terremoto in Sicilia, alluvioni in Toscana e Liguria, ecc.), non hanno anche interrotto le loro sedute e, armati di pale e picconi, sono andati a spalare il fango, magari anche in quei frangenti trasportati in pullman? ».

Rag. Gennaro Corchia

Un gruppo di lettrici ci scrive da Cast di Lanzo:

« Subito 7 novembre su *La Stampa* abbiamo letto una notizia che ci ha fatto alquanto piacere: " Con il stipendio di novembre tutti gli statali con la busta paga riceveranno una moneta in «rgento da L. 500 coniata per celebrare il centenario di Roma capitale ".

« Questa mattina 27 novembre all'ufficio postale del paese in cui svolgiamo la nostra attività di insegnanti elementari, abbiamo sì riscosso lo stipendio, ma della moneta speciale da lire mille, neppure l'ombra. Dall'ufficio periferico alla direzione provinciale (così ci è stato riferito) tutti all'oscuro della summenzionata disposizione, e così dicasi per altre amministrazioni, quella ferroviaria, ad esempio.

« Saremmo grate se *La Stampa* o meglio il ministero volesse in merito fornirci spiegazioni ».

Seguono quattro firme

Un lettore ci scrive da Carbonara di Rovolon (Padova):

« A questo punto vien quasi la tentazione di darsi all'attività ladresca. Non per istinto, ma per disperazione, anche di fronte alla legge. Tanto, se va male, al peggio si prendono tre anni, di cui due condonati; ne rimane solo uno, dimezzabile grazie alla buona condotta o non scordiamo le periodiche amnistie).

« Non c'è neppure il pericolo di lasciarci la pelle. Chi sarebbe così pazzo da sparare di ladro che gli sta spogliando la casa? Rischierebbe più anni di prigione del ladro stesso. (Vedi episodio di Cavaglià *La Stampa* n. 255-256).

« Un dubbio mi assilla: al servizio di chi e la legge? ».

Segue la firma

[N.d.R. - Sul tragico episodio di Cavaglià abbiamo ricevuto decine di lettere. C'è dolore per la morte non voluta del giovane ladro e c'è rammarico per l'arresto del negoziante che, a giudizio dei lettori, punì il furtarello da caccia non per uccidere ma per spaventare e fermare i ladri in fuga. Per il commerciante, ora scarcerato, ci sono anche arrivate alcune offerte che gli trasmettiamo direttamente).

Una lettrice ci scrive:

« Mi riferisco all'articolo di Liliana Madeo (Un milione di prostitute). La giornalista prende spunto da una relazione della on. Pia Colini Lombardi, secondo la quale le prostitute in Italia sarebbero un milione. Io dico che sono ben di più. Se il numero di un milione si riferisce alle " ragazze da marciapiede ", può darsi che sia esatto, ma che dire di tutte le " stanziali delle straordinarie "? Mi riferisco alle impiegate, operaie ecc. che allacciano relazioni con colleghi, capi, direttori ecc., tutti sposati con prole.

« Io sono impiegata in grande azienda e ne vedo di tutti i colori. Signorine tutte casa-ufficio-chiesa o signore regolarmente sposate che allo squillo del campanello scattano all'uscita, ma il rientro a casa avviene dopo le " straordinarie " non fatte in ufficio, ma sulla macchina dell'amico che a sua volta rientrerà tardi dall'ufficio o dall'officina stanco, insofferente della famiglia. Perché una cosa è certa: sono ben rari i casi in cui viene richiesto lo straordinario in ufficio o in officina. Basti osservare all'uscita delle grandi aziende quante coppiette illegali si avviano verso la collina o verso le vlazze appartate.

« Queste per conto mio sono le vere prostitute. In quanto alle altre, se non ci fosse una forte richiesta da parte maschile, la loro attività e di chi ne trae profitto cesserebbe il lo traffico dei protettori.

« Desidererei tanto la presente venisse pubblicata, ma *La Stampa* è pure una grande azienda ed allora... ».

Rosa Andreoni

Una lettrice ci scrive da Rivoli:

« Sono un'ex prostituta e vi chiederei un grande favore: se fra tanti tuoi lettori ci sarebbe un avvocato, pronto ad aiutarmi. Io non ho soldi per pagarlo e devo presentarmi nel processo contro mio marito, che mi costrinse a fare quel lurido mestiere.

« Ora lui è in carcere, ma fa di tutto per uscire, costringendomi a ritrattare. E se lui uscisse, io sarei costretta a ritornare ancora in mezzo ad una strada, perché mi portò e mi porterebbe con la forza. E se io non volessi andare, mi picchierebbe, come ha sempre fatto. Del resto non vorrei nemmeno fare una brutta fine come hanno fatto le mie colleghe.

« Ti faccio presente che io è un anno che non ci vado più. Ti pregherei di cuore di non pubblicare il mio nome, anche per i miei figli. Ti ringrazio ».

Segue la firma

Mariti, ricordate: nemmeno con un fiore

Pioggia di lettere polemiche e allibite per le mogli rassegnate alle botte - « Vada a lezione da un domatore » - Ma la colpa di chi è? In parte delle vittime: « Come possiamo batterci per la parità se esistono donne tanto ignoranti? » - Il rovescio della medaglia: « Mia moglie pareva un Benvenuti »

L'argomento è stato aperto da una moglie veneta picchiata dal marito a cui un avvocato avrebbe detto che le botte, sì, sono un sistema brutale; ma in fondo rientrano nello « jus corrigendi » (diritto di correggere) che il codice riconosce al marito. Da un'altra parte d'Italia una giovane sposa ha ribattuto, contenta come una pasqua: *« Capita anche a me, mio marito mi scaraventa e mi mette nell'angolo »*. Terzo intervento, la tragica lettera della popolana di Roma: ossa rotte a randellate, denti cacciati in gola, due gravidanze andate a monte. Con folle rassegnazione scriveva: *« Da sempre i mariti picchiano le mogli, io rimpiango che non mi abbia ancora sfregiata »*.

Pioggia di risposte polemiche, dove le parole che ricorrono con maggior frequenza sono « indignazione », « incredulità », « stupore » e anche « orrore ». Ne abbiamo pubblicate alcune. Tralasciando le ovvie argomentazioni sul diritto di famiglia, sulla libertà, violenza, ingiustizia, emancipazione e via di seguito, spigoliamo tra il mucchio delle lettere di ieri — oltre 40 — qualcuna delle più indicative.

« Le donne di Roma — scrivono — *devo perdonare "l'uomo bestia", come lei fa. Vada piuttosto da un domatore di belve a farsi insegnare i suoi segreti. Poi applichi la sua tecnica. Vedrà che dopo alcune lezioni il suo marito bestia non sarà più così feroce. E se vuol rimettere il discorso su un piano di primordiale parità, provi anche lei a spezzargli un braccio, una gamba, qualche dente. Forse, in seguito, sarà possibile un'intesa »*.

Quello che succede nel chiuso delle pareti domestiche « altibisce e sconcerta » uno studente il quale non piange sulla sorte delle mogli-vittime, ma dopo un sano ragionamento sul motivo della sopravvivenza di abitudini medievali attribuisce proprio alle donne picchiate dai mariti la colpa del male subito: *« Da più parti si protesta e si discute per ottenere l'assoluta uguaglianza tra i due sessi. Ma fino a quando esisteranno certi tipi di donne non sarà più fino a che punto queste richieste sia legittima »*. Come dire che le « schiave contente o rassegnate » sono responsabili del fatto che la parità sia ancora di là da venire.

Questo lo capisce bene un drappello di donne con le idee chiare: *« Perdurare è una prerogativa degli spiriti forti, e per forte intendo chi nell'amore sa reagire e combattere »*. *« Come puoi rassegnarti a vivere con un marito aguzzino e torturatore? Per lui, ma anche per te, è un va uno psichiatra »*. *« Rispetto e comprensione per essere rispettate e comprese, no alle botte di un maniaco »*. *« Sadismo e masochismo non sono consoni ai principi della convivenza familiare, si rivolga al più vicino centro di assistenti sociali o alla polizia femminile »*.

E ancora: *« Non sempre i mariti picchiano le mogli; lo fanno gli anticoncetti e gli incivili, non certo chi ha rispetto della propria e altrui dignità. Chi ha un marito manesco è perché se lo merita. Tocca alle donne far capire al marito di essere compagne e " uguali ", il che non significa oggetti di sfoghi bestiali »*. *« Come possiamo noi donne batterci per la parità tra i due sessi, se al mondo esistono ancora donne tanto ignoranti da approvare i metodi così poco ortodossi del loro uomini? »*. Lo sconforto talvolta prevale: *« Mi sento essere le bracela. E' utile lottare per il miglioramento di chi non vuole e non merita di essere cambiato? »*.

Non sempre le mogli si contentano di prendere le botte e di piangere. Passano anche all'attacco. Elencano i martiti picchiati, tra gli altri un tale che serve la torta del suo fallito matrimonio al primo schiaffo dato alla moglie alla scarica di botte incassata. *« Dopo poi anno che eravamo sposati, le diedi uno schiaffo per il parlava troppo forte e a una mia osservazione mi aveva risposto: "Parla piano tu". Pianti, scuse. Dopo un altro anno, secondo schiaffone: reagì sollevando una sedia contro di me; terzo manrovescio. Questo il principio. Dopo una dozzina d'anni fui costretta a chiedere la separazione. Abbassa la radio " e l'alzava. " Alza la radio " e l'abbassava. Ceffone. Reagì picchiandomi come un Benvenuti. Avevo la faccia peste. Passò un altro mese. Una mattina mi ero appena alzata, stavo per andare al lavoro. Si levò dal letto come una furia e giù con un randello, sulle mie spalle, e dove colpiva colpiva. Gridai: tolti, lei urlò. Arrivarono i vicini indignati: " Ma è l'è fol, chiel a pià 'l bass! " (Ma è pazzo a prendere il bastone?). Conclusione: mi denunciò per maltrattamenti e fui condannata. Che ne ne pare? »*.

Saper spendere bene

Il paese dei balocchi

Offriamo un campionario di idee a chi non può permettersi di girare per la città - Grandi magazzini e negozi, migliaia di occasioni per regali intelligenti In cucina con l'umile trippa (una ricetta tradizionale dal cuoco di Venezia)

« Eh sì, dite bene voi: andare in giro per la città, confrontare i prezzi, scegliere i regali per le feste dopo lunghi tentennamenti. Ma ci pensate a chi fatica a muoversi, ha paura di salire in tram perché i predellini sono troppo alti, teme la folla per le sue gambe malferme? Sono una vecchia e non ricca nonna di Torino, so di parlare a nome di tante altre persone come me e anche più giovani, ma impossibilitate a lasciare la casa per troppe ore o perché c'è un bambino da accudire, o perché le faccende assorbono tutto il tempo. Perché non ci date un campionario nel quale scegliere i nostri futuri acquisti? In questo modo con una sola "uscita" sarà possibile ridurre al minimo il disagio e nello stesso tempo non venir meno a un'abitudine cara al cuore di noi anziani: farci ricordare affettuosamente con un dono gradito e atteso, dai nostri nipoti e pronipoti ».

Abbiamo scelto questa lettera, firmata Carolina G. D., tra le molte, di argomento analogo, che ci chiedono suggerimenti su *« che cosa comperare e a che prezzo »* per le ricorrenze di fine anno. Con questo spirito abbiamo curiosato tra gli *stands* e le vetrine; ed ecco per Carolina e G. il frutto della nostra scorribanda. Quanto alla spesa, abbiamo annotato di tutto nel nostro taccuino: in modo da poter essere utili alle nonne « non ricche » e anche a chi, pur avendo qualche disponibilità in più, preferisce, come Anna Maria Zocchi, affidarsi ai nostri consigli *« invece che alla sua pigra fantasia »*.

★★ Interi reparti dei grandi magazzini sono dedicati ai bimbi, che tra S. Lucia, Natale e la Befana fanno la parte del leone. La scelta meno assortita riguarda gli oggetti da 1000-1500 lire: un elicottero spaziale o una gru, un'auto a batteria o un trenino con rimorchio. Il prezzo medio dei giocattoli si aggira sulle 2-3 mila lire. C'è la locomotiva con pistoni in movimento e il robot, l'astronave e l'auto rossa da corsa, la fisarmonica e la chitarra a 6 corde.

Al di là di queste cifre si può scegliere fra il trenino a batteria da 4500 e quello elettrico da 6500 con il plastico completo di binari e stazione (5500 lire), l'auto a pedali (5000) e la bicicletta pieghevole con sella e manubrio regolabili adatta dai 3 ai 7 anni (3900) sino alle meraviglie di un trenino elettrico con locomotiva e vagoni passeggeri o merci completo di circuito sopraelevato, stazione acustica, scambi, passaggi a livello, ponti (15 mila), la pista elettrica con due campioni delle corse automobilistiche (16 mila), l'auto da corsa a pedali (15.900), un organo elettrico da 18 mila lire. Mondo su misura per i piccoli despoti delle famiglie.

Aggiornatissime, vestite all'ultima moda, ma sempre bambole. Siamo nel regno che forma la delizia delle bambine. Da mille a 3 mila lire barbiolotti paffuti che bevono e fanno pipì; graziose e agghindate signorinette in mini con frange e midi, pantaloni, lunghe casacche di lana, «bermudas» per l'estate e *gaucho* invernali, cappotti 1920 guarniti di pelo. Come a un *défilé*. Le più belle parlano, cantano, camminano, cullano il loro piccolo tra le braccia (8 mila lire).

Minuscoli capolavori dei negozi specializzati

Scelta più raffinata e varia nei negozi specializzati di sogni dell'infanzia: a cominciare da splendidi giocattoli per i quasi neonati (2 mila lire il pagliaccio che si appende al lettino e tirando un anello muove gli occhi e mette in moto il sarilon), ai giochi educativi che stimolano l'intelligenza e l'inventiva (tutta l'attrezzatura e gli animali del circo, 3500 lire) ai coloratissimi morbidissimi animali di peluche (un orsetto a pelo rasato 2900 lire, uno splendido pony a dondolo 15.700).

Per l'età della scuola? Cavalletto da pittore (3500 lire), i bellissimi zoo inglesi (3400-3800 lire) completi di animali, custode, recinto, palme; scatole per creare mosaici, lavagne magnetiche, piste mozzafiato con doppia corsa e giro della morte (3800 lire).

Ma ci sono ragazzi che nascono artigiani, ingegneri, inventori: tra gli oggetti più adatti a loro l'occorrente per il falegname (4400 lire), per l'esperto radio (12.000), per il tecnico elettronico (9000 lire), ecc. Più macchine a vapore di ogni tipo (da 4800 a 31.500 lire), microscopi (da 4900 lire in su), laboratori di biologia (6700-16.500 lire). Corridori, sportivi in erba? E allora via, con l'infinita serie delle autopiste elettriche, aeromodelli da competizione per voli acrobatici (14-16 mila lire), trenini elettrici (si parte da 4500 lire per arrivare alle 50 mila).

Ai ragazzi e ragazze con il bernoccolo, vero o immaginario, della scienza o dell'arte la moderna produzione dei giocattoli è in grado di offrire i primi strumenti per diventare Michelangelo o Picasso, Cooley o Capa: attrezzi per lo scultore 4200 lire e lo stesso prezzo per il pittore; le scatole di montaggio di anatomia umana da 2200 a 13 mila lire, il laboratorio fotografico con l'occorrente per sviluppare e stampare 5300 lire.

E le bambine? Tutto per la casa, naturalmente. La tradizione, un po' invecchiata, si è rinvigorita con i « completi ». Per imparare a cucire (3800 lire), stirare, cucinare (con batterie in acciaio, pentola a pressione da 1300 lire, frigorifero da 3 mila, fornetto per veri dolci da 12.900), lavare e rigovernare con gli elettrodomestici opportuni.

Ma la donna ha aspirazioni fuori delle quattro mura: alla ragazzina sono offerti gli stessi giochi educativi del maschio; ad ambedue sono ugualmente adatti gli strumenti musicali (12 mila lire il pianoforte verticale con 10 tasti e 13 diesis), prezzo analogo il piano a coda, la fisarmonica (da 3600 a 8000), la chitarra beat o classica (1300-5800), l'*hit organ* (15-24 mila lire).

Chi sospira sulle bambole ha scelte senza confini: 78 tipi ne abbiamo contati in un solo negozio, prezzi da 1900 lire del semplice bambolotto a 18 mila lire della danzatrice classica (cifre analoghe per la bambola che balla lo *swing* e che ride se la si lancia in aria); 25 mila lire costano le confezioni speciali che comprendono, oltre alla bambola il suo corredo, uno o due modelli per cambiarla d'abito.

E dopo i bambini pensiamo agli adulti

E ora dedichiamo un po' di spazio ai doni per la signora. Non ha forse diritto anche lei? Nei grandi magazzini si acquista con 1250 lire un *foulard* e con 1500 una *parure* portacipria e portarossetto; si arriva alle 5000 per il berretto di gatto montes maschiato e a 16 mila per il colbacco di volpe rossa che si nasconde (abbiamo fatto recentemente un lungo discorso sulle pellicce: questo spiega perché nel negozio trovate un quasi identico colbacco a sposto a 28 mila lire).

Camicette e magliette ce n'è a iosa, modelli normali o estrosi, in tinta unita o a disegni, in media sulle 5-6000 lire.

L'abito per mezza sera in velluto elasticizzato cangiante è in due versioni: mini e midi, rispettivamente a 10.900 e 12.900. Nel settore dell'abbigliamento abbiamo annotato un particolare curioso: il prezzo di vendita dell'abito in lana, lavorazione *jacquard*, svasato e di lunghezza normale a 7900 lire. Nell'interno c'è stampato un altro prezzo, 7500. Chiediamo: *« E' aumentato adesso? »*. Risposta: *« E' arrivato ieri, ma avevo già il prezzo ritoccato »*. Un vero peccato che ciò accada proprio vicino Natale. Un capo importante? Arriverà tra poco a un grande magazzino di Torino il supporto midi in vera pelle di agnello scamosciato, color tabacco o ruggine: 39.900 lire.

A Natale è d'obbligo anche un regalo alla casa: i prezzi toccano la 2500-3000 per un grazioso dono utile o un soprammobile. Le tovaglie natalizie costavano l'anno scorso ai grandi magazzini 2500-3000, quest'anno gli unici modelli variano tra le 3000-3500 lire.

Nei negozi i prezzi sono più alti ma la qualità, ci fanno notare, è scelta. Per un dono medio si devono spendere almeno 4000-7000 lire. Qualche esempio: un originale paiolo rosso in ceramica (4300), un vaso in cristallo di Sèvres al piombo (5800), una bottiglia da whisky su un supporto oscillante (5800), un moderno servizio da colazione con 5 pezzi (6250). La zuccheriera stile Impero in peltro brunito che costava lo scorso anno 5700 lire, è presentata quest'anno a 6000 nello stesso negozio e pare che debba ancora aumentare. Dice un dirigente: *« Ci è stato annunciato un ritocco a un aumento del 10 % degli oggetti in peltro »*.

Da questi prezzi in su la scelta è ovunque molto vasta (anche le candele, caratteristico dono natalizio, grandi ed eterne, raggiungono le 5 mila lire) ma non si trova un grembiule di sotto delle 3000: una caffettiera in acciaio porcellanato rossa o blu (2400-2900), qualche pentola pratica e moderna coloratissima, una caraffa termica (2800) e qualche piccolo elettrodomestico per la cucina.

Sempre simpatico, utilissimo, un regalo di pellotteria, precisa il direttore di un negozio: *« Borsellini e ombrelli non sono rincarati, alcuni tipi di valigie in pelle sono addirittura diminuiti per i mutevoli capricci della moda. In media occorrono almeno 30 mila lire per una bella borsetta moderna in pelle »*. La voga del coccodrillo è offuscata, il prezzo è in flessione. Le borsette di coccodrillo potrebbero quindi un buon acquisto per le strenne. Sempre che si possa spendere da un minimo di 40.000 a oltre 100.000 lire: costano le pelli, la qualità e il modello.

Per la donna d'affari o l'uomo importante non abbiate esitazione: il miglior whisky che trovate e un fiore. Uno solo, ma stupendo.

Regalo sempre gradito, un po' impersonale ma di buona figura: le cassette di vini o liquori. Abbiamo curiosato nel grandissimo assortimento di un negozio specializzato: 6 vini italiani scelti a 4650 lire e 6 francesi a 4500, la confezione di 12 vini francesi, tra cui alcune « riserve » per intenditori, costa 23.000. Tra le cassette di liquori nazionali il prezzo più basso è 5500 lire per tre bottiglie. Un whisky, un porto e uno cherry costano 7200 lire e si arriva a 18.000 lire per 12 bottiglie dei più noti liquori stranieri.

Volete un regalo per accontentare tutta la famiglia? Una cassetta con 8 bottiglie di liquori esteri di gran marca; la confezione speciale ha il coperchio ricolmo di cioccolatini (41 mila lire).

Il cibo dei poveri o dei buongustai?

R. G. B. (da quanto tempo?) aspetta da noi un suggerimento per confezionare la trippa *« a me gradita — dice — e di prezzo onesto »*. Dalle sue parti, scrive da Buttigliera d'Asti, se ne trova in abbondanza quando i macelli abbattono i vitelloni. Risponde Angelo Sorzio:

« Alla nascita di questa rubrica si parlò della umile trippa e della sua poco conosciuta importanza biologica. Molti però la rifiutano perché è ritenuta cibo dei poveri ed anche per il poco sapore che le si conferisce, mai cucinandola. Parecchi ristoranti parigini la ripropongono spesso. A Venezia si sono ancora vecchie osterie che vendono bocconi di trippa fumante e ben condita, infilzata su stuzzicadenti. Nel Monferrato, nel Novarese ed in altre parti è tipica la minestra di trippa. Io vorrei proporre al sig. R. G. B. una ricetta classica. Eccola:

« La trippa, anzitutto, dev'essere ben lavata, tagliata a striscioline e messa in tegame con carote, cipolla, sedano, porri, della dimensione di un fiammifero; uno spicchio d'aglio, timo, una foglia di alloro, prezzemolo tritato e poco olio.

« Si fa stufare a fuoco lento, mescolando spesso finché l'acqua contenuta sia tutta evaporata. Quindi si spruzza di vino bianco, un poco d'acqua o brodo, sale e pepe, un pomodoro pelato e ancora qualche goccia d'olio. Così si finisce di cuocere, sempre a fuoco lento e coperta, oppure in forno. E cottura ultimata non deve essere troppo asciutta. Prima di servirla mescolate un pezzetto di burro e parmigiano.

« Per variarne il sapore si può aggiungere: mentuccia tritata finemente, la scorza di limone (poca) tritata con prezzemolo e rosmarino, peperoncino, ecc. Inoltre può essere cotta con il fagiolo borlotti ».

Simonetta

Prestito Imi alla Magnadyne per pagare i 3300 dipendenti

Preoccupazione tra i sindacati - Presto uno sciopero? - Oggi 24 ore di astensione nel settore gomma

Spazzature: servizio d'emergenza sospeso

I sindacalisti sono preoccupati per la sorte della Magnadyne che definiscono « non chiara ». La settimana scorsa l'azienda si è rivolta al governo allo scopo di ottenere un prestito urgente dall'Imi per pagare i 3300 dipendenti. Da questo istituto la Magnadyne ha già avuto in passato oltre 3 miliardi. Ma ora l'istanza è stata più pressante. I dipendenti non riescono a capire se la mancanza di crediti ha provocato una crisi veramente grave dell'azienda o se la situazione — data che le commesse non mancano — viene drammatizzata dalla società per ottenere dei crediti.

Qualora le difficoltà denunciate dalla Magnadyne fossero reali, i licenziamenti sarebbero inevitabili. I sindacati propongono di passare *« a un'azione di forza che decanti la situazione »*, il cui scopo consulteranno i lavoratori per proclamare lo sciopero. Ieri una delegazione è stata ricevuta dal vicepresidente del Consiglio regionale avv. Oberto e Sanlorenzo.

Gomma e plastica — Cgil, Cisl, Uil, confermano per oggi lo sciopero di 24 ore in tutte le fabbriche. Alle 9 vi sarà una manifestazione pubblica con corteo da via Borgo Dora per le strade del centro sino a piazza Castello dove si terrà un'assemblea sindacale. Pugno (Cgil), Deiplano (Csil) e Ferrari (Uil) illustreranno le rivendicazioni per il rinnovo del contratto.

Spazzaturai — Difficili trattative con il Comune. Ieri gli assessori Mugliano, Alessio e Moretti si sono incontrati con i sindacalisti e gli amministratori dell'Azienda raccolta rifiuti per discutere le richieste dei lavoratori che riguardano: unificazione dei servizi di nettezza urbana, riorganizzazione dell'azienda.

Dopo ore di discussione l'assessore al Personale, Alessio, ha proposto incontri periodici con la commissione amministratrice, la commissione interna e i sindacati provinciali per studiare la riorganizzazione del servizio non esclusa l'unificazione. I delegati dei lavoratori si sono riservati di portare questa proposta all'esame dell'assemblea dei dipendenti convocata per stamane alle 9. L'offerta del Comune dovrebbe essere accettata, ma non si può prevedere se lo sciopero verrà subito sospeso o se i lavoratori proporranno di cominciare le trattative senza interrompere l'agitazione.

Per non inasprire gli animi l'azienda ha sospeso il servizio d'emergenza. Da ieri nessuno raccoglie le spazzature e il malumore dei cittadini aumenta.

Salp-Collegno — Ieri una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dal sindaco di Collegno Berlotti. Gli operai hanno protestato contro le repressioni in fabbrica, *« culminate nel lancio contro di loro di una ruspa durante uno sciopero »*, ed hanno esposto le richieste di miglioramenti che riguardano la mensa e il trasferta. Il sindaco ha incaricato l'avv. Spagnoli di agire legalmente contro i responsabili della violenza. Inoltre ha chiesto al ministro del Lavoro di intervenire nella vertenza.

Tobler — L'azienda è sempre occupata. Stamane si svolgerà una tavola rotonda in fabbrica con la partecipazione di pubblici amministratori e sindacalisti.

Per ottenere una maggiore efficienza

Piccolo rimpasto tecnico nella Giunta del Comune?

Le voci sono nate dalle dichiarazioni fatte dal sindaco lunedì: « E' tutta la Giunta che cammina. Se sarà necessario faremo le opportune verifiche al nostro interno » - Nessun mutamento politico

Approvati i bilanci preventivi per le aziende municipalizzate e quello del Comune per il '71, a Palazzo Civico si cerca di fare il punto della situazione. La settimana ventura ci sarà una pausa alle sedute del Consiglio comunale, che non verrebbe convocato prima del 14 dicembre; non sembra tuttavia che gli amministratori intendano riposarsi, si tratterebbe piuttosto di procedere a quel rimpasto di Giunta di cui si parla da qualche tempo. Un rimpasto puramente tecnico, ma dopo la seduta consiliare di lunedì scorso qualcuno ha affermato che potrebbe anche essere l'inizio di una crisi.

In realtà i punti salienti di quella seduta sono stati tre. Primo. Nel confermare l'impegno al servizio della città il Sindaco ha detto: *« E' tutta la Giunta che cammina, se sarà necessario faremo le opportune verifiche al nostro interno »*. Secondo. Annunciando il voto favorevole del suo partito, il prof. Jona precisava: *« La nostra adesione non è formulata per tentare un inserimento nelle richieste e da noi non voluto fino a quando nella maggioranza non saranno decantate quelle forze che oggi agiscono in posizione frenante, né per quelle difficoltà e quella componente che, attraverso duri travagli, sta cercando un suo assestamento interno; ma perché siamo coerenti ad una precisa linea di politica amministrativa autonomamente elaborata, che prescinde dalla contingenza della situazione attuale »*. Terzo. Paonni del psi dichiarando il voto favorevole, esprimeva insieme ai consensi anche *« le nostre preoccupazioni per un omogeneo operare della Giunta; sono preoccupazioni che hanno al fondo una matrice di carattere politico e vi inducono a dichiarare la nostra convinzione che partendo dalle enunciazioni programmatiche, si potrà ottenere il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e particolarmente delle classi lavoratrici mediante un'amministrazione che si reggа con una formula diversa rispetto all'attuale, e che possa contare per la propria validità su una più larga base di consenso da parte delle forze presenti in Consiglio comunale, di ispirazione autenticamente popolare »*.

Quanto al voto favorevole del psi di Mauro, Genesi per la de e Paonni per il psi dichiaravano di respingerlo perché *« il Centro Sinistra è autonomo e sufficiente, e non ha bisogno dell'appoggio di una forza politica estranea alle sue posizioni ideologiche »*.

Se la reazione al voto pli poteva dirsi scontata, diverso era invece il discorso per quanto si riferiva al psu. Non era presente in Consiglio l'on. Magliano, trattenuto a Roma da impegni parlamentari. Egli però ha partecipato il giorno dopo alla riunione di Giunta e ha detto che il suo partito intende avere chiarimenti dagli altri gruppi di maggioranza sul valore dato al voto dei liberali, sulla « formula diversa » di cui parla Paonni e sulla « verifica interna » annunziata dal sindaco. Stasera si riunisce l'esecutivo del psu, che concorderà i termini della richiesta di chiarimenti.

La Giunta è convocata in seduta straordinaria per domani alle 21. E' facile prevedere che discuterà tali interrogativi. Per quanto riguarda il pli, il prof. Jona conferma che non intende affatto inserirsi nella maggioranza, ma soltanto compiere una *« azione di controllo, verifica e stimolo al completo servizio della cittadinanza e al di là delle formule politiche »* né, d'altronde, la maggioranza potrebbe consentire l'inserimento. L'ing. Milanini, segretario del gruppo consiliare, dice: *« In sintesi, il voto favorevole non è stato dettato da considerazioni strumentali ad un tentativo di inserimento, ma ha costituito il passo obbligato per rendere più efficaci e condizionanti i nostri apporti critici, creando le premesse per poter influire a che maggioranze prevalgano, indipendentemente dalla collocazione politica, le forze più attrezzate a risolvere i problemi della città »*.

Resta la posizione del psi rispetto al psu, che si ritiene verrà chiarita nel corso della riunione di Giunta. Così sdrammatizzata la situazione, dileguata l'ombra della crisi e rimasto soltanto la iniziale necessità di un rimpasto tecnico.

Questo rimpasto punta su alcuni spostamenti interni, per una migliore utilizzazione delle persone. Pare che gli assessorati in causa siano quelli ai Lavori pubblici, alla Cultura, ai servizi tecnologici; altri potrebbero seguire in una seconda ondata. Ma la composizione politica della Giunta rimarrebbe inalterata.

★ Sono in corso le trattative tra i quattro partiti di maggioranza (dc, psi, psu e pri) per la distribuzione delle cariche negli enti pubblici, nelle commissioni samunali e provinciali, nei vari consigli d'amministrazione. Stasera si sarà un'altra riunione, durante la quale si conferiranno le assegnazioni ai partiti; ancora molto incerte le designazioni degli uomini chiamati a ricoprirle.

In linea di massima, le presidenze sarebbero così ripartite: *Azienda elettrica municipale*, psu (Brezzo e Vera); *Azienda tranviaria*, dc (Accurti); *Acquedotto*, psi (Tosi); per l'*Azienda raccolta rifiuti*, è già stato nominato il dc Agresti. Alla dc andrebbero ancora la presidenza dell'*Eca* (Ramella Pairin, o Penna, o Acciarini); dell'*Istituto Sciatti* (Baltone); dell'*Ativa* (Bellfiore); dell'ospedale *Martini* (Dezani) e delle *Molinette* (Martini). Se Martini andrà alle Molinette, sarà sostituito in Consiglio comunale da Ivo Rossi.

Gli orari dei negozi nel mese di dicembre

Le vacanze nelle scuole per Natale e Capodanno

Sono stati fissati dall'Associazione commercianti gli orari dei negozi per il mese di dicembre. Nelle ultime tre settimane, da lunedì 7 a domenica 27, è sospesa la chiusura infrasettimanale. Martedì 8, Immacolata Concezione: chiusura completa; aperti i rionali fino alle 13. Domenica 13 apertura facoltativa esclusi gli alimentari; florai aperti fino alle 13. Domenica 20 apertura facoltativa esclusi gli alimentari; florai chiusura alle 20,30. Giovedì 24: chiusura alle 20,30; florai alle 22. Venerdì 25, Natale: chiusura completa, anche per gli alimentari; florai alle 13. Sabato 26, Santo Stefano: latterie, panetterie e florai aperti fino alle 13 e le pasticcerie tutto il giorno; il mercato dei fiori funziona dalle alle 10,30. Domenica 27: alimentari, comprese le latterie, aperti fino alle 13 (facoltativa l'apertura dei negozi di frutta e verdura); aperte tutto il giorno le pasticcerie. Giovedì 31, San Silvestro: chiusura serale alle 20,30; florai alle 22.

I magazzini all'ingrosso di tessuti, giocattoli e articoli da regalo rimarranno aperti il 6, 8, 13.

In occasione della festa dell'Immacolata, l'8 dicembre, non si farà il ponte nelle scuole: lunedì 7 lezione regolare, festa martedì. Le vacanze natalizie cominceranno giovedì 24 dicembre e si concluderanno il 6 gennaio, festa dell'Epifania.

ECHI DI CRONACA

Enea

fascia elastica-slip, senza giunture è definito prestigioso magnifico dolce salutare indumento creato per la difesa del corpo umano. E' insostituibile. Creazione soc. Sinal - 10152 Torino. Venduta in tutta Italia.

Pozzo di Sichar Boutique

.....L'utile e l'inutile..... Regali per ogni occasione. Originali novità per Natale. Corso Vittorio Emanuele 68 (1° piano).

tappezzerie in carta applicatela da sè senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera, tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o prende un TV portatile in prestito.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Una esigenza elegante: Divisette. Attenzione: che sia « Divisette ».

se il TV è da riparare telef. 488.289 - 483.577

Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno serale festivo.

elettromeccanica telefono 851.163

Riparazioni, manutenzioni, installazioni civili e industriali con ricambi. Progettazioni, modifiche, automatismi, quadri comando, termocentrali. Servizio continuato 7-22 festivi 7-12.

TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155

Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, ratazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

il Tubo

Istituto di bellezza Revlon. Parrucchiere per Signora. Via S. Teresa, 15 - tel. 542.369.

TV teleriparazioni TV Rossini tel. 870.439

Tecnico esperto ripara in casa Vostra qualsiasi marca.

tappeti persiani

liquidazione, prezzi incredibili. Riparazioni. Lebole, via Po 2, telefono 547.068 fondo cortile posteggio.

TV Centro Assistenza TV impianti stereofonici F.D. tel. 728.124

Riparazioni immediate servizio continuato dalle 8 alle 22

tendaggi - moquettes

il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Sulbertrand 58, via Nicola Fabrizi 54.

tintoria Augusta

Elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 885.217 - 540.565 - 701.797.

antifurto Potent

per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni telef. 296.559.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879 Tecnico TV esperti... Ripara subito a domicilio.

La tragedia avvenne alla vigilia di Natale due anni fa

Uccise per disgrazia la moglie poi nascose la pistola dalla quale era partito il colpo

Condannato a un anno con la condizionale - La donna lo perdonò: « So che non l'ha fatto apposta » - Altri processi: 8 mesi a un industriale di Alba che provocò la morte della giovane fidanzata in auto; due anni per furto di 23 sacchi di caffè

La quinta sezione del Tribunale (pres. Macario, p.m. Vitale, canc. Simili) ha condannato a un anno di carcere, con i benefici della condizionale e della non menzione, Antonio Jannicello, 40 anni, imputato di omicidio colposo perché, maneggiando una pistola, fece partire un colpo che uccise la moglie Immacolata, di 45 anni. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a 16 mesi, delineando « di estrema gravità » l'azione dell'imputato, che era difeso dall'avv. Dal Piaz.

L'uomo, dopo il fatto, nascose l'arma: questa particolare circostanza la polizia che lo arrestò. Ma pochi giorni dopo il Jannicello riacquistò la libertà e l'episodio fu chiarito in tutti i particolari. La sera del 22 dicembre '68 l'imputato decise, con la famiglia, di far visita al fratello con il quale c'era dell'astio. *« Prendo la pistola* — disse alla moglie — *perché se cominciamo di nuovo a litigare, gli metto un po' di paura »*. Andò in camera da letto e prese l'arma da un baule.

Presidente: *« Lei non era esperto di armi, non ha neppure fatto il militare. Come la maneggiò? »*.

Imputato: *« Non so, non ricordo. L'ho girata tra le mani, convinto che fosse scarica »*. La perizia accertò che il Jannicello, nel tentativo di estrarre il caricatore, mise una pallottola in canna.

Pres.: *« E' accorso che sua moglie era entrata in camera, con lei? »*

Imp.: *« Sì, sentii i suoi passi, ma non so perché mi venne dietro. Partì un colpo, credetti fosse andato a vuoto. Vidi Immacolata diventare pallida, chinarsi in avanti e la udii mormorare: "Lo so, non l'hai fatto apposta, ma mi hai uccisa" »*. Soccorsa e trasportata al Maria Vittoria, morì per un'emorragia. La figlia Maria Teresa ha detto al Tribunale: *« Mio padre prese la pistola perché volevamo andare a fare la pace con la zia in occasione delle feste natalizie. Io ero in cucina, ho sentito solo un colpo secco »*.

Antonio Jannicello ascolta la sentenza - Giovanni D'Angelo

★ Un industriale vinicolo dell'Albese, Pierino Giuseppe Barbero, 30 anni, abitante in frazione Valpone di Canale, è stato condannato stamane a 8 mesi di reclusione con la condizionale per aver provocato, in un incidente stradale, la morte della fidanzata Maria Antonietta Fallarini, il 1° gennaio '66. Il Tribunale (pres. Caracciolo, p.m. Sciaraffa, canc. Bardi) ha ordinato inoltre la sospensione della patente per un anno. Alla difesa gli avvocati Avonto e Paganelli.

La disgrazia accadde a Mussotto, nei pressi di Canale. I fidanzati, all'alba, tornavano a casa dopo il veglione di capodanno, sulla Jaguar del Barbero. Secondo il rapporto dei carabinieri, l'auto che viaggiava a 125 l'ora, sbandò sull'asfalto ghiacciato e andò a schiantarsi contro il muro di sostegno di un terrapieno. La Fallarini fu ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Alba, quindi trasferita alle Molinette di Torino dove morì.

L'imputato si è difeso: *« Non è vero che andassi forte. Ricordo che il cantachilometri segnava i 60. Ero in un centro abitato e all'improvviso è sbucata, alla mia sinistra, un'auto. Ho sterzato e ho perso il controllo della Jaguar »*. Sconvolto dalla morte della ragazza, il Barbero le ha fatto costruire una tomba monumentale sulla quale non mancano mai i fiori. Agli atti sono state allegate le lettere commoventi della madre della vittima che riconosce il dolore e il rimorso dell'ex fidanzato della figlia.

★ Accusato di aver rubato 23 sacchi di caffè da una carrozza ferroviaria, Giovanni D'Angelo, 30 anni, di Almese, è stato condannato a 2 anni e 4 mesi di carcere, di cui uno condonato. Era difeso dall'avv. Verazzo. Al Tribunale ha riferito di aver acquistato i sacchi da un camionista del Tir.

Primo nato al Martini

Alessandro Giuliano in braccio all'assistente pediatrica

Il nuovo ospedale Martini, inaugurato due giorni fa, l'altra notte alle 3 è nato il primo bambino, nella divisione di ostetricia e ginecologia del prof. Boscaro. Si chiama Alessandro Giuliano. Il padre, Salvatore, 39 anni, via Borgomanero 52, è operaio alla Michelin, la madre, Maria, 31 anni, è casalinga. Entrambi hanno ricevuto le felicitazioni del commissario dell'ospedale avv. Derani e del [illegible].

In casa dei Giuliano, immigrati da Riesi (Caltanissetta), si aspettava da tempo un fratellino per la primogenita, Rosalia, di 7 anni. *« Siamo contenti* — dicono i genitori —, *porterà fortuna anche all'ospedale »*.

Incendio in cantina salvate tre bambine

I soccorritori le hanno calate dal balcone del primo piano

Tre bimbe sono state calate da una finestra del primo piano di via Parenzo 122 per un incendio nella cantina di Maria Pantone, 29 anni, venditrice ambulante di maglieria. Le fiamme hanno distrutto tutta la merce, un mare divisorio è crollato parzialmente per il calore. Il fumo nero e denso della lana ha subito riempito le scale, infiltrandosi negli alloggi.

Al primo piano abita la famiglia Maori. In casa c'erano Iolanda Clemente, 51 anni, la nuora Anna Maria, e la figlia Paola, 19 anni, con 3 bimbe, Patrizia e Paola, di 1 e 7 mesi, e Iolanda, 4 anni. Dirà la Clemente: « Abbiamo sentito un odore nauseante. Poi le bimbe hanno cominciato a lamentarsi, tossivano, gli occhi lacrimavano ». Tentano di uscire sulle scale, ma il fumo impedisce il respiro, non si vede nulla.

Si affacciano alla finestra e chiedono aiuto. Curiosi ed inquilini già in salvo, accorrono. Organizzano una catena, uno sale sulla finestra delle scale, prende le bimbe e le passa ad altri rimasti sul marciapiede. Intanto arrivano i pompieri. In un'ora l'incendio viene domato.

La Ostpolitik e l'Italia

Una conferenza al Lions Club del sen. Giacomo Bosso

Conferenza del sen. Giacomo Bosso ieri sera al « Lions Club », sul tema: *« Riflessi per l'Italia della Ostpolitik e dell'accordo Berlino-Mosca »*. Analizzati gli aspetti politici ed economici dell'azione del Governo federale tedesco, l'oratore si è soffermato sulle ripercussioni per la Nato, per le prospettive di unificazione dell'Europa, per i rapporti fra il Mec e il Comecom.

Il sen. Bosso ha quindi trattato delle conseguenze sulla situazione economica e sulle esportazioni dell'Italia e del Piemonte. *« Prima si deve fare l'Europa* — ha detto il parlamentare dc — *poi dialogare con chi è stato fino ad oggi avversario dei nostri sistemi. Se si realizzasse l'ipotesi di una corsa concorrenziale verso l'Est, si potrebbe verificare un rallentamento, un autruzzismo o un boicottaggio politico reciproco con conseguenze negative anche per gli scambi commerciali e i sistemi unici ».*

Aggrediscono una ragazza in strada poi tentano di trascinarla sull'auto

In corso Tassoni, alle 18,45 - La giovane, studentessa del liceo artistico, si ribella - Alle sue urla i quattro fuggono verso la Pellerina

Drammatico episodio ieri alle 18,45, in corso Tassoni: quattro uomini sono scesi da un'auto e hanno tentato di rapire una studentessa che rincasava. La giovane ha reagito, si è messa a urlare e i quattro, colti dal panico, sono scappati. Protagonista del fatto è Mariangela Picchi, 18 anni, frequenta l'ultimo anno di liceo artistico e abita con i genitori e un fratello al numero 32 del corso. Ecco il suo racconto: *« Ero appena scesa dal pullman in piazza Bernini e mi avviavo verso casa. Ero stata alla Galleria d'arte moderna e avevo fatto tardi. Camminavo in fretta sul marciapiedi, in quel momento la strada era deserta e confesso che avevo un po' paura perché la zona è frequentata da prostitute e dai loro accompagnatori »*.

Mariangela Picchi, 18 anni, ha messo in fuga i rapitori

La Picchio è alta, indossava un maxi cappotto visone, era molto appariscente. *« Quando sono arrivata all'angolo di via Migliara* — prosegue — *ho notato una "1100" vecchio tipo di colore chiaro con il tettuccio blu che mi ha superata e si è fermata qualche metro più avanti. Sono scesi due uomini sui 40 anni. Si sono messi a parlare fra loro e mi hanno osservata quando sono stata alla loro altezza.*

« Ho continuato a camminare, ma ho sentito che la macchina si rimetteva in moto e dopo pochi istanti eccola nuovamente davanti a me, questa volta si era fermata addirittura con le ruote anteriori sui marciapiedi. Le porte si sono spalancate, i quattro sono scesi e due mi hanno afferrata ai fianchi e mi hanno detto: "E adesso vieni un po' con noi". Contemporaneamente hanno tentato di spingermi dentro la vettura. Mi sono liberata con uno strattone, ho urlato e sono scappata di corsa. Ho visto i quattro risalire in macchina e si sono allontanati verso la Pellerina ».

La Picchio afferma di non averli mai visti prima e che erano meridionali.

Club Turati — Il dibattito annunciato per sabato al Club Turati con l'on. Mariotti ministro della Sanità è stato sospeso.

Oggi la mattina il quotidiano riacceende il vostro interesse per le cose del mondo. Ma l'interesse può non essere sufficiente. Occorre anche un aiuto per capire ciò che accade ogni giorno nella vita di tutti. Per essere informati. Per potersi orientare. Un celebre giornalista ogni giorno in casa vostra con l'abbonamento.

LA STAMPA abbonamenti 1971

I regali per Natale

Domani sera un dibattito al Circolo della stampa

I regali per il prossimo Natale saranno il tema del dibattito che si svolgerà domani sera alle 21,15 nel salone del Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27). Tre giornaliste, Carla Perotti, Elsa Rossetti e Luisella Re, illustreranno, in dialogo con il pubblico, le nuove idee, le curiosità, i regali più eleganti, i più economici, i più appropriati per lei, per lui, per i figli per gli amici. Moderatore del dibattito Carlo Sartori.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 al Teatro S. Giuseppe (via Andrea Doria 18) Federico Boario presenterà: « La conservazione dell'ambiente sulla costa meridionale inglese » e « Un metro quadro di terreno » (documentari fotografici).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, *via Roma 80, telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio): questa sera ore 21 precise inaugurazione Stagione Lirica con « Otello » di G. Verdi. Direttore Fernando Previtali. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Lauretta Masiero, Aldo Giuffrè con Mario Pisu in « Otto mele per Eva » di M. Amati da A. Cechov. Regia di D. D'Anza. Biglietti « La Stampa », tel. 535.115. Ultimi 4 giorni.

DA GIPO (Ristorante tipico) via Chaberts 2 ang. c. Francia, tel. 723.090 - 724.033: questa sera Tony Santagata, Bruno Lauzi, Paolin, Tino Zerbini.

GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 3): ogni ore 16 « Gulliver ». Nel 2° atto la parte di Gulliver sarà interpretata da Lupi Luigi VIII in persona.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 precise « Puntila e il suo servo Matti » di Brekt con T. Buazzelli e C. Pani. Regia di Aldo Trionfo. Spettacolo in abbonamento. Pren. via Roma 8, tel. 879.342-43. Teatro Alfieri, tel. 535.440 e T. Erba, tel. 690.467.

TEATRO ERBA: da venerdì: Piero Mazzarella in « La famm la cominscia a mezzanott », Compagnia comica milanese. Prep. tel. 690.467.

TEATRO ERBA: abbonamento a 5 spettacoli L. 4500. Informazioni e prenotazioni tel. 690.467.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 Teatro Piemontese presenta « Il Pòrdlan », di C. M. Pensa con Gipo Farassino. Prenotazione via Rossini 8, tel. 879.342-43.

ALCIONE: Comp. M. Ferrero in « Accadde a Porta Nuova ». Orario 16,15 e 21,20.

CARIGNANO: stasera ore 21,15
Lauretta Masiero — Aldo Giuffrè
con Mario Pisu in
Otto mele per Eva
Ultimi 4 giorni
Biglietti La Stampa, tel. 535.115

TEATRO ERBA
Da domani
PIERO MAZZARELLA in
« La famm la cominscia a mezzanott »
Grande successo comico
In abbonamento

da GIPO
V. Chanoux 2, t. 725.090-724.033
Eccezionalmente
BRUNO LAUZI
TONY SANTAGATA
Paolin - Zerbini
Lunedì 7 martedì 8
Recitals di
HERBERT PAGANI
RISTORANTE TIPICO
Nuova gestione

PALAGHIACCIO: 15-17,45 e 21-23,30.

AL BAGATELLE (Carignano 2): Nuovo impianto TV circuito chiuso.

GARDEN
St. Valsalice 2, t. 659.912
Capolinea 52 sbarrato
Ore 21
MIH
e i suoi amici

PRINCIPE
Ore 21 TOTOCINEMA con
LE STAGIONI
Omaggi e premi alle DAME

VOOM VOOM
Via Barge 10 - Tel. 531.040
Lillian

WHISKY NOTTE
Tel. 687.563
I SAMURAI

TEMPLARI club
V. S. Chiara 49 - Tel. 486.449
Tutte le sere cabaret con
I CAB 3
L. Attavilla, G. Bertolini, M. Corrias

EDEN
Entrée stagionale dei favolosi
THE GEORGES
Dame ingresso e consumaz. offerta
e Giochi di Società

gipsy
Collegno - V. C. Battisti 21
I RAGAZZI DEL SOLE

CRAZY
FROM DANMARK
WINNIE and ANNI
V. B. Galliari 9 - Tel. 659.092

GUFO REALE
via B. Pareto 106, Settimo, 561.333
Tutte le sere ballabile con
I FANS
DAME INGRESSO OMAGGIO
Servizio Tavola calda

SCOTCHclub
V. Capua 32, Rivoli, tel. 950.462
Tutte le sere
DISCOTECA

CHARLIE BROWN
Discoteca Club «Bomba»
Sauze d'Oulx, tel. 0122/85262

ALLE COLONNINE
Danze Belmusco
Ore 21 3ª selezione
BALLO LISCIO
Sabato ore 21 Vegliombissima

danze arlecchino
Ore 21
la più elegante serata di
BALLO LISCIO
e TORNEO
Tanghi Valzer Mazurke Polke
Domani debutto di
JACOPO

le roi
Venerdì ore 21
UNICO ECCEZIONALE RECITAL
The Christie
gli autori del grande successo
YELLOW RIVER

LA PERLA
Venerdì 4 dicembre ore 21-3
alle vecchie glorie del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il
Veglionissimo d'eleganza
« Tanto per continuare » con
Folklore di Romagna
NELLA COLOMBO
CARLO PIERANGELI
G. Musso - A. Giorda - A. Zoppi
Di rigore Cav. abito nero o blu scuro
Dame sera o mezza sera

LA PERLA
Ore 21 SERATA DEL CINEMA con
L'ELITE
Omaggi alle Dame e Cavalieri

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: « Sapere »: « Imparare a nutrirsi ».
13 —: « Io compro (tu compri) ».
13,30: **Telegiornale.**
14 —: « Una lingua per tutti »: Corso di francese.
14,30: « Corso di tedesco ».
17 —: « Fotostorie », programma per i più piccini.
17,15: « Alla scoperta degli animali »: « Gli agnelli ».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: « La tv dei ragazzi »: a) Johnny Quest; b) Chitarra e capelli.
18,45: **Tribuna sindacale.**
19,15: « Sapere »: « Alla scoperta del gioco ».
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: « D K B C », quattro monologhi interpretati e diretti da Vittorio Gassman: « Memorie del sottosuolo » di Dostoevskij, « Una relazione accademica » di Kafka, « L'innominabile » di Beckett e « Bomba » di Gregory Corso.
22,45: « Quindici minuti con Kathy Line.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

21 —: **Telegiornale.**
21,15: « Rischiatutto », gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.
22,15: « L'attesa del Cristo » a cura di Giorgio Cazzella. Prima puntata. Il programma si propone di sottolineare il messaggio cristiano di pace, giustizia e fratellanza nel suo senso originale e nel suo valore di attualità.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,10: « Minimondo » per i piccoli; 19,15: « Incontri », personaggi del nostro tempo; 19,40: « 360 », attualità; 21,40: « La lettera », telefilm della serie « Stars in action »; 22,05: « Gala des Unions des Artistes », varietà.

Programmi radio

NAZIONALE
Giornale radio ore: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23
6,00 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io. Un programma musicale in compagnia di R. Grassilli
11,05 Madama Butterfly
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
14,15 Buon pomeriggio
16,00 Noi e i pellirosse
16,20 Per voi giovani
18,15 Music box
18,30 I nostri successi
18,45 Tribuna sindacale
19,15 Italia che lavora
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Orchestra-box
21,00 Sergei Rachmaninov
21,45 Edoardo Fatu alla chitarra
22,00 Concerto di musica leggera

SECONDO
Giornale radio ore: 6,25 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 19,30 - 22,30 - 24
6,00 Il mattiniere
7,24 Buon viaggio
7,35 Billardino a tempo di musica
7,59 Canta Otello Profazio
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti: Barrientos
9,00 Romantica
9,45 I misteri di Parigi
10,00 Poker d'assi
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,05 Juke-box
15,15 La rassegna del disco
15,58 Pomeridiana
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19,00 Un cantante tra la folla
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il gioco del tre
21,00 Dischi oggi
21,20 Il senzattitolo
22,00 Interpreti a confronto
22,40 Vidocq, amore mio
23,35 Musica leggera

TERZO
Giornale radio ore: 18 - 21
9,00 Trasmissioni speciali
10,00 Concerto di apertura
11,20 Quartetti per archi di Franz Joseph Haydn
12,00 Tastiere
12,20 I maestri dell'interpretazione: Richter
13,00 Intermezzo - Turrega, De Sarasate, De Falla
13,35 Voci di ieri e di oggi: Ivogün e Studer
14,30 Il disco in vetrina: Albinoni, Fiala, Hummel
15,30 Concerto del Quartetto Brahms. Martinu, Weber
16,20 Musiche italiane d'oggi: Gregorat, Gentilucci
17,00 Le opinioni degli altri
17,25 Fogli d'album
17,35 La grafica ieri
17,40 N. Rotondo
18,30 Musica
19,15 Concerto di ogni sera. Schubert, Beethoven, Brahms
20,15 Ironia, allegoria e parabola di Antonino Pagliaro
20,30 Morte dell'aria di Petrassi - Lord Saville di Ferrari

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Cavalli 12, t. 760.301): Personale dipinti Umberto Cuzzi.
CIRCOLO ARTISTI (Bagino 9): Quaranta dipinti di Ferroni. Orario 17-20.
DAVICO (v. S. Agostino 15, t. 511.781): esposte L. Strappa fino al 5-12.
GALLERIA BOTTISIO (c.so Matteotti 2): Mostra permanente '800.
GALLERIA ZABERT (p. Cavour, 10): Maestri Olandesi, Fiamminghi, Tedeschi, Francesi, dal XV al XIX sec.
NARCISO (C. Felice 10): Le Corbusier: olii, sculture, pastelli, grafica, mezzi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA: De Pisis, disegni.
GALATEA: dipinti di José Jardiel.
GALLERIA ACCADEMIA (v. A. Albertina, 5): 3 tetti di Brunetto.
GALLERIA DEL CORTILE (Negroni Novarah: Salvatore Fiume.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini, 9): da olii e cartelle.
GISSI (p. Solferino 2, t. 554.473): Roberto Crippa personale: 10-13, 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano, 2): Giuseppe R. Lanza.
LA BUSSOLA (v. Po, 9): Mirò: dipinti disegni e grafica. Or. 10-13; 16-20.
LA LANTERNA (v. S. Croce 7, Moncalieri): pers. di Marevich e Persico.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): 1 disegni di Gigi Chessa.
MARTANO: Claudio Verna.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): In mostra Mario Donizetti.
SETTEBELLO (v. Gioia 6): personale del pittore Elio Pelosi.
TORRE (Acc. Alb. 5 bis, 877.857): Biagio Romeo. Mostra scultore disegni.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): Umano e non umano nel surrealismo.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 personale di E. Dovzenk: « La mamma sinistra di Dio », H. Bogart, G. Tierney (Ba. Unità 1950 - colori, minuti 95).

Galleria PIRRA
Via Bava 4 - Tel. 852.075
Omaggio a
G. B. Quadrone
dal 30-11 al 12-12 1970

SETTEBELLO
Via Gioia 6
Personale del pittore
ELIO PELOSI

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Concerto per pistola solista », Anna Maria, Gastone Moschin, R. Stevens. Technicolor. Orario: 14,30, 16,20, 18,20, 20,15, 22,30.
ASTOR: « Giochi particolari », Marcello Mastroianni, Vima Lisi. Colori. Vietato 18. Ore 14,20, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « La donna, il sesso e il superuomo (Fantabulous) », di S. Spina, con R. Harrison. Adolfo Celi. Colori. Vietato 14. Orario: 9,55, 12,30, 14,25, 16,30, 18,30, 20,50, 22,50.
CORSO: « Borsalino », Jean-Paul Belmondo, Alain Delon. Colori. Orario: 14,30, 17,10, 19,40, 22,20.
CRISTALLO: « Nini Tirabuscio, la donna che inventò la mossa », M. Vitti, G. Moschin, P. Clementi, S. Koscina. Technicolor. Orario: 14, 16, 18,15, 20,15, 22,30.
DORIA: « Venga a prendere il caffè da noi », Ugo Tognazzi, Col. Vlet. 14. Orario: 14,30, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
GIOIELLO: « Il prete sposato », R. Podesta, L. Buzzanca. Tech. Vietato 18. Orario: 14,30, 16,10, 18,15, 20,20, 22,30.
IDEAL: « Waterloo ». Rod Steiger, C. Plummer, Orson Welles. Technicolor 70 mm. Orario: 14,20, 17, 19,40, 22,30.
LUX: « I guerrieri ». Clint Eastwood, Telly Savalas, D. Sutherland. Colori. Orario: 14,20, 17, 19,40, 23,20.
METROPOL: « L'uomo venuto da Chicago ». J. Cocko, M. Bucchet, A. Celi. Lungometraggio. Vietato 14. Orario: 14,30, 16,20, 18,20, 20,20, 22,20.
NAZIONALE: « Mastro! ». Lou Castel, Corrado Pani. Tech. Vietato 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
REPOSI: « Il presidente del Borgorosso Football Club ». Alberto Sordi, Omar Sivori. Technicolor, sonoro. Orario: spettacoli: 15, 17,30, 20, 22,30.
ROMANO: « Festa per il compleanno del caro amico Harold ». Strato ad inviti.
VITTORIA: « Al salto di tutte le bandiere », C. Bronson, Tony Curtis, Michèle Mercier. Col. Orario spettacoli: 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ARISTON: « Splendori e miserie di Madame Royale », Ugo Tognazzi, M. Bonet. Colori. Vietato minori anni 18.
ARLECCHINO: «Soldato blue», C. Bergen, P. Strauss, D. Pleasence. Tech. V. 14. Ore 14, 16,15, 20,15, 22,30.
AUGUSTUS: « Uomini e cobra », Kirk Douglas, Henry Fonda. Panavision. Technicolor. Vietato minori 14. Orario: 14,40, 17,10, 19,50, 22,30.
CAPITOL: « Bonnie, mariné della domenica », di Walt Disney, con B. Morse, S. Powers. Colori.
ERBA - Teatro Stabile Torino, Ragazzi al cinema. Oggi: « S.O.S. Stanlio e Ollio » e un cart. animato colori. Orario 15,15 - 17,15.
MAFFEI: « Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera ». L. Jacobbson, D. Gelin. Tech. Vist. 18.
TORINO: « Anonimo veneziano », Florinda Bolkan, T. Musante. Tech. V. 14. Or. 10,20, 12,20, 14,20, 16,20, 18,20, 20,25, 22,25.

ALESSANDRA: « Le svedesi si confessano ». Hans Gustafsson, J. Swedlin. Tech. Vietato 18.
COLOSSEO: « Uccidete Rommel », A. Dilfring, C. Parker. Colori.
FARO: « Le svedesi si confessano ». Hans Gustafsson, J. Swedlin. Tech. Vietato minori anni 18.
FIAMMA: « Adulterio all'italiana, Nino Manfredi, C. Spaak, M. G. Buccella. Tecn., scope.
FORTINO: « Gangster tutolare ». Telly Savalas. Colori.
HOLLYWOOD: « El Condor ». Lee Van Cleef, J. Brown. Colori. Apertura 14,45, ultimo 22,30.
LA PERLA: « Airport ». Dean Martin, Burt Lancaster, J. Seberg. Colori.
MASSAUA: « El Condor ». Lee Van Cleef, J. Brown. Tech.
MASSIMO: « Gangster tutolare ». Telly Savalas. Colori.
ORFEO: « Circolo vizioso ». R. Moore, M. Nyer. Tech. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30.
PRINCIPE: « Airport ». Dean Martin, Burt Lancaster, J. Seberg. Colori.
STATUTO: « Pagine proibite dalla vita di una fotomodella ». L. Modugno. Vietato minori anni 18.

ADRIANO: « Che... ». Omar Sharif, Jack Palance. Tech.
ALCIONE: Comp. M. Ferrero in « Accadde a Porta Nuova ». Riv. 16,15-21,20. Film: « Matrimonio perfetto ». Tech. Vietato minori 18.
ALPI: « Il diario segreto di una minorenne ». M. Bircher, R. Brazzi. Vietato minori anni 16.
REGINA: « Obiettivo ragazze », F. Franchi, C. Ingrassia. Tech.

CRAVESANA: « Pagati per morire », F. Stafford, J. Seberg. Colori.
MILANO: « Territorio del tenebroso », Col. « Delitto alle 4 del mattino », Apertura ore 10.
OLIMPIA: « King Kong contro Godzilla ». Technicolor.
PO: « Goldface il fantastico supermuso », Lichtmuller.
P. NUOVA: « Manon 70 », C. Deneuve. Col. « Per una valigia piena di donne ». Ap. 10.
S. SECONDO: « Quel maledetto ponte sull'Elba ». Tab Hunter. Tech.

AGNELLI: « Colpi di dadi, colpi di pistola ». Technicolor.
GIARDINO: « Il redittuario di Manila ». A. Francis. Tech.
MIRAFIORI: « L'ultimo volo delle aquile ». F. Milume. Tech.
S. RITA: « Agguato nel sole ». G. Montgomery, I. De Carlo. Colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): « Colpo da 500 milioni alla National Bank ». S. Baker. Tech.
VINZAGLIO: « El Condor ». Lee Van Cleef, Jim Brown, P. O'Neal. Tech., scope. 2ª visione. Torino.

AMERICA: « Billy Kid furia selvaggia ». P. Newman, L. Milan. Tech.
ARALDO: « La signora ama le rose ». P. Neal. Colori.
ELISEO: « Il pistolero di Dio ». G. Ford, H. Hersey. Tech., scope.
SAN PAOLO: « Corbari », Giuliano Gemma, T. Aumont. Tech.

ARIZONA: « Il giro del mondo in 80 giorni ». D. Niven, S. MacLaine. Col.
ARTISTI: « La maschera di cera », C. Bronson, V. Price. Colori.
CORALLO: « Le foto », Monica Vitti, A. Sordi, E. M. Salerno. Colori.
ERIDANO: « Gli infernieri della mutua ». P. De Filippo, I. Bingisi. Col.
OROPA: « Tarzan uomo scimmia », D. Miller. C. Danova.
VITT. VENETO: « Trionfo della casta Susanna ». T. Torday, M. Lee. Col.

ASTRA: « Uccidi uccidi ma con dolcezza ». R. Schneider, D. Houston. Tech., scope. Vietato minori 14.
BERNINI: « L'amnesia a cavallo » di M. Jankà con K. Mikulajewska. V. 14.
CIRRARIO: serata ad inviti Mondadori.
ELIOS: « Lucrezia », G. Barova.
ODEON: « Trionfo 10 gladiatori », Don Wade. Technicolor.
STAR: « Girandola di risate » e Tom e Jerry, spettacolo in cartoni animati. Apertura ore 15.

ADUA: « Prima che venga l'inverno », David Niven. Tech.
AURORA: Chiamata pubblicitaria.
FALCHERA: « Violenze Story », Robert Walker. Colori. Vietato 14.
LANTERI: « Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo ». Col. Apertura 17.
MAIOR: « Corbari », Giuliano Gemma, T. Aumont. Tech.
NORD: « Una storia di notte », S. Kuscina, P. Leroy, S. Gabel. Vist. 18.
ORIENTE: « Le salamandre », E. Schirer, B. Cunningham. Tech. Vist. 18.
PALERMO: « La belva », K. Kinski. Technicolor.
SOCIALE: « Due bianchi nell'Africa nera », F. Franchi, C. Ingrassia. Tech.
ZENIT: « Un bellissimo novembre », G. Lollobrigida. Tech. Vietato 14.

ACAPULCO (v. Donizetti 9, t. 651.264, p.za Statuti): « Eroticismo », A. Girardot, I. Janne. Colori. Vietato 14.
BARETTI: « Colpi di dadi, colpi di pistola ». Tech.
CONTINENTAL: « El Condor », Lee Van Cleef, J. Brown, M. Hill. Colori.
ITALIA: « Colpo da 500 milioni alla National Bank ». S. Baker. Tech.
PIEMONTE: « El Condor », Lee Van Cleef, J. Brown, M. Hill. Colori.
S. LUIGI (Ormea 42): « Tarzan e il figlio della giungla ». M. Henry.
SPEZIA: « Le salamandre ». Tech. Vietato minori 18. Apertura ore 15.

DIANA: « Delitto perfetto ». R. Milland, G. Kelly. Tech.
DORA: « La tigre contro il bersaglio ». Tech., scope.
ROMA: « A fuoco a fuoco », Gian Maria Volonté.

ALBA: « Le prigioniere dell'isola del diavolo ». M. Mercier. Tech.
AMBRA: « Il grande inquisitore ». V. Price, I. Ogilvy. Vietato 18.
APOLLO: « Mash ». T. Sutherland, E. Gould. Tech., scope. Vietato 14.
EDERA: « Le confessioni hot di 3 giovani spose ». Tech. Vietato 18.
IDLLY (v. Veronese 150, t. 290.161): « La straordinaria fuga del campo 7A ». O. Reed. Technicolor.
LUTRARIO: « La donna invisibile ». G. Gravina, A. Sanders. Tech. Vist. 18.
SPLENDOR: « Le disavventure di un guardiano ». R. Harris, G. Page. Tech.

REINASCO
ITALIA: « African Safari », Col.
LEINI'
AMBRA: « Si non ammazzare ». Tech.
MAPPANO
IOLLY: « Il pugnero col piombo ». Giuseppe Rotolo. Colori.
MONCALIERI
EXCELSIOR: « Notte dei morti viventi », R. Barr, D. Hooks. Vist. 18.
ORBASSANO
MODERNO: « La bambolona » con Ugo Tognazzi.
SETTIMO
BECCARIS: « Chimon », J. Wayne.
GARIBALDI: « Vergine di Sandiger ».
MODERNO: « Mio Moo ». Technicolor.
ORATORIO: « Le colline bruciano ». Tab Hunter. Colori, scope.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinemutuagrali: Adriano, Alfieri, Ozanam, Zenit, Nazionale (Moncalieri).
Teatro Carignano: « Otto mele per Eva », Comp. A. Giuffrè e M. Pisu. Biglietti ridotti all'Enal per domani. Teatro Alfieri: « Puntila ed il suo servo Matti ». Teatro Erba: « Il Pòrdlan ». Biglietti ridotti in via Rossini 8. Teatro Maternette Grandjuke ridotto Enal alla cassa Teatro Gobetti. Palaghiaccio: Enal 40% alla cassa.

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS

OGGI ECCEZIONALE « PRIMA » al CRISTALLO

LA TORINO E LA NAPOLI DEI TEMPI BELLISSIMI RIVIVONO NEL FILM PIU' SCANZONATO, DIVERTENTE, GIOIOSO E COMICO MAI VISTO A TUTT'OGGI

La più grande indiavolata attrice comica del nostro cinema

Cercava il successo con la prosa e l'ottenne dimenando quella «cosa»

GASTONE MOSCHIN
UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA
MARCELLO FONDATO
PRODOTTO DA
SILVIO CLEMENTELLI

E IN ORDINE ALFABETICO
PIERRE CLEMENTI · PEPPINO DE FILIPPO
CARLO GIUFFRE' · SYLVA KOSCINA
SALVO RANDONE · CLAUDIE RICH · NINO TARANTO
PER LA CELSI CINEMATOGRAFICA / TECHNICOLOR

ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30

OGGI il NUOVO ROMANO

OSPITA LA SERATA DI GALA RISERVATA ALLE SOLE SIGNORE PER IL FILM

FESTA PER IL COMPLEANNO DEL CARO AMICO HAROLD

tratto da uno dei più travolgenti e audaci successi di Broadway

Pertanto le proiezioni del film più acclamato del giorno

OGGI PROSEGUONO AL SOLO

CINEMA GIOIELLO

e domani riprenderanno in entrambi i cinema

In questa occasione la direzione del Nuovo Romano *segnala la squisita cortesia della* TITANUS *che ha voluto riservare alle signore torinesi questa occasione unica e curiosa di incontro e di spettacolo.*

AUGUSTUS: Oggi

2 GRANDI ATTORI :: UN GRANDE REGISTA

IN UN FILM TRAVOLGENTE, PIENO DI AZIONE, DI HUMOR E COLPI DI SCENA

UOMINI E COBRA

KIRK DOUGLAS HENRY FONDA
HUME CRONYN WARREN OATES

TECHNICOLOR ★ VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Cinema International Corporation

al CORSO

ECCEZIONALE!

ECCEZIONALE!

ECCEZIONALE!

al DORIA

Vi farete le più belle risate della vostra vita

Le mani di Camilla, le gambe di Tarzilla, i capelli di Fortunata, per un TOGNAZZI al di sopra delle possibilità umane...

Vietato ai minori di anni 14

AL LUX STREPITOSO SUCCESSO!

l'azione di DOVE OSANO LE AQUILE | la suspense di QUELLA SPORCA DOZZINA | il divertimento di MASH

I GUERRIERI

al Cinema TORINO

UN CLAMOROSO AUTENTICO SUCCESSO ! ! !

FLORINDA BOLKAN e TONY MUSANTE

IN UN FILM DIRETTO DA

ENRICO MARIA SALERNO

ANONIMO VENEZIANO

TECHNICOLOR ★ VIETATO ANNI 14

IDEAL

2° MESE di SUCCESSO

Il film che non ha e non avrà l'uguale

Nello splendore dei 70 mm e con la magia del suono stereofonico

COSI' LA CRITICA:
« ... WATERLOO mantiene tutte le sue promesse, inscrivendosi a pieno diritto nell'antologia del miglior cinema di grande respiro spettacolare ».

WATERLOO
LA BATTAGLIA CHE CAPOVOLSE I DESTINI DEL MONDO
TECHNICOLOR
PANAVISION
Inizio film:
14,20 - 17 - 19,40 - 22,20

UN URAGANO DI RISATE
al REPOSI
LA P.A.C. presenta
ALBERTO SORDI
E'

all'AMBROSIO

2ª SETTIMANA

★ Al prologo erano in 13...
★ Al finale rimasero in 7...
★ L'assassino era uno!

NON E' VIETATO

SOLO AL
Centrale d'Essai
UN DIVERTIMENTO INTELLIGENTE CON
FANTABULOUS
LA DONNA IL SESSO E IL SUPERUOMO
EASTMANCOLOR

METROPOL
2ª SETTIMANA
Un film dove la violenza diventa spettacolo sconvolgente
L'UOMO VENUTO DA CHICAGO

DOMANI
al CINE TEATRO
ALCIONE
un eccezionale spettacolo teatrale
ORIETTA BERTI
con la Compagnia Stabile
di
MARIO FERRERO
nella commedia in 2 tempi
« E' peccato uccidere le formiche? »

Parla Melandri, rispondono Radaelli e Ravera

Due Festival a Sanremo

L'organizzatore del «controfestival» avrebbe già preso impegni per duecento milioni; dopo il nome di Sinatra, fa circolare quello di Tom Jones - I due «R», in attesa di un accordo definitivo, si mantengono più cauti: per venire incontro ai giovani, chiameranno i «folk»

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 2 dicembre.

Il Festival numero due, quello del commendator Antonio Massimo Melandri, il ricco industriale milanese che si è messo in testa di organizzarlo senza badare alle cifre, si chiamerà «Festival di Sanremo nel mondo»; diversamente da quello ufficiale, nato come il «Festival della canzone italiana di Sanremo».

Lo ha comunicato stamane lo stesso Melandri prima di andare a Nizza per incontrare all'aeroporto Madaka Honoho, un rappresentante dei discografici giapponesi che ha assicurato la partecipazione alla sua rassegna di 120 operatori economici del settore. «Sanremo nel mondo» si svolgerà nei giorni 25-26-27 gennaio 1971, un mese esatto dopo il Festival.

«Avrei potuto allestirlo a Montecarlo — dice Melandri — *ma ho detto di no, mi sono rifiutato di tradire gli interessi della città dove opero. Io credo in Sanremo, nel suo avvenire e nelle sue possibilità».* Il vicino principato, in concorrenza con Sanremo per la sua casa da gioco, ha sempre invidiato alla città ligure l'importante sagra canora. Sulle ali della nostra canzone italiana, con un programma dedicato agli italiani, la radio monegasca si è trasformata in una poderosa arma propagandistica. E non desta meraviglia che Monaco abbia spalancato le porte al ricco industriale milanese che dispone, oltre ad un cospicuo capitale, di un forte senso della pubblicità di se stesso e delle proprie iniziative. Stamane, mentre lui stava dando a Nizza, un suo incaricato, in volo, ha raggiunto Londra. Lascia intendere il Melandri: *«Ci sono molte probabilità di concludere il contratto con Tom Jones. Potrebbe essere uno dei "big" internazionali nelle mie manifestazioni di contorno».*

Il comm. Melandri ha quasi 60 anni, l'aria giovanile; proviene dall'Accademia militare, fa l'impresario edile, produce ed esporta le pile a secco Maxmell (Massimo Melandri), quelle in uso nelle radioline portatili, e un mangiadischi con radio incorporata a forma di disco volante.

Sino ad ora sono stati emessi vari comunicati per lo spettacolo internazionale di contorno al festival, ma della manifestazione vera e propria, della gara canora, non si sa nulla. Melandri spera che si possa svolgere sulla stessa ribalta del festival ufficiale, il Salone delle Feste del Casino, ma non esclude di trasferirla, se sarà necessario, al teatro Ariston che dispone di oltre 2000 posti. E' certo che egli ha già impegnato notevoli cifre, ha firmato contratti con cantanti stranieri, radio estere (compresa Radio Montecarlo) e punta su un presentatore di eccezione: Frank Sinatra. Melandri sembra disposto ad impiegare anche 200 milioni pur di dimostrare la serietà dei suoi intenti alla commissione comunale che gli ha preferito Radaelli e Ravera. Spera che ne tengano conto gli amministratori comunali per i prossimi anni.

Nel tardo pomeriggio Ravera e Radaelli sono stati ricevuti dalla Giunta che è stata convocata per una riunione allargata ad alcuni componenti la commissione. Si discutono i termini del contratto e soprattutto l'inclusione di Vittorio Salvetti quale osservatore del Comune. I due «Erre» non lo vogliono, questo è certo.

Renato Olivieri

I due «R» rinnovano «ma senza avventure»

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 2 dicembre.

Radaelli e Ravera hanno avuto stasera un incontro di due ore e mezzo con il sindaco e la giunta comunale e un altro ne avranno domani pomeriggio per discutere le richieste e le proposte sul Festival 1971.

I due «R» sono disponibili sia a un appalto sia all'organizzazione del Festival per conto del comune. In quest'ultimo caso essi sarebbero stipendiati e le case discografiche non dovrebbero versare tassa alcuna né per i cantanti né per le canzoni.

E' stato ampiamente discusso il problema della commissione selezionatrice che altri (ad esempio Salvetti) avrebbe voluto abolire, invitando le case discografiche a fornire a loro scelta canzoni e cantanti. Questo, secondo i due «R» è un grosso errore: il Festival è nato come invito agli editori musicali che sono molto più numerosi delle case discografiche (per le quali c'è il «Disco per l'estate»); ecco perché possono arrivare in lizza a Sanremo 250 canzoni e non solo 30. Bisogna quindi dare agli editori la possibilità di inviare buone canzoni, che poi saranno prese dai discografici per i loro cantanti.

Restando quindi fermi sulla commissione selezionatrice per le canzoni, i due «R» si dichiarano sensibili alle aspirazioni dei giovani che prediligono certi generi, come per esempio il folk e apriranno le porte anche ai complessi, come già in passato. Il fatto che nelle recenti «Hit parades» i primi posti fossero presi da canzoni straniere, dimostra che il gusto dei giovani va verso quei generi. Ma, rammentano Radaelli e Ravera, dopo il Festival la «Hit parade» ha sempre in testa per mesi canzoni di Sanremo.

L'indice d'ascolto radiotelevisivo per il Festival, che nel 1968 era stato di 18 milioni di persone, nel '69 ha toccato i 20 e nel '70 i 25 milioni: la formula quindi è valida. Varianti se ne debbono fare, ma adagio, perché c'è il rischio di affossare la manifestazione.

La proposta fatta al Comune — dice Radaelli — è la più onesta, la più «pulita» come si dice ora, perché sarebbe come una gestione diretta senza responsabilità per il Comune, né economiche né giuridiche, fatta alla luce del controllore comunale che verrà scelto (non un tecnico). I due «R» assicurano poi che, se vi sarà un utile, questo servirà ad organizzare altre manifestazioni canore a Sanremo; infine, essi offrono gratuitamente per un anno la loro opera organizzativa per tutte le manifestazioni di musica leggera nella città.

Il loro slogan di quest'anno è: «Rinnovamento senza avventure»; novità se ne saranno, ma non spettacolari o rovinose: essi non promettono Frank Sinatra né Tom Jones. Ma solo dopo l'approvazione del Consiglio comunale (che si riunirà il 16 dicembre) potranno precisare i particolari. In ogni caso essi accetteranno il voto del Consiglio qualunque esso sia, senza polemiche né commenti.

Maria Rossi

L'ultima di Noschese

Renzo Janet Agren, partner di Noschese a Montesano, sul loro nuovo film (Team)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

"Nel fondo,, di Renoir dalla commedia di Gorkij

L'esordio dei dibattiti "Sotto processo" - Stasera "Dkbc", con Gassman

Può essere interessante anche vedere un film sbagliato: specie se questo film porta la firma di un regista come Jean Renoir.

Ci riferiamo a Verso la vita *girato nel 1936. Il pasticcio è all'origine: si parte dal dramma* Nel fondo *di Gorkij (quello stesso che gira oggi sui palcoscenici italiani con la regia di Strehler) rielaborato dalla sceneggiatura di Zamiatin e Companeez. Ma Renoir non è convinto del copione e ci mette abbondantemente le mani, aiutato dall'amico Charles Spaak. Risultato: una storia che di Gorkij non è solo un pallidissimo ricordo, e questo sarebbe il meno: è una storia che sta perigliosamente in bilico tra un mondo di miseria e di disperazione che vorrebbe essere simbolico e un mondo reale, quello tipico della malavita della Francia d'anteguerra.*

Siamo lontani dalla sincerità e dalla spontaneità di Toni, *rivisto l'altra settimana. Qua la radice letteraria fa velo, frena, confonde, crea preoccupazioni evidenti all'autore, ed equivoci a catena.*

Eppure la pellicola — riproposta ieri in un ciclo che si delinea come il più importante comparso in Tv nel '70 — non va frettolosamente respinta: anzitutto appartiene ad un periodo, diremmo ad un anno, particolarmente intenso e significativo per Renoir (il 1936, guerra di Spagna, adesione al Fronte popolare, realizzazione in pochi mesi di un film engagé come va considerato Il delitto di monsieur Lange, *del cortometraggio politico* La vita è nostra, *di* Une partie de campagne *e di* Verso la vita, *appunto), periodo di preparazione a quello che è considerato il suo capolavoro,* La grande illusione, *che è del '37; e poi perché la robustezza di qualche scena e il taglio di qualche personaggio rivelano, al di là dell'incerto stile complessivo e del «messaggio» pieno di nobili aspirazioni sociali e umanitarie ma sostanzialmente vago, che dietro la macchina da presa c'è in ogni caso un uomo di passione, di acume e di cultura che tra sfarzature ed errori, e lampi di ingegno, sta cercando la sua strada.*

Lo stesso Jean Gabin è ben più persuasivo altrove. Ma non dimentichiamo che anche lui lavora per farsi le ossa: anche per lui sono imminenti i film che lo consacreranno — ci perdonala l'espressione ufficiale e retorica — alla gloria internazionale, da La grande illusione *a* La bête humaine *e, con Carné, da* Il porto delle nebbie *ad* Alba tragica.

* *

Renoir più Gabin avranno portato via non poco pubblico all'esordio di Sotto processo *che è andato in onda, contemporaneamente, sul canale nazionale.*

Si tratta di una rubrica che in sostanza è un programma di dibattiti cui è stata data la veste di procedimenti penali. C'è un presidente, ci sono le due parti in contesa che esprimono opinioni differenti su un tema, e c'è il rappresentante della pubblica opinione. Ognuno a sostegno della propria tesi produce dei testimoni o delle testimonianze filmate. Un metodo ingegnoso per camuffare la consueta tavola rotonda e per attirare la massa che non sempre è incline ad ascoltare delle discussioni.

E' stato scelto per primo un imputato ben noto, su cui si sono già dette parole a milioni e scritte pagine a chilometri: il traffico cittadino, con i relativi problemi delle restrizioni del trasporto privato a favore del trasporto pubblico (efficiente).

* *

Nel pomeriggio, Orazi e Curiazi *di Bertolt Brecht, nell'edizione allestita dal Teatro Officina di Genova, con la regia di Marco Parodi.*

E' da sempre che la Tv nega agli spettatori il teatro di Brecht, ormai inscenato e recitato da tutti, e che non turba e non scandalizza più nessuno, nemmeno le parrocchie. Ma consoliamoci: ora ha cominciato ad offrirne un assaggio ai ragazzi: magari, chissà, in un prossimo futuro lo concederà anche agli adulti. Il pericoloso Brecht — pericoloso solo per la Tv — va somministrato gradualmente, con estrema prudenza, e sotto controllo.

* *

Stasera sul «nazionale» Vittorio Gassman con DKBC, *un recital che comprende testi di Dostoevskij, Kafka, Beckett, Gregory Corso.*

Sull'altro canale il Rischiatutto *e il debutto della trasmissione religiosa* L'attesa del Cristo.

Radio: sul «nazionale» alle 21 Concerto *(musiche di Rachmaninov, pianista Weissenberg, direttore Prêtre); sul «secondo» alle 22* Interpreti a confronto; *sul «terzo» alle 20,30* Morte dell'aria *di Petrassi e* Lord Savile di *Giorgio Ferrari,*

u. bz.

La Vlady sposa un cantante russo

Mosca, 2 dicembre.

Marina Vlady, l'attrice francese di origine russa, 33 anni, ex moglie di Robert Hossein, ha sposato il cantante attore sovietico Vladimir Vysotskij, un anno più giovane di lei. La cerimonia, preceduta dall'esecuzione della marcia nuziale di Mendelssohn, si è svolta presso il «Palazzo dei matrimoni». Il testimone per la sposa era Max Leon, corrispondente a Mosca dell'Humanité.

La Vlady è nata a Leningrado: il suo cognome d'arte nasce dalla contrazione del patronimico Vladimirovna. Lei è al suo terzo matrimonio; Vysotskij, padre di due bambini, al secondo.

I due si conobbero tre anni fa, quando l'attrice si trovava a Mosca per girare Un amore di Cechov. *Vladimir Vysotskij è un idolo dei giovani russi. Folksinger, suonatore di chitarra, autore di canzoni di successo sui temi dell'amore e dell'esilio, viene considerato una delle «vedette» del «Taganka», il più noto teatro d'avanguardia di Mosca. Popolarissimo ed applaudito dal pubblico e dalla critica egli ha interpretato di recente, in teatro, il* Galileo *di Brecht.*

r. s.

"Otello,, stasera al Nuovo apre la stagione del Regio

Sarà diretto da Previtali, con Gabriella Tucci, Craig e Cesari - L'opera presentata da Luciano Alberti alla Galleria di arte moderna

Con *Otello* di Verdi, affidato alla concertazione di Fernando Previtali, un direttore d'orchestra ben noto al pubblico torinese, s'inaugura stasera al Teatro Nuovo la stagione lirica del Regio, che quest'anno comporta un notevole impegno da parte dell'ente organizzatore, con la programmazione di quindici opere, fra cui una «prima» assoluta e tre prime rappresentazioni a Torino.

L'opera è stata presentata ieri alla Galleria d'arte moderna dal direttore dell'Accademia Chigiana di Siena, Luciano Alberti, che ha iniziato il ciclo delle conferenze — organizzate dalla Pro Cultura e dall'Associazione amici del Regio — per illustrare tutti gli spettacoli previsti dal cartellone.

Alberti ha una triplice esperienza in campo musicale, come ha sottolineato Giorgio Gualerzi presentando l'oratore: quale critico, regista e studioso. Dopo aver affermato che mettere in scena l'*Otello* è un grave punto di impegno per un teatro, egli si è subito addentrato nell'esegesi dell'opera, mettendone in rilievo i valori storici, letterari e musicali, e soffermandosi sui sedici anni di silenzio che separano l'*Aida* dall'*Otello*. In questo periodo Verdi prende coscienza del proprio linguaggio musicale, non più istintivo come nel passato, ma aperto ad una continuità drammatica, pur con il progressivo abbandono — non senza nostalgia — delle forme chiuse tipiche del melodramma dell'Ottocento italiano e francese. Con *Otello* nasce la moderna opera in musica.

L'oratore è risalito al dramma shakespeariano, tracciandone un parallelo con il libretto dell'*Otello*, fornito da Arrigo Boito, il letterato-musicista che egli ha configurato come il «naturale puntello di cui Verdi aveva bisogno» ed ha tracciato un quadro della lenta, tormentata stesura dell'opera, dei timori del compositore, dei suoi rapporti con Boito, corretti ma mai amichevoli (e dire che Verdi musicò il libretto senza modifiche, cosa che non gli era mai accaduto) e del carteggio illuminante, soprattutto per il personaggio di Jago, con l'amicissimo Domenico Morelli, il grande pittore.

Nell'ultimo Verdi — ha precisato Alberti — quello dell'*Otello* e del *Falstaff*, possiamo riconoscere l'origine di tutto quanto è avvenuto in Italia, nel campo operistico, negli ultimi cinquant'anni. Nell'*Otello* c'è già il germe di Pizzetti e di Ghedini. L'oratore ha concluso con un cenno alla parte di Desdemona, alla sua purezza ed al «perbenismo devoto» (secondo Verdi); una parte che solo nel quarto atto giunge ad avere un vero rilievo drammatico. Il conferenziere è stato vivamente applaudito, anche dalla «Desdemona» di questa sera, la soprano Gabriella Tucci, e dai compagni di scena, i tenori Craig e Jacopucci ed il baritono Cesari (che per la prima volta si cimenta nell'arduo personaggio di Jago), presenti alla manifestazione. E gli artisti, presentati al pubblico, hanno ricevuto la loro simpatica augurale parte di applausi.

l. vet.

L'Otello di Giuseppe Verdi va in scena questa sera alle ore 21 al Teatro Nuovo. Protagonisti il tenore inglese Charles Craig (Otello), il soprano Gabriella Tucci (Desdemona), il baritono Renato Cesari (Jago), con il tenore Fernando Jacopucci (Cassio) e Clara Foti (Emilia). Direttore d'orchestra Fernando Previtali; maestro del coro An-

Alla Galleria d'arte moderna

Animata dagli studenti l'inaugurazione di Klein

(a. d.) Con l'intervento di autorità e di invitati tra i quali molti collezionisti, critici e mercanti d'arte italiani e stranieri, ma anche un folto gruppo di studenti dell'Accademia Albertina, ieri sera alla Galleria d'arte moderna è stata inaugurata la mostra di Yves Klein, ordinata da Aldo Passoni con l'appoggio di Rotraut e Daniel Moquay, Liliana e Giuliano Martano.

In un breve discorso l'assessore Lucci ha tra l'altro sottolineato la disponibilità della galleria civica che vuol essere un luogo aperto a tutti; mentre Passoni ha accennato alla figura e al carattere dell'opera di Klein, Pretesi che non intendeva contestare la manifestazione, ha poi preso la parola uno degli studenti dell'Albertina per denunciare il disagio dei giovani di fronte alla nuova circolare ministeriale che impone nuove materie di studio senza qualificare il diploma accademico.

Un interessante concerto per l'Unione Musicale

Tartini, duecento anni dopo

Il musicista padovano rievocato al Conservatorio dai «Solisti veneti», col violinista Uto Ughi

Un po' offuscato dalla incorrenza beethoveniana si celebra quest'anno il secondo centenario della morte di Tartini. Molte precisazioni biografiche e storiche sono già state raggiunte dagli studiosi, e altre porterà — si spera — un convegno di studi che avrà luogo entro la fine dell'anno. C'è da augurarsi che anche la fisionomia artistica del musicista istriano cominci ad essere convenientemente lumeggiata. Per il momento siamo in alto mare. Non è neppure terminata la ricognizione dei numerosi manoscritti conservati nella basilica del Santo a Padova. I problemi di cronologia sono ancora da impostare. Di quelli stilistici, sembra che pochi s'interessino. Oggi la musicologia si fa soprattutto su atti di nascita e di morte, su certificati di battesimo.

Il problema da risolvere è questo: se Tartini sia di qua o di là di quel Rubicone stilistico che nella seconda metà del Settecento separa la vecchia civiltà barocca dallo stile concertante (Vivaldi, Albinoni, Bach e compagnia bella) dalla nuova forma sonatistica e sinfonica di Haydn e Mozart, di Sammartini e Boccherini. Qualcuno degli studiosi più accreditati lo vede tutto al di là, e la ricaccia nel mondo del concerto barocco, dove allora sarebbe praticamente condannato a una posizione di epigono, con la caratteristica personale di un certo sentimento elegiaco, una tenerezza pastorale nei tempi lenti.

Eppure certo Tartini non si lascia chiudere in quei limiti. Nel programma presentato dagli ottimi Solisti Veneti, i due *Concerti* per violino in la minore e in re maggiore hanno un respiro ampio, strutture così estese, che esorbitano dal modello vivaldiano. Gli altri pezzi, invece — due *Sonate a quattro*, un *Concerto* per flauto e orchestra d'archi, e un *Concerto* per violoncello dove agli archi si associano due corni — sono in gran parte, salvo i tempi lenti, decorose ripetizioni di luoghi comuni settecenteschi. Ma nei due *Concerti* per violino la straordinaria originalità e audacia della scrittura strumentale per il solista reca con sé l'originalità delle idee musicali, e l'ampiezza delle forme.

Forse la verità è che la copiosa produzione di Tartini sta in parte al di là e in parte al di qua di quella frontiera stilistica di cui si diceva, e allora s'immagini che paziente lavoro di controllo, e quale censimento analitico attende gli studiosi!

La bella orchestra da camera di Padova ha fornito esecuzioni tese ed intense sotto la direzione vivace, dinamica e vigorosa di Claudio Scimone. Solisti apprezzati e di alto livello il violoncellista Severino Zannerini, il flautista Giorgio Zagnoni e il violinista Uto Ughi. Quest'ultimo, dall'arcata precisa e vibrante, e dal suono potente, ha riscosso un vivissimo successo personale. Il pubblico dell'Unione Musicale l'ha vivamente applaudito, come gli altri solisti e l'orchestra e il direttore, ottenendo la replica del poetico «grave» del *Concerto* per violino in la minore.

m. m.

Unione Culturale — Questa sera, alle 21,30, al Teatro degli Infernotti, via C. Battisti 4, gli architetti Giovanni Astengo, Franco Berlanda e Vittorio Gregotti, riferiranno di un recente convegno italo-sovietico, svoltosi a Mosca, in cui sono state confrontate le reciproche esperienze nel campo dell'architettura e dell'urbanistica.

Giovedì culturali — Oggi alle 18, nell'Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale, il prof. ing. Antonio Carrer, ordinario di macchine elettriche, incaricato di costruzioni elettromeccaniche e di elettrotecnica II presso il Politecnico di Torino, terrà una conferenza sul tema: «Aspetti dell'elettromeccanica».

Raf Vallone: "Vorrei la Cinquetti ma aspetto il dramma di Miller,,

(Nostro servizio particolare)

Milano, 2 dicembre.

Gigliola Cinquetti debutterà in teatro, accanto a Raf Vallone, in una commedia di Arthur Miller? La notizia, diffusa da un settimanale, ha suscitato viva curiosità nel mondo dello spettacolo, dove il giovane insegnante d'arte veronese è soprattutto noto per le sue esibizioni a «Canzonissima». Ne abbiamo chiesto conferma allo stesso Vallone, impegnato in questi giorni al Teatro Nuovo con le recite della sua commedia *Proibito? da chi?*

«E' vero — ci ha detto — *la Cinquetti è venuta a trovarmi mentre recitavo la mia commedia a Verona, dicendomi che sarebbe stata felice di fare del teatro. E mi sarei altrettanto lieto di venire incontro al suo desiderio. Qualche cosa fa era molto immatura; ma l'ho rivista di recente, mi è parso che abbia fatto progressi enormi. Ha una fisionomia definita, una volontà di esprimersi che merita di essere incoraggiata».*

Ma debutterà in «American clock», commedia di Miller?

«Me lo auguro; non ci può ancora essere nulla di certo. Lo stesso Miller non l'ha ancora terminata. Ci siamo trovati lo scorso luglio a New York, e lo scrittore mi ha fatto leggere il primo atto: ma non sono sicuro che resterà così. So solo lavora Miller, è abituato a fare e rifare più volte i suoi testi. Potrò dire qualcosa di più preciso quando la commedia sarà finita, verso febbraio o marzo».

E la Cinquetti potrebbe esserne la protagonista femminile?

«Non c'è protagonista femminile, in questo lavoro. E' un'opera corale, una storia ideologica degli Stati Uniti negli ultimi quarant'anni. Nel primo atto, che l'ho visto io, c'è una bella parte per una ragazza giovane».

r. s.

PRINCIPE OGGI LA PERLA
127 MINUTI DI TENSIONE
UNIVERSAL presenta una produzione ROSS HUNTER
AIRPORT
BURT LANCASTER • DEAN MARTIN
TECHNICOLOR

Domani all'ARISTON
Ritornano i vostri eroi in una nuovissima strabiliante avventura
13ª PUNTATA DELLE MERAVIGLIOSE AVVENTURE ANIMATE
SPEEDY e SILVESTRO indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto
TECHNICOLOR

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - MILANO
AVVISO
La ALLEANZA ASSICURAZIONI S. p. A. — con sede in Milano —, costituita il 12 ottobre 1898 a rogito dott. Giancarlo Besio di Genova — avente un capitale di L. 1.200.000.000 interamente versato —, ha chiesto la quotazione ufficiale presso la locale Borsa valori delle proprie azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale.
Il valore venale di dette azioni, accertato dal Comitato Direttivo degli Agenti di cambio di Milano in data 14 ottobre 1970 è di lire 31.000 cad. sul nominale di lire 1000.
Milano, 9 novembre 1970.
p. Il Segretario Generale (G. Carone) f.to Sant'Ambrogio
p. Il Presidente (C. Bonato) f.to Cerruti

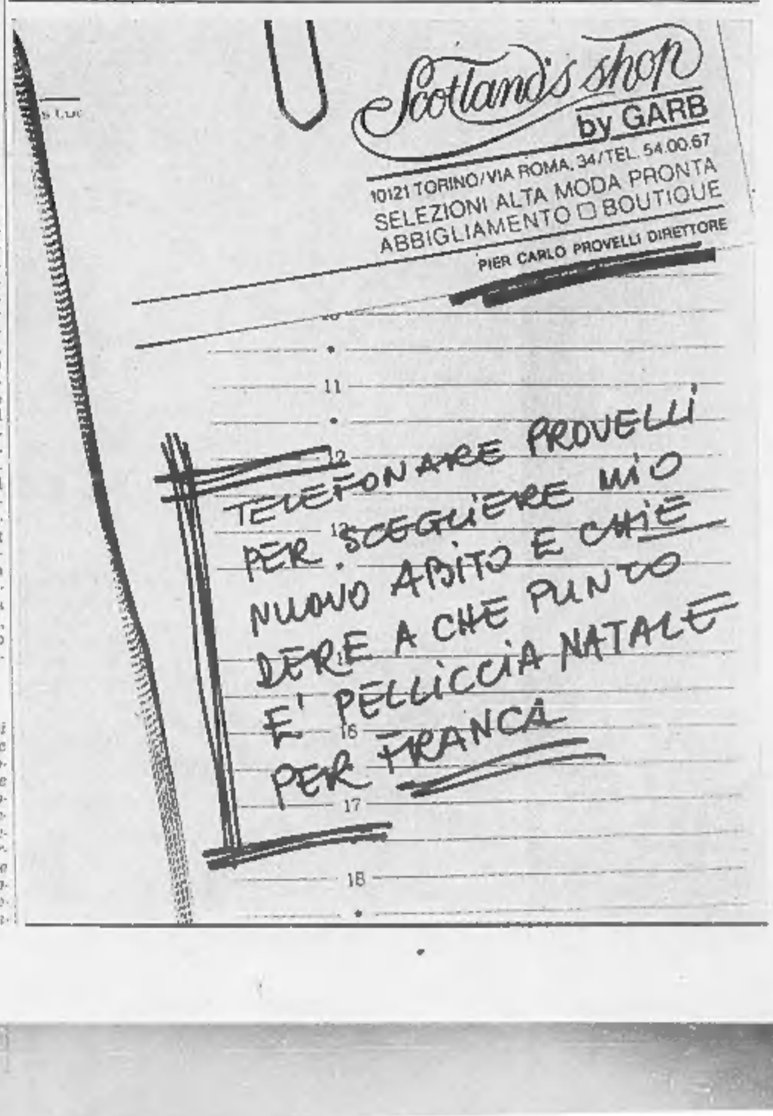
Ospedale Maria Vittoria
Fondato nel 1879 dal Prof. Dottor Giuseppe Berruti - E.M.R.D. 26-2-1885 - E.O.-D.P.R. 18-10-1968, n. 1264
Corso Tassoni 44
ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI
SABATO, 19 DICEMBRE 1970
alle ore 9,30 in prima e alle ore 10 in seconda convocazione.
ORDINE DEL GIORNO
Parte generale
1) Consegna medaglia «Pro Benemerenti» alla memoria del Vice Presidente Gr. Uff. Prof. Agostino Carutti.
2) Premiazione del personale per anzianità di servizio.
Parte ordinaria
3) Lettura ed approvazione del verbale della riunione precedente;
4) Comunicazioni del Presidente;
5) Elezione di n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza degli originari interessi dell'Ente, a norma dell'Art. 9 della Legge 11 febbraio 1968 n. 132.
I Soci debbono essere in regola col pagamento della quota; possono farsi rappresentare da altro Socio mediante delega per iscritto, previo deposito della loro firma presso la Direzione Amministrativa dell'Ospedale, non oltre le ore 18 del giorno antecedente la riunione. Ogni Socio non può ricevere più di una delega.
I Soci hanno i diritti stabiliti dallo Statuto nel compimento di un anno salvo dalla loro accettazione.
IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Donna d'Oldenico

OFFICINA di PRECISIONE
esegue e costruisce per conto terzi
VITI SENZA FINE
FILETTATURE
RETTIFICATE
e lavori affini
Scrivere: Casella 15 - A
SPI 29100 Piacenza

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Balbo 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 545.655

gli intenditori chiedono SANANTONIO

Leggete la sesta inchiesta del commissario SANANTONIO della polizia di Parigi: *Non fregatemi la gloria!*
Ora in edicola L. 350
MONDADORI



ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Galleria Lare ... 5
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 140

oppure presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas-Kompass Pubblicità SpA (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego»: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità n.... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per avviso, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Elas-Kompass Pubblicità SpA, in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

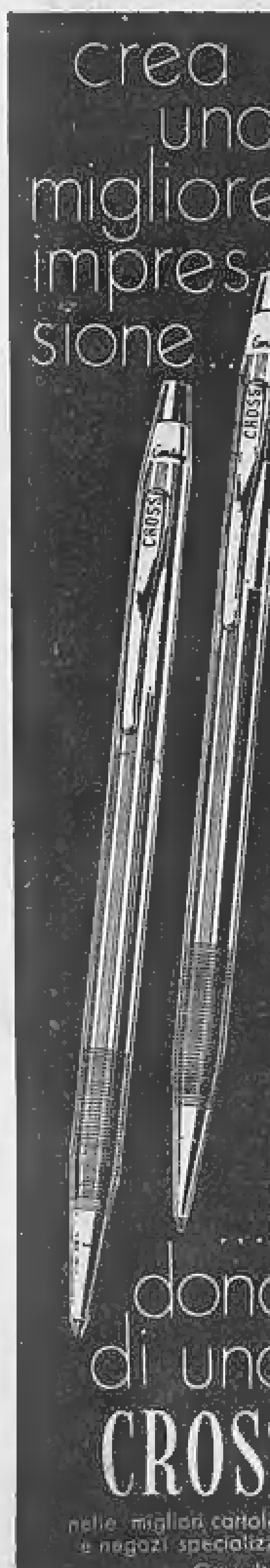
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTEREMMO quantitativi articoli novità, adatti vendita corrispondenza, offerte, Barone, piazza Crati 20, Roma.
ACQUISTIAMO compressore monostadio, doppio effetto, raffreddato ad acqua, tipo non lubrificato, velocità giri 650, pressione 7 atmosfere, resa 2300 litri/minuto se possibile corredato motore. Tel. 564.460.
AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici trancatrici trapani saldatrici elettriche piegatrici. Frapolli via Nizza 32.
CESOIA 2000 x 10, incavo 500 funzionante occasione acquistasi. Telefonare 647.166, ore ufficio.
OFFICINA vende bilanciere Dellavia vite 190 funzionante. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 140 — 10100 Torino».
OFFICINA vende maglio a stampare tipo Pensotti peso mazza kg 1500. Pezzo tavole ... 55. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 141 — 10100 Torino».
OFFICINA vende torni Ryder 6 e 8 mandrini. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 138 — 10100 Torino».
POMPE per vino Cingano, Manzini, Gioiello vendesi. Tel. 485.242.
PRESSA oleodinamica automatica 200 t. Telaio anno 1964 per stampaggio materie plastiche ottimo stato vendesi. Telefonare 950.459.
PRESSE, Toupie, Mortase Seghe, per lavorazione legno vendesi. Telefonare 481.242.
REGALATE, regalatevi la favolosa macchina per fotocopie Safracopy. Elettrica, a secco, portatile dal prezzo irrisorio. Dimostrazioni Vostro domicilio. Telefonare 773.914.
TRASFORMATORE cercasi 200 KW 9000 - 380 Volt Stella. Tel. 703.716.

② Artigianato

DECORIAMO camere lavabile dovunque 15 mila, tappezzeria compresa 25 mila. Tel. 75.633.
IMPRESA edile artigiana restaura modifica alloggi, centrali termiche, manutenzioni stabili condominiali fabbriche eccetera. Tel. 669.356.
MODELLISTA esperta accetta lavoro a casa. Tel. 340.913.



③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A. PRESTITI fiduciari ed ipotecari Piemonte Liguria Lombardia rimborso 12-60 mesi tasso 9% via Sacchi 38. Telefonare 594.160.
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834, 530.445.
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834, 530.445.
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoriservazioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a sei anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545.909.
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760.205, 779.826. Prestiti a tutti in giornata. Massima riservatezza.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti fiduciari et ipotecari tasso 10% rimborso 12-60 mesi. Via Sacchi 38. Tel. 594.160.
A.A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari dilazionabili fino ad 8 anni, concedonsi su alloggi Fincotex, corso Francia 15. Telefonare 760.205, 779.826.
A.A.A. ALFS miniprestito operai, impiegati. Piazza Adriano 15. Tel. 755.052.
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia operai impiegati artigiani commercianti Fiput. Tel. 512.290, 530.342.
A.A.A. CONFIAS prestiti a tutti anche autoriservazioni. Tel. 682.095.
A.A.A. QUANTI milioni vi servono? Noi ve li diamo in breve tempo mediante mutui ipotecari immobiliari. Valfina S.p.a., via Andrea Doria 15, Torino. Tel. 511.236.
A.A. FASANO 694.180 - 694.670, affidate vendita aziende commerciali industriali ovunque.
A. ACQUISTEREI rileverei azienda negozio Torino e provincia. Tel. 515.598.
A. AFFARONE cediamo negozio commestibili frutta-verdura 1 milione contanti, rimanente dilazionato: 100 mila incasso giornaliero. Riva, corso Re Umberto 45.
A. AFFIDIAMO gerenza negozio latteria incasso assicurato, minimissime pretese. Riva, corso Re Umberto 45.
A. CEDO drogheria torrefazione posizione primaria avvenire sicuro. Telefonare 481.133.
A. CERCO gerenza negozio rivendita pane latteria cauzionando. Telefonare 513.528.
A. NEGOZIO articoli sportivi abbigliamento avviatissimo cediamo 1 milione contanti rimanente dilazionato. Riva, corso Re Umberto 45.
A. NEGOZIO latteria incasso assicurato cediamo 1 milione contanti, rimanente dilazionato. Riva, corso Re Umberto 45.
A Pinerolo cedesi avviatissima tabaccheria rivendita giornali. Tel. 22.020, Pinerolo.
ABBIGLIAMENTO articoli sportivi, ottima posizione commerciale, incasso annuo documentabile: 120 milioni, utile adeguato. Cede: 18 milioni. Fasano 694.180.
ABBIGLIAMENTO centrale 8 vetrine Torino redditizio cedesi anzianità accettando parziale pagamento termini casellina. Tel. 542.362.
ACQUISTO contanti licenza ristorante, trasferibile. Tel. 636.061.
ANDORA: pensione centralissima moderna, ricettività 90 persone, stagionale possibilità annuale. Richiesta: 150 milioni compreso immobile. Fasano 694.670.
ATTREZZATURA merceria, merce, zona Arcobaleno, vendo. Volendo licenza. Tel. 519.546.
AVVIATISSIMA concessionaria automobili estere officina magazzini ricambi cedesi. Tel. 515.320, Dott. Massi.
AVVIATISSIMA concessionaria automobili estera grandissima diffusione officina magazzino ricambi cedesi. Telefonare Dott. Massi. Tel. 515.320.
AVVIATISSIMA industria lavorazioni industriali arredamenti componibili cediamo 75 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO bar ristorante vicinanze Pinerolo cediamo 15 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO giocattoli et articoli regalo ingrosso con negozio centrale cedo. Tel. 519.774.
AVVIATISSIMO negozio confezioni ricami, Varazze, cediamo 8 milioni 300 mila. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio lavasecco zona commercialissima cediamo 5 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio macelleria San Maurizio Canavese cediamo 5 milioni 200 mila. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio merceria tessuti confezioni Settimo Torinese cediamo 8 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio profumeria bigiotteria abbigliamento Pino Torinese cediamo 4 milioni 300 mila. Riva, corso Re Umberto 45.
BAR angolare 30.000 giornaliere vendesi 12.000.000 poco anticipo. Motta 511.030.
BAR caffè fronte piazza, ampio locale, forte lavoro, cedesi motivi familiari, anche facilitando pagamento. Telefonare 518.082, Balma, via Sacchi 26.
BAR sotto portici 100 mila giornaliere passaggio intensissimo, anticipo pochissimo cediamo con prova. Tel. 537.213, 517.280.
BAR superalcoolici Stadio Comunale, grandiosi locali moderni. Incasso giornaliero: oltre 70 mila. Cede: 16 milioni trattabili. Fasano 694.180.
BAR superalcoolici pizzeria tavola calda, Barriera Milano, modernissimo, ottimo incasso incrementabile. Cede: 16 milioni dilazionando. Fasano 694.180.
BAR superalcoolici trattoria zona San Paolo, 60 mila giornaliere, cedo 6 milioni 800 mila. Tel. 760.815.
BAR superalcoolici 34.000 giornaliere alloggio cedesi 9.000.000 dilazionati. Motta 511.030.
BAR 90.000 giornaliere orario ridotto cedesi 22 milioni dilazionati. Motta 511.030.
BOLLETTONE super alcolici commestibili incasso 80 mila giornaliere ottore cedesi. Frana 511.090.
CACCIA Pesca: formidabile posizione cedesi 2 milioni 600 mila dilazionando. Agenzia Capello, corso Vittorio 83.
CAFFE' superalcoolici centralissimo, orario ridotto, servizio uffici enti pubblici, ottimo incasso. Cede: 14 milioni 500 mila dilazionando. Fasano 694.180.
CARTOLIBRERIA profumeria bigiotteria fronte scuole cedesi causa malattia. Telefonare 792.305.
CASALINGHI maioliche, magnifico negozio angolare, grandiosi locali esposizione. Incasso annuo: oltre 100 milioni. Cede: 35 milioni. Fasano 694.180.
CAUSA malattia cedesi negozio abbigliamento via San Secondo fronte sede Inam. Tel. 530.327.
CAUSA salute cedesi avviatissima merceria abbigliamento ottima posizione. Telefonare 699.250 ore pasti.
CEDESI avviato, centralissimo, ecc. esercizio articoli ottica-foto-cine. Attrezzatura modernissima. Esaminasi serie offerte. Rivolgersi corso Turati 10. Telefonare 581.694.
CEDESI causa trasferimento profumeria centrale forte incasso. Tel. 339.820.
CEDESI licenza taxi. Tel. 310.452.
CEDESI orologeria Rivalta reddito netto 600 mila mensili, volendo permutasi alloggio. Tel. 768.951.
CEDO attività laboratorio radio tv elettrodomestici con merce, strumenti, furgone. Tel. 784.853, ore pasti.
CEDO bar analcolico torrefazione esportazione vicinanze scuole. Tel. 245.971.
CEDO ditta fornitrice per ufficio con approfondita clientela in campo industriale ed enti pubblici. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1657 — 10100 Torino».
CERCASI negozio ferramenta avviato, buona posizione. Tel. 276.245.
CHIOSCO frutta verdura ottima zona cediamo causa impegni. Tel. 668.596.
COMMESTIBILE drogheria 50 mila giornaliere alloggio cede Castagno oltri pretese, tel. 507.386.
DI SALVATORE corso Filippo Turati 10, cerca socio 50% per conduzione atelier-pellicceria. Attività quarantennale. Clientela scelta.
DI SALVATORE corso Filippo Turati 10, cede tintoria attrezzatissima, 500 mila nette mensili. Trattabili 8 milioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE corso Filippo Turati 10, cede avviata drogheria tipo self-service, angolare. Ottima occasione.
DI SALVATORE corso Filippo Turati 10, cede centralissima elegante boutique maschile. Ottima clientela. Trattabili 7 milioni 500 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale abbigliamento maschile femminile bimbi. Incasso annuo 40 milioni. Trattabili 2 milioni 500 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede unica oreficeria-orologeria Provincia Torino. 500 mila nette mensili documentabili.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede commestibili. 100 mila giornaliere garantite. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede elegantissima boutique centrale. Poca merce. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede causa trasferimento, avviato pastificio. San Paolo-Borsinghieri. Occasione.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede confezioni. Vasta licenza. Giro affari 22 milioni. Permuta.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede Riviera Ponente, rinomato albergo, ristorante, night, piscina. Forte giro affari, 29 milioni trattabili.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede aziendina commerciale. Reddito annuo lordo 23 milioni documentato. Trattabili 26 milioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissima alimentari, 100 mila giornaliere. Forte utile. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bar analcolico modernissimo. Gelateria confezione propria. Utile altissimo. Notevoli agevolazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede commestibili. Licenza ampia supermercato, incasso 4 milioni e mezzo. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviate commestibili modernissimo, 80 mila giornaliere.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede industria arredamenti componibili. 40 milioni nette annuali compreso valori aumentabili. Facilitazioni.

wonder
la pila col "tappo"
(a garanzia di primo uso e carica massima)

Wonder è la prima e l'unica pila nel mondo con il "tappo" di energia e la data.
Il "tappo" Wonder vi garantisce che nessuno prima di voi ha usato la pila.
E sul "tappo" (o sulla etichetta) troverete una data.
La data Wonder vi garantisce che la pila è al colmo della sua potenza sino alla data indicata.
Due garanzie che solo Wonder può offrire.
Perché Wonder impiega soltanto materie sceltissime con una tecnologia d'avanguardia. Perché Wonder è tra le prime quattro industrie del mondo e al primo posto assoluto nel MEC.
Allora intesi: la prossima volta che avete bisogno di una pila, "stappate" una Wonder!

wonder

PILE WONDER S.p.A.
Via Marco Bruto, 24 - tel. 02/730.578 - 73.82.341
20135 MILANO

ATA

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede cartolibreria 200 mila nette mensili. Trattabili 3 milioni 200 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede confezione bimbi-ragazzine, 800 mila nette mensili. Permuta. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli 200 mila nette mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissima avviata boutique. Trattabili 3 milioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bar super, bottiglieria, trattoria, 65 mila giornaliere. Trattabili 6 milioni 500 mila. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede formaggi, salumi, 700 mila nette mensili comprovabili. Trattabili 12 milioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede redditizia orologeria oreficeria centrale. Trattabili 3 milioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissimo commestibili. Vasta licenza trasferibile. Trattabili 2 milioni 500 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede maglificio attrezzatissimo. Cinquantennale attività. Forniture Stampa, grossisti. Assicurata assistenza tecnico-commerciale triennale. Utile 15 milioni annuali incrementabili. Trattabili 35 milioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissimo angolare commestibili. San Paolo. Alloggio.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissimo bar analcoolico pasticceria. Eventuale gerenza.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviato centrale mobilificio. Giro affari 120 milioni. Assistenza.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede in Settimo Torinese latteria alimentari. 160 mila media giornaliera. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderna litografia artigianale. Scelta clientela. Buon utile.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede abbigliamento. Giro affari 32 milioni. Permuterebbe eventualmente con esercizio biancheria adatto persona sola.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede redditizia elegantissima pelletteria valigeria. Trattabili 5 milioni 500 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata autorimessa, Officina. Utile 500 mila mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata latteria, 100 mila giornaliere. Trattabili 7 milioni 500 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissimo ristorante, pizzeria moderna. Dilazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede latteria, bar analcoolica, 600 mila nette mensili comprovabili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderna tintostireria. Zona sviluppo. Trattabili 3 milioni 200 mila.
DROGHERIA Mirafiori, ottima disponibilità locali 65 mila giornaliere, urge cedere dilazionando. Tel. 519.546.
FIORI freschi zona S. Paolo, grandioso negozio moderno, utile netto mensile: 250 mila, Cede: 1 milione 800 mila. Fasano 694.180.
GERENZA tabaccheria centrale alloggio utile 3 milioni annui offresi. Frana 511.090.
GIOCATTOLI carrozzine lettini Moncalieri, ottima posizione commerciale, arredamento modernissimo. Causa altra attività, cede: 3 milioni. Fasano 694.180.
IMPERIA cedesi o gerenza, alimentari self-service, zona periferica intensa, forte incasso, vero affare. Tel. 0183/21708.
LAIGUEGLIA ragioni salute vendesi pensione avviatissima recente costruzione posizione centrale tutti conforti moderni. Tel. 49.065.
LATTERIA macchina caffè zona popolosissima, fronte mercato, fronte caserma, anticipo 1 milione 500 mila, cedo. Telefonare 537.213 517.280.
LATTERIA arredatissima media 75.000 giornaliere aumentabili privato vende. Telefonare 344.258.
LATTERIA privato urge cedere affare. Telefonare 851.026.
LATTERIA zona Nizza, licenza analcoolici, buona posizione, attrezzatissima, ottimo incasso. Maternità, cede: 5 milioni dilazionando. Fasano 694.180.
LORIO corso Francia 92 cede bar super fronte cinematografo 130 mila giornaliere incrementabili, ottimo affare, dilazioni.
LORIO corso Francia 92 cede cartolibreria giocattoli avviatissima ottimo reddito.
LORIO, corso Francia 92 cede bar analcoolico torrefazione, ottima zona.
LORIO, corso Francia 92, urge cedere rivendita pane zona Francia, 4 milioni 500 mila, buon reddito, dilazioni.
MOBILIFICIO avende mobili vari cessazione commercio. Diana, via della Rocca 19.
NEGOZIO articoli sportivi unisex barriera Milano cedesi 8 milioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 108 — 10100 Torino».
NEGOZIO vendo articoli casalinghi con licenza merceria, motivi famigliari. Tel. 264.958.
PANIFICIO industriale q 40 giornalieri motivo familiare cede Castagno. Telefonare 502.386.
PASTICCERIA gelateria bar, importantissima azienda minimo 30 dipendenti, modernissima. Incasso annuo oltre 200 milioni. Richiesta: 120 milioni. Fasano 694.180.
PELLETTERIA biglietteria centralissima, avviamento pluriennale, laboratorio, alloggio annesso. Utile netto mensile: 600 mila. Cede: 12 milioni. Fasano 694.180.
PENSIONE centrale, mesta nuovo, cede Castagno dilazionando. Tel. 502.386.
PENSIONE centrale 8 camere ottima clientela, 5 milioni dilazionati. Motta 511.050.
PRIVATO cede latteria o gerenza ottima posizione. Tel. 352.424.
PENSIONE mobili 14 camere centrale signorile 14 milioni dilazionati. Motta 511.050.
PICCOLO bar superalcoolici centrale, banco frigorifero cediamo 3 milioni 500 mila trattabili. Tel. 519.546.
PIZZERIA: gerenza concedesi a famiglia praticissima, cauzionante. Telefonare 582.859, 577.995.
SALUMERIA gastronomia lavorazione carni attrezzatissima, buon incasso incrementabile, sicuro reddito, cedesi affittasi facilitando. Tel. 760.747.
SANREMO tabaccheria affarone vendo causa decesso. Leone Giovanni, via Semeria n. 136, Sanremo.
SELF service S. Paolo, ottima posizione, moderno. Media giornaliera documentabile: 167 mila. Cede: 7 milioni. Fasano 694.180.
SUPERMARKET alimentari zona residenziale 11.000.000 trattabili reddito dimostrabile cedesi. Telef. 0381/3453 Vigevano.
TABACCHERIA levata 1 milione 800 mila forte smercio bollati ministeriale notevole reddito garantito a famiglia valente cediamo convenientemente O-Helt - Organizzazione Immobiliare tel. 540.220.
TABACCHERIA levata 1 milione 200 mila, privato cede. Tel. 644.557, ore 9-12 e 16-19.
TABACCHERIA levata 2 milioni 400 mila modernissima utile dimostrabile 19 milioni annui cedesi. Frana 511.090.
TABACCHERIA levata 1.500.000 netti 6.000.000 annui cedesi facilitando. Frana 511.090.
TABACCHERIA profumeria unica in zona garantiti 4 milioni annui incrementabili cedesi facilitando. Frana 511.090.
TORREFAZIONE centrale utile elevato vende privato. Intermediari. Telefonare 542.116.
TORREFAZIONE nuova unica affitto abitazione sottostante, cedo persona con alloggio. Tel. 530.595.
TRATTORIA S. Paolo ottima posizione 7.500.000 (2.000.000 anticipati) Motta 511.050.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti. Immobiliare Torinese 515.318.
A.A.A. ACQUISTASI contanti alloggetto libero prezzo. Tel. 343.113.
A.A. ACQUISTO da privato alloggio pagamento immediato. Tel. 634.675.
A.A. AGENZIA acquista alloggetti ovunque. Incarichi vendita. Capello 532.780.
A.A. ALLOGGIO bicamere servizi mq 48 garage cantina soffitta via Vandalino privato vende 6.800.000 trattabili 50% contanti resto dilazionato. Telefonare ore pasti 630.571.
A.A. CENTRALI, via Nava 5, vendesi negozio con retro magazzino alloggio libero subito 140 mq, termo bagno. Telefonare 851.486.
A.A. FASANO 694.670, 694.180 vende rapidamente contanti vostri alloggi.
A. ACQUISTA contanti villa anche occupata. Telefonare 879.327.
A. ACQUISTO casa in Torino casetta casermette con terreno Torino sinistra. Telefonare 513.578.
A. ADIACENTI piazza Rebaudengo, recentissimi, spaziosi, 1 camera, tinello, cucinino da L. 5 milioni 500 mila; 2 camere, tinello, cucinino 8 milioni 100 mila, sufficiente 30% contanti. Consuledile 533.322.

A. AERONAUTICA, ultima vera occasione, recente 1 camera, tinello, cucinino, bagno, 5 milioni 800 mila; sufficienti 1 milione 200 mila più mutuo. Consuledile 533.322.

A. BOX anticipo 500.000, mensilità vento corso Sebastopoli. Telef. 840.636.
A. CASCINE Vica (corso Francia) vendiamo grandiosi tre camere, cucinotta, servizi, 7 milioni 800 mila compreso mutuo 2 milioni 300 mila. Telefonare 553.403.

A. CASA via Amerigo Vespucci con ampio basso fabbricato, privato vende. Telefonare 851.484.
A. CORSO Francia 171, prezzi incredibilmente buoni in palazzo altamente signorile; salone, 2 camere, cucina, bagno, L. 15.500.000; salone, 3 camere, cucina, bagno, L. 16.500.000. Sufficiente 30% contanti con mutuo 10 anni. Consuledile 533.322.
A. DIRETTAMENTE impresa Seri vende appartamenti da 2 a 5 camere semplici, doppi servizi, negozi, magazzini, box. Ufficio vendite cantiere via Ferrucci angolo via Saluzzo. Tel. 688.840.
A. ECONOMICISSIMI prezzi appartamenti alti redditi fino 0,5%. Via Monginevro 7 (100 mt piazza Sabotino). Monocamere, servizi 1 milione 100 mila. 2 camere, servizi 1 milione 800 mila. Tre camere, servizi 2 milioni 900 mila. Sufficiente 30% contanti. IPI 537.066.

A L. 2 milioni 100 mila subito vendiamo vicinanze Mirafiori, alloggi comodissimi, spaziosi, razionali: 1-2 camere tinello cucinino bagno, dilazioni. Telefonare 537.496.

A. PRAGELATO, 3 vani, ammobiliato, termo, bagno, 7 milioni 200 mila. Telefonare 483.255.
A. RARAMENTE capita un affare buono come in via Valgioie 27: 2 camere cucina bagno ascensore costruzione 1961. L. 6 milioni, sufficienti 2 milioni contanti più 2 milioni, mutuo più dilazioni 7 anni. Consuledile 533.322.
A. SANTENA minimo anticipo, pagamento mensile, vendo alloggi. Telefonare 610.836.
A. S. RITA via Monfalcone 31, signorili appartamenti in palazzina: salone, due/tre camere, cucina, semplici, biservizi. Mutuo. Facilitazioni. Ufficio cantiere. Tel. 553.483.
A. S. RITA, via Sarpi 64: bellissimo ristrutturato 3 camere cucinino servizi, 6 milioni 500 mila. Tel. 553.483.
A. VENDESI, centralissimo, salone, 2 camere, ripostiglio, servizi. Telefonare 584.694.
A. VIA Ribliana angolo via Sospello, costruzione 1955, convenientissimi, 1 camera, cucina, bagno da 3 milioni 950 mila; 2 camere cucina bagno, 6 milioni 400 mila. Suff. 30% contanti. Consuledile 533.322.
A. VIA Cervenuso 19 (fronte Fiat Mirafiori) pronta consegna appartamenti tre/quattro camere, cucinotta, servizi 10 milioni 100 mila compreso mutuo 3 milioni 425 mila. Ufficio sul posto. Telefonare 553.483.
A. VIA dei Mercanti, redditi superiori anche al 12%, convenientissimi. 2 camere, cucina L. 1 milione 800 mila; 3 camere, cucina L. 5 milioni 950 mila; 5 camere, cucina, bagno L. 6 milioni 200 mila; negozio reddito 10% L. 2 milioni 750 mila; muri ristorante sicuro investimento L. 12 milioni 500 mila. Consuledile 533.322.
A. VIA Montevideo angolo Giordano Bruno: eccezionali tre camere cucinino, 6 milioni 100 mila; tre camere, cucina, 7 milioni 500 mila. Fortissime dilazioni, ufficio pomeriggio. Tel. 553.483.
A. VIA Paisiello 61, nuovo tre camere, cucinotta, servizi 10 milioni 300 mila compreso mutuo 3 milioni 500 mila. Telefonare 553.483.
A. VIA Pessinetto angolo corso Grosseto, appartamenti due grandi camere, cucina arredata, 8 milioni 530 mila; tre camere, cucina arredata, doppi servizi 12 milioni 100 mila. Giardino privato, acqua calda centralizzata, doppi ascensori automatici, lavanderia. Mutuo fondiario 45%, sufficienti contanti 30%. Ufficio cantiere, Tel. 553.483.
A. VIA Terni (angolo corso Potenza) nuovi abitabili subito: 2 camere tinello servizi 6 milioni 800 mila mutuo 4 milioni ulteriori dilazioni. Tecnimmobil 542.540.
A Mombasaro vendo terreno con nocciolete vicino stazione. Tel. 485.771.
A Parella, via Nicomede Bianchi 100 quasi angolo via Pietro Cossa, impresa vende pronti maggio 1971, alloggi 1-2-3-4 camere cucina semplici o doppi servizi, mutuo, rateazioni. Rivolgersi in cantiere.
A sole L. 20 milioni 500 mila, libero subito vendiamo salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, volendo box. Residenza tranquilla, riservata, signorile. Dilazioni. Tel. 538.821.
ABBIAMO da vendere alloggi 2-3 camere pronti subito, mutuo S. Paolo. Rivolgersi: via Don Bosco 78.
ABITABILE subito, appartamento signorile, piano alto luminosissimo corso Montecucco 3, Tinello, 4 camere, cucinino, doppi ingressi, doppi servizi 23 milioni 100 mila. Sufficienti all'acquisto 30% contanti più mutuo fondiario ventennale più dilazioni pagamento. IPI 537.066.
ABITABILI, Nichelino, recentissimi, convenienti, spaziosi, 1 camera, tinello, cucinotta da 4 milioni 900 mila a 5 milioni 600 mila, sufficienti 2 milioni contanti. Consuledile 533.322.
ABITAZIONE signorilissima salone, 2-3 camere doppi servizi. Prezzo convenientissimo adeguatamente mutuato. Via Boston 72.
ACQUISTA privatamente appartamento Torino completo servizi. Libero, occupato. Telefonare 300.414.
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, corso Marconi 76. Tel. 657.324.
ACQUISTO alloggio 2-3 camere anche vecchia costruzione. Tel. 555.349.
ACQUISTO casetta villetta Torino immediate vicinanze oppure terreno progetto approvato 1-2 alloggi. Telefonare 543.345.
ADIACENZE Mole Antonelliana, via Artisti angolo via Tarino, impresa vende appartamenti signorili abitabili subito, visite in cantiere. Tel. 835.213, 728.980.
AFFARE privato vende ampio negozio 2 vetrine e magazzino sottostante Piossasco vicinanze Fiat Rivalta. Telefonare 348.258.
AFFARE, Via Gorizia 131/26 (corso Orbassano). Appartamento moderno: tre camere, cucinino, ingresso, bagno 1 milione 950 mila, dilazioni 4 milioni 550 mila. Gabetti 5767.
AFFARONE: causa trasferimento vendo via G. Bruno 2 camere tinello, 6 milioni 200 mila. Tel. 467.055.
AFFARONE vendo 3 milioni camera cucina libera zona Statuto. Tel. 540.569.
AFFARONE 4 milioni 800 mila tinello servizi Carmagnola affittato 24 mila. Telefonare 764.066.
AFFARONE 5 milioni 800 mila rateazione: spazioso alloggio 2 camere tinello servizi. Corso Racconigi. Torinocase. Telefonare 515.318.
ALBENGA impresa Giollombardo vende alloggi, tutti alloggi, da lire 4 milioni 500 mila, Vista mare. Mutuo, dilazioni. Tel. 609.307, Torino.
ALBENGA vendiamo alloggi centrali, via Patrioti 46 condominio S. Giuseppe. Tel. 772.364, Torino.
ALLA residenza Gran Paradiso, corso Bernardino Telesio angolo corso Appio Claudio, impresa vende appartamenti signorili in palazzine di 3 piani, vista panoramica. Ufficio vendite pomeriggio. Telefonare 835.213, 728.980.
ALLOGGETTI liberi reddito 10% caduno 2 milioni 300 mila anticipo 30%. Telefonare 610.313.
ALLOGGETTO Crocetta camera cucina servizi termo bagno ascensore alto reddito vendo. Tel. 655.782.
ALLOGGETTO vecchio, via Ascoli 10: 2 grandissime camere possibilità bagno: 2 milioni 800 mila sufficiente 800 mila. Capello 532.780.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227. 130-200 mq palazzina 3 piani tutti comfort, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria. Tel. 547.108.
ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori, via Cesare Pavese 29, tel. 341.194 - 773.985.
ALLOGGI via Natale Palli 5: liberi, 3° piano 6 milioni 500 mila; 4° piano 5 milioni 700 mila, 2 camere tinello servizi. Troglio 258.605.
ALLOGGI 2-3 vani servizi vendonsi borgo S. Paolo. Tel. 775.612.
ALLOGGI quattro camere borgata Paradiso-Collegno impresa vende pronti gennaio 105.000 mq. Telef. 491.041.
ALLOGGIO centrale due camere, tinello, cucinino, servizi, ascensore, libero. Vendo convenientemente. Simoncini, tel. 545.870.
ALLOGGIO corso Agnelli: 2 camere tinello cucinino costruzione 1957, ultimo 30 mila mensili vendesi: 7 milioni. Telefonare 510.564 Magro.
ALLOGGIO (corso Agnelli) 3 camere cucina servizi libero 10 milioni 600 mila facilitando. Torinocase. Tel. 515.318.
ALLOGGIO due camere, cucina, servizio, libero, San Paolo. Vendo 5 milioni. Facilitando. Gitto, Tel. 540.325.
ALLOGGIO Fiat Stura: 1 camera tinello cucinino termo bagno vendesi 6 milioni 200 mila. Tel. 510.564 Magro.
ALLOGGIO Fiat Stura 2 camere tinello cucinino termobagno vendesi 9 milioni. Telefonare 510.564 Magro.
ALLOGGIO libero (Mercati Generali): 2 camere, saloncino, cucina, servizi, occasione 11 milioni facilitando Torinocase 515.318.
ALLOGGIO libero (Montecucco) 3 camere cucina servizi 11 milioni 450 mila facilitando. Torinocase 517.249.
ALLOGGIO libero vendesi esclusivo 4 vani accessori fronte scuole via Lovegna, 9 milioni 500 mila. Tel. 540.060.
ALLOGGIO libero, via Frinco 15. Risal, 2 camere cucina servizi 6 milioni 600 mila dilazionando. Capello 532.780.
ALLOGGIO libero 3 camere servizi 7 milioni 600 mila agevolazioni. Telefonare 486.007.
ALLOGGIO nuovo. Salone, due camere, tinello, cucinino, bagno. Vicinanze Piazza Adriano. Tel. 540.325.
ALLOGGIO nuovo (centrale) 2 camere tinello, servizi, 4 milioni più mutuo. Torinocase 515.318.
ALLOGGIO S. Rita: due camere cucina servizi. Vendo. 12 milioni, sufficienti 4 milioni contanti, rimanenza mutuo dilazioni. Fasano 694.670.
ALLOGGIO vendo paraggi Tribunale salone, 4 camere, servizi. Tel. 519.265.
ALLOGGIO 2 camere salone cucina doppi servizi zona Mauriziano vendesi. Telefonare 775.812.
ALT. Difficilmente trovansi appartamenti due camere, cucinino, ingresso, bagno, malgrado numerosissima richiesta. Approfittatene, trattenimento due posti chiesa Santa Rita via Barletta 83. Inoltre prezzi vantaggiosissimi. 1 milione 170 mila, dilazioni 2 milioni 750 mila. Gabetti 5767.
APPARTAMENTI centrali via Canova 36 due camere cucina, 5 milioni 300 mila - 6 milioni 300 mila lunghe dilazioni. Visite sul posto. Eurocase 599.064.
APPARTAMENTI moderni, ottima, servitissima posizione: via Cardinal Massaia 40 (largo Giachino). Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, libero marzo 1 milione 620 mila, mutuo/dilazioni 3 milioni 760 mila. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2 milioni 540 mila, mutuo/dilazioni 5 milioni 460 mila. Quattro camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2 milioni 820 mila, mutuo/dilazioni 6 milioni 580 mila. Gabetti 5767.
APPARTAMENTI in villa signorile Valsalice rapollinea 52: salone 3 camere cucina. Tel. 472.205.
APPARTAMENTI corso Peschiera 291 angolo via Sagra S. Michele: 2 camere tinello cucinino servizi 2 milioni 337 mila mutuo 6 milioni 596 mila; 3 camere cucina servizi 3 milioni 785 mila mutuo 6 milioni 825 mila; 4 camere cucina doppi servizi 4 milioni 460 mila mutuo 10 milioni 485 mila. Tel. 519.072.
APPARTAMENTI molto signorili 5 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla, Cascine Vica, vende direttamente impresa. Telefonare 795.189.
APPARTAMENTI Nichelino via S. Francesco d'Assisi 68/70: 1 camera tinello cucinino servizi 1 milione 260 mila mutuo 2 milioni 940 mila; 2 camere tinello cucinino servizi 3 milioni 350 mila mutuo 5 milioni 620 mila. Telefonare 519.072.
APPARTAMENTI Occasione corso Traiano angolo via Sette Comuni 31, 1-2 camere cucina 2 milioni 700 mila - 3 milioni 900 mila dilazioni novennali. Visite sul posto. Eurocase 599.364.
APPARTAMENTI signorili palazzo S. Paolo via Serrano 9: 3 camere cucina abitabili, 2 camere tinello cucinino. Giardino privato, box autovetture. Vendita diretta mutuo fondiario ventennale rateazione quinquennale. Tel. 81.205 - 879.264.
APPARTAMENTI signorili palazzo The-Sky-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita, alloggi di ogni tipo consegna immediata, alloggi alta signorilità, consegna primavera 1971, locali per uffici, studi medici, magazzini, esposizione e vendita gratis. Compiglio. Telefonare 331.756. Visite cantiere anche giorni festivi.
APPARTAMENTI signorili di ogni tipo, Orbassano, via Nino Bixio 18, palazzo Apollo, posizione centrale con vasto giardino antistante, vende direttamente impresa, mutuo e dilazioni. Telefonare 785.908.
APPARTAMENTI signorili, via Capriolo angolo via Bardonecchia, pronta consegna, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box. Visite 15-17.30. Telefonare 547.476.
APPARTAMENTI via Germonio 4e: 1 camera tinello cucinino servizi 1 milione 320 mila mutuo 3 milioni 80 mila; 2 camere tinello cucinino servizi 1 milione 920 mila mutuo 4 milioni 480 mila. Telefonare 519.072.
APPARTAMENTO altamente residenziale in villa signorilissima con parco. Salone, 3 camere, cucina, office, tripli servizi, dependence. Giardino privato. Mutuo, dilazioni. Tel. 537.416.
APPARTAMENTO pronto abitabile via S. Marino 89/20. 3 camere cucina ingresso bagno 4 milioni 140 mila, dilazione 9 milioni 660 mila. Gabetti 5767.
APPARTAMENTO rialzato, zona Benini, adatto anche uffici, studi, conveniente vendesi. Tel. 511.400.
APPARTAMENTO signorile su corso 257 mq vende Castagno. Tel. 502.386.
APPARTAMENTO via Duchessa Jolanda 9 camere, doppi servizi, rimodernato, reddito 7,30% vendo 22 milioni. Telefonare 547.476.
APPARTAMENTO via Michele Lessona 35: 2 camere grande tinello cucinino ripostiglio, 2 milioni 700 mila mutuo 4 milioni 200 mila. Tel. 505.600.
ASTI, negozi affittati «Alto Rameo» vendo. Zona commerciale, mutuo. Telefonare 538.852.
ATTICO elegante, panoramico. Corso Marconi (Valentino). Salone, pranzo, due camere, cucina, camera servizio, terrazzi. Metri quadrati 200. Sobotelli, Telefonare 581.735.
ATTICO liberissimo terrazzo favoloso 2 camere saloncino tinello cucinino 11 milioni 500 mila anticipo 3 milioni 500 mila. Tel. 537.213 - 517.280.
ATTICO libero subito regaliamo 1 piano affitto acquistando 2 camere tinello cucinino 10 milioni anticipo 3 milioni. Telefonare 537.213, 517.280.
ATTICO mansardato, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi. Via S. Ottavio 17/4 vendesi, mutuo fondiario, rateazioni. Tel. 879.264.

ATTICO signorile, vuoto, su corso Matteotti, mq 200 più terrazzo mq 40, box, cantina, soffitta, vendesi 38 milioni 500 mila più mutuo 1 milione 500 mila. Tel. 596.607 - 597.774.

ATTICO via Principi d'Acaja modernissimo, luminoso, razionale: salone, camera, cucina, servizi. Mutuo, dilazioni. Tel. 537.496.
ATTICO (via Ventimiglia) 5 camere cucina doppi servizi terrazzi 14 milioni 900 mila. Torinocase. Tel. 517.249.
AUTORIMESSA centrale 750 mq vendo muri attività. Castagno, tel. 502.386.
AUTORIMESSA mq 2000 Barriera Milano affittata 300 mila mensili aumentabili vendesi 100 milioni. Telefonare 510.564 Magro.
AUTORIMESSA vicinanze piazza Crispi mq 2000 affittata 850 mila mensili vendesi 140 milioni. Parziale permuta con terreno. Tel. 510.564 Magro.
AVVIATISSIMO negozio latteria, annesso casa moderna, Nichelino, vendiamo blocco 24 milioni 500 mila. Riva, corso Re Umberto 45.
BAGNOLO Piemonte (Pinerolo), Villa modernissima, libera. Due camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, grande magazzino, garage, 1200 mq terreno, 3 milioni 240 mila, dilazioni 7 milioni 360 mila. Gabetti 5767.
BALZOLA (7 km Casale). Villa tre piani, libera. Dodici camere, servizio, giardino 500 mq circa: 1 milione 950 mila, dilazioni 4 milioni 550 mila. Gabetti 5767.
BARRIERA Milano: via Banio 45. Due camere, tinello, angolo cottura, ingresso, bagno, ripostiglio. Convenientissimo. 1 milione 650 mila, dilazioni 3 milioni 850 mila. Gabetti 5767.
BASSI fabbricati, grandi subito, vendonsi. Corso Turati 7.
BASSO fabbricato cedesi in corso Chieti 129 mq, 8 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 740.714.
BELLISSIMO redditizio locale 520 mq adibito supermarket negozi vendesi in zona commerciale. Tel. 555.349.
BELLISSIMO spazioso appartamento corso Unione Sovietica 401. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2 milioni 900 mila, dilazioni 6 milioni 500 mila. Gabetti 5767.
BLOCCO 3 alloggi Porta Nuova, 2 box, reddito 7%, urge vendere 62 milioni (valore 80 milioni). Tel. 540.471.
BORGATA Lesna: ultimo alloggio libero primavera. Camera tinello servizi, 2 milioni più 2 milioni 500 mila mutuo. Capello 532.780.

(Continua a pag. 10)

STANDARD
RISCALDATORE INDUSTRIALE A GASOLIO O KEROSENE,

● Calore ovunque
● Alto rendimento
● Basso costo
franisa
DEPOSITO DI GRUGLIASCO (TO) TELEFONI 70.32.22-3/4
In vendita da:
BRICCO
C.so Vittorio Em., 88
Tel. 535.428 - Torino
Asti - F.lli Scassa
C. Alfieri 138 - Tel. 53.071
Cuneo - Dott. Campana
V. Stoppani 15 - Tel. 47 20

V. CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TEL. 533.322 (5 LINEE)
Per conto di nostri clienti
ACQUISTIAMO
con pagamento in contanti
case in blocco
appartamenti
negozi
Consuledile
Via Cibrario 1 - Tel. 533 322

PELLICCE
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO ANCHE A RATE
FART
PIAZZA ADRIANO 15

Con l'Air Canada raggiungete i più importanti centri commerciali del Canadà 7 giorni la settimana

Il volo « Canada 871 », in perfetta coincidenza con comodi voli da Milano, Torino e Venezia, parte ogni giorno da Parigi alle 14.05.
Montreal, Toronto, tutto il Canadà, sono oggi a portata di mano. 7 giorni la settimana. E raggiungerli via Parigi significa viaggiare nella *direzione giusta* e risparmiare tempo.

L'Air Canada offre un servizio in più.

Mentre volate piacevolmente verso Montreal, Toronto e il Canadà occidentale, a bordo dell'« 871 », il nostro commissario di bordo vi informerà sui voli successivi, se dovete proseguire, su motels, alberghi e sul Canadà in generale se vi fermate.
Dal Canadà agli U.S.A. E non solo nei centri commerciali più importanti: con l'Air Canada raggiungete ben 43 città del Nord America. Nessuna compagnia europea può dire altrettanto.

Se i vostri interessi sono lì, contate su di noi!

AIR CANADA
00187 ROMA - Via Bissolati, 54
Tel. 486.494
20123 Milano - Piazza Missori, 3
Tel. 869.0704

A tutti gli uomini d'affari diretti negli USA.

L'Air Canada vi dà due mercati al prezzo di uno! Con un biglietto per qualsiasi destinazione U.S.A., potete fare una diversione sul Canadà senza alcun aumento di tariffa.
Ciò significa possibilità di nuovi affari in un mercato in grande espansione o, se lo preferite, un paio di giorni di completa vacanza.
In tutti e due i casi, è un'occasione da non perdere. Un « salto » in Canadà potrebbe rivelarsi molto interessante. Anche se non vi costa niente!

Volate Air Canada negli Stati Uniti. E "by the way" un salto in Canadà.

Filippo Orsini

Il divorzio per un nobile del Vaticano

Era stato assistente al Soglio pontificio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

Il principe Filippo Orsini, ex assistente al Soglio pontificio, chiede il divorzio dalla moglie Franca Bonacossi. Oggi, ne ha dato incarico a un avvocato.

Gli abbiamo chiesto di illustrarci la sua decisione. *« Non rilascio, per ora, interviste*, ha risposto, *ma volentieri passo darle una dichiarazione scritta ».*

Ed eccone il testo: *« Ho conferito oggi all'avv. Giulio Monelli una regolare procura per rappresentarmi nel giudizio di divorzio che sto per iniziare nei confronti di mia moglie Franca Bonacossi. Ricorrono nella mia situazione matrimoniale tutti i presupposti necessari per ottenere sollecitamente una sentenza di divorzio, essendo separato legalmente da mia moglie da undici anni. Mi rendo pienamente conto che questa iniziativa giudiziale potrà sembrare strana per un appartenente alla "nobiltà nera" quale io sono. In tempi remoti, per un Orsini sarebbe stato forse più coerente ricorrere all'autorità ecclesiastica per un giudizio di annullamento ».*

« Ora però, continua la dichiarazione, *in conformità ai nuovi tempi e al nuovo istituto civile più rispondente alle necessità reali della vita moderna, mi è parso logico riacquistare la mia libertà attraverso il ricorso al divorzio: divorzio al quale mi sono deciso dopo matura riflessione, in piena consapevolezza della serietà e importanza dell'atto ».*

La notizia è destinata a suscitare scalpore e sorpresa: è noto il passato del personaggio, appartenente, con i Colonna, a una delle due grandi famiglie della nobiltà pontificia che, per secoli, hanno detenuto il privilegio di alternarsi alla più alta carica laica del Vaticano. L'assistente al Soglio era, infatti, equiparato al rango di cardinale. Due anni fa, con la riforma della Corte pontificia, Paolo VI abolì la carica di assistente al Soglio, in quel momento ricoperta dal principe Aspreno Colonna.

Filippo Orsini già da anni, quando ancora era in cattedra Pio XII, aveva rinunciato agli obblighi e ai diritti della carica, in conseguenza dell'avvenuta separazione legale dalla moglie. Infatti, per consuetudine, l'alto incarico pontificio è considerato incompatibile con un'irregolare situazione coniugale.

La separazione legale di Filippo Orsini da Franca Bonacossi risale all'estate del 1959. Si erano sposati il 31 ottobre 1948 e del loro matrimonio sono nati Domenico Napoleone, che ora ha 23 anni, e Benedetto, quattordicenne.

La richiesta di divorzio dell'Orsini, avanzata il giorno stesso in cui il nuovo istituto, con la firma del presidente della Repubblica, diventa legge dello Stato, è avvenimento clamoroso quanto quello che lo ebbe protagonista nel 1957-'58 quando, per amore di un'attrice inglese, Belinda Lee, si separò dalla moglie e dai figli.

Laura Bergagna

Durante lo sciopero a Roma

Indagini sulla morte d'un paziente in ospedale

Roma, 2 dicembre.

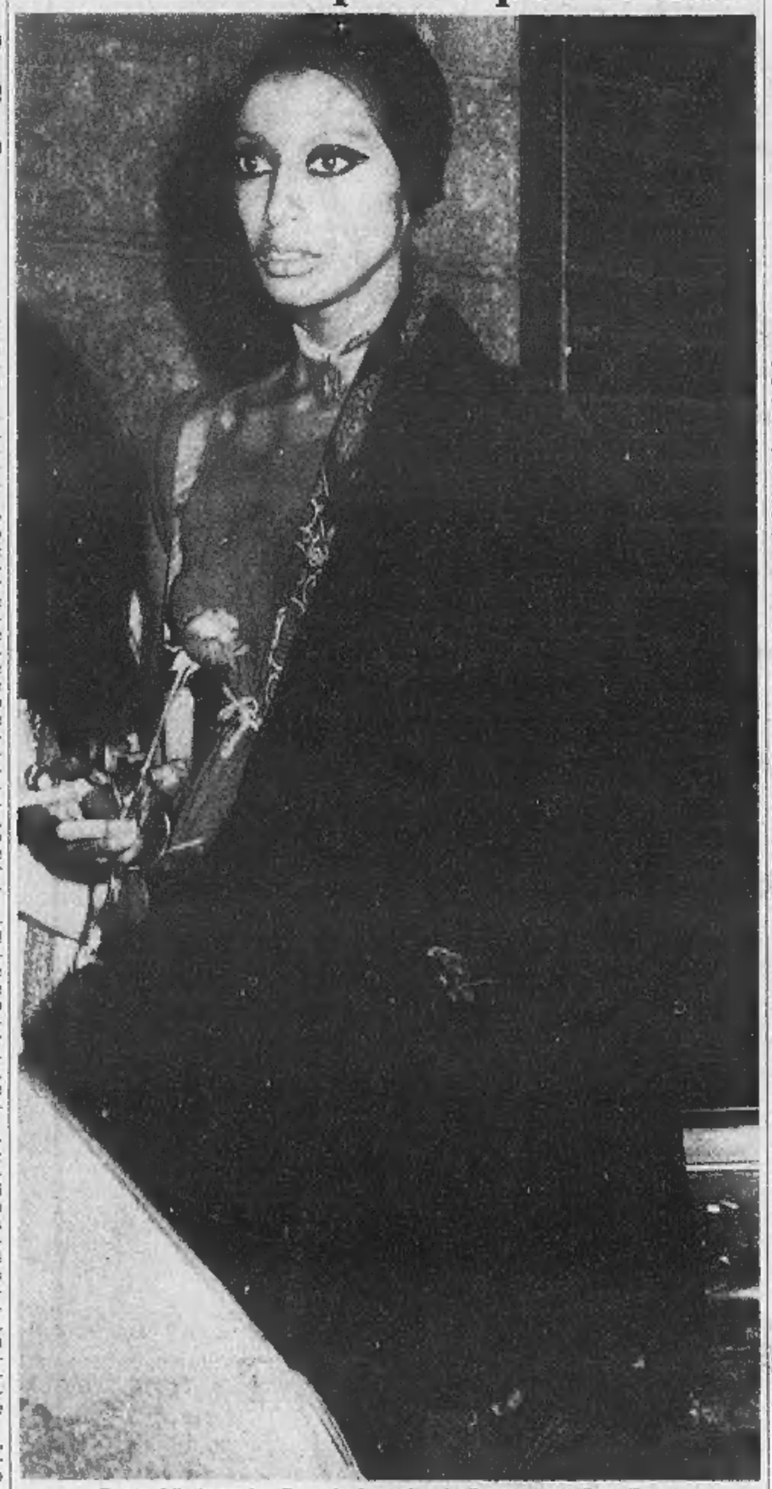
Avrà luogo domani all'istituto di medicina legale l'autopsia di Ulderico Fernandez, il barbiere emigrato negli Stati Uniti e ritornato in Italia da New York per essere curato di un'affezione epatica. La morte del Fernandez è avvenuta ieri alle 12,15.

Ulderico Fernandez era stato ricoverato al San Giovanni il 23 novembre scorso, passando lo stesso giorno al reparto « Mazzoni » diretto dal prof. Claudio Campana. Qui gli era stato diagnosticato una grave forma di cirrosi epatica. Durante la sua breve degenza l'ammalato ha avuto tre gravi emorragie.

Tutte le analisi per avere un quadro clinico preciso — è stato precisato negli ambienti sanitari responsabili del quarto reparto del San Giovanni — sono state regolarmente effettuate dai sanitari preposti a tale servizio come risulta dalle annotazioni registrate sulla cartella clinica. L'unico accertamento non eseguito è stata una radiografia cervico-dorso-lombare disposta dal primario del reparto e che doveva effettuarsi al letto dell'ammalato. L'apparecchio doveva essere trasportato dal personale in sciopero.

Tuttavia tale accertamento era del tutto secondario e predisposto soltanto perché l'ammalato presentava anche dolori alle ossa. La causa della morte è sopraggiunta per coma epatico susseguente ad una violenta emorragia che non è stato possibile arrestare. *(Ag. Italia)*

La Luna a spasso per Roma



Roma, L'indossatrice Donyale Luna in via Borgognona (Foto, Team)

Ottocento dipendenti rischiano di rimanere senza lavoro

I sindacati temono la chiusura della "San Giorgio,, di Sestri

La Finmeccanica ha proposto tre soluzioni per salvare l'azienda dalla crisi: trasferimento, integrazione con capitale privato, cambiamento di produzione - « Sono ipotesi non convincenti » dicono le confederazioni - La situazione discussa alla Regione, anche in rapporto al programma quinquennale delle Partecipazioni statali

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 dicembre.

Giornate d'ansia a Sestri, dove le grandi industrie che occupano il Ponente genovese hanno la massima concentrazione. Si teme per la sorte di un'azienda, la Nuova San Giorgio che dà lavoro a 803 persone fra operai e impiegati e che costruisce macchine per la lavorazione del cotone. La Finmeccanica, società finanziaria dell'Iri dalla quale la Nuova San Giorgio dipende, ha predisposto tre « linee d'intervento », riservandosi di sceglierne una: 1) trasferimento dell'azienda in sede più idonea nel comune di Genova; 2) integrazione produttiva e finanziaria con capitale privato; 3) riconversione o cambiamento di produzione. *« La Nuova San Giorgio* — spiegano i dirigenti della Finmeccanica — *è fonte di preoccupazione perché affetta da un'emorragia di mezzi finanziari che bisogna fermare ad ogni costo. Non abbiamo in programma la chiusura della azienda, ma dobbiamo ridurne il deficit, garantendo l'occupazione ai suoi dipendenti ».*

I lavoratori della Nuova San Giorgio sono convinti che l'azienda sia destinata a scomparire a breve scadenza. *« Lotteremo ad oltranza per difenderla »* promettono. Dicono i sindacati: *« Non convince l'ipotesi di un trasferimento "in sede più idonea" nel comune di Genova »* perché il potere politico non dispone di un qualsiasi piano per l'esproprio di aree ad uso industriale (entità produttive di ben più modeste dimensioni sono costrette a ricercare soluzione ai loro problemi di spazio oltre Appennino): considerare, poi, la integrazione produttiva e finanziaria con capitale privato, *« può, di fatto, significare l'accettazione della chiusura dell'azienda perché è cosa nota che i privati, in simili occasioni, intervengono soltanto per eliminare incomodi concorrenti; non è altrettanto accettabile l'ipotesi di "riconversione produttiva" se non sussistono le garanzie che essa avvenga sempre nel settore tessile ».*

Fondata nel 1905 con la denominazione San Giorgio, l'azienda, che è arrivata a dare lavoro a circa ottomila persone, ebbe una produzione sino alla seconda guerra mondiale e ancora per qualche anno, delle più svariate: dalle armi, alle centrali di tiro, agli strumenti ottici, agli elettrodomestici, alle macchine per tessere la lana e il cotone. Nel 1954 ebbe inizio il passaggio di tutta la parte ottica ad altre industrie del gruppo Iri; nel 1966, i dipendenti scesero a 1335, la produzione fu ridotta agli ausiliari di bordo (verricelli, gru, timonerie), all'elettronica, alle macchine per il settore tessile; un anno dopo, la San Giorgio venne privata degli ausiliari di bordo (con la perdita di altri 90 dipendenti), mentre nel 1969 si ebbe lo scorporo di tutte le produzioni civili e militari del settore elettronico; quest'anno, all'azienda, che nel frattempo ha cambiato denominazione in Nuova San Giorgio, è rimasta solo la costruzione di macchine per la lavorazione del cotone con 803 dipendenti, 589 operai e 214 impiegati.

Non si può davvero dire, dopo un quadro così sconfortante, che le ansie di Sestri Ponente (e dell'intera città) siano ingiustificate. I lavoratori della Nuova San Giorgio temono che il domani riserbi loro altre amarezze, delusioni e incomprensioni. *« L'azienda* — affermano i sindacalisti — *si muove in condizioni pressoché proibitive e per l'insufficienza del suo organico e per la sua dimensione assolutamente insostenibile. Attualmente essa non è neppure in grado di far fronte ai pur limitatissimi impegni produttivi, ragion per cui oltre il 50 per cento della produzione globale viene commissionato fuori della fabbrica ».*

Una eco di queste ansie, di questi timori, la si è avuta al Consiglio regionale ligure, dove, in questi giorni, è in corso una discussione sul problema dell'industria di Stato in Liguria. *« La Nuova San Giorgio* — ha riconosciuto l'assessore all'Industria, Filippo Basso — *ha prospettive poco chiare e allarmanti ».* Il discorso è stato poi allargato allo stesso programma delle Partecipazioni Statali che, nel prossimo quinquennio, prevede un investimento di ottomila miliardi, con una previsione di 100 o 120 mila posti di lavoro. Gran parte di questi investimenti andranno al Meridione, mentre alla Liguria (un tempo definita *« capitale dell'Iri »*) non sembra, ha detto l'assessore *« che questo programma riservi una giusta collocazione ».*

I problemi sul tappeto sono tanti e tutti « scottanti ». Citiamone due: l'Ansaldo Muggiano di La Spezia (che si vuol declassare da cantiere di costruzione navale a cantiere di riparazione) e l'annunciata ristrutturazione della flotta Finmare. Per l'Ansaldo Muggiano, l'assessore all'Industria ha detto: *« Un ridimensionamento assurdo, tenuto conto del fatto che, essendo la potenzialità dei nostri cantieri di sole cinquecentomila tonnellate l'anno, gli armatori italiani devono rivolgersi all'estero ».* Per la Finmare: *« Non possiamo non essere preoccupati di modificazioni che avvengono, senza che ci sia consentito di esaminare ogni risvolto, senza che i problemi siano stati sottoposti ad una attenta critica, che vogliamo spersonalizzata e responsabile ».*

Il Consiglio regionale ligure intende aprire, e al più presto, un dialogo con il Governo e con le Partecipazioni Statali per fugare dubbi, perplessità e preoccupazioni. *« Sappiamo di non richiedere la carità* — è stato detto —. *Un potenziamento dell'industria di Stato in Liguria è per noi condizione di sopravvivenza ».*

Filiberto Dani

Prezioso bronzo nuragico recuperato Stava per essere venduto all'estero

E' una statuetta di 25 centimetri: sarebbe stata ceduta per circa 15 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 3 dicembre.

(m. g.) Un bronzetto nuragico alto venticinque centimetri e di inestimabile valore, rappresentante un capotribù, è stato recuperato questi oggi dai carabinieri nel corso di una perquisizione nell'abitazione del commerciante Davide Cardia di 41 anni, in via Umbria.

Oltre al bronzetto, è stato recuperato altro materiale archeologico di minore valore ed in particolare un altro bronzetto di diciotto centimetri, delle lampade votive, delle navicelle, alcuni scarabei ed una collana d'oro (risultata poi falsa). Tutto il materiale è stato sequestrato e messo a disposizione del sovrintendente alle antichità della provincia di Cagliari prof. Ferruccio Barreca. Davide Cardia è stato denunciato per ricettazione e per furto di materiale archeologico. In casa del Cardia, infatti, è stato trovato un rilevatore « Geiger » di fabbricazione artigianale utilizzato per individuare i reperti in zone non ancora esplorate.

Il bronzetto nuragico recuperato, che secondo il prof. Barreca è il migliore fra quelli venuti alla luce negli scavi in Sardegna, era sistemato in una scatola pronto per essere spedito. Infatti secondo gli inquirenti il bronzetto doveva essere inviato in Svizzera per essere venduto a qualche collezionista privato per circa 15 milioni. Il bronzetto, ha precisato il prof. Barreca, ha un valore archeologico e venale inestimabile. *« Sarà* — ha sottolineato il sovrintendente — *il pezzo forte del museo di Cagliari ».*

La perquisizione è stata fatta dai carabinieri su segnalazione del nucleo investigativo di Nuoro che domenica aveva scoperto nella abitazione del pensionato Felice Spiga di 80 anni a Nuraliao materiale archeologico.

La relazione del giudice al processo d'appello di Bari

"La sfrenata ambizione di Liggio causò una lunga serie di delitti,,

Il magistrato nella sua esposizione si è soffermato a lungo sulla catena di delitti a Corleone dove dal 1941 al 1963 furono commessi 55 omicidi e 22 tentativi di omicidio - La lotta tra le cosche mafiose che sfociò nel triplice delitto del settembre 1958 - Domani la requisitoria del Pubblico Ministero

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 2 dicembre.

A Corleone, un piccolo paese del Palermitano, dal 1941 al 1963, vi sono stati 55 omicidi, 22 tentativi di omicidio e numerose sparizioni di persone, reati in gran parte rimasti impuniti. Sui motivi di questi delitti si è soffermato stamani il giudice relatore, dott. Capobianco, nella seconda udienza del processo contro Luciano Leggio — più noto come Luciano Liggio — e altri quarantasei imputati accusati di associazione per delinquere, omicidi e tentativi di omicidio, che si svolge davanti alla corte di assise d'appello. Com'è noto, in aula, ad eccezione di cinque accusati, tutti gli altri sono assenti: parecchi perché sono al soggiorno obbligatorio; altri, come Liggio, perché latitanti.

« A Corleone — ha esordito il magistrato — *tutte le attività comunitarie erano condizionate dallo strapotere di cosche mafiose in lotta tra loro in un ambiente soggiogato dalla ferrea omertà della mafia e caratterizzato dall'avvilente impotenza degli organi dello Stato e dal rassegnato silenzio di coloro che temevano la vendetta della mafia ».*

« Qui — ha proseguito il dott. Capobianco — *la sinistra campata della "lupara" aveva spento nel sangue la vita di decine e decine di persone. Secondo gli organi inquirenti, era una accolita di delinquenti guidata dal dott. Navarra, a lungo capo riconosciuto della mafia corleonese, grazie anche all'influenza che gli derivava dai numerosi incarichi che copriva ». « La sfrenata ambizione di Liggio, insofferente di questa situazione, fu la causa* — sempre secondo l'accusa — *di una lunga serie di sparizioni ed omicidi, in gran parte ai danni di "navarriani" ».*

Il giudice relatore ha quindi illustrato numerosi omicidi, in modo da inquadrare gli avvenimenti accaduti in quegli anni, soffermandosi poi su quelli che saranno oggetto del dibattimento. Tra questi ultimi, il triplice omicidio di Pietro Maiuri, Giovanni e Marco Marino. *« La sera del 6 settembre 1958* — ha detto — *le strade del piccolo centro erano particolarmente affollate perché si festeggiava la Madonna della Catena ».* Verso le 20,30 Marco Marino di 33 anni fu ucciso in via Canzonieri nei pressi della sua abitazione e fu ferita una bambina di due anni, Maria Cutrona, che si trovava poco distante. Richiamati dagli spari, accorsero il fratello del Marino, Giovanni, e Pietro Maiuri. Anche contro di loro furono sparati colpi di fucile che andarono a vuoto. Altri tentarono di fuggire, ma furono uccisi.

Secondo l'accusa, i fratelli Giovanni ed Antonio Maiuri — « navarriani » come i precedenti — appresa la morte del nipote si armarono e raggiunsero poco dopo nella strada i « leggiani » Giuseppe Ruffino e Bernardo Provenzano. Quest'ultimo fu ferito mentre il Ruffino fuggì rifugiandosi nel negozio di Anna Maria Santacolomba; gli assalitori continuarono però a sparare e rimasero feriti, oltre al Ruffino e alla donna, anche Anna Guastella e Antonia Pinzarella.

Secondo gli investigatori, nel tardo pomeriggio dello stesso giorno si era svolta una riunione alla quale avevano partecipato i componenti della « cosca » di Leggio e quella di Antonio Governali (succeduto a Navarra dopo l'uccisione di questo per riconciliare ed unificare i due gruppi avversi). Non essendo stato raggiunto l'accordo sulla designazione del capo, Liggio decise di passare subito all'offensiva.

Il dott. Capobianco si è quindi lungamente soffermato sulle deposizioni e sulle testimonianze.

Dopodomani è prevista la requisitoria del p. m. dottor Serrano.

a. c.

Era stata arrestata a Ferragosto

Scarcerata una ragazza che si droga per necessità

Deve prendere la droga a scopo terapeutico

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 dicembre.

(g. m.) Il giudice istruttore dott. Patrone ha rimesso in libertà una ragazza svizzera incarcerata dal ferragosto scorso per detenzione e uso di stupefacenti: il magistrato ha potuto constatare la necessità per la giovane di prendere giornalmente dosi di droga a scopo terapeutico, visto l'alto grado di intossicazione raggiunto. Angela Viviane Scaramiglia, di 23 anni, venne arrestata insieme con due capelloni nel ferragosto scorso, in piazza del Duomo.

Gli agenti si erano finti acquirenti e, muovendosi nell'ambiente di Brera, avevano potuto identificare i tre spacciatori. La ragazza, dopo l'arresto, aveva fatto recuperare tre etti di hashish da lei acquistati in Turchia.

La magistratura, dopo aver esaminato il caso della Scaramiglia, ne ha disposto la scarcerazione: la giovane è risultata detenere gli stupefacenti per uso personale che si può definire terapeutico: infatti nell'impossibilità di drogarsi giornalmente, aveva delle violenti crisi di tipo epilettico dovute all'avanzato stadio di assuefazione.

In relazione a ciò, il magistrato ha reputato che le dosi sequestrate le fossero necessarie per le sue condizioni di salute. E' stato anche accertato che la ragazza all'epoca dei fatti era incapace di intendere e di volere per infermità psichica dovuta a cronica intossicazione da sostanze stupefacenti e quindi, non imputabile.

Uno dei due giovani arrestati con lei nell'agosto scorso, Francesco Leonardi, di 20 anni, è stato invece rinviato a giudizio su richiesta del pubblico ministero per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

La sentenza in Assise a Cuneo

Sette anni al bracciante che uccise il pensionato

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 2 dicembre.

Pietro Villar, il bracciante ventottenne di Morra S. Costanzo che uccise il compagno di osteria Giovanni Rinaudo, di 71 anni, appendendo poi un crocifisso fra i due coltelli ancora nel petto della vittima, è stato condannato dai giudici della Corte di Assise di Cuneo a 7 anni di carcere, e a pena espiata dovrà essere ricoverato per 3 anni in una casa di cura e custodia.

L'imputato ha beneficiato di attenuanti, nonché della diminuente della seminfermità mentale. Ieri il p.m. aveva proposto la condanna a 15 anni di carcere, con la pena accessoria della casa di cura.

Il delitto avvenne il 4 agosto 1968. Il Villar era un giovane che lavorava saltuariamente nei casinali della zona, mentre il Rinaudo, benché padre di cinque figli, era rimasto solo nella squallida casupola sui monti di Rossana. Quella sera, i due, che spesso si trovavano a bere vino all'osteria, si erano diretti, ubriachi, nella baita del Rinaudo, probabilmente per continuare la bevuta.

Dopo l'arresto, il giovane bracciante dichiarò che l'alterco fra loro culminato nell'uccisione del pensionato, era stato originato dal rifiuto oppostogli dal vecchio di dargli 2 mila lire perché il Villar aveva accettato un convegno particolare. All'udienza di ieri, invece, l'imputato ha dichiarato di essersi difeso dall'aggressione della vittima, furente per il rifiuto da lui opposto alle sue proposte immorali.

L'assassino — com'è noto — aveva ucciso con due coltelli il Rinaudo: poi estratte le lame lo aveva nuovamente colpito « per farlo soffrire di meno », ha dichiarato alla Corte. Quanto al crocifisso messo sul petto della vittima, ha spiegato che voleva « farlo andare più presto in paradiso: io sono cattolico credente ».

Una perizia psichiatrica aveva giudicato seminfermo di mente il giovane bracciante che era stato incriminato per omicidio a scopo di rapina.

La Corte ha emesso il verdetto dopo due ore di permanenza in camera di consiglio.

n. m.

finalmente!
unico in Italia
il *bi* CLUB
per DIMAGRIRE

aperto ogni giorno
alle signore ed
ai signori nei **nuovi**
locali costruiti: l'**UNICO** con **DUE PISCINE!**

Ognuno ha il corpo che si merita. È vero! Perciò, se volete conservare un aspetto ed una personalità giovane, moderna, se volete essere ammirati, se volete essere sempre in forma, non dovete sottovalutare il problema della linea. Non lasciate che il grasso si impadronisca di voi trasformandovi innanzitempo. Il nostro CLUB è un ambiente modernissimo, aperto 13 ore al giorno, dove, senza dover fissare appuntamenti, troverete accoglienza, calore e soci di classe.

Sconti eccezionali ai primi 50 iscritti
I locali sono aperti anche alla domenica dalle ore 9 alle 13

PRETTY CLUB
CORSO FRANCIA 104 - TORINO - TELEFONO 74.55.71
GINNIC CLUB

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

BORGHETTO Santo Spirito appartamenti lussure occasionissime vende direttamente Geom. Conti, via Aurelia 79. Telefonare 625.894 Torino.
BORGHETTO S. Spirito, impresa Milano vende mini alloggi da 2 milioni 900 mila, bicamere 4 milioni 500 mila, anni, facilitazioni. Tel. 965.274.
BORGO Vittoria: via Stoppani 4. Appartamento libero gennaio, tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2 milioni 150 mila, mutuo-dilazioni 6 milioni 430 mila. Gabetti 5767.
BOX nuovo riscaldamento via Baricco 136 vendesi contanti 1 milione 570 mila. Mutuo 380 mila. Tel. 300.815.
BUON reddito. Via Paolo Ferrari 7 (piazza Bottesini). Due camere, cucinino, ingresso, bagno: 1 milione 260 mila, dilazioni 2 milioni 940 mila. Gabetti 5767.
CAPANNONE industriale 750 mq coperto, Moncalieri fronte statale vendo. Telefonare 502.386.
CASA Barlesco 2 piani camere 12 giardino mq 400 vendesi 15 milioni trattabili. Tel. 510.564 Magro.
CASA S. Paolo, camere 35, interamente affittata, costruzione '66, vendesi 110 milioni. Tel. 510.564 Magro.
CASA su corso interamente affittata, camere 127 più bassi fabbricati mq 2400 levante-ponente vendesi. Tel. 510.564 Magro.
CASETTA collinare 25 km Torino, 7 vani giardino vendesi. Telef. 725.842.
CASETTA Nichelino 2 alloggi camera tinello servizi box, occasione. Telefonare 505.756.
CASCINE Vica, via Antiei 16. Appartamenti tre, quattro camere cucinotta servizi da L. 8 milioni 150 mila. Dilazioni fino al 7%. Telefonare 553.483.
CASETTA a Mirafiori 4 camere servizi orto e basso fabbricato nel cortile 8 milioni più mutuo. Tel. 502.514.
CASETTA collinare vicinanze Torino alloggi 2-3-5 vani vendesi, facilitazioni. Telefonare 543.688.
CASETTA confine Torino-Nichelino, 6 vani, doppi servizi, giardino, garage, magazzino, 27 milioni trattabili. Telefonare 545.445.
CENTRALE, ampio, disimpegnato: salone, 3 camere, cucina, bagno. Vendesi L. 21 milioni 700 mila, mutuo. Telefonare 537.496.
CENTRALISSIMI appartamenti, zona signorile, via Beaumont angolo via Cibrario, 3/4 camere cucina biservizi, garage 25 milioni 200 mila. Mutuo facilitazioni, ufficio cantiere tel. 553.483.
CENTRALISSIMO, subito abitabile appartamento spazioso, via Meucci 2 (piazza Solferino-corso G. Ferraris). Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi più mansarda collegata 22 milioni 500 mila. Contante sufficiente all'acquisto 30% più mutuo fondiario venticinquennale 40%, rimanenza dilazionabile. IPI 537.066.
CERCHIAMO acquistare appartamenti conto clienti qualsiasi zona - Casalegno 663.962.
CERIALE, Loano, vendiamo appartamenti vista mare. Massime facilitazioni. Tel. 0182/90.739 Torino 710.280.
CHIERI in palazzina salone, bicamere, servizi, base 6 milioni più mutuo. Telefonare 502.542.
CHIVASSO vicinanze: spazioso negozio, retro, quattro camere, riscaldamento, libero. Vende: 5 milioni (sufficiente 2 milioni contanti). Fassone 694.670.
COLLINA S. Vito panoramico alloggio in palazzina con giardino tre camere soggiorno cucina doppi bagni terrazzo antico sovrastante camera soggiorno bagno, garage due macchine, privato vende. Tel. 663.665.
COMPLESSO immobiliare industriale, formato da terreno area totale mq 4600, fabbricato industriale mq 4000, fabbricato uffici e servizi mq 1000, zona Vanchiglia, vendesi direttamente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8540 — 10100 Torino».
CONDOMINIO Cristallo, corso Giambone angolo via Albenga, spaziosissimi appartamenti 2-3-4 camere semplici doppi servizi, prezzi eccezionali, mutuo, facilitazioni. Ufficio cantiere telefono 553-483.
CONFLUENZA corsi Sebastopoli/Siracusa vendiamo signorili, disimpegnati, 2-3-4 camere, tinello, cucinino, bagno. Prezzi concorrenziali. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537.496.
CONVENIENTISSIMO abitabile subito, appartamento moderno, Nichelino, via Nicolò Paganini 3. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, 6 milioni 950 mila. Sufficienti 30% contanti. IPI 537.066.
CORSO Agnelli angolo via Baltimora. Straordinario frazionamento fronte Stadio. Appartamenti ideali. Due camere cucinino ingresso bagno: 1 milione 260 mila, dilazioni 2 milioni 940 mila. Tre camere cucinino ingresso bagno servizio: 1 milione 800 mila, dilazioni 4 milioni 200 mila. Gabetti 5767.
CORSO Bernardino Telesio 87 vendonsi, pronti subito, alloggi due camere, cucina, salone, doppi servizi, mutuo, lunghe rateazioni.
CORSO Francia zona Paradiso vendonsi alloggi nuova costruzione una due camere servizi mutuo Sanpaolo. Telefonare 584.306, 488.984.
CORSO Lombardia 169, camere libere e occupate vendonsi 600.000-900.000.
CORSO Montegrappa 88. Appartamento sesto piano, prezzo interessantissimo. Due camere, cucina, bagno, ingresso 7 milioni 400 mila. Sufficienti 30% contanti. IPI 537.066.
CORSO Racconigi - Vittorio, posizione eccezionale. Appartamenti signorilissimi, tutto-comfort, ideali «su misura», vendonsi. Mutuo 30% - dilazioni. Telefonare 537.496.
CROCETTA corso Rosselli: alloggetto vecchio primo piano, camera cucina servizi, 1 milione 850 mila più 2 milioni mutuo. Capello 532.780.
CROCETTA: signorilità, spazio, comfort. Salone, 2/4 camere, camera servizio, cucina, doppi ingressi/servizi. Dilazioni pagamento. Telefonare 538.821.

CROCETTA vendonsi alloggi 3-5-4 camere servizi, dilazioni. Visite 15-17. Telefonare 264.841.

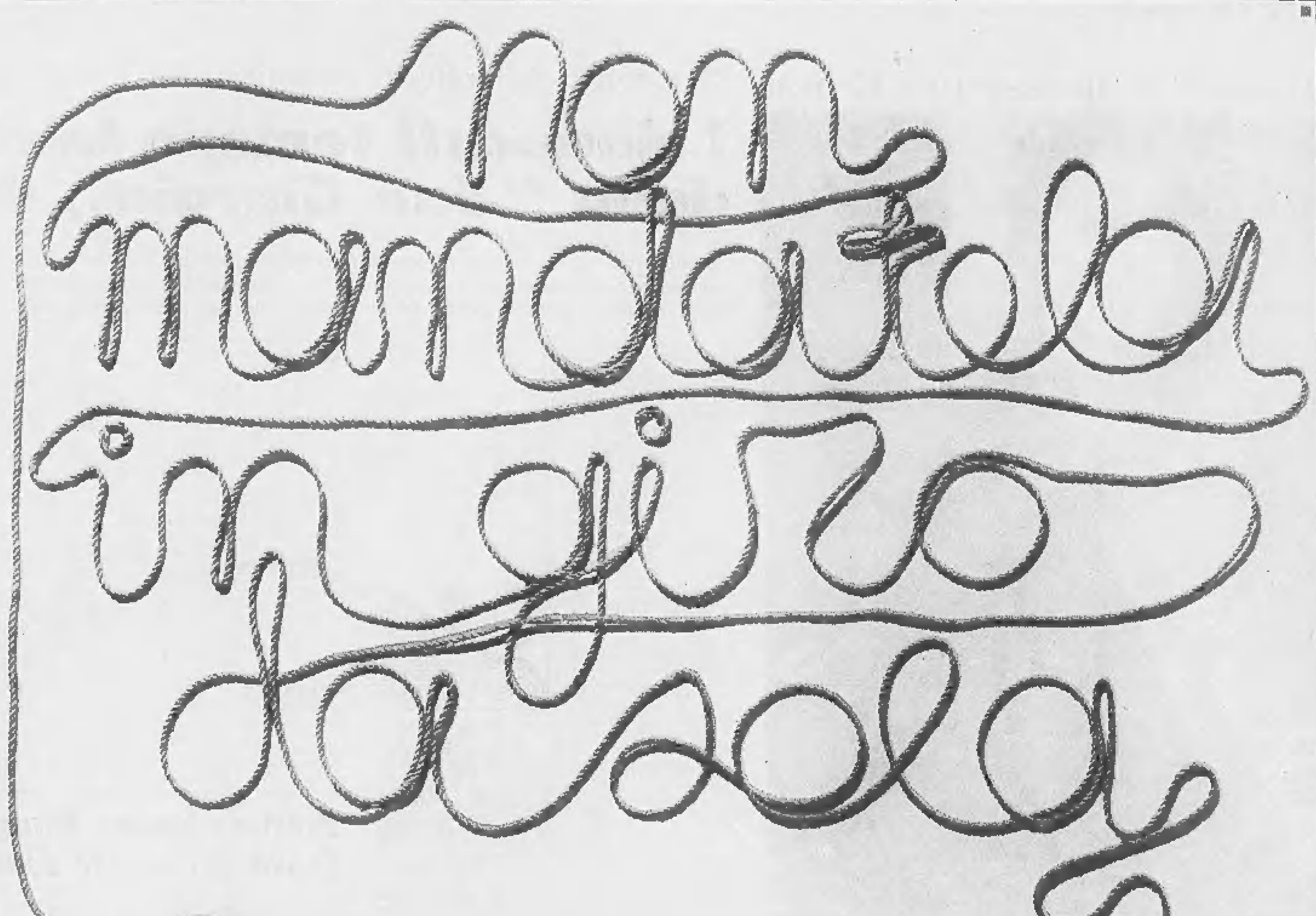
CROCETTA: via Cassini 32. Grande appartamento quattro camere, cucina, ingresso, doppi servizi, box: 3 milioni 690 mila, dilazioni 8 milioni 160 mila. Gabetti 5767.
CROCETTA: via Giovanni da Verrazzano 15 (Politecnico). Appartamenti affare. Tre camere, ingresso, servizi: 840 mila acquisto: 840 mila a 60 giorni, 2 milioni 320 mila dilazionabili 42.600 mensili. Visite loco. Gabetti 5767.
CUORE San Paolo: via Paolo Braccini 61. Appartamentino ottima ambientazione. Due camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio: 3 milioni 100 mila, dilazioni 7 milioni 300 mila. Gabetti 5767.
DEFINIZIONE frazionamento piazza Bengasi vendesi alloggi nuovi 2-3-4 camere servizi, liberi o con reddito. Telefonare 555.349.

DEPOSITO magazzino 600 mq centrale, agibilissimo, ingresso carraio, vendiamo dilazionando. Costruzione nuovissima. Telefonare 538.821.

ECCEZIONALE: zona Parella, sulla linea 12.500.000 vendiamo: saloncino, 2 camere, cucina, bagno, grande terrazzo panoramico, volendo box. Libero subito. Telefonare 537.496.
ELEGANTISSIMO appartamento studio, centro silenzioso nel verde vendesi corso Cairoli 2 portineria.
FIAT Rivalta alloggetto affittato 35 mila mensili causa rimpatrio urge vendere, 4 milioni più mutuo. Tel. 543.688.
GASSINO Torinese, palazzina, quattro alloggi, liberi, rispettivamente: 2 camere, saloncino, cucinotta, 15 milioni contanti, rimanenza dilazionate. Fassone 694.670.
GASSINO vendo bellissimo alloggio panoramico L. 65 mila mq, 3 camere cucina servizi terrazze mq 114. Telefonare 241.959, 900.172.
IMPRESA vende direttamente via Exilles angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Tel. 330.310.
IMPRESA vende direttamente via Cercenasco, via Lauro Rossi, via Verres alloggi signorili 2-3-4-5 camere, servizi, box, negozi uffici, consegna immediata. Visite cantiere. Tel. 271.904.
INCREDIBILE corso Vercelli camere cucina servizi esentasse 1 milione 500 mila mutuo 3 milioni. Tel. 502.514.
INIZIO zona Francia: via Grugello 10 angolo via Vassalli Eandi. Appartamenti signorilissimi, completamente rinnovati nuovo, solo 98 mila mq. Palazzo «chic». Quattro camere, ingresso, bagno: 3 milioni 700 mila contanti, 3 milioni 500 mila mutuo, 3 milioni 400 mila dilazionabili nove anni. Sette camere, doppi servizi, ingresso: 7 milioni 500 mila contanti, 5 milioni 800 mila mutuo, 8 milioni 300 mila dilazionabili nove anni. Visite loco. Gabetti 5767.
INTERESSANTISSIMO frazionamento stabile corso Giulio Cesare angolo via Cuneo 4. Posizione commercialissima tra corso Emilia/corso Novara. Prezzi sensazionali. Due camere, servizi: solo 585 mila contanti, 1 milione 365 mila dilazionabili 38.700 mensili. Visite loco. Gabetti 5767.
INVESTIMENTO occasionissimo, reddito elevato, zona Mirafiori, corso Caio Plinio 32. Appartamenti moderni: camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio. 3 milioni 400 mila. IPI 537.066.
LIBERO corso Montegrappa, salone bicamere biservizi 6 milioni 800 mila più mutuo. Tel. 502.514.
LOANO, Borghetto Santospirito, via Pinelandi, zona residenziale, impresa Canale vende alloggi da 3.000.000 oltre. Telefonare 0182/96 280.
LOANO Borghetto S. Spirito impresa Cappelluto vende appartamenti posizione bellissima, vasto assortimento facilitazioni. Telefonare 632.557.

LOANO, Borghetto, impresa Navoni Bianchi vende alloggi dilazioni pagamento. Tel. 482.933, 774.939. Torino.

LOCALE mq 950 interno cortile, piano terra, zona S. Paolo. Tel. 81.203.
LOCALE semicentrale nuova costruzione mq 1300 uffici accesso carraio vendo. Tel. 553.860.
LOCALE mq 1500 sotterraneo, accesso indipendente con portineria o ufficio annesso, in costruzione, impresa esamina vendita o affitto. Tel. 725.762.
LOCALE vicinanze piazza Statuto mq 3000 attualmente affittato industria primaria vendesi 200 milioni parziale permuta terreno o stabile Torino. Telefonare 510.564 Magro.



non mandatela in giro da sola

**Che cosa può fare da sola
la vostra piccola lira inesperta
nel misterioso mondo della finanza?**

**Voi non potete accompagnarla
nel labirinto delle quotazioni e degli indici.**

**Allora trovatele una compagnia:
si sentirà più forte.**

**Ed affidatela a guide sicure
che la seguiranno nel viaggio
con la stessa cura che avreste voi,
ma con tanta competenza
ed anni di esperienza in più.
Poi state tranquilli.**

Ritornerà cresciuta.

Fondo di investimento
Capital Italia S.A.

**ritagliate, compilate, spedite in busta questo tagliando a:
FUNDUS - via Carlo Marenco 25 • 10126 TORINO.**

VOGLIATE INVIARMI SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE MIA, TUTTE LE INFORMAZIONI SUI PIANI DI INVESTIMENTO FUNDUS E SUL FONDO CAPITAL ITALIA.

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
C.A.P. CITTÀ 2/S

Rivolgersi al CREDITO ITALIANO ed Agli agenti della FUNDUS

LOCALI liberi mq 1480 - 1685 attigui. Pari posteggi. Duranti 758.949.
LOCALI commerciali negozi esposizione mq 25 153 610 720. Via S. Ottavio 15-19. Tel. 879.264.
MAGNIFICA posizione su piazza vendiamo alloggi ottimamente rifiniti. Agevolazioni. Coppino 136. Tel. 296.889.
MANSARDA camera salone tutti servizi. Piazza Massaua vendo 4 milioni. Telefonare 533.773.
MINI alloggio con terrazzo panoramico vendesi zona Inghilterra: living-room, camera, cucinotta, bagno. Dilazioni. Telefonare 538.821.
MONCALIERI precollinare vendesi alloggio 4 camere. Tel. 645.798.
MONOCAMERA con cucinino bagno nuova costruzione vendesi. Corso Siracusa 150. Visite mattino.

MURA 3 negozi, totali mq 175, due liberi nuovi, via Pigafetta bloccati 26 milioni. Telefonare 596.607 - 597.774.

MURI laboratorio nuova costruzione, affittato, vendiamo 5 milioni 300 mila reddito 7%. Sessione Torinese, tel. 637.375.
MURI magazzino laboratorio, seminterrato mq 280 vendiamo, agevolazioni pagamento. Via Belardi 5 (zona via Nizza). Rivolgersi in cantiere.

MURI negozi in costruzione vendiamo, mutuo e agevolazioni pagamento via Belardi 5 (zona via Nizza). Rivolgersi in cantiere.

MURI negozio centotrentacinque mq oltre cinquanta sotterranei, piazza Statuto, vendonsi 55.000.000 reddito sei. Studio Furbatto, piazza Lagrange.
MURI negozio tavolazione mq 80 affittato 70 mila mensili vendesi 14 milioni 500 mila. Tel. 510.564 Magro.
MURI negozio via Veglia, ampliare sei vetrine, mq 170, libero. Vende: 27 milioni dilazionando massimo. Fassone 694.670.
NEGOZI ampiissime vetrine, magazzino sottostante, vendonsi. Costruzione nuovissima fronte corso, zona commerciale. Mutuo - dilazioni. Tel. 537.496.
NEGOZIO buon reddito, 4 vetrine, corso Lombardia 101, impresa vende. Telefonare 331.750.
NICHELINO: nuova zona, ogni comfort per un vivere moderno. Appartamenti affare 2-3-4 camere, cucinotta, ingresso bagno partire da 70 mila mq. Interpellateci: ufficio vendite Gabetti via Milano, oppure telefonate Gabetti 5767.
NICHELINO privato vende alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 621.497.
OCCASIONISSIMA corso Francia, camera tinello servizi 1 milione 700 mila mutuo 3 milioni 500 mila. Tel. 502 542.
OCCASIONISSIMA: sole L. 7 milioni 500 mila [illegible] vendiamo 2 camere, cucina, bagno. Dilazioni. Telefonare 538.821.
OCCASIONISSIMA terreno collinare, Revigliasco, privato urge vendere. Telefonate 540.220 Orieb.
ORIEB organizzazione immobiliare assume amministrazioni case, condominii, aziende, garantendo esperienza e serietà. Telefonare 540.220.
OTTIMO impiego capitale vero negozio, 1000 mq negozio uffici, affittato primario supermarket parziale permuta vendesi. Tel. 535.601.
PALAZZINA centrale libera giardino 2 alloggi indipendenti mq 150 cadauno vendo in blocco oppure frazionatamente. Tel. 530.595.
PIAZZA Adriano in posizione impareggiabile vendonsi ultimissimi prestigiosi appartamenti mq 160 - 180 (tt) telefonare 535.000 535.948.
PINETA DI ARENZANO, 130 km interamente percorribili in autostrada vi portano alla Pineta di Arenzano. Uno splendido promontorio sul mare tra i pini. Grande spiaggia privata, piscine, golf, tennis, equitazione. Una casa al mare per fine settimana e per le vacanze. Appartamenti o terreni con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Cemedis SpA Torino, via Cernaia 31. Tel. 555.618.
PORTA Nuova camera cucina: 1 milione contanti, 1 milione 100 mila dilazionato. Tel. 399.588.
PRECOLLINARE, signorile vendesi: salone, 2 camere, tinello, cucinotta, bagno, box. Libero subito. Mutuo, dilazioni. Tel. 537.496.
PRIVATAMENTE acquisto subito contanti alloggetto in Torino. Tel. 989.155.
PRIVATO vende alloggio zona centro, recente costruzione, 3 camere, saloncino, tinello, cucinino ed accessori. Telefonare 519.382.
PRIVATO vende casa uffici magazzini stazione Dora, reddito 9%. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1421 — 10100 Torino».

PRIVATO vende direttamente, contanti, ottimissimo appartamento 210 mq sedotto interno, salone, tre camere, tripli servizi, completamente rimodernato in vecchia casa signorile, centrale. Telefonare 541.905, ore 11-15 oppure sera.

RIFINITISSIMO studio 2 camere, cucina, solarium, sufficienti 3 milioni 750 mila. Tel. 399.588.
RIVALTA, villetta in costruzione causa motivi familiari, vendo occasione. Simoncini. Tel. 543.870.
RIVOLI alloggi panoramicissimi 4 camere servizi 2.850.000, mutuo 5.900.000, dilazioni, impresa vende. Tel. 015.687. 455 400.
RIVOLI, scala nuova costruzione posizione centrale 72 camere, 10 box, forte reddito assicurato. Vende: Simoncini, tel. 543.870.
ROSSELLI libero, 2 camere tinello servizi vende dilazionando Studio Saltagna, via Cernaia 26.
SAGNA Longa - Cesana, 1300 metri. Villetta completamente arredata, libera. Soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, garage: 2 milioni 40 mila, dilazioni 4 milioni 760 mila. Gabetti 5767.
SAN Mauro recentissimo camera tinello 1 milione 700 mila mutuo 3 milioni 800 mila. Tel. 502.542.
SANREMO, via Dante Alighieri. Appartamento vista mare, soleggiatissimo. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, giardino. 4 milioni 200 mila, dilazioni 9 milioni 800 mila. Gabetti 5767.
SAUZE d'Oulx vendiamo villa alta classe, recentissima, splendidamente rifinita, posizione centrale, panoramicissima. Annesso terreno residenziale mq 6600. Possibilità edificazione 90 camere. Tel. 538.821 Torino.
SESTRIERE. Appartamenti signorili consegna immediata condominio prestigioso. Mutui, facilitazioni. Vera de Simonetta, tel. 543.870.
SESTRIERE, condominio San Marco, vende camera quattro letti bagno cucina posto macchina completo di arredamento facilitazioni pagamento. Telefonare 519.042 Torino, sera.
SESTRIERE, residenze signorilissime 1-2-3 vani condominio in costruzione, posizione comoda, soleggiatissima. Facilitazioni. Vende: Simoncini, tel. 543.870.
SESTRIERE: [illegible] alloggetto ammobiliato 2 camere, cucinetta, bagno, garage. Posizione [illegible], panoramicissimo. Dilazioni. Telefonare 537.496.
SIGNORILI [illegible], subito abitabili appartamenti [illegible] zona Francia-Tassoni. Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ingresso 20 mila, al 500 mila. Sufficienti 30% contanti più mutuo fondiario più dilazioni pagamento. IPI 537.066.
SITA tel. 553.471 vende zona Lucento camere libere, occupate 600 mila 900 mila.
SOFFITTE camere singole, privato compera pagamento contanti. Telefonare 360.781.
S. RITA: saloncino, 2 camere, tinello, cucinotta, ingresso, bagno, vendesi 16 milioni 800 mila. Tel. 501.889.
STABILIMENTO industriale moderno zona depressa vicino Torino vendesi favorevoli condizioni. Tel. 542.775.
STABILIMENTO industriale zona Chieri terreno 18.000 mq coperti 2600 completo impianti vendiamo libero. Traglia corso Regina 168.
STABILIMENTO industriale zona depressa finanziamento industriale vendesi favorevoli condizioni. Tel. 542.775.
TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendosi. Tel. 510.288.
TERRENO Crescentino, progetto approvato 210 camere più 100 box vendesi-cambio camere sul posto o già costruite. Richiesta 17%. Tel. 510.564 Magro.
TERRENO progetto 80 camere Collegno vendesi cambio camere. Tel. 596.634.
TERRENO Basse mq 2500 vende Costanzo 5400 mq. Tel. 502.380.
TERRENO vendo libero basso fabbricato fondo cortile Leinì. Telef. 389.885.
TERRENO 100 camere, 25 box, mutuo, cintura Torino cambio camere 15%. Telefonare 877.575.
TRASFERENDOSI riviera anziani coniugi vendono casa civile, Madonna Campagna, venti camere, cucinotti, termosifone, bagni, 3.150.000 reddito, 52 milioni. Studio Furbatto, piazza Lagrange.
UFFICI centrocinque di mq 140 300 450 ultimati 30 giugno 1971 vendonsi via Artisti angolo Giulio di Busolo. Richiesta 140 mila mq. 1/3 contanti. 1/3 mutuo. 1/3 dilazioni. Tel. 890.361 - 891 561.
UFFICI rappresentanza, modernissimi, stabile signorile vendiamo zona semicentrale. Facilità parcheggio. Mutuo - dilazioni. Tel. 538.821.
VALFINA direzione vendite lotte zone Torino corso Cosenza 49. Tel. 390.675.
VANCHIGLIA: via Napione 37. Moderno attico. Ampio soggiorno, camera, studio, cucinotta abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo: 3 milioni 160 mila, dilazioni 7 milioni 840 mila. Gabetti 5767.
VENDESI alloggi nuovi Madonna Campagna 2-3-4 camere servizi, liberi ed occupati. Tel. 535.349.
VENDESI box reddito Nichelino, vera occasione. Tel. 365.756.
VENDIAMO via Venaizio 6 (Parella), 1° piano rifinitissimo alloggio due camere salone tinello doppi servizi; box autorimessa. Prezzi convenienti. Mutuo S. Paolo. Telefonare 540.055.
VENDO villa Moncalieri 2 alloggi complessivi mq 450, autorimessa, giardino, nuovissima 55 milioni. Tel. 879.312.
VENDONSI alloggi signorili salone più due - tre camere doppi servizi. Corso San Maurizio 35. Rivolgersi in cantiere nel pomeriggio. Tel. 878.505.
VEROLENGO (30 km Torino). Rustico 10 camere, magazzino: 6 milioni 500 mila. Gabetti 5767.
VIA Breglio 72 (Barriera Milano). Camera, cucina, ingresso, bagno: 1 milione 500 mila, mutuo/dilazioni 3 milioni 300 mila. Gabetti 5767.
VIA Nizza 71: 3 camere cucina. 7 milioni sufficiente 30%. Tel. 646.313.
VIA Scapello camera cucina ingresso bagno esclusive 4 milioni 300 mila. Dedalonis - Tel. 540.403.
VIA Ventimiglia 100, fronte collina, appartamenti lussuosi, moderni, abitabili subito. Saloncino, tre camere, doppi servizi, ingresso, terrazzini: 3 milioni 300 mila, mutuo/dilazioni 11 milioni 900 mila. Salone, tre camere, cucinotta, doppi ingressi, tripli servizi, terrazzi: 6 milioni 600 mila, mutuo/dilazioni 15 milioni 250 mila. Gabetti 5767.
VICINANZE Torino Villaggio S. Paolo impresa Battello vende casa 3 alloggi 5 garage alloggi 3-5 camere doppi servizi, S. Maurizio Canavese, Telef. 927.015.
VILLA con parco Pianezza centro. Posizione panoramica immersa nel verde di piante secolari: 8 vani, doppi servizi, tavernetta più dependance, garage, porticato 47 milioni. IPI 537.066.
VILLA nuova collina torinese 3 camere salone cucina doppi servizi 2 garage mq 1000 giardino vendo 30 milioni. Telefonare 530.595.
VILLA nuova mq 220 dopo Ciriè km 5 laboratorio garage giardino vendo. Telefonare 530.595.
VILLA nuova Rosta Torinese 7 camere doppi servizi garage giardino mq 1000 vendo 25 mila. Tel. 530.395.
VILLA precollinare corso Alberto Picco 20 signorilità, tranquillità, panorama. Servizi. Prezzo, facilitazioni, Vallina.
VILLA Valsalice, salone, 4 camere, cucina, piccolo giardino, vendesi 45 milioni, mutuo 10 milioni. Telefonare 510.564 Magro.
VILLETTA Borgo San Dalmazzo cinque camere doppi servizi giardino vendesi 34 milioni mutuo 3 milioni 500 mila. Telefonare 0171/76.154.
VILLETTA Givoletto 5 camere servizi giardino vendiamo. Taglio, corso Regina 168.
VILLETTA nuova, 2 camere, salonone, cucina servizi, ampio seminterrato, giardino, 4.000.000 più mutuo. Torinese 515.318.
VILLINI precollinari panoramici in costruzione vendiamo minimo anticipo. Telefonare 519.774.
ZONA A. Mercati Generali, via Tunisi 138. 1-2-3 servizi mutuo dilazioni. Vallina.
ZONA A. Mirafiori, corso Cosenza 49. 1-2-3 servizi box, mutuo dilazioni. Vallina.
ZONA A. Mirafiori, via Buenos Aires 84. 1-2-3 servizi mutuo dilazioni, Vallina.
ZONA A. S. Rita, corso Orbassano 207 1-2-3 servizi mutuo dilazioni. Vallina.
ZONA Cavoretto villa grandiosa soleggiata tranquilla vendo subito. Telefonare 553.773.
ZONA Studio vendesi recente: 2 camere salone cucina servizi. Tel. 310.452.

100.000 mensili e piccolo acconto alloggi pronti in nuovo palazzo signorile visitili pomeriggio, via Forlino 42 ang. corso Principe Oddone. Tel. 541.181.

4.100.000 meno mutuo vendesi camera tinello zona Fiat. Tel. 396.654.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Tel. 760.890, 538.539.
A. ABBISOGNA alloggetto coniugi settentrionali, referenziati, sicuro impiego. Tel. 779.558.
A. CERCO alloggetto oppure camera servizi non pensioni o simili. Referenze. Tel. 744.991.

AFFITTASI subito mq 300 circa uso abitazione, costituiti anche da più alloggi contigui, possibilmente indipendenti, qualunque zona entro cinta Torino, per Ente serissimo. Tel. 596.607 - 597.774.

AFFITTEREBBERO referenziati sposi alloggio 1-2 camere servizi. TEL. 519.263.
AFFITTEREI alloggio zona S. Salvario. Tel. 655.070.
CERCASI alloggio tre camere servizi Borgo Vittoria. Tel. 758.964, 215.533.
CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione, referenze. Tel. 544.461.
CONIUGI piemontesi affitterebbero villetta zona Orbassano-Rivoli. Telefonare 720.107, ore ufficio.
CONIUGI piemontesi pensionati referenziati cercano alloggetto servizi. Mattioni-Dante-Salvario. Tel. 280.990.
CONIUGI piemontesi soli cercano bicamere, cucina servizi, zona via Fontesi. Telefonare 778.140.
CONIUGI torinesi referenziati cercano alloggio 3-4 camere e servizi zona Pino Torinese. Tel. 256.907.
MAGAZZINO et laboratorio importante industria cerca tra corsi Francia et Stupinigi mq 1000 2000. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 222 — 10100 Torino».
NICHELINO: cercasi camera tinello cucinino servizi. Tel. 614.097, ore pasti.
SARONNO cercasi alloggio in affitto anche ammobiliato. Scrivere: Lamp, via Castiglione 20 — 10146 Torino.
SIGNORINA piemontese affitterebbe piccolo alloggio libero subito, zona Fiat Mirafiori S. Rita. Tel. 361.215.
ZONA corso Francia cercasi locale piano terreno uso ufficio. Tel. 745.225 - 746 484.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. AFFITTIAMO alloggi Torino prossimi sposi. Tel. 345.980.
A.A.A. FIDO [illegible] moderni ammobiliati affittasi. Tel. 587.183 Agenzia.
A.A. ABBIAMO alloggi 25 mila, 35 mila, 42 mila, 50 mila. Tel. 686.755.
A.A. AFFITTASI piazza Bengasi alloggetto prossimi sposi. Tel. 693.367.
A.A. REFERENZIATI affitto 2 camere, tinello, box, nuovissimi. Tel. 751.826.
A. ABBIAMO alloggi varie comenze. Arsenale 42. Meccane, Tel. 546.450.
A. ABBIAMO alloggi 28 mila, 35 mila, 45 mila. Via Sacchi 14. Tel. 538.539.
A. REFERENZIATI affittasi Crocetta: 3 camere cucina servizi. Tel. 743.720.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538.594.
AFFITTASI appartamento ammobiliato una due camere servizi. Tel. 724.898, ore pasti.
AFFITTASI alloggio ammobiliato pianterreno, ristretto, due camere cucina bagno riscaldamento centrale. Telefono. Libero subito. Tel. 580.865, ore 13-16.
AFFITTASI alloggio ammobiliato 2 camere cucina 60 mila. Tel. 740.714.
AFFITTASI alloggio signorile quattro camere servizi zona residenziale Lanzo. Telefonare 0123/24.12.
AFFITTASI alloggio signorile 6 vani, doppi servizi, libero 1° dicembre. Rivolgersi: via Susa 31. Telefono 740.558.
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi, corso Montecucco 127. Telefonare 339.602, ore 20.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 352.865.
AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto Nichelino. Tel. 352.865, 366 999.
AFFITTASI a Rivalta centro due camere, tinello, cucinino bare 45 mila più posto auto riscaldato. Tel. 326.988, ore 16-20.
AFFITTASI casa signorile via Nizza 385 alloggi 4-5 camere doppi servizi. Telefonare 610.359.
AFFITTASI corso Roma Moncalieri ampi negozi possibilità magazzini. Telefonare 372.831.
AFFITTASI corso Roma Moncalieri alloggi nuovi 4 camere doppi servizi. Telefonare 372.831.
AFFITTASI Caselle saloncino bicamere cucina servizi. Tel. 501.415.
AFFITTASI locale uso laboratorio con servizi mq 60. Tel. 667.651.
AFFITTASI magazzino laboratorio seminterrato mq 260 via Belardi 5 (zona via Nizza). Rivolgersi in cantiere.
AFFITTASI magazzino mq 150 zona S. Rita. Tel. 390.719.
AFFITTASI magazzino seminterrato mq 160 Cascine Vica. Tel. 903.491.
AFFITTASI negozio anche uso abitazione deposito. Tel. 320.493.
AFFITTASI negozio annesso locale seminterrato 140 mq (via Cibrario), piazzale, rappresentanza, tipografie. Telefonare 740.612.
AFFITTASI Nichelino 2 camere tinello pronto subito 38 mila. Tel. 319.886.
AFFITTASI nuova costruzione bellissimi negozi collegati al magazzino, corso Traiano 101, tel. 610.359.
AFFITTASI piazza Adriano alloggio panoramico 4 camere salone cucina doppi servizi. Per informazioni telefonare 401.688.
AFFITTASI piccolo alloggio signorile radiale Moncalieri. Referenze. Telefonare 380.760.
AFFITTASI privatamente signorile luminoso appartamento corso Orbassano fronte Fiat: salone due camere tinello cucinotta biservizi, 75 mila mensili. Telefonare 502.915, ore 10-14.
AFFITTASI pronti subito alloggi signorili 2-3 camere servizi corso Monte Cucco. Telefonare 755.720.
AFFITTASI soffitte 20 mila mensili cauzione solo uomini. Tel. 760.781.
AFFITTASI 2-3 camere tinello a coniugi referenziati. Tel. 322.401.
AFFITTO alloggio signorile 5 camere accessori, zona padronale tranquillo. Telefonare 690.801.
AFFITTO nove locali uso ufficio liberi subito 1° piano, via Vittorio Amedeo, 24. Tel. 539.792.
ALLOGGIO moderno. Sala, tre camere, cucina, bagno, 8° piano. Corso Brunelleschi. Affitto 55 mila. Gillio 332.150.
ALPIGNANO villa moderna panoramica mq 250 affittasi vendesi. Telefonare 589.404.
AMMOBILIATI pied-à-terre eleganti riservatissimi, 45 mila, 50 mila. (Stabile nuovo). «Ulua 650.501».
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 597.208 Boltino.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia. Prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657.051, Muntalto.
AUTOTRASLOCHI Dichio, 4000 camera, furgone imbottito, operai specializzati. Tel. 366.607.
AUTOTRASLOCHI Doria garanzia operai fidati furgoni prezzi modici. Telefonare 710.808.
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati furgone imbottito. Tel. 330.127.
BARI cedesi in subaffitto locale autonomo 50 mq una luce su strada. Ideale per deposito o rappresentanze industriali in zona adattissimo autorimessa viale Conte Cavour. Inviare offerta a: «Elas-Kompass Pubblicità 116 — 10100 Milano».
BELL'alloggio corso Galileo Ferraris 109, 2° piano, 7 vani più salone, 9 armadi, tripli servizi, libero 1° gennaio 1971, affittasi. Rivolgersi portineria o telefonare 503.333.
CASA signorile corso Francia zona Paradiso affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino e salone due camere cucina. Telefonare 796.105.
CASCINALE periferia Torino verso Settimo con magazzini, tettoie, altro, etc. affittasi uso industriale, deposito. Telefonare 510.208.
CASCINE Vica camera tinello servizi affittasi gennaio 28 mila. Tel. 930.097.
CENTRALISSIMO alloggio adattabile boutique, ufficio, rappresentanze, salone due camere. Tel. 553.044.
CORSO Montegrappa 57 locale industriale negozio mq 180 affitto Corgini.
CRIMEA ufficio seminterrato luminoso, ingresso particolare, signorile, mq 160, offriesi 90 mila. Tel. 682.912.
FIAT Rivalta affittasi negozi varie metrature Tel. 543 688.
IN villa collinare affittasi appartamento 175 mq. Referenze. Tel. 667.509.
LOCALE luminosissimo confine Torino Borgaro, mq 470 con servizi, possibilità carro ponte affittasi. Tel. 924.556.
LOCALE mq 60 cortile entrabile via Po 27 affittasi per lavorazione silenziosa oppure deposito. Per visite rivolgersi portinaia. Trattative telef. 584.008.
LOCALE 60 mq cortile indipendente zona Borrughieri affittasi. Troglia 238.606.
LOCALE 1400 mq servizi uffici parcheggio affittasi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 102 — 10100 Torino».
LOCALI industriali magazzini varie dimensioni affitto vendo. Immobiliare Stabiolo, corso Francia 124. Telefonare 779.733.
LUSSUOSO panoramico, salone, quattro camere, tripli bagni, garage, corso Belgioioso, affittasi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1512 — 10100 Torino».
MAGAZZINO nuovo 250 metri Santena affittasi volendo alloggio. Tel. 949.553.
NEGOZIO mq 85 due vetrine zona Nizza posizione commerciale. Telefonare 638.805, 352.958.
NEGOZIO rinnovato a nuovo via Aurelia 1, affittasi. Tel. 872.269.
PORTA Nuova ufficio mq 31 luminosissimo disimpegno affittasi. Tel. 772.621.
QUATTRO grandi camere cucina abitabile, servizi, doppio ingresso, affittasi referenziati. Tel. 873.221.
RESIDENZA Laurenza frazione Gassino affittasi panoramicissimo alloggio signorile tre vani, servizi garage. Telefonare 361.394.
SGARBI affitta alloggi 1-2 camere cucina referenziati. Tel. 389.417.
SUPERGA Pino panoramicissimo salone 3 camere doppi servizi. Tel. 772.621.
USO ufficio affittasi due vani servizi S. Paolo. Tel. 518.924.
VIA Belloni Pescatole 12 affittasi alloggi 2 o 3 camere, soggiorno, cucinino, servizi.
VIA Foscolo 11, 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 746.719.
VIA Tripoli affittasi prossimi sposi camera tinello cucinino modernissimo 30 mila. Rivolgersi Armo, via Cecchi 72. Telefonare 855.461.
VIA Sant'Antonino affittasi prossimi sposi camera tinello cucinino modernissimo 28 mila. Rivolgersi Armo, via Cecchi 72. Tel. 855.461.
VILLA nuovissima Canavese, km 20 Torino, salone 5 camere tripli servizi. Telefonare 772.621.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare vendiamo alloggi massime facilitazioni pagamento, impresa Martelo Sara, Borghetto S. Spirito (Savona). Tel. (0182) 96.000. Torino, Tel. 878.410.
AL mare vendo alloggi panoramici Torino. Tel. 375.296 Torino.
ALASSIO, alloggio ammobiliato centrale ogni conforto affittasi annualmente 340 mila. Tel. 233.223.

ALASSIO, privatamente vendesi appartamento lussuosissimo, panoramico, salone, due camere letto, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, terrazzi, autorimessa due vetture. Mutuo dilazioni contante minimo 3 milioni 500 mila. Tel. 0182/44.465.

BARDONECCHIA alloggio lussuoso 4 camere doppi servizi affittasi. Telefonare 651.813.
CELLE Ligure, Villa Rebagliati, tel. 990.116. Affittasi anche mensilmente appartamenti arredati, comfort.
CERIALE vendo ottimo alloggio ammobiliato vicino mare. Telef. 772.364 Torino.
DIANO Marina affittasi vendesi 2 camere cucinetta servizi, panoramico. Telefonare 686.137, pasti.
OSPEDALETTI, affittasi stagione invernale appartamento panoramico mare, tre camere tutti confort. Tel. 540.783.
RAPALLO impresa vende direttamente in zona panoramica bellissima vista mare ex Hotel Elisabetta, appartamenti lusso 2/3 locali, ampi soggiorni attici super attici ottime condizioni. Edilizia Elisabetta, piazza Bertelli 37/1, tel. 57.096, Rapallo - Torino, tel. 766.850 - 544.550.
RAPALLO vicinissimo mare zona centrale impresa vende direttamente appartamenti 2/3 locali finiture lusso. Appartamenti fine settimana 3/4 posti letto completamente arredati da 6 milioni 500 mila: mutuo - dilazioni. Edilizia Elisabetta, piazza Bertelli 37/1, tel. 57.096 Rapallo - Torino, tel. 766.850 - 544.550.
SANREMO, corso Inglesi, quadricamere ammobiliato affitto stagione o annualmente. Tel. 542.931 - 479.318.
SESTRIERE alloggi nuovi panoramici vendo oppure affitto. Telefonare 655.488 pasti.
SESTRIERE Borgata affittasi alloggio 3 grandi camere bagno cucina termosifoni centrali periodo dicembre gennaio. Telefonare 852.424, ufficio.

⑧ Alberghi e Turismo

AD Alba cedesi o in gerenza ristorante avviatissimo 300 coperti. Telefonare 0173/28.28.
ALASSIO, Pensione Loreley, Europa 18: riscaldamento centrale, cucina casalinga, comfort, apertura 3 dicembre.
ALASSIO «Piccolo Nettuno» tel. 0182.42270, sul mare, camere bagno, termosifoni, ottima cucina. Tariffe ridotte.
FINALE Ligure, Pensione Paloschi (Luigina), Gradinata delle Rose. Ogni comfort, baby sitter. Prenotazioni: 019/586.352.
HOTEL Napoleon, S. Bartolomeo Mare, 2ª categoria, tutte camere con bagno, doccia, telefono, balcone, riscaldamento. Signorilità. Prezzi ottimi. Interpellateci. Tel. 0183/44.762.
LOANO «Villa Enrico», ideale soggiorno invernale, familiare, confortevole, tranquillo, giardino. Tel. 019/668.057.
VARAZZE Hotel Chico. Tel. 019/96.491. 2ª categoria. Grande parco. Ristorante caratteristico.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem. Scuola estetica moderna, via Barbaroux 2, Torino, Tel. 539.535, continuano le iscrizioni estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica.
ACCONCIATORI, estetisti, cultisti scuola Ulesi, corso Vittorio Emanuele 59, Torino.
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratti, specializzato acconciature femminili, piegataglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Tel. 488.365, piazza Statuto 24.
CORSI rapidissimi dattilografia, pratica ufficio inglese con sistemi audiovisivi modernissimi Signi e Sound. Via Vallfè 16. Tel. 539.230.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem, estetica, viso, manicure, maquillage. Istituto Lina Ranieri, corso Matteotti 31. Telefonare 518.688.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A studenti impiegati offro ammobiliate. Tel. 651.979.
AFFITTASI camera ammobiliata riscaldata, confortevole. Tel. 545.658.
AFFITTASI camera ammobiliata due letti uomini soli, Santa Rita. Telefonare 369.068.
AFFITTASI camere ammobiliate letti, zona centrale, prezzi modici. Telefonare 383.292.
AMBIENTE distinto serio pensione completa uomini, zona Statuto. Telefonare 489.642.
CROCETTA affitto ammobiliata a serio giovane. Tel. 393.855.
FITTASI stanza volendo pensione, a impiegato Barriera di Milano. Telefonare 267.059.
OFFRIREI vitto alloggio due ragazzi stabili, trattamento familiare. Telefonare 533.728.

⑫ Domande impiego

A.A.A. RAGIONIERE ventiduenne, militeesente, con esperienza gestione e contabilità magazzino offresi. Telefonare 294.820 ore 14-18 giorni 3-4 dicembre.
A 34enne vasta esperienza tecnica settore macchine utensili, disegnatore meccanico, approvvigionamenti, preventivista impianti idropneumoelettrici per macchine speciali, conoscenza delle lavorazioni meccaniche, contatto fornitori, clienti, conto lavorazione offresi a seria ditta per impiego adeguato. Telefonare 791.622.
ACQUISTI: esperto trattative fornitori, import-export, organizzazione ufficio, conduzione personale, istruzione superiore, francese ottimo, gradirebbe proposte settore industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1665 — 10100 Torino».
AMERICANO perfetto, buon francese, signora ventitreenne offresi interprete, corrispondente mezza giornata. Telefonare 556.656.
ANNI 28, signora, bella presenza, seria, referenziatissima, dattilografa, esperienza decennale lavori ufficio, esaminerebbe offerte et occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1666 — 10100 Torino».
ASSICURAZIONI ragioniere ventiquattrenne esperienza triennale conoscenza tutti settori offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1657 — 10100 Torino».
AUDIT operatrice espertissima contabilità generale cerca importante ditta vicinanze Torino. Tel. 950.475, ore 20-21.
CARABINIERE congedo auto propria offresi ore serali lavori ufficio vari. Telefonare 877.579 - 238.580.
CENTRALINISTA pratica lavori ufficio referenziatissima offresi. Tel. 551.171.
CERCO impiego presso ufficio contabilità pratica lavori ufficio in particolare fornitori. Tel. 345.215.
CONTABILE esperienza decennale primanotista operatrice macchine contabili aziende anche contabilità arretrate o completamente mancanti. Tel. 646.167.
DATTILOGRAFA 24enne volonterosa offresi presso seria ditta scopo miglioramento. Tel. 377.288, ore pasti.
DIPLOMATA offresi telefonista turni pomeridiani e notturni. Tel. 395.880.
DIPLOMATA pratica aziendale offresi 1° impiego. Tel. 565.303.
DIPLOMATO ENASARCO giovane dinamico responsabile servizio commerciale offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1669 — 10100 Torino».
DIPLOMATO impiegato, libero a turno, pratico trasporti fornitori, dattilografia, offresi ore libere anche serali per lavori ufficio. Tel. 673.310, ore pasti.
DISEGNATORE esperienza biennale ramo carrozzeria diploma perito industriale immediatamente subito. Telefonare 758.820.
DISEGNATORE meccanico progettista in carpenteria ed attrezzature speciali conoscenza impianti oleodinamici. Telefonare 741.650.

(Continua a pag. 16)

Le fabbriche nella Regione più agricola d'Italia

Il Veneto sta cambiando in fretta i contadini hanno indossato la tuta

«Negli ultimi anni abbiamo camminato speditamente», dice il presidente dell'Assemblea regionale - E' diminuita l'emigrazione perché ora si trova lavoro nelle industrie - I «pendolari» sono l'aspetto più evidente della nuova realtà - Lo sviluppo ha creato, però, squilibrio tra le zone

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 2 dicembre.

«*Negli ultimi anni ha camminato, e anche piuttosto speditamente*». Con questa immagine, il presidente dell'Assemblea regionale dott. Vito Orcalli, democristiano, indica il processo di rinnovamento del Veneto. La Regione, dunque, si sta evolvendo. Ma non è ancora riuscita a scrollarsi di dosso le sue contraddizioni: ai centri che hanno potuto esprimere una loro esuberanza, conseguendo certa solidità economica, fanno contrasto campagne in cui la vita è sempre trascorsa lenta, pacata, quasi immutabile, e zone dove l'esistenza rimane fatalmente immersa nella desolazione.

Sforzo di assestamento

Il Veneto, che lambisce in parte dal Nord più prospera, tecnologica, è tuttora impegnato nello sforzo di trovare la sua nuova fisionomia, di assestarsi su una posizione più uniformemente redditizia. Fino a poco tempo fa, era prevalentemente agricolo: una forma di vita che per certi aspetti si richiamava a tradizioni arcaiche, patriarcali, e per la maggioranza si muoveva attorno a vecchie cascine che radunavano folti gruppi familiari. Poi qualcosa si è mosso, soprattutto perché l'industria lombarda si è allungata sul territorio confinario, mentre qua e là andavano sorgendo piccole e medie aziende. Ora, questa è una società in transizione. Molta gente, sospinta dalla necessità, ha lasciato i campi per rispondere ai richiami delle fabbriche, ma si trascina dietro gran parte delle sue consuetudini contadine, non è ancora in grado di adeguarsi completamente alla circostanza.

Qual è il futuro di un Veneto così tormentato nel trapasso dalla civiltà rurale a quella industrializzata, quali sono le sue prospettive, soprattutto nel quadro del nuovo ordinamento dell'Ente Regione? Il dott. Orcalli dice: «*Il nostro territorio ha progredito con un ritmo di certo superiore a quello con cui si è proceduto in altre parti d'Italia: ciò è anche dovuto al fatto che qui si è partiti da condizioni più basse. Del resto, basta vedere la trasformazione in atto per rendersi conto di questo notevole dinamismo. Tra l'altro, il fenomeno è stato favorito da una vasta disponibilità di manodopera. Una delle più gravi piaghe della nostra Regione è sempre stata l'emigrazione: ora l'esodo va sensibilmente attenuandosi, però non si creano ancora fonti di reddito sufficienti a coprire l'intero fabbisogno della popolazione veneta; quindi, penso che per i prossimi dieci anni si dovrà continuare a ricorrere in parte all'emigrazione*».

Tra i più importanti elementi dello sviluppo del Veneto, Orcalli indica il sistema stradale e autostradale. La striscia Milano-Venezia tocca tutti i centri principali della Regione, e attorno a questo fondamentale collegamento è venuta delineandosi l'area più economicamente avanzata: qui vi sono possibilità di ulteriori notevoli incrementi.

Ma accanto alle aree in espansione, vi sono le terre da tempo condannate alla depressione. «*Si tratta* — precisa il presidente dell'Assemblea regionale — *della fascia meridionale che comprende tutta la provincia di Rovigo, oltre alla parte sud delle province di Venezia, Padova, Vicenza e Verona, della settentrionale in cui rientrano il Bellunese e la montagna, e del settore nord-orientale con i mandamenti di Oderzo e Portogruaro, a ridosso del Friuli. L'Ente Regione si propone in via prioritaria di risollevare queste aree depresse, in prevalenza attraverso l'attrezzatura di poli di sviluppo industriale. Prima di tutto, e un impegno umano, e poi rientra nell'obiettivo di conservare il policentrismo del Veneto*».

I complessi urbani

Questo del policentrismo è un discorso che ricorre spesso in chi si occupa delle questioni venete. Si riferisce alla vasta cerchia di complessi urbani in cui si articola la Regione: molti sostengono che la mancanza di un elemento di intensa [illegible]zione, di «megalopoli», favorisce un progredire armonico, disteso lungo l'arco delle città venete. Altri criticano il progetto di conservare una struttura suddivisa in tante cellule, qualcuno afferma che lo scopo principale di questo orientamento è che «*la destra non sappia quello che fa la sinistra*».

Il dialogo sull'evolversi della Regione impegna diversi esponenti politici. Per il prof. Giuseppe Mazzariol, del psi, presidente del Consorzio per lo sviluppo economico e sociale della provincia di Venezia, la spinta industriale nel Veneto ha condotto ad una sostanziale alternativa all'agricoltura. «*Soprattutto* — aggiunge — *se pensiamo a quale era la situazione della nostra campagna fino a una settantina di anni fa: era una specie di sacca, per certi aspetti confrontabile alla Calabria. L'agricoltura, finalmente decongestionata, potrà assumere una dimensione diversa, volgersi verso criteri di specializzazione e diventare quindi fortemente competitiva*».

«*Invece* — osserva il prof. Mazzariol — *un fatto che, in sostanza, non ha rivelato aspetti positivi è il massiccio insediamento industriale alle spalle di Venezia. In questo settore, in cui la scelta d'interventi è stata [illegible]me, si sono determinati forti squilibri, soprattutto di carattere sociale*». La zona di Marghera (a parte le polemiche che il complesso ha suscitato per la conservazione del centro storico di Venezia) è quella in cui si manifesta una delle maggiori contraddizioni del Veneto di oggi. Qui sono confluite le forze più numerose, in larga parte provenienti dalla campagna, attratte dalla prospettiva del lavoro industriale. Ma si sono creati anche gli scompensi più vistosi, s'è avuto un concentramento che è andato assumendo proporzioni imponenti, a ridosso delle raffinerie e degli stabilimenti, senza una chiara e ordinata impronta urbanistica: il risultato di una simile convulsa crescita è Mestre, un agglomerato che denuncia i sintomi della congestione. Molti lavoratori giunti dalle zone agricole hanno trovato grosse difficoltà di ambientamento e di sistemazione. Altri sono rimasti pendolari: partono al mattino dal paese con la borsa contenente le provviste, e la sera scendono a gruppi fitti dai treni che li riportano a [illegible]. Gli uni e gli altri non sono [illegible] tutto operai e non sono più agricoltori, anche se alcuni conservano il loro pezzo di terra perché il distacco dalle origini [illegible] radicale. E c'è chi li definisce apolidi: non sono gente di città e non vivono in campagna.

Comunque, sia [illegible] rilevando come esistano ancora esigenze fondamentali e situazioni da chiarire, il prof. Mazzariol [illegible] dimostra abbastanza ottimista circa l'avvenire della Regione. «*Tutto sommato* — conclude — *ritengo che se i veneti avranno la capacità di condurre avanti un progetto preciso per i prossimi vent'anni, il nostro territorio potrà trovarsi in una condizione avanzata anche perché la sua posizione geografica dovrebbe favorirne il progresso economico*».

Secondo Spartaco Marangoni, [illegible] partito comunista, lo sviluppo industriale doveva avvenire in modo diverso. «*Vi è stata* — sostiene — *una [illegible] concentrazione dell'industria privata, che ha provocato notevoli scompensi nel resto della Regione; rimangono, ad esempio, le situazioni delle campagne, le legittime aspirazioni del Polesine e della montagna. Non diciamo no ad un'evoluzione industriale, ma diciamo che dev'essere realmente di larga propulsione e vogliamo che abbia un carattere più pubblico*».

Periodo delicato

Il segretario regionale del psdi, Gianfranco Pontel, osserva che uno degli obiettivi fondamentali è quello di inserire il Veneto, con sempre maggiore ampiezza, nel circuito intensamente produttivo del Nord, sganciandolo dall'attuale influenza della Lombardia e avviandolo [illegible]so una funzione propria, indipendente.

I dibattiti, gli interventi, i suggerimenti si susseguono in questo periodo così delicato e forse decisivo per il futuro della Regione. Molti problemi restano ancora da risolvere. In mezzo agli squilibri, agli stimoli ed alle incertezze, il Veneto cammina. Non si rassegna più a rimanere distanziato, e ora cerca di accelerare i suoi passi. L'itinerario che intende percorrere dovrebbe condurlo ad un'attività industriale abbastanza solida, decentrata, autonoma, e ad una riforma della sua agricoltura spogliata di concezioni arcaiche.

Giuliano Marchesini

Il processo a "Lotta continua,,

Una nuova perizia sul corpo di Pinelli?

E' stata chiesta dalla difesa - Il tribunale deciderà nella prossima udienza del 9 dicembre

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 dicembre.

L'ex Questore di Milano dott. Marcello Guida, che aveva condotto la prima fase delle indagini sull'attentato di piazza Fontana, non sarà mai più come testimone al processo intentato per diffamazione a mezzo stampa dal Commissario di P. S. dott. Luigi Calabresi, contro il prof. Pio Baldelli, direttore del periodico della sinistra extraparlamentare *Lotta continua*.

Come è noto, il periodico aveva accusato il funzionario di essere responsabile della morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli, deceduto la notte del 15 dicembre dello scorso anno precipitando da una finestra della Questura. I giudici hanno respinto l'istanza della difesa, che voleva venissero citati, come testimoni, oltre al dott. Guida, anche l'onorevole Alberto Malagugini, gli anarchici Pietro Valpreda e Paolo Faccioli e la madre del Faccioli.

La decisione di respingere le richieste è stata motivata dal fatto che l'ex Questore dovrà comparire, quanto prima, come imputato nel processo per diffamazione intentato dai familiari di Giuseppe Pinelli. Marcello Guida, subito dopo la tragica fine dell'anarchico, nel corso di una breve conferenza stampa avrebbe affermato che Pinelli si era ucciso in quanto nei suoi confronti erano emerse prove di colpevolezza. Tale affermazione venne smentita dal Guida.

Paolo Braschi e Paolo Faccioli non possono essere sentiti in quanto devono comparire in tribunale per rispondere di associazione per delinquere per alcuni attentati dinamitardi compiuti in varie parti d'Italia.

Per quanto riguarda, infine, l'on. Malagugini, il Tribunale ha fatto osservare che il parlamentare dovrà testimoniare nella causa intentata contro Guida.

La decisione dei giudici è stata accolta con questo commento dai difensori di Baldelli: «*Dobbiamo constatare con profonda amarezza che l'impegno più volte manifestato dal tribunale di andare fino in fondo alla verità sulla morte di Pinelli ha dei limiti*». E' seguito un breve battibecco tra l'avvocato di parte civile e il presidente ha dovuto intervenire per riportare la calma.

E' poi continuata la sfilata dei testimoni. Oggi ha deposto il dott. Nazareno Fiorenzano, che era in servizio al Pronto soccorso dell'ospedale «Fatebenefratelli» quando vi fu portato Giuseppe Pinelli: il medico ha ricordato che le condizioni dell'anarchico erano disperate. I difensori del Baldelli hanno poi presentato i pareri dei professori Enrico Turolla e Benedetto Terracini, liberi docenti di Anatomia e Istologia patologica alle università di Milano e Torino: la perizia necroscopica eseguita sul cadavere di Pinelli presenta «*una equivoca impostazione dei quesiti, la carenza degli esami espletati, la lacunosità e la contraddittorietà nell'interpretazione e nella discussione dei dati, nonché l'infondatezza delle conclusioni*».

I difensori hanno pertanto richiesto una nuova perizia dalla quale si dovrebbe accertare se alcune lesioni possano essere state procurate prima della caduta. La difesa sostiene, infatti, che Pinelli cadde in stato di incoscienza in seguito ad un colpo di *karatè* che gli avrebbe procurato una lesione bulbare. A tale proposito, la parte civile, in una precedente udienza, aveva già presentato un parere medico che escludeva questa ipotesi. Sull'opportunità di una perizia i giudici si pronunceranno nel corso della prossima udienza, fissata per il 9 dicembre.

g. m.

L'anarchico Pinelli

Una serie di rapine compiute in poche ore nell'Italia settentrionale

Quattro banche assaltate dai banditi che puntano le armi e fuggono in auto

I «colpi» presso Brescia, Vicenza, Padova e Cesenatico - Tutti con la medesima tecnica - Due sono stati compiuti da «rapinatore solitario» - Il bottino più grosso è stato di quattro milioni

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 2 dicembre.

(s. m.) Tre banditi hanno assaltato stamane alle 10,30 circa la filiale della Banca di Credito Agrario Bresciano a Passirano. Il bottino è stato di quattro milioni. La tecnica è stata quella solita, già sperimentata recentemente a Castagneto, un paese nei pressi di Passirano.

Tre giovani sono arrivati in paese su un'auto. Uno è rimasto alla guida, gli altri due, mascherati con passamontagna, sono entrati nell'agenzia, dove si trovavano il direttore Giuseppe Lazzaroni e tre impiegati: Orazio Caravaggio di 21 anni, Giuseppe Cominotti e Luciano Valetti di 31 anni. Uno dei rapinatori ha intimato: «mani in alto»; poi ha superato [illegible] balzo il banco che separa gli uffici dalla sala riservato al pubblico e, tenendo gli impiegati sotto la minaccia delle armi, ha [illegible]bato tutto il denaro. Poi è uscito mentre il complice lo copriva alle spalle con la pistola spianata.

I due sono saliti sull'auto in paese su un'auto. Uno è rimasto alla guida, gli altri due, mascherati con passamontagna, sono entrati nell'agenzia, dove si trovavano il direttore Giuseppe Lazzaroni e tre impiegati: Orazio Caravaggio di 21 anni, Giuseppe Cominotti e Luciano Valetti di 31 anni. Uno dei rapinatori ha intimato: «mani in alto»; poi ha superato [illegible] balzo il banco che separa gli uffici dalla sala riservato al pubblico e, tenendo gli impiegati sotto la minaccia delle armi, ha [illegible]bato tutto il denaro. Poi è uscito mentre il complice lo copriva alle spalle con la pistola spianata.

I due sono saliti sull'auto in paese su un'auto. Uno è rimasto alla guida, gli altri due, mascherati con passamontagna, sono entrati nell'agenzia, dove si trovavano il direttore Giuseppe Lazzaroni e tre impiegati: Orazio Caravaggio di 21 anni, Giuseppe Cominotti e Luciano Valetti di 31 anni. Uno dei rapinatori ha intimato: «mani in alto»; poi ha superato [illegible] balzo il banco che separa gli uffici dalla sala riservato al pubblico e, tenendo gli impiegati sotto la minaccia delle armi, ha [illegible]bato tutto il denaro. Poi è uscito mentre il complice lo copriva alle spalle con la pistola spianata.

«Il colpo» ha colto tutti di sorpresa. I clienti e gli impiegati non hanno potuto reagire. Il bandito è poi fuggito su un'Alfa «1750».

Padova, 2 dicembre.

(t. m.) Poco dopo le 9 di stamane un «rapinatore solitario» è entrato nell'agenzia della Cassa di Risparmio di San Pietro in Gu. Era armato e mascherato con una sciarpa dai colori vistosi. L'uomo ha puntato la rivoltella contro il cassiere e si è fatto consegnare un milione di lire. Poi è uscito, è salito su una «1750» Alfa color grigio metallizzato.

L'auto è riuscita a sfuggire ai posti di blocco disposti nella zona. E' probabile che il rapinatore sia lo stesso che pochi minuti prima aveva assaltato l'agenzia della Banca Popolare di Novara di Bassano, in provincia di Vicenza.

Cesenatico, 2 dicembre.

(g. b.) A Sala di Cesenatico, un piccolo paese a pochi chilometri dal centro turistico della Riviera adriatica, tre banditi armati di pistola hanno assaltato stamane la Cassa Rurale Artigiana. Erano mascherati con pesanti passamontagna. Il bottino è di un milione e duecentomila lire, tutti in banconote di piccolo taglio. Gli sconosciuti sono giunti su una «Giulia» color amaranto, che si è fermata davanti all'agenzia.

Uno è rimasto al volante, mentre gli altri due hanno fatto irruzione negli uffici. In quel momento non c'erano clienti, ma soltanto gli impiegati Alvaro Balestri, Renzo Biondi e Vittorio Casali. «*Mani in alto*», hanno gridato i due sconosciuti; poi hanno costretto gli impiegati a mettersi con la faccia contro il muro.

Hanno tentato di aprire la cassaforte, ma inutilmente. Allora hanno preso il direttore Renzo Biondi e, puntandogli la rivoltella allo stomaco, gli hanno detto: «*Apri o ti spariamo*». Il Biondi ha eseguito.

Presi i soldi, i banditi hanno tagliato i fili del telefono, quindi sono usciti gridando: «*Non seguiteci, altrimenti apriamo il fuoco*». Sono saliti sulla «Giulia», che è ripartita a tutta velocità. Unici testimoni della loro fuga, alcune sartine che lavorano in un laboratorio di fronte all'agenzia bancaria che non hanno potuto distinguere i numeri della targa.

I carabinieri, chiamati subito dopo dall'impiegato Balestri, recatosi in un vicino negozio per telefonare, hanno istituito posti di blocco lungo tutte le strade della zona.

Figlio d'imprenditore edile rapito di sera in Calabria

Reggio Calabria, 2 dicembre.

Carmine Caruso, di 22 anni, figlio di un piccolo imprenditore edile, è stato rapito stasera da tre persone armate di pistola, a bordo di un'auto.

Il sequestro è avvenuto davanti all'abitazione del giovane, in via Leopardi, ad Ardone Marina. L'auto si è allontanata a forte velocità verso Bovalino. Posti di blocco sono stati istituiti sulle strade della regione, ma per ora senza risultato. (Ansa)

In 3500 negozi lo zucchero non rincarerà a dicembre

Sono i dettaglianti che appartengono alla catena Conad

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 dicembre.

(g. m.) Per dicembre, nei negozi alimentari associati al Co.Na.D. (Consorzio nazionale dettaglianti), il prezzo dello zucchero non sarà aumentato. Un manifesto in proposito è stato distribuito ed affisso in tutti i punti di vendita associati. Lo zucchero sfuso verrà posto in vendita a 235 lire il chilo, contro il prezzo corrente di 240-245 lire; lo zucchero in confezioni costerà 245 lire anziché 250-255 lire il chilo.

Morti in [illegible]to due giovani mentre si recano al lavoro

Nei pressi di Orbassano - L'utilitaria si è schiantata contro un camion - Entrambi dovevano sposarsi

Le due vittime Torino Volpe e Domenico Toletta

(Nostro servizio particolare)

Orbassano, 2 novembre.

(c.s.) Due giovani sono morti stamani nell'auto schiantatasi contro un camion. Torino Volpe e Domenico Toletta, entrambi di 24 anni, nati a Pescara, abitavano a Volvera in una [illegible] via Ponsati 23. Dovevano sposarsi fra breve.

Alle 7,30 percorrevano la provinciale Volvera - Orbassano diretti alla Fiat Rivalta dove erano impiegati. C'era nebbia, ampi tratti della strada erano ghiacciati. I due giovani, in ritardo, avevano fretta e l'auto [illegible] a forte velocità. Duecento metri dall'incrocio Torino-Pinerolo la «850» ha fatto testa-coda ed è finita di traverso sulla corsia di sinistra.

In quel momento è arrivato il camion di Domenico Gambaudo, 48 anni, di Villanova d'Asti, abitante a Torino via Boccaccio 44. Procedeva a velocità moderata, ma la nebbia ha nascosto l'ostacolo all'autista fino all'ultimo momento. C'è stato uno schianto tremendo, l'utilitaria, presa in pieno, è stata schiacciata. I due giovani sono morti sul colpo.

I presunti peculati al Banco di Sicilia a Palermo

Rinviato il processo d'appello a Bolaffi forse la corte ha [illegible] sbagliato

E' la tesi del difensore del filatelico Bolaffi, condannato a 4 anni in prima istanza

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 2 dicembre.

Alla prima sezione della Corte d'Appello di Palermo, presieduta dal dott. Cristina, si è iniziato stamane il processo di secondo grado per i presunti peculati al Banco di Sicilia.

Oltre all'ex presidente dell'Istituto di credito, dott. Carlo Bazan, hanno preso posto sul banco degli imputati il filatelico torinese Giulio Bolaffi, il giornalista Gaetano Baldacci, l'ex direttore generale del Banco di Sicilia, Giuseppe La Barbera, ed i funzionari Alberto Mendolia, Francesco Ilardi, Antonino Bajardi e Giuseppe Laganà.

Degli otto imputati, soltanto tre furono condannati in primo grado: Bazan a sei anni di reclusione per falso in bilancio e peculato continuato; Bolaffi a quattro anni per concorso in peculato e Baldacci a 3 anni e sei mesi anch'egli per concorso in peculato. Gli altri vennero assolti con formula piena.

L'ex presidente del Banco di Sicilia fu ritenuto responsabile di aver erogato 28 milioni a favore di Baldacci per un servizio di pubbliche relazioni curato dal giornalista a favore dell'istituto di credito e per avere erogato altri 90 milioni a favore di Bolaffi per interessi non dovuti, a giudizio del tribunale, su una collezione filatelica acquistata dal Banco di Sicilia.

Il dott. Bazan fu condannato anche per avere erogato somme di denaro per stipendi e consulenze a varie persone ingaggiate attraverso la «Fondazione Mormino», una istituzione di tipo culturale collegata con l'istituto di credito siciliano, nonché per aver compiuto falsità nei bilanci dell'istituto dal 1961 al 1964. Carlo Bazan venne invece assolto da numerosi altri reati di peculato per distrazione e di interessi privati in atti di ufficio.

Stamane, ad apertura di udienza, dopo la relazione del presidente Cristina, è [illegible] l'interrogatorio degli otto imputati. Tutti hanno ripetuto le dichiarazioni rese in tribunale lo scorso anno. Soltanto il dott. Alberto Mendolia ha voluto fare una precisazione alla Corte in ordine alla sua posizione, in relazione alla perizia redatta dall'ispettore della Banca d'Italia, dott. Battistoni.

I difensori degli imputati hanno chiesto alla Corte la riapertura parziale dell'istruttoria per la citazione di alcuni testimoni. In particolare, l'avv. D'Arie, che difende il filatelico Bolaffi, ha chiesto la citazione del dott. Giovanni Ferrio, direttore della sede di Torino del Banco di Sicilia, per fornire chiarimenti sugli interessi che furono corrisposti dall'istituto di credito per l'acquisto della collezione filatelica. Secondo il difensore, il tribunale avrebbe commesso uno sbaglio citando all'epoca il dott. Caruso, che riteneva [illegible] il direttore della sede di Torino.

L'avv. Ivo Reina, che difende Carlo Bazan, ha chiesto invece la citazione dell'attuale direttore generale del Banco di Sicilia, dott. Bignardi. L'avv. Varvaro, difensore del giornalista Baldacci, ha chiesto l'acquisizione agli atti delle deliberazioni del consiglio di amministrazione del Banco e il parere scritto fornito dal prof. Pisapia riguardante la mancata costituzione di parte civile dell'istituto di credito a carico degli imputati nel processo. L'istituto non ha ritenuto di doversi costituire parte civile dopo aver rilevato che il Banco di Sicilia non subì danni in seguito alle presunte irregolarità.

La Corte si è riservata di decidere sulle richieste avanzate dai difensori ed ha rinviato la causa al 7 dicembre per la requisitoria del p. g. dott. Dell'Aira.

a. r.

Banca Nazionale dell'Agricoltura

Sede sociale e Direzione Generale: Roma
144 Filiali in Italia
Uffici di Rappresentanza a Parigi, Londra, Francoforte e New York

La Banca Nazionale dell'Agricoltura, a seguito della incorporazione della Banca Federale, ha istituito, dal 1° dicembre 1970, la

FILIALE DI TORINO
Via S. Francesco da Paola, 27
Tel. 518.001/534.576/542.477

con la dipendente Agenzia di città di
Via Pietro Micca, 14
Telefono 531.273
e di
Strada San Mauro, 43
Telefono 240.598
nonché la
Agenzia di Collegno - Borgata Leumann
Corso Francia 312, telefono 783.301/2

La Banca Nazionale dell'Agricoltura, a mezzo della Filiale — dotata, fra l'altro, di cassa di sicurezza e [illegible] per la gestazione titoli (tel. 519.941) — e le dipendenti Agenzie per l'esecuzione di ogni operazione e servizio bancario, per l'Italia e per l'estero. Effettua inoltre per conto di fiduciario — alle quale partecipa — operazioni di raccolta e di finanziamento a medio termine, tra queste comprese quelle a favore agevolate alle piccole e medie aziende industriali e commerciali.

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Stati Uniti 17 - Torino

Appalti concorso zona E/4 - zona E/13 in Torino

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Torino indice, nel quadro del programma costruttivo di abitazioni a carattere economico con contributo della Società FIAT i seguenti appalti-concorso:

— realizzazione di 582 alloggi costituenti il quartiere residenziale sito nella zona E/4 in Torino - Corso Giulio Cesare, suddiviso in 5 lotti;
— realizzazione di 726 alloggi costituenti il quartiere residenziale sito nella zona E/13 in Torino - Strada delle Cacce, suddiviso in 3 lotti.

La scadenza di presentazione delle offerte progetto è fissata per il 25 gennaio 1971.

Le modalità per la partecipazione sono contenute nei bandi visibili presso:
— l'Istituto Autonomo Case Popolari di Torino;
— i Provveditorati Regionali alle OO.PP.;
— tutte le sedi degli Ordini degli Ingegneri ed Architetti;
— l'A.N.C.E.;
— le sedi locali del Collegio Costruttori e della Sezione Edile dell'Unione Industriale.

Chiunque intenda partecipare agli appalti concorso potrà ritirare i bandi e gli elaborati presso la sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Torino — Ufficio Affari Generali — a partire dal 23 novembre 1970.

Il Presidente
Avv. MARIO DEZANI

pavillon
Via A. Doria 7 - Torino
NEGOZIO FIDUCIARIO
Rosenthal

TORINO CENTRO
CORSO PESCHIERA [illegible]
VENDE DIRETTAMENTE IN
C.so Siracusa 128-130
angolo via Boston
IL PALAZZETTO
Appartamenti di:
[illegible] camere
cucina [illegible] bagni
abitabili subito
Pagamento:
— alla consegna L. 3.000.000
— rate mensili fino a 7 anni
— mutuo S. Paolo venticinquennale.
Visite ore 9-12

A meno prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
SUPERMARKET DELLA PELLICCERIA
Indirizzo da ricordare:
VIA SAN TOMMASO 5
(fra via Garibaldi e via Barbaroux)

DIFENDETE, MIGLIORATE:
VISTA e UDITO
...DUE BEN PREZIOSI
CENTRO SPECIALIZZATO
FULCHERI
VIA LAGRANGE 4
T. [illegible] TORINO

ANALISI

Confondono i presidenti

(I giovani imparano poco dall'educazione civica)

Agli esami di maturità molti candidati non sanno che il potere legislativo spetta al Parlamento, fanno confusione tra le attribuzioni del Presidente della Repubblica e quelle del presidente del Consiglio, ignorano le competenze della Corte Costituzionale. Ancor più grave e diffusa l'ignoranza su argomenti previsti dal programma di educazione civica sugli organismi internazionali: a domande sull'Onu, sulla Cee, sul Consiglio d'Europa, gli studenti non riescono a dare neanche una risposta approssimativa.

Introdotta nel 1958, l'educazione civica è compresa nell'insegnamento della storia. Ma gli insegnanti, di solito, vi dedicano poco tempo. Nella relazione introduttiva ai programmi si legge: *«Può accadere che l'allievo concluda il ciclo scolastico senza che abbia piegato la mente a riflettere sui problemi della persona umana, della famiglia, della comunità, della dinamica internazionale»*. E' quanto accade dopo dodici anni dall'introduzione di questa materia: i giovani, al termine degli studi, hanno imparato poco o nulla, perché lo spirito e la funzione dell'educazione civica sono stati snaturati.

C'è negli insegnanti un disorientamento e una scarsa fiducia nell'utilità di impartire prevalentemente nozioni di diritto costituzionale e ancor più vaghe nozioni di diritto internazionale. La maggior parte dei libri di testo denunciano chiaramente che non sono stati colti il significato, l'impostazione e l'importanza di questa disciplina. Così i ritagli di tempo dedicati all'educazione civica diventano noiosi, mentre potrebbero interessare e appassionare i giovani.

La disinformazione del programma di educazione civica è più grave di quella delle altre materie, perché incide negativamente sulla vita politica e civile. Il fatto che vi siano cittadini (anche colti) che non conoscano con una certa esattezza quali siano i limiti dei pubblici poteri, quali le competenze delle amministrazioni centrali e locali, quali mezzi abbiano a disposizione per tutelare i propri interessi, ha un riflesso negativo sulla vita democratica e sui rapporti tra il cittadino e lo Stato. Altrettanto diffusa l'ignoranza sui doveri: le riforme che oggi si rivendicano, perché divengano operanti comportano dei sacrifici che possono essere affrontati se c'è una coscienza civica; questa coscienza si acquista avendo la chiara conoscenza non soltanto dei propri diritti, ma anche dei propri doveri.

Ancor più accentuata la disinformazione degli studenti sulla cooperazione internazionale. Non conoscono, ad esempio, gli impegni che il nostro Paese ha verso le comunità internazionali e i vantaggi che questa cooperazione derivano. I giovani si sentono sempre più cittadini del mondo, tuttavia ignorano le nozioni fondamentali su cui si basano i rapporti tra Stati e gli organismi che si propongono di abbattere le barriere tra i popoli.

La soluzione del problema dell'educazione civica è legata ad una diversa impostazione dell'insegnamento e all'aggiornamento degli insegnanti. Qualcosa si comincia a fare, ma è poco. L'iniziativa più interessante, che si propone, oltre che informare, di appassionare i docenti ai problemi della cooperazione internazionale, è quella della Sioi (Società italiana per le organizzazioni internazionali) che da tre anni tiene regolari corsi di aggiornamento in diverse città. Altre lezioni di educazione civica vengono svolte dal ministero, ma il numero dei docenti che vi partecipano è scarso.

Preparare alla vita pubblica dovrebbe essere uno dei più importanti obiettivi della scuola e la futura riforma non può trascurare questo aspetto. Occorre impostarlo in termini diversi: non si tratta di impartire nozioni, ma di educare.

Felice Froio

Colpita da infarto durante un'assemblea presso Cagliari

Ragazza muore nella scuola occupata mentre il padre parla con gli studenti

Gli allievi del liceo di Villacidro erano in agitazione da 9 giorni - La studentessa, debole di cuore, era influenzata, ma non era voluta rimanere a casa - Durante una riunione con genitori e professori si è sentita male - Il padre, medico condotto, ha cercato invano di rianimarla

Decisi in ritardo a Roma contro le agitazioni studentesche

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 2 dicembre.

Una studentessa di 18 anni, Simonetta Fratta, è morta in seguito ad un collasso cardiaco che l'ha colpita mentre si trovava nella scuola che aveva occupato con i compagni. L'episodio è avvenuto a Villacidro, a 50 chilometri da Cagliari. La ragazza, figlia di un medico condotto, è stata soccorsa dal padre, Alessandro Fratta, che era in quel momento presente nella scuola occupata, e l'ha trasportata all'ospedale di San Gavino, dove è spirata mezz'ora dopo il ricovero.

Il dramma si è svolto ieri sera quando gli studenti discutevano con i professori e un gruppo di genitori. C'erano anche il padre, la madre e due sorelle di Simonetta. Genitori e figli esaminavano i possibili sbocchi della protesta degli studenti e le eventuali soluzioni per porre fine alla paralisi delle lezioni.

Gli allievi del liceo chiedono l'accoglimento di varie richieste: la scuola di Villacidro ospita studenti di 27 comuni, per i quali costituisce l'unica alternativa alla necessità di frequentare a Cagliari o ad Oristano. Moltissimi sono perciò alle prese con problemi la cui gravità dipende anche dalle possibilità economiche delle loro famiglie. C'è da spendere per i viaggi quotidiani da casa a scuola e viceversa e per mangiare fuori casa. Le richieste più decise degli studenti riguardano il rimborso ai «pendolari», la creazione di una mensa a scuola e il pagamento dei libri.

Dopo una tumultuosa riunione convocata venerdì scorso al comune dal preside — avevano partecipato sia gli studenti che i loro genitori —, domenica s'era avuta il colloquio con i compagni della ragazza. Per ieri sera, infine, era stato organizzato un incontro con altri genitori per aiutare gli studenti ad uscire dall'impasse. Nel corso della riunione si era deciso di fare alcune proposte ai ragazzi: mentre queste venivano illustrate agli studenti, nel salone della scuola si è svolta la tragedia.

L'ambiente era affollato: circa 150 ragazzi, una trentina di genitori e parecchi professori. D'un tratto, mentre parlava, il dott. Fratta è stato interrotto da una voce concitata: «Venga dottore, c'è una ragazza che sta male». Il medico è accorso e si è chinato su una figuretta crollata a terra: ha riconosciuto la figlia ed ha avuto un attimo di smarrimento. Un istante dopo ha cercato di farla rinvenire. L'ha quindi sollevata con l'aiuto della moglie e di altri e l'ha condotta in un'altra stanza, adagiandola su un materasso usato dagli studenti durante i giorni dell'occupazione.

Ma Simonetta non ha accennato a riprendersi e, anzi, respirava sempre più a fatica. L'occhio esercitato del medico ha subito intuito la gravità della situazione e pochi istanti più tardi è cominciata la disperata corsa in auto fino all'ospedale di San Gavino. Un'équipe di medici ha fatto ricorso ad un'energica terapia di rianimazione. L'ossigeno, la respirazione a bocca a bocca, un massaggio al cuore: niente è servito a rianimare Simonetta.

Il padre ha dato una possibile spiegazione. Simonetta era debole di cuore. Lo era diventata per i postumi delle tonsilliti di cui aveva molto sofferto da piccina e che presumibilmente l'avevano predisposta a complicazioni bronco-polmonari. Negli ultimi giorni non era stata bene, ma non aveva detto niente ai suoi familiari. Era quasi certamente influenzata, ma non in maniera seria. Non era voluta rimanere a casa: da nove giorni trascorreva quasi tutta la giornata a scuola, a discutere coi compagni.

m. g.

Milano. «Sit-in» di studentesse del liceo «Manzoni» davanti al Municipio (Telefoto Associated Press)

Lo sciopero di Parma

Parma, 2 dicembre.

Contestazione alla rovescia all'Istituto magistrale Albertino Sanvitale: gli insegnanti hanno scioperato stamane per sollecitare una normalizzazione della vita scolastica, turbata dalle agitazioni studentesche in corso da diverse settimane. *(Ag. Italia)*

Milano, 2 dicembre.

(g. m.) Duecento allieve della sezione staccata di via Marsala del liceo linguistico Manzoni si sono radunate stamane in piazza della Scala per un lungo *sit-in* di protesta davanti a Palazzo Marino. Esse chiedono che il loro diploma sia riconosciuto e che, di conseguenza, sia loro permesso l'accesso all'Università.

Asti, 2 dicembre.

(v. m.) Gli studenti dell'Istituto tecnico «Pellati» di Nizza Monferrato, si sono astenuti stamane dalle lezioni per protestare circa il mancato trasferimento dell'insegnante di Lettere, Margherita Torello Scalco.

Una rappresentanza di studenti è recata stamane ad Asti dal Provveditore agli Studi dott. Alasia il quale ha dichiarato che i risultati della recente inchiesta nei confronti dell'insegnante, contestata per i suoi metodi di insegnamento, sono stati trasmessi al ministero della Pubblica Istruzione.

Anche per domani gli studenti hanno deciso di astenersi dalle lezioni.

Novara, 2 dicembre.

(p. b.) Alcune migliaia di studenti novaresi sono in agitazione da alcuni giorni per una serie di rivendicazioni. Oggi hanno disertato le lezioni i 1180 allievi dell'Istituto tecnico «Omar», gran parte dei 1600 dell'Istituto «Mossotti» per ragionieri e geometri, i 400 del liceo classico e quelli dell'Istituto agrario «Bonfantini», mentre gli studenti del liceo scientifico hanno tenuto assemblea nell'Istituto.

Come già era avvenuto ieri, gli studenti in sciopero sono sfilati per le vie del centro, bloccando il traffico all'Angolo delle Ore». Gruppi di giovani si sono seduti in mezzo alla strada.

Il provveditore agli Studi, prof. Scafile, ha ricevuto una delegazione di studenti, ha dichiarato: «*Alcune delle rivendicazioni sono giuste e accoglibili, altre, per essendo lecite, devono essere vagliate dal ministero della Pubblica Istruzione*».

«Gli studenti dell'«Omar» lamentano la mancanza di palestre e di alcune attrezzature. Sono problemi in via di soluzione, ma i lavori procedono con eccessiva lentezza. Vi sono poi rivendicazioni comuni a studenti di istituti diversi, come l'abolizione del voto o la discussione del medesimo, compiti collettivi, istituzione di corsi sperimentali.

Il processo ieri in Assise a Napoli

Cinofilo sparò al veterinario per "vendicare" i cani uccisi

L'episodio nell'agosto 1968 - Duecentoquarantaquattro bestie furono rinchiuse nelle camere a gas del canile municipale: erano sospettate d'idrofobia - L'imputato voleva far «saltare» la prefettura

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 2 dicembre.

(a. l.) Requisitoria del p.m. dott. Giacomo Olivares, al processo contro il cinofilo napoletano Gioacchino Blasi, di 52 anni, accusato del tentato omicidio del veterinario quarantacinquenne Corrado Volpe. Il veterinario, a detta dell'imputato, sarebbe responsabile dello sterminio nella camera a gas del canile municipale di duecentoquarantaquattro bestiole sospettate di idrofobia. Il rappresentante della pubblica accusa, che ha sostenuto la tesi della volontà omicida del cinofilo, ha chiesto per Gioacchino De Biasi 9 anni e quattro mesi di reclusione. Ha tuttavia escluso la premeditazione nel drammatico episodio.

I fatti che hanno dato origine al procedimento penale iniziatosi oggi davanti ai giudici della terza sezione della Corte di Assise, risalgono alla fine dell'agosto del 1968, quando il veterinario denunciò al medico provinciale il sospetto caso di idrofobia di un cane, ospite del canile della signorina inglese Maria Mulleny, impiegata presso il comando «Nato» di Bagnoli. La bestiola aveva addentato un uomo e l'esame istologico eseguito sui resti dell'animale ucciso rivelò la fondatezza dei sospetti del dott. Corrado Volpe.

Per scongiurare il pericolo di contagi, il medico provinciale non esitò a stabilire la chiusura del canile della signorina Mulleny e del signor Gioacchino De Biasi che vi gestivano ad Agnano un centinaio di metri l'uno dall'altro. Nel giro di due giorni, duecentoquarantaquattro cani di tutte le razze ed in prevalenza bastardi furono uccisi nelle camere a gas del canile municipale di Napoli.

Convinto che il veterinario avesse sollecitato l'intervento sanitario senza una valida ragione — la fondatezza del pericolo venne riscontrata anche da due ispettori del ministero della Sanità inviati da Roma — Gioacchino De Biasi pensò di vendicare le sue novantotto bestiole con un clamoroso gesto.

Nella sua mente sconvolta per l'accaduto premeditò di far saltare in aria con dei potenti ordigni il canile municipale e la prefettura di Napoli ed al momento dell'arresto in una villa alle falde del Vesuvio fu trovato in possesso di cinque potenti ordigni esplosivi.

Non portò a compimento il criminoso disegno poiché in data del 29 settembre, mentre si aggirava in via delle Mura ad Agnano nei pressi del canile, ormai deserto, notò il dott. Volpe in sosta con la sua vettura sotto la casa della signorina Mulleny.

In preda ad un profondo e cieco odio, il cinofilo si avvicinò allo sportello al lato dove sedeva il veterinario e gli scaricò contro l'intero caricatore di una pistola. Quattro proiettili andarono a segno ed il dott. Volpe, benché ferito gravemente, ebbe la forza di mettere in moto la vettura e avviarsi verso un ospedale cittadino. In via Caracciolo non ebbe più la forza di proseguire e fu soccorso da alcune persone.

Il processo continuerà giovedì con le arringhe dei difensori e la giornata si avrà la sentenza.

Fra una settimana si saprà l'esito

E' riuscito il trapianto della cornea a Roma?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 dicembre.

I due giovani pazienti sui quali sono state trapiantate ieri le cornee donate da una donna di 45 anni, morta di cancro, sono in buone condizioni.

Suor Teresa Corvitto, di 34 anni, cieca da circa tre anni, e Carlo Alberto Marinelli di 26, dovranno rimanere con gli occhi bendati e in camere oscurate ancora per una settimana. Tra una decina di giorni sapranno se il trapianto ha avuto esito positivo.

Teresa Corvitto, ricoverata in una clinica privata, non riesce a credere che tra pochi giorni potrà vedere nuovamente; più tranquillo è Carlo Marinelli, il quale è già passato per l'esperienza del trapianto nove mesi fa, grazie alla cornea della madre, morta cadendo dal balcone.

Con la cornea della madre, Carlo Marinelli ora vede dall'occhio sinistro e ha trovato un lavoro come impiegato. Anche il secondo trapianto ha ottime probabilità di riuscita, secondo i sanitari.

Anna Decristofaro, la donatrice, aveva deciso da tempo di permettere che le sue cornee servissero a ridare la vista a qualche cieco. Colpita da cancro, era stata ricoverata al policlinico «Gemelli», ma i sanitari non erano riusciti ad arrestare l'avanzata del male. Comprendendo che la fine era prossima, aveva concesso per iscritto il permesso di prelevare le sue cornee dopo il decesso.

a. r.

L'esplorazione scientifica del mare

Sporche e meno pescose le acque del Mediterraneo

Congresso a Roma di 400 studiosi - I lavori aperti dal principe Ranieri di Monaco: «Le risorse dell'oceano non sono infinite» - La relazione del comandante Cousteau

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 dicembre.

«Il mare sta morendo» Con queste parole, che suonano un allarme all'intera umanità («...anche le risorse dell'oceano non sono inesauribili») il principe Ranieri III di Monaco ha inaugurato in Campidoglio il XXII Congresso internazionale di esplorazione scientifica del Mediterraneo, alla presenza della principessa Grace, del ministro per la Ricerca scientifica sen. Ripamonti, del presidente del Cnr prof. Caglioti, del sindaco Darida, di un gran numero di personalità scientifiche e di autorità politiche e militari.

«Con i suoi 9000 km di coste — ha detto fra l'altro Ranieri di Monaco — l'Italia occupa un posto preminente nel Mediterraneo ed è perciò la nazione che può risentire in maggior misura delle conseguenze ecologiche dovute alle modificazioni d'ogni genere apportate al grande mare. Diventa un'indifferibile necessità individuare le sorgenti di inquinamento, solo per annullarle nel minor tempo possibile ma anche per valutarne le conseguenze. I rapporti degli esperti ci dicono che la situazione è disastrosa ma irreparabile. Alcuni tipi di inquinamento possono diventare addirittura benefici, qualora fossero trattati con ingegnosità e con i mezzi adeguati. Certe sostanze contenute nei rifiuti urbani, per esempio, potrebbero diventare i migliori fertilizzanti di una regione marina».

Il principe di Monaco ha quindi ricordato che le misure di protezione contro gli inquinamenti (idrocarburi, prodotti chimici, detersivi non biodegradabili, pulviscolo atmosferico, scarichi radioattivi) verrebbero a costare circa il 5-6 per cento del prodotto nazionale lordo delle nazioni industrializzate. E' quindi vano attendersi dai singoli governi o dalle organizzazioni di ricerca la proliferazione di corsi sperimentali.

Il comandante Jacques-Yves Cousteau, il famoso esploratore sesto continente che dirige il Museo oceanografico di Monaco e che qui a Roma funge da segretario del congresso, ha ricordato che tra le cause principali di distruzione della fauna e della flora sottomarina bisogna elencare le sostanze radioattive emesse da industrie nucleari o riversate in mare sotto forma di pulviscolo emesso dalle esplosioni atomiche in atmosfera, il piombo e i suoi composti, i residui delle vernici che contengono mercurio, elemento velenosissimo che resta a lungo in sospensione uccidendo pesci e creature marine d'ogni genere. Rifiuti, pesticidi, schiume e saponi, scarichi di motori, completano l'opera nefasta, contaminando anche le acque costiere e recando un danno crescente al turismo marittimo.

Il XXII Congresso della Ciesm (Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo) si è dunque aperto con il duplice intento di fare il punto sui danni già operati nell'ambiente mediterraneo e di indicare i rimedi più adatti a contenere devastazione o a favorire la rinascita. Nelle duecento relazioni che verranno presentate ai 400 studiosi provenienti da ogni parte del mondo c'è una radiografia esatta e impressionante.

Nella prima sessione, tenutasi nel pomeriggio al palazzo dei Congressi alla Fiera di Roma, il prof. Claude Maurin ha dimostrato che anche un'opera benefica come la diga di Assuan può avere conseguenze imprevedibilmente dannose sulla vita sottomarina. Lo sbarramento dell'Alto Nilo ha infatti rallentato la velocità corso d'acqua, che in precedenza con i suoi sali minerali fertilizzava le acque del Mediterraneo per centinaia di chilometri intorno al Delta.

Il prof. Naim Nowidar, ittiologo del Cairo ha confermato che la pesca delle sardine, che in quella zona raggiungeva nel 1964 le 30.000 tonnellate annue, è scesa a poche migliaia di tonnellate. Quella di altri pesci è egualmente scesa dalle 40.000 tonnellate annue a sole 10.000, causando una gravissima crisi nelle industrie ittiologiche della Rau.

Bruno Ghibaudi

Il tempo che farà

Sulle Alpi cielo nuvoloso con nevicate oltre i 1500 metri. Sulle restanti regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti sulle zone appenniniche e sulle regioni del versante adriatico con possibilità di locali precipitazioni. Banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *in prevalenza mossi, localmente molto mossi i mari occidentali.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	−1	14	L'Aquila	1	15
Trento	4	10	Roma	4	17
Verona	6	13	Campob.	5	15
Trieste	10	12	Bari	11	19
Venezia	7	12	Napoli	9	16
Milano	3	10	Potenza	6	10
Genova	9	16	Cosenza	13	14
Bologna	6	13	Reggio C.	14	19
Firenze	8	16	Messina	14	18
Pisa	8	17	Catania	9	20
Ancona	7	9	Alghero	9	18
Perugia	7	14	Cagliari	10	19

Temperature minima e massima registrate in alcune città straniere:

Parigi	10	17
Ginevra	3	12
Londra	9	16
Berlino	5	8
Amsterdam	4	10
Bruxelles	4	9
Madrid	3	6
Mosca	−15	−5
Stoccolma	−2	14
New York	7	10
San Francisco	11	14
Los Angeles	11	17
Chicago	11	20
Miami	16	23
Tokio	11	21
Hongkong	20	23
Buenos Aires	11	22
Montreal	−5	1
Honolulu	22	27

This announcement appears as a matter of record only.

$40,000,000

5 year loan to

Olivetti International S.A.

Unconditionally guaranteed

by

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.

The loan has been provided by

Banque Européenne de Crédit à Moyen Terme — Crédit Lyonnais

First National City Bank

Banque Belge Limited — Banque Européenne de Tokyo S.A.

Banque Générale du Luxembourg, S.A. — Banque Italo-Belge, S.A.

Canadian Imperial Bank of Commerce — The Chase Manhattan Bank, N.A.

Continental Bank S.A. — First National Bank in Dallas — Franklin National Bank

Hill Samuel & Co. Limited — Manufacturers Hanover Trust Company

National Westminster Group — Swiss Italian Banking Corporation Limited

The Toronto Dominion Bank — Union de Banques Arabes et Françaises–U.B.A.F.

and has been arranged by

Banca Commerciale Italiana — Manufacturers Hanover Limited

Assemblea dei costruttori a Roma

La crisi dell'edilizia è senza precedenti

« E' peggiore di quella gravissima del 1964-66 — afferma Perri — anche [redacted] i suoi effetti non [redacted] si sono [redacted] manifestati » - Tra le cause: restrizioni creditizie e carenze nella pianificazione urbanistica - La replica del ministro Lauricella

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

L'assemblea annuale dell'Ance (Associazione [redacted] le costruttori edili) ha rinnovato stamane il contrasto fra iniziativa privata [redacted] interventismo pubblico, [redacted] in termini indubbiamente [redacted] aspri di un tempo non remotissimo.

I costruttori riconoscono oggi l'urgenza della riforma urbanistica sia [redacted] « *indispensabile legge quadro che fissi i principi direttivi per la legislazione regionale* », sia come « *la sede necessaria per affrontare correttamente il problema della rendita fondiaria* ».

[redacted] presidente dell'Ance, [redacted] senatore liberale ing. Francesco Perri, ha in proposito ribadito concetti che solo qualche anno fa avrebbero sollevato proteste a non finire negli ambienti conservatori. « *Dobbiamo riconfermare* — ha detto — *che gli incrementi dei valori fondiari che derivano dall'attesa passiva dei proprietari e non rappresentano il compenso di un'attività* [redacted] *di* [redacted] *rischio imprenditoriale non possono più essere riconosciuti e pagati dalla collettività: bisogna assicurare, perciò, che questi incrementi non continuino a prodursi e a trasferirsi sul costo degli alloggi e delle infrastrutture, incidendo in misura sempre più pesante sulla produzione e comprimendone lo sviluppo. Con una nuova politica dei suoli, occorre che sia impedita fin dall'origine la formazione* [redacted] *queste plusvalenze meramente speculative o che ne sia garantito il trasferimento alla collettività a mano a mano che esse si presentino* ».

L'ing. Lombardi, presidente della Confindustria, ha annunciato che è in atto un rapporto di collaborazione con l'Ance, diretto ad « *evitare una crisi ulteriore dell'edilizia che coinvolgerebbe, direttamente e indirettamente, milioni di cittadini e, in definitiva, l'intera economia del paese. Bisogna tenere presente lo stretto legame esistente tra il problema sociale rappresentato dall'insufficienza di alloggi e tra il livello di occupazione dei lavoratori del settore edilizio* ».

Il sen. Perri, nella sua relazione, ha insistito sulla gravità della crisi ormai in atto, definendola « *una crisi* [redacted] *precedenti, ben peggiore di quella pur gravissima degli anni 1964-1966, anche se gli effetti pur drammatici della recessione* [redacted] *si sono ancora manifestati. Le progettazioni, che offrono la prima* [redacted] *e più valida indicazione sul futuro dell'andamento della produzione, hanno toccato nel 1969, con 281 mila abitazioni progettate,* [redacted] *livello più depresso degli ultimi 17 anni con un peggioramento che è ancora più sensibile se si tiene conto degli incrementi demografici verificatisi nel frattempo. Nel 1970, le progettazioni sono ulteriormente diminuite, specie nei comuni capoluoghi di provincia* ».

A suo giudizio, [redacted] della recessione vanno cercate — oltre che negli alti costi di produzione — nelle restrizioni creditizie e nelle « *ben note carenze amministrative in materia di pianificazione urbanistica* ». Purtroppo, la speranza che siano adottate « *politiche di sostegno congiunturale di lungo periodo* [redacted] *progressivamente sfumare in un quadro politico nel quale il governo incontra sempre maggiori difficoltà a governare* ».

Il ministro dei Lavori Pubblici Lauricella ha contestato, nella sua replica, il [redacted]rattere congiunturale della crisi in atto. Si tratta di una crisi [redacted] struttura per il cui superamento due sono le condizioni imprescindibili: « *L'eliminazione della speculazione fondiaria e il controllo pubblico sulle localizzazioni degli insediamenti produttivi. La speculazione fondiaria ha assunto negli ultimi venti anni* [redacted] *peso sempre crescente nello sviluppo del*[redacted] *nostra società; ha condizionato* [redacted] *crescita delle città e dei territori; ha creato situazioni ormai insostenibili di pressioni politiche* [redacted] *amministrative; ha influito sullo stesso adeguamento tecni*[redacted] *della struttura produttiva dell'edilizia* ».

« *Il complesso dei provvedimenti che il governo ha previsto per il prossimo trien*[redacted] *nel settore dell'edilizia* — ha proseguito Lauricella — *è rivolto a rimuovere le strozzature che in vario modo* [redacted] *a diversi livelli ostacolano o bloccano non soltanto i programmi di fabbricazione dalla mano pubblica* [redacted] *anche quelli dell'iniziativa privata. Oggi bisogna costruire* [redacted] *soprattutto per i ceti abbienti* [redacted] *per i lavoratori. I baraccati di Roma, di Messina, di Reggio, del Fucino e quanti ancora abitano in* [redacted]*se malsane, non possono più attendere. Inoltre, i lavoratori immigrati* [redacted] *quelli in attesa di un primo impiego hanno assoluto bisogno* [redacted] *un alloggio civile dotato di tutte le attrezzature necessarie, ben collegato con i posti di lavoro,* [redacted] *cui poter usufruire* [redacted] *prezzi accessibili, sia pure temporaneamente, in relazione alle loro esigenze di mobilità* ».

« *Prendo atto* — ha concluso Lauricella — *della posizione decisa assunta dall'Ance che ha scelto una linea* [redacted] *netta differenziazione da coloro che perseguono utili non imprenditoriali o da coloro che si affacciano occasionalmente al settore con totale impreparazione tecnica e professionale o che, peggio, fondano la loro attività sull'abusivismo e sulle violazioni dei contratti e delle leggi sociali. Ritengo che tale posizione responsabile possa essere proseguita in una proficua collaborazione fra i costruttori e il ministe*[redacted] *dei Lavori Pubblici, con* [redacted] *reciproco impegno a col*[redacted]*ire nei fatti e nell'azione permanente i fenomeni* [redacted]*storsivi che anche i costruttori denunciano* [redacted] *che da sempre hanno frenato la crescita democratica della nostra società* ».

Nei prossimi giorni il sen. Perri illustrerà pubblicamente [redacted] indicazioni dell'Ance per [redacted] « *politica della casa* ». Il discorso [redacted] preannuncia assai interessante perché verrà a coincidere con la fase cruciale [redacted] lavori del gruppo di esperti costituito presso il Comitato interministeriale per la programmazione economica.

Arturo Barone

La 0,4% in più su settembre

Lieve rialzo in ottobre dei costi nella edilizia

Roma, 2 dicembre.

(Ag. Italia) L'indice del co[redacted]o di costruzione di un fabbricato residenziale ha registrato in ottobre — secondo i dati Istat — [redacted] aumento dello 0,4 per cento rispetto a settembre e del 12,9 per cento sul corrispondente mese 1969. Pertanto, l'indice generale medio dei primi dieci mesi '70 presenta [redacted] aumento del 16,5 per cento sullo stesso periodo del '69.

Per la seconda volta in 15 giorni

Bonn ha ridotto il tasso di sconto

Dal 6,5 al 6 % - Dichiarazioni di Klasen

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 dicembre.

Per la seconda volta in due settimane, la Banca federale ha deciso oggi di ridurre il tasso di sconto. Come quella del 17 novembre, la nuova riduzione è di mez[redacted] punto: dal 6,5 al 6 [redacted] cento. Anche il « Lombard rate » diminuisce, dall'8 al 7,5 per cento.

La misura, attesa negli ambienti finanziari ed economici, [redacted] è resa indispensabile, poiché [redacted] riduzione del 17 novembre era risultata inadeguata per frenare l'afflusso di valuta estera in Germania, attirata dal divario tra i tassi di interesse sul mercato tedesco e su quello dell'eurodollaro. Il fe[redacted] si [redacted] anzi accentuato. In novembre — ha rivelato oggi il presidente della Banca federale, Karl Klasen — è entrato in Germania l'equivalente di 5,8 miliardi di marchi (mille miliardi di lire).

Karl Klasen (Telefoto)

Klasen ha giustificato la decisione come « *misura di adeguamento* », resasi più necessaria dopo che ieri è stato di nuovo ridotto il tas[redacted] di sconto negli Stati Uniti. Il presidente della Bundesbank ha ammesso che « *gli accenni* [redacted] *cambiamento della situazione congiunturale in Germania "permettono" questo passo limitato, anche dal punto di vista dell'economia interna* ».

Il ministero dell'Economia ha dichiarato stasera, poche ore dopo la decisione della Bundesbank, che vi [redacted] « sensibili » segni [redacted] regres[redacted] nelle [redacted] all'industria e nella domanda di beni di consumo e d'investimenti produttivi.

T[redacted] Sansa

L'indice generale passa da 68,95 [redacted] 68,75 (−0,30%)

Azioni: seduta d'assestamento

Milano, 2 dicembre.

Il mercato azionario si è preso un po' di respiro, dopo l'eccezionale ripresa delle due ultime sedute, dimostrando comunque di essere ben orientato e di poter assorbire i realizzi affiorati su diversi titoli che avevano conseguito i maggiori progressi. In chiusura la quota appariva, nel complesso, stabile sui livelli precedenti. Resistenti i titoli guida, ad eccezione della Viscosa, scesa da 3003 a [redacted].

In buon denaro il reddito fisso, con scambi interessanti [redacted] con particolare richiesta per alcune emissioni Iri [redacted] Imi.

L'indice generale azionario di « 24 Ore » passa da 68,95 a 68,75 con una perdita dello 0,3 per cento. Indice Mediobanca da 64,08 a 63,95 (—0,2%).

Titoli trattati: di Stato per 250 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 409 milioni di lire; azioni n. 2 milioni 502.075 per un valore di 5 miliardi 740 milioni [redacted] lire.

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha consolidato i rialzi delle due sedute precedenti, in una giornata di assestamento. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa calmo. Prezzi informativi della serata: Fiat 2703-2708; Viscosa 3900-2910; Montedison 875-877; Generali 62.000-62.200.

Totali della giornata: Titoli di Stato per 12.000.000 di lire; obbligazioni per 52.000.000 di lire; azioni 183.050.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	2	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 10	—
» cont.	96 —	—
Redimibile 3½%	99 60	—
» cont.	99 50	—
Ricostruz. 3½%	79 50	— 0 20
» cont.	79 40	— 0 20
» 5%	84 55	—
» cont.	84 25	—
Riforma Fond. 5%	85 45	—
Pr. Red. 5% Tr.	84 60	—
» » '54	85 25	—
Pr. Ed. Sc. 5½% '67	85 —	+ 1 —
» » '68	84 —	—
» » '69	86 50	—
Cert.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½% '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
» 5½% '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5% '71	99 55	+ 0 05
» '73	94 55	+ 0 45
» '74	91 60	—
» '75 I	89 75	+ 0 10
» » II	89 55	—
» '77	89 70	+ 0 10
» '78	89 20	+ 0 20
» 5½% '79	97 525	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	82 —	+ 0 70
» » II	81 30	—
» '66 I	80 90	—
» » II	80 25	— 0 10
» '67	80 20	+ 0 30
» '68 I	80 20	+ 0 30
» » II	80 20	+ 0 05
» '69 I	80 20	—
» » II	80 60	+ 0 30
» 7% '70	95 60	+ 0 20
» Europa 6%	86 15	— 0 10
IRI Sider 5½%	97 75	—
» '56	97 60	—
» '57 G.	97 50	— 0 25
» '58-'78	95 15	—
» vent.	92 20	+ 0 40
» '74 sed.	96 60	—
» 5½% '59	85 80	+ 1 —
» '60	85 —	+ 0 50
» '61	79 90	— 0 10
» '63-'83	78 20	+ 0 15
» 6% '64	85 10	— 0 30
» '65-'85	85 —	—
» Stet 6% opt.		—
» El. 5½% opt.	90 —	—
Setap 5½% '65	76 50	—
» '67	74 50	+ 1 —
Ulter 5% IV	91 50	—
FF.SS. 5½% '52	96 50	—
» '55	96 50	—
» '55	93 50	—
» '58	84 50	—
» 5% '60	80 —	+ 0 50
» '61	79 40	+ 1 —
» 6% '65 I	81 80	—
» » II	81 45	+ 0 15
» '66 I	81 —	—
» » II	80 70	—
» '67	80 50	+ 0 50
» '69 I	79 90	—
» » II	92 50	—
» '70	94 50	—
A.F.S. 67-87 A	80 50	+ 0 25
» 68-88 A	79 25	—
» 69-89 A	84 —	—
» 7% 70-90	92 80	+ 0 20
P.S.Agr. 5% I	79 50	+ 1 —
» II	80 60	—
» III	80 —	—
» 6% Sp. 1ª	82 20	—
» 2ª	81 50	—
» 3ª	81 30	—
» 4ª	80 80	—
» 5ª	80 80	—
» 6ª	80 45	—
» 7ª	79 40	+ 0 20
» 8ª	79 —	+ 0 10
OO.PP. 5%	72 90	—
» 5½%	74 80	+ 0 60
» 6%	79 15	+ 0 25
» 7%	91 —	+ 0 40
» Casa Ag. '64	81 75	—
» '65	83 —	—
» '66	80 —	—
» Dot. 6% 1ª	82 50	—
» 2ª	80 60	—
» ss. A 6%	80 —	—
» B 6% I	80 —	—
» II	85 —	—
» III	91 —	—
» IV	93 —	—
» V	92 —	—
» B 7% I	93 —	—
» C 6% I	85 —	—
» II	78 80	—
» III	78 60	+ 0 15
» I.Bi. 6% '66	80 85	—
» 2ª	80 25	—
» 3ª	79 80	—
» 4ª	79 50	— 0 10
» 5ª	80 20	— 0 30
» 6ª	90 —	—
» Anas 6% '66	78 80	+ 0 25
» Autos. 6% 1ª	78 90	—
» 7% 1ª	96 —	—
Ent. Petr. 6%	94 —	—
» '57	96 70	—
» '58	96 —	—
» Sp. 6% '58	69 50	—
» '64	94 45	— 0 [illegible]
» '65	96 —	—
» '66	96 25	—
» Sud 6%	95 50	+ 0 50
» 5½%	96 50	—
» '61	84 90	+ 0 30
E.S. 5½% '61 4ª	83 —	—
» '62 5ª	82 50	—
» 6ª	82 50	+ 1 —
» '63 7ª	85 50	—
» 8ª	87 50	—
» 6% '64 9ª	89 00	—
» Gela 5½%	84 50	— 0 50
S. Paolo 5%	96 50	—
» 6% conv.	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» 6% c.	96 50	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» 6% conv.	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
» 6% c.	93 —	—
Migliorам. 5%	77 —	—
» 5% '63	87 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	90 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	76 60	—
Cr.I.Sardo 5½% '62	80 —	—
» 5½% '63	85 10	—
» 6% '64	84 —	—
» '65	86 50	—
» 13	87 —	—
» '66	87 50	—
» '68	78 60	—
» '69	78 50	+ 0 10
C.F.B. Napoli 5%	78 —	—
svelmez 5½% '61 5ª	88 90	—
» 5½% '62 4ª	87 —	+ 0 25
» 5ª	85 45	+ 2 —
» 6ª	84 —	—
» '63 7ª	82 50	+ 0 15
» 8ª	82 50	+ 0 25
» 6% '64 9ª	84 50	—
» 10ª	85 75	—
» '65 11ª	82 75	+ 0 25
» '66 12ª	80 70	+ 0 40
» '67 13ª	80 50	+ 0 40
» 14ª	79 70	—
» 68-88 15ª	74 65	— 0 25
» 69-89 16ª	79 25	+ 0 25
» 7% 70-85 17ª	95 —	—
Cassa R.P.L. 5%	94 40	—
» O.P. 5%	94 40	—
Cassa R.P.L. 6%	94 95	—

Titoli	2	Variaz.
Icipu vent. 5½%	77 80	+ 0 40
» » 6%	80 —	+ 0 25
» quind. 7%	95 —	—
» Edison 6% '51	98 —	—
» » '53	90 —	—
Icipu Ed. 6% 56	91 —	—
Icipu Cattol. 6%	89 —	—
» St. Mezz. 6%	90 —	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» 5ª	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» quin.	[redacted]	—
» II	94 —	—
» A	99 —	—
» B	94 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 50	—
» I	85 —	—
» 7% B	92 —	—
IMI 6% XVIII	96 40	+ 0 20
» XX	91 75	+ 0 50
» 5% XXI	91 50	—
» XXII	85 50	—
» XXIII	79 20	+ 1 —
» 5½% XXIV	78 60	—
» 6% XXV	84 —	—
» XXVI	79 80	+ 0 35
» XXVII	79 80	+ 0 40
» 7% XXVIII	92 85	+ 0 55
» 7% XXIX	90 30	+ 0 05
» Cr.N. 6% 1ª	87 05	+ 0 75
» 2ª	85 —	—
» spec. 64 IV	88 50	+ 0 20
» Fin. 6% '66	82 50	—
» e.a. 6% '68	82 50	—
» s. I Aut. 6%	79 90	—
Medioccr. C. 6% 67	95 —	—
» 68	95 —	—
Torino 6% '52	92 —	—
» Aem 5½% '60	78 —	—
» '63	77 85	+ 0 10
Genova 6% '59	86 —	—
» 5½% '61	75 75	—
Napoli 6% '68	77 50	—
Cr. F. Liguria 5%	95 20	—
Fiat 6% '49	94 50	+ 0 50
» '56	95 50	—
» '57	95 —	+ 0 05
» 5½% '60	82 55	+ 0 15
RIV 5½%	75 50	—
Pirelli 6% '48	97 —	+ 0 40
» 5½% '62	81 50	—
Olivetti 7% '53	99 —	+ 1 —
» '55-75	97 50	—
» '58	97 50	+ 0 60
» 6½ '59	91 —	—
» 5½ '62 1ª	79 —	+ 0 50
» 2ª	79 20	+ 0 10
Gen. El. 5½%	79 80	+ 0 60
Magneti 7% '56	98 —	—
Elemit 7%	94 —	—
» 6% '60	88 —	—
» 5½% '65	79 —	+ 0 50
Viberti 7% '59 1ª	95 —	+ 1 —
» 2ª	95 —	—
Sade 6%	96 50	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	92 50	+ 0 30
» 5½ '62	76 —	— 0 10
Cattol 6% '58	87 40	+ 0 90
» 5½% '60	79 80	—
» '61	78 50	+ 0 40
» '62	79 —	+ 0 70
Merideletr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '57	92 50	—
» '64	81 —	+ 0 25
Silpel 6%	96 —	—
Timo 6%	96 —	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 —	—
Ilva 6%	94 80	—
Sip 6%	94 50	—
Pibigas 6½%	97 50	—
» 6% '86	77 —	—
Mediolino 7%	92 —	—
Fergal 8%	96 35	— 0 15
Cer. Pozzi 5,75 '59	85 —	—
» 5½ '62	81 —	—
» '64	83 —	—
Romilanca 5½%	81 70	—
» 5½ '62	78 10	—
Lancia 5½% '60	63 20	—
» '62	77 50	+ 0 50
Liquigas 6% '59	84 40	—
Torino-Savona 5½	79 50	—
IBM Italia 5½%	80 —	+ 1 —
It. Gas 5½% '61	79 —	+ 0 50
Tr.G.S. Bern. 5½	78 50	— 0 30
Autostrade 5½%	75 20	— 0 30
» 6% '65	82 20	— 0 10
» '67	80 —	—
» '68	79 80	—
» '58/'66	79 70	— 0 15
» '69	80 —	—
Motta 6%	82 —	—
Sarom 6% '66-84	78 50	+ 1 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	79 80	— 0 20
Imm. Roma 6%	132 —	—
Romilanca 6%	77 50	— 0 50
Pirelli 65-84 5%	125 —	—
Mediobanca 6% '70	167 75	+ 1 50

Titoli	2	Variaz.
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($) 70-85	94 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	3480	+ [redacted]
Eridania	2050	— 20
Romana Zucchero	182	—
Talmone	1045	+ 25
Florio	[redacted]	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Arelate	3110	+ 120
Talco & [redacted]	22600	—
Fornaci Riunite	14900	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	34650	— 50
N.A.I.	7500	— 100
Torino-Nord	71,50	—
Millet (F. Med.)	1550	—
SIP	2757	— 18
Italcable	2875	—
Alitalia	15820	+ 180
IMMOBILIARI		
Gilardini	2400	—
Risan. (Napoli)	7600	—
Sifos	1900	—
Beni [redacted]	3340	— 10
Immobiliare Roma	356	— 2
Ferco	216	—
Socie priv.	756	+ 23
CHIMICI		
Montedison	880	— 3
Liquigas	202	—
Pibigas	69,75	— 0,25
SAFFA	4065	+ 80
Schiapparelli	6500	—
Pierrel	9550	—
Paramatti	1230	+ 40
Mira Lanza	37270	+ 570
S.A.R.O.M.	970	—
ANIC	977	— 4
Rumianca	875	—
Italgas	1023	— 4
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	77400	— 350
Pirelli & C.	2615	—
GIM	3800	—
IFI	29800	+ 300
Lombarda Invest	1365	+ 35
La Centrale	5395	— 65
S.M.E.	2173	— 50
STET	3059	+ 1
Finsider	561	— 3
Piemonte Finanz.	1510	—
Invest	2860	—
Assicur. Torino	16350	— 50
Assic. Toro priv.	12995	+ 145
Generali	62725	— 185
S.A.I.	34475	— 725
RAS	68400	+ 200
Ass. Milano	18225	— 175
» » priv.	13920	— 280
Bastogi (Med.)	1670	— 64
IFI priv.	7420	— 30
METALMECCANICI		
Fornara	530	—
Westinghouse	1280	+ 200
Moncenisio	2000	—
Nebiolo	450	+ 20
Italsider	851	— 1
Dalmine	600	—
Olivetti	2825	— 15
» priv.	2708	— 12
FIAT	2725	— 5
» priv.	1948	+ 10
Terni	172,50	— 1,50
E. Marelli	485	+ 11
M. [redacted] priv.	1264	—
Metall. Ital.	3450	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	16150	—
Châtillon	3350	— 100
Fisac	342	—
Borgosesia	9350	—
Viscosa	2975	— 44
» priv.	2385	+ 7
DIVERSI		
Rinascente	314	+ 1
» priv.	240	+ 2
Pire[redacted]	2675	+ 10
Cartiera Italiana	605	+ 5
Cartiere Burgo	14900	+ 80
Cir	6450	+ 100
Acque Potabili	870	—
Acqua [redacted]	700	+ 13
Eternit	2650	—
Ceramica Pozzi	141	—
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6½% 65-85	134	—
Pirelli 5% [redacted]64	130	—
[redacted] 6% 70-80	169,50	+ 1

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Eridania	[redacted]
Es. Molini	100
Motta	3390
R. Zucch.	164
» » pr.	170
ASSICURATIVI	
Generali	62.520
Ass. Mil.	18.000
Ass. Mil. pr.	13.960
Ass. Tor.	16.290
Ass. Tor. pr.	12.999
Incendio	14.450
Fond. Vita	28.250
Assicur.	113.250
Ras	68.200
S.A.I.	34.160
Abeille	15.000
BANCARI	
Mediobanca	77.410
Comit	21.400
Credito It.	2224
Banco Roma	21.400
CHIMICI	
Anic	974
Brioschi	13.400
Gas Napoli	1000
Caffaro	286
C. Erba	9260
Erba priv.	4930
Italgas	1022
Lepetit	8000
Lepetit pr.	[redacted]
Liquigas	203
Mira L.	37.400
Ossigeno	2592
Pibigas	70,25
Rumianca	870
Saffa	[redacted]
Sarom	1000
Montedison	876,50
Petrolifera	2245
Pierrel	9445
ELETTRICI	
Magneti M.	1271
Marelli E.	490
Sip	2759
Tecnomasio	851
Terni	175
FINANZIARI	
Agricola	1930
Bastogi	1659

Breda	2769
[redacted]	335
Finsider	550
Generalfin	830
Gim	3805
Invest	2851
Italpi	2141
Centrale	5387
Pirelli C.	2744
Sme	2126
Stet	3070
Sviluppo	2680
IFI priv.	7328
Ifi	10.000
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Acdes	2945
Beni Stabili	3370
Bon. Fer.	1350
Certosa	2630
Coge	14.860
Habitat	3090
Imm. Roma	357
Edilcentro	853
Iniziativa	1335
Milano C.	20.300
Risan. N.	7600
Socie	760
Sifos Gen.	1800
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	[redacted]
Fiat	2708
Fiat priv.	1941
Nebiolo	443
Olivetti	2607
Olivetti pr.	2690
Fr. Tosi	6090
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4030
Falck pr.	4010
Broggi-Iz.	810
Dalmine	630
Isso-Viola	2680
Italsider	830
Magona	2480
Metallur.	3398
Amiata	3210
Pertusola	2345
Siele	4410
Trafilerie	840

TESSILI	
Châtillon	3295
Cantoni	15.990
Olcese	200,50
Cucirini	5490
Stampati	7400
Carcano	4410
Fisac	336
Lanerossi	2645
Gavardo	1680
Scotti	155
Linificio	439
Marz. pr.	1205
Rossari	1415
Rotondi	25.400
Tosi	1799
Pacchetti	350
Snia Visc.	[redacted]
Viscosa pr.	[redacted]
Tilane	280
Unione M.	15.500
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	34.000
Alitalia pr.	15.850
N. Milano	[redacted]
Ausiliare	[redacted]
Mittel	1495
DIVERSI	
De Ferrari	1295
Binda	32.350
Burgo	14.800
Donzelli	1550
Cementir	1780
Centenari	293
Cer. Pozzi	141,50
Pozzi priv.	240
Ginori	599,50
Ciga	6599
Acque pol.	854
Eternit	2580
Italcable	2905
Italcementi	22.300
C. Acqua	717
Rinasc.	311
Rinasc. pr.	239,75
Mondad. p.	3555
Pirelli SpA	2680
Rejna A.	975
Smeriglio	78
Ses	4125
Sges	1670
T. Acqui	900

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

L'annuncio del governo ai deputati

Londra taglia [redacted] viveri all'«aerobus» comune

Sospeso il finanziamento dello Stato al progetto anglo-franco-tedesco-olandese

(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 dicembre.

Il governo britannico non parteciperà al progetto dell'aerobus europeo — l'apparecchio civile « A-300 B » a grande capienza e a medio [redacted] — né costruirà il proprio analogo trasporto « Bac 3-11 » da tempo allo studio. L'annuncio [redacted] stato dato oggi ai Comuni dal ministro per le Forniture d'Aviazione, Frederick Corfield.

Il ministro ha dichiarato che si è dovuto tener conto delle grosse somme già dedicate alla sovvenzione dell'industria aeronautica e motoristica, tra cui quelle per la costruzione del « Concorde », il supersonico civile anglo-francese; tale progetto ha già inghiottito circa mille miliardi di lire.

L'invito a contribuire all'aerobus europeo [redacted] stato avanzato da Francia, Germania [redacted] Olanda, i tre Paesi promotori, e comportava [redacted] investimento di [redacted] miliardi di lire, per sviluppo della fusoliera e dei reattori.

L'industria britannica [redacted] comunque presente anche nell'aerobus europeo: parte del[redacted] ali sarà fabbricata dalla Hawker Siddeley, e [redacted] è improbabile che l'Europa finanzi [redacted] Rolls-Royce per lo sviluppo dei reattori. c. c.

Per comprare una « Rolls » quasi un milione in più

Londra, 2 dicembre.

(c. c.) La « Rolls Royce », considerata la vettura più lussuosa e prestigiosa del mondo, ha reso noto che [redacted] oggi il modello standard « Silver Shadow » (ombra d'argento) costa all'acquirente 654 sterline di più, l'equivalente di 981 mila lire.

Il nuovo prezzo della « [redacted]ver Shadow » è di 9924 sterline, poco meno di quindici milioni di lire.

L'aumento, spiega la ditta, è dovuto all'ascesa [redacted] costi nella mano d'opera e nel materiale. Non tutta la differenza sta, però, in queste voci. I compratori avranno un motore di cilindrata superiore e quattro altoparlanti [redacted] più nell'impianto radio stereo.

Simposio [redacted] New York sul futuro dell'Europa

Per ora, [redacted] gara tra le due sponde dell'Atlantico è impari - Giovanni Agnelli, Hermann Abs, Guy de Rothschild, Louis Camu e Roy Jenk[redacted] hanno parlato a cinquecento operatori economici degli Stati Uniti

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 2 dicembre.

Convegno d'eccezione, oggi, al Waldorf Astoria Hotel di New York. Ad un « simposio » organizzato dal giornale Financial Times *di Londra, cinque leaders finanziari e industriali del nostro continente hanno parlato a cinquecento esponenti* [redacted] *banche e « corporations » Usa sui problemi e sulle prospettive dell'unità europea.*

I cinque oratori [redacted]*: il tedesco Hermann Abs, l'italia*[redacted] *Giovanni Agnelli, il belga Louis Camu,* [redacted] *francese barone Guy de Rothschild, l'inglese Roy Jenkins.*

Abs, presidente del comitato di controllo dell[redacted] *Deutsche Bank, la maggiore delle tre « grandi » tedesche, ha parlato di* « una valuta europea: contrappeso al doll[redacted]. *Agnelli, presidente della Fiat, si è pronunciato sulla* [redacted] creazione dei giganti industriali europei ». *Camu, presidente della Banque de Bruxelles, ha ripreso il so*[redacted]*tto, occupan*[redacted] del « controllo dei giganti industriali europei ». *Guy de Rothschild, presidente della Banque Rothschild di Parigi, ha parlato sul* « finanziamento dell'industria europea ». *E Roy Jenkins, cancelliere dello Scacchiere fra il 1967 ed il 1970, ed ora vice-leader del partito laburista, ha descritto agli* [redacted] « il ruolo della Gran Bretagna in Europa ».

Il « simposio » — svoltosi nella grande sala da ballo del famoso albergo aveva per tema « The challenge of Europe », « la sfida dell'Europa ». Ma esiste tale « sfida », ovviamente all'America? Tutti gli oratori hanno manife[redacted] *dubbi. Un giorno forse l'industria europea potrà allarmare l'America, ma per adesso la gara tra le due sponde dell'Atlantico è ancora impari. Ecco perché appaiono eccessive le misure protezionistiche c*[redacted]*ntemplate dal disegno* [redacted] *legge approvato dalla Camera dei Rappresentanti Usa e ora all'esame del Senato: ecco perché l'Europa deve persevera*[redacted] *sulla strada dell'unità, in tutti i settori, dal politico al monetario, dall'industriale al sociale.*

Giovanni Agnelli ha ricordato che è « un peccato » *che l'America* « mostri una certa tendenza ad abbandonare la sua tradizionale *free trade policy* » proprio quando « la situazione sembrava matura per un nuovo progresso [redacted] so l'eliminazione di altri ostacoli al commercio internazionale ». *L'America non ha nulla da temere dall'Europa: se anche gli europei vendono negli Usa tessili* [redacted] *calzature — le merci più avversate dal* [redacted] *disegno* [redacted] *legge — gli americani vendono oltre Atlantico* « computers [redacted] macchine sofisticate ». [redacted] *qui Agnelli aggiungeva:* « Permettetemi di rammentarvi, come io spesso rammento a me stesso, che il fatturato annuo della Fiat corrisponde appena ai profitti della General Motors ».

L'oratore ricordava le difficoltà, talvolta psicologiche, per superare le barriere nazionali e concludeva: « Bisogna forgiare in Europa un mercato continentale omogeneo, *e per far ciò bisogna eliminare gli ost*[redacted]*li elevati dalle attuali* « strutture politiche ed istituzionali ». *Agnelli finiva:* « Saranno capaci le classi politiche europee di fare, [redacted] attuare, una scelta tanto radicale? ».

Il laburista Jenkins, appassionato europeista, sosteneva che le nozze tra l'Inghilterra e i « Sei » sono nell'interesse dell'Europa e del mondo. Per mille motivi. Un esempio: le due valute [redacted] *riserva, dollaro e sterlina, sono sottoposte* [redacted] *« sforzi* eccessivi », *occorre « una seconda valuta mondiale di riserva ad ampia base », e non può essere che una moneta paneuropea. « Il primo a beneficiarne sarà il dollaro ». Così il tedesco Abs, il quale affermava che l'unificazione monetaria non deve seguire, come vogliono molti, l'armonizzazione economico-finanziaria: i due processi devono essere « paralleli ».*

De Rothschild si è occupato degli investimenti stranieri in Europa. Teme che le difficoltà del dollaro possano avere conseguenze per [redacted] *mercato dell'eurodollaro. Camu ha criticato il neo-protezionismo americano ed ha espresso la speranza che sia passeggero:* [redacted] *concluso dichiarando « irreversibile » il movimento verso l'Europa unita.*

M[redacted] C[redacted]

Per l'importazione dei prodotti tessili

Usa: sono insufficienti le promesse giapponesi

Nessun progresso, afferma Ziegler, nei negoziati

Ronald Ziegler (Telefoto)

Washington, 2 dicembre.

L'addetto stampa di Nixon Ronald Ziegler, ha dichiarato che le ultime proposte giapponesi [redacted] limitazione delle vendite di prodotti tessili nipponici negli Stati Uniti sono insufficienti e non tali da dare molte speranze per i negoziati Tokio-Washington. « *Si*[redacted] *ancora lontani da effettivi progressi* — ha detto Ziegler — *né a quanto sembra, vi sono prospettive che se ne possano compiere nell'immediato futuro* ».

Il commento del portavoce della Casa Bianca ha fatto immediatamente seguito al settimo colloquio dell'ambasciatore giapponese Ushida con Peter Flanigan, capo del comitato americano per i negoziati.

Da fonte giapponese era stato detto, prima delle dichiarazioni di Ziegler, che « *progressi sono stati compiuti nel colloquio di ieri* » e che un altro incontro è previsto in settimana.

(Ag. Italia)

Il F[redacted] "R[redacted]al Estate,, sospende le operazioni

Negli uffici romani, [redacted]ri, era rimasto un solo impiegato - Licenziati gli altri

Roma, 2 dicembre.

Il Real Estate Fund of America, il maggiore fondo d'investimento del gruppo internazionale Iig (International Investors Group) sospenderà tutte le vendite e i riscatti a partire da domani. Lo ha annunciato il presidente della Iig, Jerome D. Hoffman, precisando che la sospensione — [redacted] segue l'analogo provvedimento adottato da un altro importante gruppo di « mutual funds » immobiliari, il Gramco — è dovuta « *al generale andamento negativo delle vendite di fondi comuni* ».

La diffidenza degli investitori dopo le crisi dell'Ios e della Gramco — ha detto Hoffman — hanno « *ridotto a zero le vendite della Iig* ».

Nessuna dichiarazione [redacted] stata rilasciata dal presidente dell'Iig sulla parte della Iig Italy (la società italiana costituita dal gruppo per la promozione dei suoi fondi in tutto il mondo) e dell'Iig Real Estate Italy. Alcuni mesi fa, lo stesso Hoffman aveva annunciato il trasferimento, da Londra a Roma, degli uffici principali del gruppo, e la richiesta alle autorità italiane di autorizzare la vendita in Italia di un fondo Iig.

Negli uffici romani dell'organizzazione è rimasto un solo impiegato, dopo che nelle ultime ventiquattr'ore tutto il personale è stato licenziato, [redacted] è dimesso [redacted] ha comunque lasciato Roma.

Hoffmann ha dichiarato che, mentre il patrimonio complessivo del Real Estate Fund of America assomma a circa 80 milioni di dollari (48 miliardi di lire), la liquidità del fondo è di soli 10 milioni di dollari. Secondo il presidente della [redacted], occorreranno almeno d[redacted] anni prima che i possessori di quote del fondo possano rientrare in possesso dei capitali investiti.

(Ag. Italia)

Domani sarà presentato l'accordo Pirelli-Dunlop

Milano, 2 dicembre.

(g. m.) Dopo mesi di negoziati [redacted] di trattative segrete, alcune delle quali condotte alla presenza dell'ing. Leopoldo Pirelli e di sir Reay Geddes, i particolari dell'accordo di integrazione tra la Pirelli e la Dunlop saranno resi noti venerdì mattina, con un annuncio simultaneo a Milano e [redacted] Londra, fatto dai presidenti [redacted] due gruppi.

IN BREVE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La Dulciora, industria [redacted]ria milanese, ha chiesto al tribunale l'amministrazione controllata.

Il presidente della Confindustria, Lombardi, terrà oggi a Roma una conferenza sulla situazione economica e sindacale del [redacted]

Alla Farnesina si è svolta ieri una riunione [redacted] vista dell'incontro italo-svizzero del 14 dicembre a Berna, per il trattato di emigrazione.

I grandi magazzini Coin hanno proposto agli azionisti un aumento del capitale, attualmente di 488 milioni di lire. Un'assemblea straordinaria si farà il 17 dicembre.

Il Giappone ha superato per la prima volta i 100 milioni di abitanti. Al 1° ottobre se ne contavano, secondo il Centro di statistica, 102.703.552.

La Finanziaria svizzera Michelin lancerà un prestito obbligazionario di 40 milioni di franchi svizzeri, scadenza 1985, all'interesse del 7 per [redacted].

La Chrysler, sull'esempio della General [redacted], aumenterà, per la seconda volta da settembre, i prezzi (0,5%) delle sue automobili.

Washington ha annunciato il ribasso dall'8,50 all'8 per [redacted] dell'interesse massimo sui cre[redacted] ipotecari privati.

Il governo conservatore [redacted] **Londra**, secondo fonti ufficiali, non [redacted] alcuna intenzione di [redacted]quidare [redacted] industrie nazionalizzate.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	1-12	2-12
Londra	37,45	37,55
Zurigo	37,425	[redacted]
Parigi	37,74	38,09
Francoforte	37,44	37,65
Milano	37,60	37,60
New York	37,75	[redacted]7,85

Wall Street (dopo 11 mesi) a quota 800

New York, 2 dicembre.

Wall Street, con la nona riunione consecutiva in rialzo, ha ricuperato oggi quota 800, che aveva perduto il 9 gennaio scorso.

[redacted] Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 802,51 (794,29); trasporti 155,27 (154,31); pubblica utilità 117,01 (116,33).

Parigi, 2 dicembre.

L'indice dei valori francesi [redacted] sceso da 91,3 a 91.

Francoforte, 2 dicembre.

L'indice dei titoli industriali è sceso da [redacted],15 a 123,60.

Zurigo, 2 dicembre.

L'indice generale è [redacted] da 301 a 300,3.

L[redacted], 2 dicembre.

L'indice [redacted] titoli industriali è [redacted] da 344,4 a 344.

I cambi della lira

Milano, 2 dicembre.

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 622,90 (622,975); dollaro canadese 611,70 (611,15); franco svizzero 144,467 (144,545); corona danese 83,175 (83,19); corona norvegese 87,287 (87,267); corona svedese 120,402 (120,37); fiorino olandese 173,06 (173,105); franco belga 12,552 (12,554); franco francese 112,462 (112,91); lira sterlina 1488,375 (1488,075); marco tedesco 171,497 (171,415); scellino austriaco 24,107 (24,105); escudo portoghese 21,785 (21,785); peseta spagnola 8,955 (8,953).

Banconote: dollaro Usa 622,75 (622,80); [redacted] sterlina 1491,50 (1491); franco svizzero 144,63 (144,63); franco francese 113,12 (113,10); franco belga 12,50 (12,51); [redacted] tedesco 171,50 (171,45); scellino austriaco 24,06 (24,06); peseta spagnola 8,80 (8,75); escudo portoghese 21,60 (21,60); dollaro canadese 600 (600); fiorino olandese 173,10 (173); corona danese 83,05 (83,05); corona svedese 120,10 (120,10); corona norvegese 86,05 (86,05); dinaro jugosl. taglio piccolo 35 (35), taglio grande [redacted] (43).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		1 dicembre Riscatto	1 dicembre Emiss.	2 dicembre Riscatto	2 dicembre Emiss.
Fonditalia	(doll.)	10,47	—	10,44	—
Interfund	»	9,99	10,63	10,07	10,71
Italamerica	»	9,15	8,75	9,24	9,84
Capital Italia	»	9 —	—	9 —	—
Intertrust	»	9,71	10,55	9,71	10,58
Int. Secur. Fund	»	6,46	—	6,45	—
Un. States Italia	»	—	—	—	—
Italunion	»	10,03	10,53	10,03	10,53
Mediolanum Select	»	9,21	10,01	9,21	10,01
Interitalia	(lire)	7846	8317	7847	8318
Tre R	»	5034,75	—	5044,60	—
Eurogrammme '65	(fr.sv.)	113,80	—	113,63	—

ANALISI

Lo Stato che liquida

(I conservatori inglesi restituiscono ai privati le industrie nazionalizzate)

Londra, 2 dicembre.

L'esistenza non è avara di soddisfazioni per il sempre sorridente *premier* conservatore inglese Edward Heath: siccome ama la musica e ha talento di esecutore, domenica ha raccolto elogi nella sua residenza di campagna dei *Chequers* suonando il pianoforte in duetto con il famoso violinista Yehudi Menuhin; è anche un appassionato di regate a vela (vinse la Sydney-Hobart prima delle elezioni), oggi ha pure ricevuto solennemente il titolo di *Yachtsman of the year*, navigatore dell'anno.

Giù a Westminster però, sull'agitato mare politico, le rose non vanno così bene. Dalla frastagliata e rocciosa scogliera laborista dei Comuni soffiano contro la barchetta del governo possenti venti di critica alimentati da depressioni sul fronte caldo dell'economia. Per mesi Heath fu accusato di starsene in *panne*. Inattivo dinanzi ai problemi. Ora gli si imputa d'aver imboccato una rotta sbagliata e disastrosa. Chiaramente egli ha scelto una rotta molto diversa da quella dell'amministrazione laborista.

L'inflazione nel paese galoppa ad un ritmo che secondo l'*Economist* può toccare il 9 per cento annuo, la produttività ristagna, salgono i prezzi e, ovviamente, la pressione salariale. Heath nei giorni precedenti il suo elettorale affermò ottimisticamente che la spinta inflazionistica poteva esser fermata con un colpo di bacchetta (*a la stroke*), una frase rilanciatagli quotidianamente ironia in Parlamento), e nello stesso tempo si impegnò a non riesumare mai più la politica wilsoniana di controllo dei redditi e dei prezzi.

Nel congresso del suo partito, dopo tre mesi e mezzo di meditazione al potere, Heath espose il suo i concetti che aveva in mente. Gli inglesi, egli disse, avevano avuto «*troppo governo*» negli ultimi anni: ce ne voleva meno, e di miglior qualità. Cominciava un'«*era nuova*», in cui ciascuno doveva riprendersi le sue responsabilità e «*stare in piedi da solo*» senza appoggi e sussidi, o cadere.

Il governo si sarebbe dunque ritirato da molti territori invasi nell'«era laborista», aree dove i privati — il *premier* ne era certo — potevano far meglio. Avrebbe altresì abbandonato il suo ruolo di mediatore nelle dispute sindacali.

La ritirata strategica preannunciata da Heath è adesso cominciata e, a giudizio dei socialisti, è una deplorevole liquidazione delle iniziative statali più redditizie, a beneficio di ghiotti privati. Il primo esempio è la costituzione di una nuova grande compagnia aerea indipendente cui andranno alcune delle rotte più succose delle società statali «*Boac*» e «*Bea*», per l'equivalente di dieci miliardi di lire l'anno. E ora è imminente la «*potatura*» di altre branche del settore pubblico: carbone, acciaio, ferrovie, poste, gas.

L'ente statale del carbone verrebbe presto alleggerito dei settori (economicamente molto attivi) strettamente minerari, come i prodotti chimici derivati dal coke; la siderurgia statale (*«British Steel Corporation»*) dovrebbe rinunciare alle sue divisioni per gli acciai speciali, quelli da costruzione, i materiali chimici; le ferrovie saranno sollecitate a cedere le loro catene di alberghi e le attività marittime: e così via, sempre tenendo l'osso e distribuendo la polpa.

La politica del governo ha avuto un brusco contraccolpo due settimane fa, quando il governo ha dovuto precipitarsi a soccorrere con un'iniezione di 60 miliardi la «*Rolls-Royce*» che non stava più in piedi da sola e rischiava di fallire. D'altra parte, il Gabinetto rifiuta di sovvenzionare il porto e i cantieri di Liverpool anch'essi minacciati di dissesto. Sulla scorta di queste indicazioni, guardando al futuro, l'opposizione socialista vede nero e mastica forse anche perché i conservatori hanno drasticamente aumentato le tariffe della mutua nazionale su acchiali e dentiere.

Carlo Cavicchioli

San Francisco. Giovani pacifisti americani hanno inscenato manifestazioni di protesta contro la visita di Cao Ky. Incidenti sono avvenuti mentre il vicepresidente sudvietnamita pronunciava un discorso all'hotel Fairmont (Telefoto Ansa)

Incontro a Bruxelles fra i Sei e i quattro candidati al Mec

Si prepara la "grande Europa,,

Moro dichiara che nei colloqui si sono raggiunte "posizioni largamente convergenti" - Il ministro inglese Home esprime la speranza "di poter tornare presto a Bruxelles per l'ingresso del e degli altri tre Paesi nella Comunità europea"

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 2 dicembre.

La prima riunione «politica» dei ministri degli Esteri dei «Sei» e dei quattro Paesi candidati all'ingresso nel Mec (Inghilterra, Danimarca, Norvegia e Irlanda) si è svolta e conclusa oggi in modo assai positivo. Nelle parole dell'on. Moro le dieci nazioni hanno raggiunto «posizioni largamente convergenti» su tutti e tre i problemi all'ordine del giorno: la sicurezza europea, la crisi medio-orientale e l'allargamento della Comunità. La «grande Europa» sostiene che la preparazione della conferenza sulla sicurezza potrà incominciare soltanto dopo che sarà stato risolto il problema di Berlino e afferma che un accordo sul Medio Oriente dovrà basarsi, nello spirito della risoluzione dell'Onu del novembre '67, sull'integrità di Israele, l'indipendenza e lo sviluppo degli Stati arabi e la libertà di navigazione sui Canali. Pensa che le trattative per l'allargamento della Comunità saranno coronate da successo, se perdurerà «l'atmosfera costruttiva di oggi».

L'indicazione più importante emersa dalla riunione è quella di Berlino. E' improbabile che domani, al consiglio della Nato, il problema della sicurezza europea venga impostato in un'altra maniera. Nel corso della conferenza stampa finale, il tedesco Schoel, che ha presieduto i lavori, ha dichiarato esplicitamente che «per i responsabili della conferenza occorre favorevole clima politico in Europa» e che tale clima è irrealizzabile «senza un accordo tra le quattro potenze su Berlino». «L'ex capitale tedesca, ha precisato il ministro Moro, il banco prova della buona volontà dei sovietici». Per il momento, dunque, come già avevano fatto capire gli americani, è esclusa una convocazione della conferenza.

Ciò non implica tuttavia che la relativa richiesta del Patto di Varsavia sarà respinta tout court. Notevoli progressi, ha sottolineato Schoel, sono stati compiuti negli ultimi mesi verso la distensione. Noi siamo persuasi, ha aggiunto il francese Schumann, che l'Urss desidera un accordo su Berlino. Moro ha concluso che «l'idea della conferenza e il clima politico in Europa si condizionano reciprocamente». In sostanza, l'Europa dei dieci, che è appena in embrione, è pronta all'apertura e abbandonerà le sue riserve non appena l'Urss farà una testimonianza del suo impegno di pace e di equilibrio continentale, affrontando, oltre quello berlinese, anche altri problemi, come la riduzione bilanciata delle forze e i rapporti tra le due Germanie.

Che significato ha, nell'attuale situazione internazionale, il consenso di opinione delineatosi tra i «Sei» e i quattro Paesi che si uniranno ad essi? Un significato certo maggiore di quanto appaia a prima vista. L'incontro a dieci di oggi ha segnato un primo passo verso l'unione politica di un'Europa allargata. Esso è coinciso simbolicamente con il consiglio ministeriale della Nato e con il vertice comunista a Berlino Est. E' solo un inizio, ma si può già intravedere un notevole risultato nel processo avviato dal «rapporto Davignon»: il conferimento alla Cee d'un peso politico che finora non possedeva. Secondo il rapporto, i «Sei» devono riunirsi due volte l'anno per coordinare la loro politica estera, e subito dopo informare i quattro Paesi candidati all'ingresso nella Cee.

L'elemento più confortante dei lavori è stato il riavvicinamento tra la Gran Bretagna e la Francia, soprattutto sulla crisi medio-orientale. Nel gennaio del '69, la Francia aveva rifiutato la discussione con la Gran Bretagna in seno all'Ueo, oggi l'ha sollecitata. Schumann e il ministro degli Esteri inglese Home sono risultati i protagonisti della discussione. Incomincia a prospettarsi in seno al Consiglio di Sicurezza all'Onu «asse europeo», e nessun Paese lo accoglie con piacere maggiore di quello dell'Italia. «Abbiamo uno speciale interesse per il Mediterraneo», ha dichiarato Moro. «La prospettiva d'una più precisa funzione europea nell'area deve essere di incoraggiamento». Moro ha aggiunto d'aver ribadito la necessità di una politica comunitaria nel bacino del Mediterraneo, «conformemente alle responsabilità che spettano all'Europa per motivi storici e geografici».

Il giudizio della delegazione italiana, formata, oltre che dal nostro ministro degli Esteri, anche dal sottosegretario Pedini, è stato favorevole anche per gli sviluppi dei negoziati tra la Cee e la Gran Bretagna, la Danimarca, la Norvegia e l'Irlanda. Secondo Moro, «gli ostacoli che si frappongono ancora ad un felice esito delle trattative sono di carattere tecnico e non politico».

E' una differenza sostanziale rispetto al 1962-63, quando il veto di De Gaulle le fece bruscamente fallire. Il comune ottimismo è stato riassunto da Home con la dichiarazione che «le consultazioni europee hanno raggiunto una nuova dimensione». Il ministro degli Esteri inglese ha espresso la speranza «di poter tornare presto a Bruxelles per l'ingresso suo e degli altri Paesi nella Cee... e ha in pratica richiesto che i contatti politici a dieci siano rafforzati e intensificati nel più breve tempo possibile.

Ennio Caretto

Era al servizio di Praga

Tecnico atomico francese arrestato per spionaggio

Ingegnere, lavorava al centro di Caradache, che elabora l'uranio per le bombe nucleari

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 dicembre.

Un ingegnere del Centro atomico di Cadarache, Claude Gailledreau, di 40 anni, è stato arrestato per spionaggio a favore della Cecoslovacchia ed incarcerato. Dopo un lungo interrogatorio della spia, i servizi competenti esaminano ora l'importanza dei documenti e delle informazioni che sono stati forniti agli agenti dell'Est.

Creato dieci anni fa, il Centro di Cadarache si trova a 30 chilometri da Aix-en-Provence ed a 65 chilometri da Marsiglia, è costruito su una superficie di ettari, comprende undici reattori, laboratori, officine varie, ed occupa 2200 persone, senza contare parecchie centinaia di tecnici e operai appartenenti ad aziende «esterne».

A Cadarache, tra l'altro, è stata elaborata la filiera di uranio arricchito necessario alla realizzazione della bomba atomica francese ed al funzionamento delle pile atomiche. Sempre a Cadarache hanno avuto luogo le prove del prototipo di reattore per sommergibile nucleare, ed i chimici hanno inventato un metodo di dissalamento delle acque di mare, oltre ad un metodo di conservazione del riso mediante irradiazione. La maggiore attività del Centro è tuttavia legata alla filiera dei reattori a neutroni rapidi, considerati come la filiera dell'avvenire.

L'ingegner Claude Gailledreau lavorava a Cadarache dal giorno della sua inaugurazione, ed addetto ultimamente all'ufficio studi per la radiologica. Data la sua anzianità, però, era in ottime relazioni con tutti i colleghi vari uffici, e quindi in grado di sapere molte cose, anche estranee al proprio servizio.

l. m.

In Svizzera una norma contro l'inquinamento

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 2 dicembre.

(f. f.) La Svizzera ha compiuto un passo decisivo nella lotta per la protezione delle sue risorse naturali: dopo la Camera, anche il Senato ha approvato oggi all'unanimità l'inserimento di un nuovo articolo nella Costituzione federale, che ha appunto lo scopo di salvaguardare l'ambiente naturale della confederazione. D'ora in poi il governo centrale di Berna avrà l'obbligo di varare provvedimenti intesi ad eliminare i pericoli derivanti dall'inquinamento dell'acqua e dell'aria. In seguito alla crescente industrializzazione del paese, tale problema ha assunto proporzioni che gli esperti non esitano a definire drammatiche. Basti dire che i principali fiumi e laghi sono completamente inquinati.

Le future leggi conterranno severe sanzioni nei confronti di coloro che continueranno a depositare rifiuti nei corsi d'acqua. Inoltre il nuovo articolo costituzionale offre al governo la possibilità di promuovere, attraverso apposite leggi, un'intensa campagna contro la piaga dei rumori. Verranno emanate severe norme per ridurre al minimo i rumori causati dalle fabbriche situate nelle vicinanze di zone abitate. In un discorso pronunciato al termine dell'odierno dibattito sul nuovo articolo costituzionale, il presidente della Confederazioni, Tschudi, ha tenuto a sottolineare che la salvaguardia dell'ambiente naturale, a cominciare dall'acqua e dall'aria, è uno dei compiti essenziali del governo, aggiungendo che la popolazione dovrà partecipare attivamente agli sforzi che in questo campo verranno intrapresi dalle autorità.

notizie dalle aziende

Oggi il sistema Fuji Single-8 può anche dimenticare il tedesco

Ieri, Fuji Single-8 era il film giapponese che per farsi sviluppare doveva sapere il tedesco. Oggi non ha più bisogno di viaggiare fino a Düsseldorf e di tornare dopo 10-12 giorni, perché si sviluppa in Italia. Ci pensa il «Fuji Color Service Italia» nel nuovo laboratorio di via Di Sanctis 41, Milano. Lo ha realizzato la ONCEAS, esclusivista italiana della Fuji Photo Film di Tokio, sotto la supervisione di una équipe di tecnici giapponesi.

1000 Alberi di Natale gratis a Caudano-Rivalta

Con questa nuova grande iniziativa, Caudano intende soddisfare i papà, che potranno avere gratis un bel pino di Natale, ed entusiasmare i bambini che se lo andranno a scegliere nella «foresta» creata ai piedi di un bel BARBO NATALE alto ben 6 metri.

Questo regalo è a disposizione di tutti quelli che andranno al grande Centro Vendite Caudano Rivalta (strada Orbassano-Rivalta 73, tel. 90.27.27) e ritirano alla cassa l'apposito scontrino-buono, riservato a coloro che avranno speso almeno 20.000 lire in articoli da regalo, casalinghi, giocattoli, articoli di giardinaggio, mobili per giardino, camping.

Il Natale è già cominciato a Caudano Rivalta.

Fondazione Foscolo

La «Fondazione Cavaliere del Lavoro Ugo Foscolo già presidente del Banco di Roma» bandisce due concorsi: uno di doc borse di studio, l'altro per un'opera edita.

Le «borse» sono riservate ai giovani laureandi o laureati posteriormente al 28 febbraio 1961, con particolare riguardo ad assistenti universitari o professori incaricati, e comportano l'obbligo della permanenza per non meno di dieci mesi negli Stati Uniti d'America o in un Paese europeo; esse, a seconda del Paese prescelto, sono datate dollari 2400 oppure di sterline 800 (o valuta corrispondente).

Per quanto riguarda l'«opera edita», che concorre al premio di L. 1.500.000, la stessa deve essere stata pubblicata negli anni 1970 o 1971, e deve trattare uno specifico problema di tecnica bancaria o connesso all'attività bancaria nel campo del diritto commerciale, diritto tributario, economia e politica economica e statistica.

I termini la presentazione delle domande per partecipare ai due concorsi sono fissati rispettivamente al 28 febbraio 1971 e al 31 marzo 1972.

I vincitori dei concorsi saranno proclamati dal comitato scientifico della «Fondazione», che ha sede in via del Corso 507 - 00186 Roma.

Con l'occasione, la «Fondazione» ricorda che il 31 marzo 1971 scade il termine utile per la presentazione dell'opera inedita che tratti il seguente argomento: «La Banca di sviluppo, sue caratteristiche, evoluzione ed avvenire».

Anche l'opera inedita concorre ad un premio di L. 1.500.000.

Con le nuove Chrysler francesi «Il Tirreno è d'argento» per la Simca Italia

Il lancio delle nuove Chrysler 160 - 160 GT - 180 nel nostro Paese, è stato motivo di vanto per i concessionari ed i dipendenti della Simca Italia.

Oltre 800 persone partite da Napoli a bordo della 16ª Fiuggi C. con tappe in Corsica ed all'Isola d'Elba sono giunte a Genova.

Una crociera di successo accolta con entusiasmo da tutti i partecipanti. Magnifiche le condizioni del tempo e del mare, «Il Tirreno d'argento» (proprio così che le volevano gli organizzatori).

All'arrivo a Genova sul piazzale Kennedy, erano allineate 300 nuove Chrysler 180: sono state consegnate ai concessionari italiani.

Il giorno seguente, quando la Chrysler 180 veniva ufficialmente presentata al pubblico del Salone dell'Automobile, presso i 700 punti di vendita della Simca Italia era così già possibile vedere e provare la nuova ammiraglia della nota Casa automobilistica francese.

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE
CON SEDE GENOVA

ricerca

— Progettisti di sistemi informativi per calcolatore elettronico.

— Analisti di procedure per calcolatore elettronico e di organizzazione.

— Programmatori COBOL IBM 360 - operatori calcolatore 360/40 DOS.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: laurea in ingegneria o in matematica o in statistica o in scienze economiche, oppure diploma di scuola media superiore o carattere tecnico o in ragioneria.

Saranno prese in considerazione anche neo-laureati e neo-diplomati ottimi votazione che abbiano frequentato corsi EDP.

Età massima anni 30. La conoscenza della lingua inglese costituirà elemento preferenziale.

Sede di lavoro Genova.

Scrivere dettagliando curriculum ed aspirazioni economiche a «Elas-Kompass Pubblicità 14 — 16122 Genova».

è tradizione per NATALE un regalo che si impone:
un tappeto di
CITTONE
CITTONE è garanzia: da 50 anni fornisce selezionati tappeti di ogni provenienza, per tutte le borse ed esigenze. Il meglio al giusto prezzo.
Anche dalla CITTONE, di Alberto Cittone & C.
Torino via Giolitti 1 bis tel. 547.550 UNICA SEDE

Caetano: "Paesi stranieri di combattono in Africa,,

Il presidente portoghese parla di cospirazione internazionale contro Lisbona e anche l'Onu

Lisbona, 2 dicembre.

«I diversi movimenti coalizzati di liberazione che ci combattono in Guinea, in Angola ed in Mozambico sono stati formati all'estero. Essi hanno alla testa dirigenti sostenuti ed appoggiati dall'estero ed è da territori stranieri che sono sferrati gli attacchi dei terroristi». Lo ha dichiarato il Presidente del Consiglio portoghese Marcello Caetano, in una comunicazione fatta oggi all'Assemblea nazionale.

Dopo aver respinto tutte le accuse lanciate contro il suo paese da *«una vasta organizzazione di paesi africani, asiatici e socialisti che cospira contro il Portogallo, accetta tutti coloro che si presentano come nostri nemici, sovvenziona le attività terroristiche, fornisce loro propaganda anti-portoghese che trova la sua tribuna ideale all'Onu»*, Marcello Caetano ha invitato coloro che accusano il Portogallo di ambizioni imperialistiche nelle sue province africane a recarsi sul posto per vedere con i propri occhi *«la vera opera dei portoghesi nei loro secolari territori d'oltremare»*.

Caetano ha aggiunto che le province d'oltremare debbono conservare un'organizzazione politico-amministrativa come quella che è prevista dalla Costituzione. Il governo centrale, invece, *«continuerà ad assumersi le spese per la difesa nazionale, il dovere di fare rispettare i diritti individuali di tutti gli elementi della popolazione d'oltremare, senza discriminazioni. Il Portogallo non rinuncia* — ha sottolineato — *alla politica di fraternità razziale, all'idea-forza di perseguire la formazione di società pluriraziali mantenendo con intransigenza uno stato unico per tutti i portoghesi di tutte le razze e di ogni colore»*.

Il presidente del Consiglio, parlando della revisione della Costituzione, ha dichiarato che in Portogallo è bene che il capo dello Stato rimanga al di fuori della responsabilità quotidiane del governo, continuando ad essere l'arbitro del funzionamento degli altri organi nazionali.

Sull'amministrazione della giustizia in Portogallo ha aggiunto: *«Possiamo parlare con orgoglio della nostra magistratura»*. Il Premier portoghese ha affermato che la Costituzione conferisce ai tribunali le garanzie di una giustizia indipendente ed imparziale.

(Ansa)

Ucciso a Hongkong un esperto atomico

Hongkong, 2 dicembre.

Il dottor Ronald Coombe, vicedirettore dell'Istituto di tecnologia di Perth (Australia), è stato trovato assassinato a colpi di pugnale in una stanza di un albergo di Hongkong.

Un giovane australiano di 18 anni, che sarebbe nipote del dott. Coombe, è stato arrestato dopo che si era recato in un ospedale della città per farsi medicare; anche lui era rimasto ferito da colpi di pugnale.

Ronald Coombe aveva lavorato ad istituti di ricerca atomica in Gran Bretagna.

(Ansa - Afp)

Conferenza Usa: le nostre truppe restano in Germania fino al '72

Il ministro Laird chiede al Consiglio atlantico di mantenere il contributo alle spese della difesa comune, già deciso dagli alleati

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 2 dicembre.

«La presenza delle truppe americane in Europa è un elemento essenziale della strategia della Nato per gli Anni Settanta»: questa la conclusione alla quale sono giunti i ministri della Difesa dei Paesi atlantici, che hanno studiato ed approvato il piano per la difesa nel prossimo decennio. E' il fatto principale di questa seconda giornata di lavori della sessione e la conferma è venuta dalle positive reazioni americane. «Sono molto soddisfatto — ha detto il ministro della Difesa Usa, Laird — dell'atteggiamento dei nostri alleati. Se il piano di stanziamenti discusso ieri dall'Eurogruppo sarà approvato, noi manterremo le nostre truppe sul continente all'attuale livello almeno fino al 1972».

L'«AD 70», cioè lo studio per la difesa europea negli Anni Settanta, esaminato oggi, si fonda su quattro elementi principali: la constatazione del progressivo indebolimento dell'alleanza, sia in assoluto, sia relativamente all'accresciuto potenziale aggressivo del Patto di Varsavia; la necessità di essere pronti a rispondere a qualsiasi tipo di attacco, *«in qualsiasi settore»*; l'impegno finanziario dei Paesi europei per rinforzare l'apparato militare e impedire un ritiro delle truppe Usa; la ricerca della distensione internazionale.

Tra il 1965 e il 1969, fa osservare il documento approvato dai ministri della Difesa, il bilancio militare Urss è aumentato in media del 5% per cento ogni anno. Nello stesso periodo, i Paesi della Nato hanno mantenuto eguale, o poco superiore, la somma stanziata per la difesa. Ma in termini reali, a causa dell'inflazione, il bilancio complessivo dei Paesi europei, è diminuito del 4 per cento, mentre i costi sono aumentati.

A tale «deterioramento» della Nato, è corrisposta una maggiore presenza sovietica in tutti gli scacchieri, dal Mediterraneo all'Oceano Indiano. Per questo, il piano «AD 70» propone gli stanziamenti già decisi ieri dall'Eurogruppo per i prossimi cinque anni (400 milioni di dollari in infrastrutture e 500 milioni di dollari per ammodernare le truppe nazionali assegnate alla Nato), aggiunge una cifra supplementare di 75 milioni di dollari per il '71 e il '72. Si arriva così alla cifra di un miliardo di dollari, quanto chiesto dagli americani per alleggerire il loro carico finanziario.

La soddisfazione americana per questi provvedimenti è stata più volte espressa oggi dal ministro della Difesa Laird e dal ministro del Tesoro Kennedy. Rimane un solo punto oscuro: la partecipazione inglese. Laird ha sottolineato la necessità che Londra collabori allo sforzo comune, anche per il *«valore simbolico che questa presenza apporterebbe»*.

In mattinata, i ministri della Difesa avevano approvato le decisioni prese ad Ottawa lo scorso ottobre dal Gruppo per la pianificazione nucleare, composto dagli Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Italia e Norvegia. Esse riguardano i *«principi politici che devono regolare l'eventuale utilizzazione di armi nucleari difensive, come le mine atomiche»*.

Vittorio Zucconi

Facile rapire i diplomatici?

Finto ratto organizzato da due giornalisti inglesi, non scoperti

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 dicembre.

Due giornalisti inglesi hanno dimostrato oggi che è facilissimo rapire un diplomatico, a Londra. I cronisti dell'*Evening News* hanno rapito un collega travestito da diplomatico sulla soglia dell'ambasciata del Laos, nell'elegante viale Kensington Palace Gardens, ove hanno sede molte rappresentanze diplomatiche straniere, compresa quella cinese.

Il «rapimento» è avvenuto a breve distanza da alcuni poliziotti, che non sono intervenuti, nonostante il falso diplomatico si dimenasse disperatamente mentre veniva cacciato a forza nell'automobile dei rapitori. Un redattore del giornale della sera londinese commenta: *«Il nostro rapimento è riuscito con la stessa facilità di quello del diplomatico tedesco Eugen Hehl, ieri sera, a San Sebastiano, e quello del rappresentante britannico James Cross, nel Quebec»*.

Il cronista-diplomatico è stato aggredito alle spalle da due atletici colleghi, mentre stava per suonare il campanello dell'ambasciata reale del Laos. La vittima si opponeva con vigore, ma veniva sopraffatta, e dopo 30 secondi si trovava prigioniera nell'automobile dei rapitori, che fuggivano senza che i poliziotti, i passanti o i veri diplomatici muovessero un dito.

E' stato uno scherzo, ma i diplomatici stranieri residenti a Londra sono d'accordo sulla facilità con la quale un gruppo di terroristi decisi riuscirebbe a sequestrare una persona. Nelle ambasciate l'argomento dei rapimenti è molto dibattuto. La rivista *The Diplomatist* scrive che, dopo mesi di discreti avvertimenti da parte dei diplomatici, Scotland Yard ha adottato misure per proteggere i rappresentanti dei governi stranieri a Londra.

The Diplomatist afferma che la sorveglianza dei diplomatici stranieri è *«molto debole»*.

Secondo gli accordi di Vienna del 1961, spetta al governo della nazione ospite proteggere adeguatamente i diplomatici stranieri. Ma questo non avverrebbe a Londra. *The Evening News* scrive: *«Il nostro esperimento conferma clamorosamente le paure dei diplomatici, che si sentono poco protetti in Gran Bretagna. I nostri cronisti hanno compiuto il loro gesto sotto gli occhi di almeno cinque poliziotti, compresi due in una vettura, a poche centinaia di metri dalla residenza della principessa Margherita»*.

r. p.

Le citazioni

«I "centristi" oggi non esistono più, tutti si dicono "riformatori". Sfogliando il dizionario, forse riusciremmo a trovare la parola più giusta: "centrifughi"».

(«Le Monde»)

«Il divorzio vuol dire che un parlamento italiano ha avuto la forza, per la prima volta dalla fine della guerra, di adottare un provvedimento che il Papa ha attaccato personalmente».

(«The Times»)

«Breznev ama dire che il suo paese include un vasto territorio con milioni di persone di diverse nazioni. Naturalmente, non spiega che cosa tenga unite tutte queste genti, né le paure che il rendono infelici».

(«Int. Herald Tribune»)

«La guerra del Vietnam è davvero una cosa strana per gli americani: i loro soldati, che in ogni altro conflitto sarebbero chiamati eroi, qui spesso vengono trattati come mostri».

(«Time»)

Massimo segreto sulla riunione tra i russi e i loro alleati

Concluso il "vertice rosso,, di Pankow Blocchi sospesi attorno all'ex capitale

Secondo indiscrezioni, l'incontro fra i capi del Patto di Varsavia si sarebbe risolto in uno scontro fra Ulbricht e tutti gli altri - Il leader tedesco-comunista avrebbe attaccato la "Westpolitik" del Cremlino: si dice che abbia l'appoggio di Grechko, il potente ministro sovietico della Difesa che Mosca ha inviato in "missione" a Stoccolma

Berlino Est. Agenti presidiano l'ingresso del castello di Niederschoenhausen dove si svolge il «vertice» rosso (Tel. Ap)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 dicembre.

Il «vertice rosso» è terminato stasera — dopo dieci ore — nel castello di Niederschoenhausen, nel quartiere residenziale di Pankow. Nello stesso momento intorno a Berlino la situazione si è normalizzata, i semafori messi dalle guardie comuniste sul [illegible] sono ritornati sul verde, i pendolari che avevano atteso fino a 16-17 ore hanno ripreso il cammino. Si ritiene che questo allentamento del blocco lungo le strade per l'ex capitale sia il primo risultato [illegible] «vertice», al quale hanno partecipato i segretari dei partiti comunisti, i primi ministri e i ministri degli Esteri dei paesi del Patto di Varsavia, con in testa i sovietici Breznev, Kossighin e Gromyko. Ad [illegible] aveva rivolto oggi un appello il borgomastro di Berlino, Klaus Schuetz, invitandoli a *«collaborare e a porre le basi che permettano finalmente di trovare soluzioni ragionevoli per Berlino e per le sue vie di accesso»*.

Tutti presenti

La [illegible] ora comincia [illegible] puntualmente alle 10 di stamane. Presenti tutti gli invitati, eccetto il romeno Maurer, ancora sofferente per i postumi di [illegible] incidente automobilistico. All'ordine del giorno erano le relazioni con la Germania federale e il problema di Berlino. Dalla sala è uscita soltanto una fotografia ufficiale, ai giornalisti occidentali è stato vietato l'accesso. Sono stati tutti bloccati davanti al cancello che chiude il parco [illegible] castello. Di lontano, in fondo a un viale, essi hanno potuto vedere l'edificio. Non è trapelato nulla. Colleghi sovietici hanno detto soltanto che — contrariamente alla consuetudine — il «vertice» *«finirà a tarda ora»*.

Altri giornalisti dell'Europa Orientale, più loquaci dei colleghi sovietici, hanno fatto capire che nel castello di Niederschoenhausen Mosca e i suoi alleati stavano cercando di indurre la Germania comunista ad abbandonare la sua posizione di intransigenza verso la Germania federale e ad allinearsi su quella linea di collaborazione Est-Ovest alla quale si è impegnata l'anno scorso a Budapest, quando l'Urss propose una conferenza per la sicurezza europea.

Ulbricht ha sostenuto i propri buoni argomenti, ai quali aveva già accennato pubblicamente il 13 [illegible] bre, durante la commemorazione di Engels. Mosca e Varsavia — sostiene il capo tedesco comunista — *«ballano fuori della fila»*, sono venuti meno agli impegni presi con la Germania Orientale, hanno sottoscritto trattati [illegible] Bonn senza consultarsi preventivamente con gli altri paesi del Patto di Varsavia. Pankow rimprovera all'Unione Sovietica e alla Polonia che tanto nei trattati di Mosca del 12 [illegible] sto, quanto in quello di Varsavia (che verrà firmato lunedì prossimo da Willy Brandt) non è stata posta la condizione che Bonn riconosca giuridicamente la «Ddr» e l'esistenza di Berlino occidentale come terzo Stato tedesco.

Come [illegible] disputa

Si dice — a Berlino Est e a Berlino Ovest — che l'odierno «vertice rosso» sia stato meno una «consulta[illegible]», quanto una «disputa» tra i sostenitori degli opposti punti di vista. Breznev è appoggiato pienamente dai politici degli altri paesi, ai quali preme l'«apertura a ovest» e la distensione; Ulbricht sarebbe sostenuto dai militari diffidenti, pare persino dal maresciallo Grechko, che proprio oggi è stato fatto partire da Berlino per Stoccolma.

Gli osservatori politici [illegible] hanno mai dubitato che — come in passato — il punto di vista di Mosca avrebbe prevalso. Già in mattinata si prevedeva un comunicato distensivo, nel senso accennato da Breznev domenica in Armenia. Dovrebbe [illegible] d'utilità per il Consiglio dei ministri [illegible] Nato riunito a Bruxelles, che considera Berlino un *test* per la politica di distensione.

Fino a due ore dopo il termine della riunione a Berlino Est, chiamata «vertice lampo» dalla televisione, il risultato non era noto. Osservatori dell'Europa Orientale, rientrati in serata a Berlino occidentale, hanno riferito di non avere avuto informazioni ufficiali. In una sala stampa improvvisata nella piazza Marx-Engels, a diversi chilometri dal luogo [illegible] convegno, [illegible] hanno detto che la riunione è stata segretissima, che nessuno ha potuto vedere i partecipanti, i quali avrebbero pernottato nel castello, [illegible] alcuni anni adibito a residenza per gli ospiti del Consiglio di Stato.

[illegible] ritiene che il «vertice rosso» abbia raggiunto [illegible] compromesso il quale tenga conto delle riserve [illegible] delle esigenze della Germania comunista. A Ulbricht sarebbe stato imposto un «sacrificio», ma in modo che «salvi [illegible] faccia». Queste le opinioni di corrispondenti comunisti i quali, pure essendo [illegible] accreditati, questa sera ne sapevano quanto noi. Anche secondo loro, il problema [illegible] di Berlino *«non può aspettare»*.

Tito Sansa

Visita di due giorni

Hussein al Cairo incontra Sadat

Il [illegible] di Giordania [illegible]i a Londra per colloqui politici

Il Cairo, 2 dicembre.

Re Hussein di Giordania è giunto questa mattina al Cairo per una visita di due giorni, durante i quali avrà colloqui [illegible] i dirigenti egiziani.

Hussein è stato accolto dal presidente Sadat e da altre personalità egiziane.

Hussein sarà domani a Londra per una visita di tre giorni nel [illegible] della quale avrà colloqui [illegible] esponenti del governo britannico sulla situazione nel Medio Oriente.

Domenica Hussein partirà per Washington ed al ritorno si fermerà per colloqui a Parigi e Bonn. A Londra re Hussein rivedrà la moglie, la principessa Muna, [illegible] i figli, che si trovano nella capitale britannica da alcuni mesi.

(Ansa-Upi)

Golda Meir invia un messaggio a Nixon

Tel Aviv, 2 dicembre.

I giornali israeliani della sera riferiscono che l'ambasciatore d'Israele a Washington generale Yitzhak Rabin è tornato ieri negli Stati Uniti portando un messaggio personale del Primo ministro, signora Golda Meir, per il presidente Nixon. Secondo gli ambienti politici israeliani, Golda Meir indicherebbe, nel suo messaggio i punti che Israele desidererebbe fossero chiariti prima della ripresa dei negoziati Jarring.

Secondo il giornale *Maariv*, Rabin durante il Consiglio dei ministri di domenica, avrebbe detto che il segretario di [illegible] americano Rogers non vorrebbe vedere collegati il problema [illegible] fornitura di armi [illegible] quello [illegible] negoziati Jarring e sosterrebbe che è nell'interesse di Israele non farlo.

Di fronte a tale atteggiamento — prosegue il giornale — Golda Meir avrebbe deciso di rivolgersi direttamente a Nixon, con il quale ha stabilito rapporti di fiducia, spiegando che Israele non può accontentarsi delle forniture che gli [illegible] state fatte e di [illegible] sul mantenimento dell'equilibrio delle forze, per riprendere a negoziare con l'Egitto.

(Ansa - Afp)

La «Pravda» contro il "Comitato per i diritti dell'uomo,,

Mosca attacca gli "scienziati del dissenso,, e decide per loro più rigidi controlli politici

Pesanti critiche ad Andrej Sacharov, «padre» della bomba all'idrogeno sovietica - Il famoso accademico accusato di guidare «un movimento rigidamente apolitico e di senza partito», che si presterebbe «ai colpi del nemico»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 2 dicembre.

Per la seconda volta in nove giorni, la *Pravda* attacca, pur senza nominarlo direttamente, l'accademico Andrej Sacharov (considerato il «padre» della bomba all'idrogeno russa), il quale, due settimane fa, ha fondato, insieme con due giovani colleghi [illegible] l'istituto di fisica «Lebedev», un *«comitato per i diritti umani»*. Il movimento di Sacharov — come si legge nel *«manifesto»* diffuso dai tre scienziati — è rigidamente apolitico: [illegible] farne parte *«soltanto i "senza partito"*, [illegible] *aderenti ad organizzazioni che propugnino la partecipazione ad attività politiche ortodosse e dissidenti»*.

Oggi, il giornale del pcus, in un'intervista con il professor Viktor Silin, segretario del comitato di partito del «Lebedev», critica appunto coloro che *«ostentano il proprio "senza partitismo" e si prestano ai colpi dell'avversario»*. La lunga intervista concessa da Silin, nella quale i problemi della fisica s'intrecciano con quelli dell'ideologia, è una sorta di *«mea culpa»* per le manchevolezze (ideologiche dei membri dell'istituto, il quale egli è il responsabile politico. All'inizio della scorsa settimana, in un editoriale, la *Pravda* aveva denunciato le deviazioni liberaleggianti del «Lebedev»: *«In una recente risoluzione sull'attività del comitato di partito dell'istituto di fisica "Lebedev" — aveva scritto il giornale — il comitato centrale del partito comunista ha sottolineato la necessità di condurre sistematicamente fra gli scienziati la propaganda sulla concezione marxista-leninista dei problemi politici, socio-economici, filosofici e d'attualità, di educare ad un atteggiamento d'intransigenza [illegible] le [illegible] ideologiche dell'anticomunismo e del revisionismo»*.

Oggi, Silin annuncia sono state prese *«numerose misure intese ad intensificare il lavoro di educazione ideologica dell'istituto»*. In altre parole, i ricercatori del «Lebedev», dove lavora anche il premio Nobel Igor Tamm, saranno sottoposti ad un più rigido controllo politico. *«Un compito importantissimo delle organizzazioni di partito nella sfera della scienza* — afferma Silin nell'intervista — *è di fare in modo che l'intelligencija tecnico-scientifica senta il bisogno di studiare la teoria marxista-leninista e sappia applicarla. Ogni scienziato deve essere in grado di occuparsi dei problemi socio-economici, filosofici, dell'attualità e delle leggi dello sviluppo della scienza partendo dalle posizioni del marxismo-leninismo. Lo scienziato deve essere intollerante [illegible] i concetti dell'anticomunismo e del revisionismo. Noi non abbiamo il diritto di dimenticare, neppure per un minuto, l'esistenza dell'aspra lotta ideologica del mondo contemporaneo»*.

Questo nuovo intervento della *Pravda* nel campo della preparazione ideologica degli scienziati sembra dimostrare che il partito si è sensibilizzato al problema del «dissenso scientifico», forza emergente della contestazione del sistema socio-politico sovietico. Il movimento — del quale Andrej Sacharov è oggi la guida attiva, ma che ha in un altro grande fisico, Petr Kapica, il *leader* ideale — potrà essere molto più efficace, e quindi più temibile, dei gruppuscoli isolati e avventurosi, che hanno dato vita fino ad oggi al cosiddetto «dissenso». D'altra parte, gli scienziati, rappresentando un patrimonio tecnico-economico essenziale per un paese come [illegible], nato a colmare il «gap» scientifico nei confronti dell'Occidente, sono meno vulnerabili di giovani letterati, tipo Amalrik, oltretutto troppo esuberanti e anarcoidi per essere tollerati.

La battica del partito verso gli scienziati dissidenti può essere, quindi, soltanto quella dell'accerchiamento, non dell'attacco frontale. Come dimostra l'intervista pubblicata dalla *Pravda*, il partito tenta di isolare Sacharov e i suoi seguaci innalzando intorno a loro la cortina di ferro della preparazione ideologica degli altri scienziati: il movimento di Sacharov rischia così di soffocare per [illegible] di spazio vitale.

Paolo Garimberti

A Mosca per colloqui una delegazione cubana

Mosca, 2 dicembre.

E' arrivata quest'oggi a Mosca una delegazione cubana, guidata dal ministro senza portafoglio Carlos Rafael Rodriguez. La delegazione dell'Avana discuterà con i competenti organismi sovietici i problemi della cooperazione economica tra Cuba e l'Unione Sovietica per il periodo 1971-[illegible].

(Ansa)

Condannato a 15 [illegible] lo sviluppo di *Al Fatah*

Aveva tentato di introdurre armi in Israele

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 2 dicembre.

(f. f.) La Corte militare di Tel Aviv — riferiscono le agenzie di stampa elvetiche — ha condannato oggi a quindici anni di reclusione lo svizzero Bruno Breguet, di 29 anni. Egli era stato arrestato la scorsa estate nel porto di Haifa, sotto l'accusa di avere tentato di introdurre esplosivi in Israele. Durante il processo, che è durato una decina di giorni, il Breguet, che è ticinese, ha ammesso di essere stato un collaboratore del Fronte di Liberazione palestinese.

Per il momento il governo di Berna si è astenuto dal commentare il severo verdetto della Corte militare di Tel Aviv. Il portavoce del ministero degli Esteri si è limitato a precisare che è stato evitato il peggio, dal momento che Bruno Breguet era passibile della pena capitale. All'epoca dei dirottamenti di aerei occidentali in Giordania, il Fronte popolare palestinese aveva avanzato richiesta in cambio della liberazione degli ostaggi il rilascio del giovane ticinese. Negli ambienti politici di Berna si è dell'opinione [illegible] in le circostanze abbia notevolmente aggravato la posizione di Breguet dinanzi alla giustizia militare di Israele.

Il finanziere playboy e manesco

Cornfeld, fondatore della «Ios», schiaffeggia un'attricetta che lo aveva abbandonato - Denunciato, dovrà comparire davanti al tribunale inglese

(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 dicembre.

Bernard Cornfeld, dopo avere quasi perso l'impero finanziario della «Investors Overseas Services», è stato abbandonato dalla sua bella amica, l'attrice Victoria Principal. La ragazza ha ottenuto oggi dal tribunale di Londra un'ingiunzione contro il notissimo manipolatore di fondi d'investimento affinché non l'aggredisca e non le metta più le mani addosso».

In una deposizione giurata, l'attrice inglese ha informato il giudice di aver vissuto con il fondatore della «Ios» per due anni. Ma la loro relazione si era fatta difficile, tanto che il finanziere aggredì l'attrice, che ha 20 anni, nel suo appartamento di Londra, il 26 novembre scorso. La ragazza ha dichiarato: «Era imbestialito. Mi ha dato un pugno e mi ha schiaffeggiato».

Il Cornfeld, secondo la deposizione letta dall'avvocato della signorina Principal, strinse anche alla gola l'amica, tentando di ucciderla. Miss Principal riuscì però a fuggire dall'appartamento situato nel quartiere centrale di Westminster, approfittando dello squillo di un telefono. Il Cornfeld è anche accusato di avere insultato la signorina Principal per telefono, dalla Svizzera.

Il tribunale inglese cercherà di convocare il Cornfeld, perché risponda dell'accusa mossagli dalla sua ex-compagna. Lo stesso Principal ha fatto ricorso al tribunale, perché il finanziere la stava perseguitando e la seguiva ovunque. Dopo il «giallo Cornfeld», abbiamo ora il «rosa Cornfeld», ma lo sviluppo non è mutato.

Bernard Cornfeld è noto per la sua predilezione verso le belle ragazze, dalle quali ama farsi attorniare come un grande «playboy». Il finanziere americano perse il posto di presidente della «Ios» alcuni mesi or sono, quando le azioni del suo fondo di investimento subirono un tracollo. Ma ora è tornato nel consiglio di amministrazione.

Bernard Cornfeld

Cornfeld vive da miliardario in Francia, in un castello costruito da Napoleone per l'imperatrice Giuseppina. Svolge la sua attività finanziaria a Ginevra. Nei momenti di maggiore fortuna, il Cornfeld ha maneggiato fondi per millecinquecento miliardi di lire. Nonostante la recente avversa sfortuna, si ritiene che egli disponga ancora di una sostanza personale di 75 miliardi di lire.

r. p.

Una Fiat cinquantenne è in [illegible]izio a Riga

Mosca, 2 dicembre.

Un'auto Fiat «cinquantenne» è in servizio a Riga, informa oggi il quotidiano *Sovialisticeskaja Industria*. Ne è proprietario [illegible]. A. Stumbris, il quale se ne serve tuttora; la vettura è in buone condizioni.

Il proprietario è un autista di professione. Il giornale non precisa di che tipo di vettura si tratti; si presume possa essere [illegible] «Superfiat» del 1924.

Stumbris ha presentato l'auto al concorso «Automobili veterane», ed è vinto il primo premio. L'auto ha anche fatto una brillante carriera cinematografica, avendo partecipato a ben venti film, l'ultimo dei quali è *Mosca-Genova* sulla missione di Cicerin alla Conferenza internazionale di Rapallo. Attualmente la vettura sta girando il ventunesimo film. *(Ansa)*

STRENNE RIZZOLI 1970

Indro Montanelli e Roberto Gervaso
L'ITALIA DEL SETTECENTO
704 pagine L. [illegible]
Della stessa «serie storica»:
L'ITALIA DEL SEICENTO
L'ITALIA DELLA CONTRORIFORMA
L'ITALIA DEI SECOLI D'ORO
L'ITALIA [illegible] COMUNI
L'ITALIA DEI SECOLI BUI
STORIA DI ROMA
STORIA DEI GRECI

Oriana [illegible]
[illegible] COSÌ [illegible]
PREMIO BANCARELLA 1970
[illegible] *pagine L. [illegible]*
[illegible] IL SOLE [illegible]
[illegible] *pagine L. 3200*
«La Scala»
I CIELI [illegible]
[illegible] Michele Prisco
252 pagine L. 2200
IL GIOCO E IL MASSACRO
di Ennio Flaiano
PREMIO SELEZIONE CAMPIELLO 1970
PREMIO CAMPIONE D'ITALIA 1970
226 pagine L. 2200
[illegible] CITTÀ IN AMORE
di Alberto Bevilacqua
240 pagine L. [illegible]
LA DOLCE [illegible]
[illegible] Carlo Castellaneta
[illegible] *pagine L. 2000*
PIÙ LONTANE [illegible]
[illegible] Marcello Venturi
[illegible] *pagine L. 2200*

Giovanni Arpino
FUORIGIOCO
78 pagine illustrate a colori e in nero L. 4000
«R.I.S.»
DENTRO [illegible] FUORI
di Nello Sàito
PREMIO VIAREGGIO 1970
156 pagine L. 2000
«Umorismo»
COME [illegible] LA [illegible]
[illegible] Raymond Peynet e Carlo Silva
88 pagine illustrate L. 2300
RACCONTI [illegible] IN ARIA
[illegible] Giovanni Mosca
144 pagine L. 1800
[illegible] PRESO UNA COTTA, [illegible]
[illegible] Charles M. Schulz
140 pagine illustrate L. 3500
«International Library»
LE [illegible] VIE [illegible]
di Jean Duché
IL [illegible] DEL [illegible]
di Kenneth K. [illegible]
LA GRANDE AVVENTURA DELLA [illegible]
di Margaret O. Hyde
I GRANDI [illegible]
[illegible] Folco Quilici
LA [illegible] E I [illegible] SEGRETI
di Stephen David e James Lockie
[illegible] E [illegible]
[illegible] Otto [illegible] Frisch
I sei volumi [illegible] cofanetto L. 7500
LA DONNA dal sesso debole all'unisex
di Marise Ferro
200 pagine L. 5000

BIBLIA SACRA
illustrata da Salvador Dalì
in cinque volumi [illegible] grande formato
PATER [illegible]
illustrato da Salvador Dalì
60 pagine [illegible] testo, 9 tavole a colori L. [illegible]
«Grandi monografie d'arte»
IL GRECO [illegible] TOLEDO [illegible] IL SUO [illegible]
Testo di Enrique Lafuente Ferrari
con appendice [illegible] José M. Pita Andrade
172 pagine di testo, 122 illustrazioni a colori o [illegible] nero, [illegible] tavole a colori fuori testo L. 75.000
LE STORIE [illegible] DE' [illegible] AL [illegible]
LA CAMERA DEGLI [illegible] A MANTOVA
I TELERI [illegible] CARPACCIO [illegible] GIORGIO [illegible]
LE PITTURE [illegible] DI GOYA [illegible] QUINTA DEL [illegible]
LA CAPPELLA [illegible] [illegible] VATICANO
I [illegible] [illegible]
di Vezio Melegari
256 pagine, numerose tavole a colori e in nero L. 12.000
«I Gemelli»
BOLANORD [illegible] BOLASUD
di Roberto Bertola
124 pagine, 12 tavole L. 3000
[illegible] [illegible]
di [illegible] Sturani
100 pagine, 10 tavole [illegible] colori L. 3000
STORIA [illegible] CASA
di Ettore Camesasca
432 pagine, [illegible] tavole a colori e in nero, grafici [illegible] disegni L. 14.000
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] DI [illegible]
di [illegible] Grippiolo e Miranda Scaglioni
136 pagine, [illegible] illustrazioni a colori e in nero L. 5000
CALENDARIO [illegible]
[illegible] Lucia Alberti
112 pagine L. 1800
[illegible] [illegible]
[illegible] Romilda Rinaldi
[illegible] *pagine L. 5000*
LA [illegible] CUCINA ITALIANA
di Luigi Carnacina [illegible] Luigi Veronelli
544 pagine, [illegible] tavole a colori fuori testo L. 5500
«Documenti»
IL [illegible] [illegible] PLATA
di Manlio Cancogni e Ivan Boris
256 pagine, [illegible] tavole fuori testo L. 3500
EDITH PIAF una vita [illegible] voce
di Simone Berteaut
424 pagine, 16 tavole fuori testo L. 3500
DUELLO D'AQUILE
di Peter Townsend
[illegible] *pagine, 16 tavole fuori testo L. 4500*
[illegible] E BATTAGLIE
di G. K. Zukov
788 pagine, 24 tavole fuori testo L. 7000

Rizzoli-Corriere

Salone de **LA STAMPA**
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico [illegible]
VIA ROMA, [illegible] - TELEFONO 517.958

SIST
VIA PO 2 - TORINO
TEL. 547.573-541421
NOVITÀ ECCEZIONALE
1° CENTRO PER OPERATORI SU TELESCRIVENTI
corsi organizzati dalla SIST colla collaborazione tecnica della Sezione Elettronica dell'Istituto T. Industriale parificato S. SECONDO.
INAUGURAZIONE IN PRIMA ASSOLUTA PER IL PIEMONTE
LUNEDÌ 11 Gennaio 1971

Natale upim

la gioia di regalare di più

alla upim la gioia
di regalare di più
di scegliere fra migliaia di doni
arrivati da tutto il mondo
perchè il vostro natale
sia più festoso, più ricco,
più nuovo
perchè possiate fare
tanti doni a tanti amici
e tante persone care
con una spesa controllata
e intelligente

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 10)

DISEGNATORE edile 19enne militesente 1º impiego offresi. Tel. 281.167.
DISEGNATORE progettista automatismi e attrezzature 30enne, profonda conoscenza pratica d'officina e preventivi di costo, in grado di coordinare reparto attrezzeria e/o ufficio tecnico, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 212 — 10100 Torino».
DISEGNATORE progettista per studio arredamento architettura offresi. Telefonare 590.364.
ESPERIENZA campo alluminio ed edilizia, libero subito, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1674 — 10100 Torino».
ESPERTA paghe contributi lavori ufficio offresi solo mattino. Tel. 502.659.
ESPERTO programmatore ottima conoscenza sistemi operativi serie GE 100 offresi per programmazione extra orario lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 171 — 10100 Torino».
FUNZIONARIO COMMERCIALE esperienza ventennale mansioni direttive offresi seria società. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1672 — 10100 Torino».

FUNZIONARIO 34enne quindicennale esperienza finanziaria esamina adeguate offerte in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1532 — 10100 Torino».

GEOMETRA esperienza quinquennale lavori cemento armato occuperebbesi presso impresa o studio tecnico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8546 — 10100 Torino».
GEOMETRA lavori pubblici industriali civili conduzione tecnica cantieri contabilità lavori, ottime referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1605 — 10100 Torino».
GIOVANE signora bella presenza diplomata perito turismo conoscenza tre lingue occuperebbesi possibilmente mezza giornata agenzia viaggi o pubbliche relazioni grande azienda. Tel. 690.028.
GRAZIOSA signora ...

GIOVANE signore pratica lavori ufficio cerca impiego anche cassiera o commessa. Tel. 850.444.
IMPIEGATA libera al sabato offresi. Telefonare 281.970.
IMPIEGATA lunga esperienza assicurativa estinzioni e sinistri offresi. Telefonare 502.094.
IMPIEGATA offresi a seria ditta. Telefonare 283.962.
IMPIEGATA 1º impiego libera subito offresi. Tel. 650.528.
IMPIEGATA 2º impiego offresi. Telefonare 546.855.
IMPIEGATA 25enne capacissima lavori ufficio contabilità clienti fornitori. Andi Mercator. Tel. 247.700.
IMPIEGATA 21enne, 1º impiego offresi segreteria azienda. Tel. 621.441.
IMPIEGATA 34enne ventennale esperienza ufficio acquisti contabilità fornitori contatti clienti fatturazione corrispondenze autonoma, referenziata, libera subito, offresi anche part-time, preferibilmente zone Parella Francia. Tel. 747.907. Ore 15-19.
IMPIEGATO pratico lavori ufficio, contabilità, cerca secondo impiego. Telefonare 286.079.
IMPIEGATO 34enne ufficio acquisti conoscenza metodi controllo qualità rapporti con esterni offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5221 — 10100 Torino».
INFERMIERA offresi studio medico o dentistico. Tel. 632.882.
INGEGNERE elettrotecnico neo laureato esaminerebbe proposte impiego anche concernenti eventuali future esperienze. Tel. 650.781, ore pasti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1539 — 10100 Torino».
INGLESE italiano ventottenne insegnante madrelingua lunga permanenza Inghilterra, conoscenza lavori ufficio segreteria esperienza compiti turistici impiegherebbesi anche decentrato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8545 — 10100 Torino».
LATTONIERE idraulico artigiano trentasettenne presenza offresi ottima ditta mansioni direttive assistenza collaborazione insegnamento specie lattoneria. Telefonare 472.023 ore pasti.
LAUREATO pluriesperienza esperienza ventennale media industria offresi lavoro adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3019 — 10100 Torino».
LAUREATO giurisprudenza 4enne, da 23 anni impiegato stessa azienda, offresi scopo miglioramento dimissioni tempo stabilito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1020 — 10100 Torino».
MAESTRA diplomata telestenografa sterilizza pratica ufficio occuperebbesi pomeriggio. Tel. 744.215.
MAGAZZINIERE 40enne pratico confezioni cerca lavoro. Offresi preferibilmente ditta. Tel. 299.960.

MANODOPERA e personale settore metalmeccanico capo ufficio completa esperienza, studi superiori, offresi scopo miglioramento quale capo personale, assistente o capo servizio di Direzione Personale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1588 — 10100 Torino».

NEO geometra militesente libero subito cerca impiego. Tel. 790.301.
OFFRESI 18enne cassiera, oppure dattilografa I. R. M. Tel. 658.019.
OFFRESI 19enne segretaria 1º impiego presso seria ditta. Tel. 594.579.
OPERATORE elettronico esperienza annuale diplomato conoscenza programmazione Rpg Assembler Ibm Cobol, offresi. Tel. 373.858.
PENSIONATO disponde occuperebbesi portinaio, preferibilmente lavori ufficio assistenza manodopera. Tel. 720.606.
PENSIONATO 50enne, diplomato, occuperebbesi lavoro ufficio, incaricati fiducia, capacità corrispondenza e trattative clienti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8548 — 10100 Torino».
PERFORATRICE verificatrice veloce, precisa, esperienza macchine Ge Ibm offresi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1690 — 10100 Torino».
PERITO agrario cerca occupazione adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1602 — 10100 Torino».
PERITO chimico industriale ventenne militesente, esperienza biennale, offresi. Tel. 579.254.
PERITO elettrotecnico, ventenne, esente aziende offresi media grande industria. Tel. 699.081.
PERITO elettrotecnico 24enne militesente, esperienza biennale impianti elettrici industriali ed apparecchiature di comando, 2º impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1694 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico 27enne offresi per assistenza tecnica elettronica oppure tecnico commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1625 — 10100 Torino».
PERITO meccanico 21enne militesente 1º impiego offresi. Tel. 488.808.
PRATICISSIMA pratiche bancarie fiscali, tenuta libri paga, contabilità e organizzazione aziendale, tenuta libri sociali. Offresi saltuariamente media piccola ditta. Tel. 368.196.
PROGRAMMATORE con quinquennale esperienza operativa offresi. Telefonare 287.613.
RAGIONIERA 1º impiego libera subito. Tel. 403.255.
RAGIONIERA ... Tel. 258.504.
RAGIONIERE ... offresi ... Tel. 679.475.

RAGIONIERE esperienza triennale contabilità generale, organizzazione magazzino ricevimento e spedizioni società metalmeccanica, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1470 — 10100 Torino».
RAGIONIERE media 9, 25enne, militesente, disposto trasferirsi qualsiasi parte del mondo purchè ottimamente retribuito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1078 — 10100 Torino».
RAGIONIERE neo diplomato universitario, cerca impiego anche mezza giornata. Tel. 761.754.
RAGIONIERE universitario offresi mezza giornata impiego. Tel. 537.644.
RAGIONIERE ventottenne, pratica quinquennale bilanci, contabilità generale, import-export, offresi. Telefonare 686.494.
RAGIONIERE 34enne pratico amministrazione stabili offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1636 — 10100 Torino».
RAGIONIERE 26enne, pratico contabilità magazzino ramo tessile, Audit Mercator, occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8549 — 10100 Torino».
RAGIONIERE 27enne referenziato neo diplomato serale scopo miglioramento offresi. Tel. 593.946.
SEGRETARIA piccola azienda, cinque anni esperienza, libera subito, offresi. Telefonare 769.767.
SEGRETARIA stenodattilo esperienza settennale, ventiquattrenne, conjugata offresi Torino sud. Tel. 346.769.
SEGRETARIA svizzera madrelingua tedesca buona conoscenza italiano ed ottima conoscenza francese inglese pratica offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8508 — 10100 Torino».
SIGNORA anni proprie seriità degnando ore libere occuperebbesi onde vendite offresi aiuto amministrazioni stabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1628 — 10100 Torino».
SIGNORA, giovane, bella presenza, ordinata, precisa, dattilografa, esperienza lavori ufficio, offresi mezza giornata sera dopo. Tel. 584.150 dalle 14 alle 18.
SIGNORA ottima settantista esperienza prezzi buoni offresi. Tel. 658.549, ore pasti.
SIGNORA referenziata pratica paghe, fatturazione lavori vari ufficio, offresi anche mezza giornata piccola ditta. Telefonare 249.187 ore pasti.
SIGNORA 21enne, diploma magistrale, corsi stabilizzazione, occuperebbesi adeguatamente. Tel. 833.676, ore 8-17.
SIGNORINA bella presenza pratica ufficio trentenne (famiglia) disposta viaggiare anno proprio. Tel. 565.294.
SIGNORINA 43enne occuperebbesi studio medico o dentistico. Mattina reciproco. Tel. 255.944.
STENODATTILOGRAFA diplomanda offresi a seria ditta. Tel. 255.059.
STUDENTE universitario offresi impiego adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1658 — 10100 Torino».
STUDENTE serale 5ª commerciale patente B offresi qualsiasi impiego. Telefonare 241.026.
TECNICO diplomato 25enne, pratico settore automobilistico nazionale e parti estere cerca impiego per migliorare posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1650 — 10100 Torino».
TEDESCO francese parlato scritto corrispondente, persona volitiva superiore, offresi mezza giornata a seria ditta bisognosa corrispondente. Inutile proporre offerte inadeguate. Tel. 472.035 Torino, ore pasti.
UNIVERSITARIO diurno, auto propria, cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 388.895.
UNIVERSITARIO offresi mattino. Scrivere: Barbero, via Collegno 120, Alpignano (Torino).
UNIVERSITARIO perfetta conoscenza inglese, greco, offresi subito anche mezza giornata. Tel. 791.371 ore pasti.
VENTENNE diplomata istituto d'arte offresi lavori ambienti. Tel. 740.794.
18ENNE stenodattilografa contabilità paghe contributi offresi 1º impiego. Telefonare 240.797.
19ENNE apprendista dattilografa commercio ... Tel. 634.804.
19ENNE bella presenza ... 1º impiego. Telefonare 752.140.
19ENNE offresi ... Tel. 450.630.
19ENNE ... contabile ... Telefonare 250.062.
19ENNE segretaria d'azienda, 1º impiego, conoscenza inglese e tedesco, offresi. Tel. 253.648.
19ENNE seria referenziata ... Telefonare 255.951.
19ENNE cerca seria ditta come perforatrice o impiegata. Tel. 655.091 ore pasti.
19ENNE 2º impiego, pratica lavori ufficio, zona Francia offresi. Tel. 750.916.
21ENNE diplomata cerca occupazione anche mezza giornata. Tel. 651.521.
23ENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 555.903.
23ENNE stenodattilo francese inglese offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1673 — 10100 Torino».
24ENNE ... ufficio ... Telefonare 261.457.
25ENNE ... Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1664 — 10100 Torino».

39ENNE pratica ultraquinquennale direzione piccola azienda, abituato contatti alto livello, profonda cultura, abilitato conduzione personale, studi a livello universitario, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1552 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AFFERMATA società importanza nazionale per completamento organico ricerca 5 collaboratori maschili possibilmente giovani dotati personalità et dinamismo. Presentarsi colloquio: Corso Massimo D'Azeglio 106, 2º piano sinistra.
A.A. VICEMADRE cercasi fino accudire due bambine in proprio alloggio cointeressante genitori. Richiedesi capacità, esperienza, praticità trattamento bambini e conduzione casa come propria. Offresi ottimo trattamento, 25-45 anni. Scrivere, dettagliando con numero telefonico, a: «Etas-Kompass Pubblicità 168 — 10100 Torino».

ADVEX cerca studenti, impiegati anno scolastico, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere, stipendi 170.000-500.000 mensili seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici Ibm/360. Per eseguire prova psico-attitudinale gratuita, visitate, scrivete, telefonate Advex, via Santa Teresa 12 Torino, 537.807/539.273; Milano via Bonfadini 30, 666.345; Genova via Roma 8-1, 53 Roll.
ASSUMO fattore per vasta tenuta Piemonte meglio se diplomato. Richiedonsi referenze ottime, età non superiore 45 anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1652 — 10100 Torino».
AVON Cosmetics offre interessante possibilità guadagno nel tempo libero a casalinghe, impiegate, studentesse. Telefonare dalle 11 alle 12.30 a 657.738.
BORLETTI SpA cerca elementi dinamici da inserire come viaggiatori per Torino o provincia: la provenienza dal settore macchine per cucire costituirà titolo preferenziale. Telefonare per appuntamento al 530.804.
CERCASI abile commessa confezioni per subito pomeriggio. L. 7000, viale Porta Palazzo. Tel. 287.806.

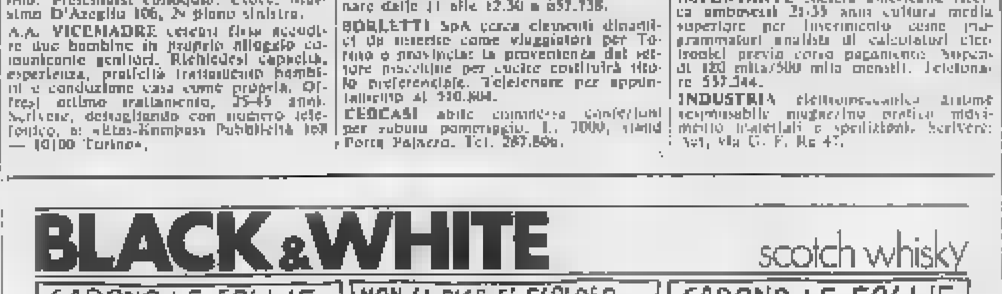
DATTILOGRAFA 1º 2º impiego cerca ditta artigiana zona Mosaica. Telefonare 726.760.
EDITRICE cerca autori sconosciuti creazioni nuove collane anno 1971. Scrivere: La Mina Editrice, casella postale 78 Ferrovia Torino.
FUSINA Racing Shop cerca abile praticco dinamico commesso. Tel. 720.700.
IMPIEGATA ragioniera contabile anche 1º impiego cerca Sab, via Calvi 19, tel. 752.494.
IMPIEGATA fiducia abile stenografa, dattilo, ottimo francese, inglese, cercasi subito. 150 mila mensili. Tel. 534.432.
IMPIEGATA temperamento dinamico cercasi per cassa contabilità ditta commerciale, zona San Paolo corso. Telefonare 852.542 ore ufficio.
IMPORTANTE società americana ricerca ambosessi 21-35 anni cultura media superiore per inserimento come programmatori analisti di calcolatori elettronici previo corso pagamento. Stipendi 120 mila/500 mila mensili. Telefonare 537.344.
INDUSTRIA elettromeccanica assume responsabile magazzino pratico movimento materiali e spedizioni. Scrivere: Sel, via G. F. Re 47.

RAGIONIERE massimo 35enne già esperto contabilità generale compilazione controllo budget primaria casa editrice cerca per ufficio amministrativo. Inviare dettagliato curriculum, referenze, n. telefonico a: «Etas-Kompass Pubblicità 216 — 10100 Torino».

SARTO cercasi avviare commesse confezioni mezza giornata, anche turnista. Telefonare 736.065.
SOCIETA' assume signora o signorina pratica lavori ufficio, movimenti magazzino. Tel. 597.078.
SOCIETA' commerciale assume giovane stenodattilografa centralinista, et perito elettromeccanico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 224 — 10100 Torino».
SOCIETA' F.lli Angi, via Carpenilla 27, Torino, cerca impiegata per lavori di ufficio. Requisiti: abile dattilografa, età massima 38 anni, referenze. Telefonare orario ufficio al 676.462.

UFFICIO distinto centro città cerca stenodattilo mezza giornata, buona retribuzione, seriera. Manoscrivere età studi occupati a: «Etas-Kompass Pubblicità 316 — 10100 Torino».

VENDITORE materiale da riscaldamento edilizio trentenne militesente, massimo 30 anni, azienda industriale cerca subito per propria succursale Torino et parte Piemonte. Trattamento adeguato et regolare assunzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 13 — 16122 Genova».



A.A.A. PER ampliamento settore agenziali, primaria Società Assicurazione ricerca 3 elementi probabili trattativa clientela. Presentarsi, Alleanza Assicurazioni, largo Luzzati 49. Tel. 502.351.
A. CUNEO, Mondovì, Fossano, Alba, Saluzzo, Savigliano cercasi personale maschile e femminile che possa dedicare 2 o 3 ore giornaliere oppure integrare proprio stipendio in ore libere con attività redditizia nel settore bibliotecario e propaganda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 599 — 10100 Torino».
A. SOCIETA' italo francese operante beni consumo cerca signore o signorine media cultura per intervistare clienti offrendo possibilità guadagno 15 mila giornaliere. Tel. 533.718.
AD dipendenti ... importante ditta offre fisso più provvigioni per aumentare attività in Torino Asti Cuneo Alessandria Vercelli Novara Aosta. Per appuntamento Tel. 212.085.
AGENZIA informazioni commerciali cerca abile informatore buon lavoro continuativo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 184 — 10100 Torino».
AUTOSCUOLA cerca insegnante guida. Telefonare 751.762.

CERCANSI tre giovani intorno diciottenni licenza media per lavoro produttivo negozio: 100 mila più provvigioni, mutua, assicurazione. Presentarsi via Clemente 34.
CERCASI abile commessa o commesso magazzino ingrosso maglierie. Telefonare 553.126.
CERCASI signora, governante distinta fissa famiglia 3 persone adulte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1554 — 10100 Torino».
CERCO contabilità ... capace. Presentarsi: Salgemma, via S. Croce 44, Moncalieri.
CERCO 25-45enne dirigenziale fissa responsabile energica pulita intelligente conoscenza cucina sola. Tel. 966.195.
COPYWRYTER giovane intelligente fantasia disponibile collaborazione offresi. Telefonare 874.604.
DATTILOGRAFA veloce 18-22enne possibilmente pratica carico scarico schede magazzino, cerca industria metalmeccanica zona cavalcavia corso Francia, per ufficio produzione. Telefonare 224.185.
DITTA importatrice ricerca ... diplomati ... affidare ... settore ... Scrivere ... «Etas-Kompass Pubblicità 1440 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca giovani con esperienza lavorazione meccanica per il proprio ufficio Tempi e Metodi da adibire al controllo della produttività. Si offre la categoria impiegatizia. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: Casella Postale 220 F - Torino.

INDUSTRIA centralinista cerca lunatica pratica, centralino corso. Telefonare 555.701.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca addetto ufficio vendite, età max 30 anni, seriietà, militesente, conoscenza inglese tedesco, esperienza vendita diretta. Stipendio fisso impegnativo adeguata proporzionato reali capacità. Inviare curriculum dettagliato specificando età, studi, esperienze lavoro: Pubblicità - Casella 8 - Cantù Monferrato.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca dattilografa 16-18enne pratica ufficio non primo impiego. Tel. 503.650 ore ufficio.
MAGAZZINIERE ... Corso Orbassano 402 B.

LOTTA CONTRO IL CAROVITA
TUTTO AUMENTA, NOI NO
IERI 1968 MOBILI OGGI 1970
"PALAZZO DEL MOBILE" GAMBALUNGA TORINO CORSO TRAPANI 71
TV ELETTRODOMESTICI
IERI 1968 OGGI 1970
VIA VIGONE 34
TUTTO AUMENTA, NOI NO
VISITATECI IN ACQUISTO SICURO

Immobili locativi a GINEVRA
Ben situati, costruzione recente.
vendonsi
Buon reddito
BATIMA
Rivolgersi a:
Enrico PAGANI
Crocicchio Cortogna 1
LUGANO Tel. 3 97 06

Riservato ai commercianti di confezioni e abbigliamento

Siamo un grande centro di distribuzione all'ingrosso di confezioni ed abbigliamento di qualità fine che opera in Torino. Siamo una ditta giovane, dinamica e soprattutto competente. Se il programma degli acquisti e quello delle rimanenze stagionali è per voi di difficile soluzione, possiamo aiutarvi invitandovi a farci una visita nei nostri

GRANDI MAGAZZINI
RADICI - RACCAGNI
Corso XI Febbraio 19 - Telefono 284.756

CENTRO COMMERCIALE LA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO

NESSUN IMPEGNO D'ACQUISTO
ACQUISTERETE IN STAGIONE
EVITERETE LE RIMANENZE

⑭ Domande lavoro

A.A.A. BAMBINAIA referenziata esperta neonati offresi fissa. Tel. 655.754.
A.A. FULMINO12 posti operativa offresi ditta trasporto dipendenti, scuole, gite, convegni. Tel. 769.269, 670.556.
A. AUTISTA con pulmino offresi ditta trasporto dipendenti convegni. Telefonare 276.241.
A. AUTISTA torinese trentacinquenne bella presenza referenziato offresi signora o ditta. Tel. 287.701.
ABILE commessa, esperienza decennale attività commerciale, mezza giornata offresi zona Statuto. Mio preferenze. Telefonare 756.195 Torino, ore mattino.
AGGIUSTATORE stampista abile per pressofusione o plastica offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1651 — 10100 Torino».
APPRENDISTA studio tv con buona esperienza offresi laboratorio. Telefonare 551.767.
AUTISTA camionista patente D lunga pratica senza incidenti offresi a seria ditta. Telefonare 677.975.
AUTISTA con Lancia propria oppure senza, praticissimo città, offresi a ditta. Tel. 792.125.
AUTISTA con proprio camion centinato q.li 14 offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 576.402.
AUTISTA con pulmino 238 offresi per consegne domicilio. Tel. 344.880.
AUTISTA famiglia con proprio camioncino 8 quintali offresi mezza giornata. Tel. 650.184.
AUTISTA infermiere esperto cerca occupazione. Referenziato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1675 — 10100 Torino».
AUTISTA offresi subito (patente per ore serali festivi, autisti ...) massima fiducia e serietà a privato o ditta. Tel. 645.850.
AUTISTA patente C, 3 giorni settimanali offresi. Lingotto Nichelino Moncalieri. Tel. 664.510.
AUTISTA 29enne patente B pratico città e provincia offresi. Tel. 551.051.
AUTISTA 28enne patente D pubblica offresi azienda commercio o privato. Telefonare 765.451 ore 11.16.
AUTISTA 31enne patente D-E pubblica offresi ditta o privato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1669 — 10100 Torino».
BABY sitter pratica ultraventennale offresi. Durante ... alle ... Natale. Tel. 575.580.
BAMBINAIA offresi mezza giornata zona S. Rita Mirafiori. Tel. 359.952.
BAMBINAIA offresi per custodia bambini in montagna, alloggio proprio a Champoluc. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1665 — 10100 Torino».
BAMBINAIA 17enne pratica bambini, libera subito, offresi giornata. Telefonare 502.145.
BANCONIERI libero offresi tavola calda. Tel. 540.420 ore 13-18.
BARISTA trentenne offresi 5 ore pomeriggio. Tel. 586.878, ore pasti.
CAMERIERA ultraventennale offresi. Telefonare 670.41.258 Sensal, via Cimarosa 34, Cuatari.
CAMERIERE libero serale domenica e festivi, giorni dalle 10 alle 15.30. Telefonare 555.350.
CAMERIERI ... Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1655 — 10100 Torino».
CONIUGE mezz'età, marito giardiniere, moglie casalinga, con bimbo offresi per custodia villa, ... zona Lago Maggiore, eventualmente piccoli lavori casa e cura giardino. Scrivere: Mercera, 56 ... Sacro.
CINQUANTENNE offresi ... leggeri ... Telefonare 211.182.
CONIUGI con bimba 3 mesi cercano portineria. Tel. 242.516.

CUOCO lunga pratica con moglie aiuto cuoca offresi disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: Pubblimar Casella 103 — 15100 Alessandria.
CUOCO referenze massime offresi per Torino. Tel. 540.426 ore 15-18.
CUOCO 40enne cerca lavoro presso istituto o collegio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8547 — 10100 Torino».
DOMESTICO autista abile cucina stiro offresi dopo feste natalizie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1597 — 10100 Torino».
ELETTRICISTA muratore offresi in proprio lavoro stabili civili Torino e dintorni. Tel. 587.556.
ELETTRICISTA offresi presso officina oppure ditta mezza giornata. Telefonare 786.29n.
ELETTRICISTA specializzato impianti industriali libero subito disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1671 — 10100 Torino».
ELETTRICISTA pratica civile industriale e riscaldamenti offresi subito. Tel. 264.037.
ELETTROTECNICO elettricista offresi mezza giornata commercio o assistenza tecnica. Tel. 299.606.
FATTORINO autista generico ventiseienne patente B referenziato offresi subito. Tel. 652.652.
GIOVANE, responsabile, cultura media, patente B, libero subito, offresi. Telefonare 263.568 fino ore 13 e ore 19-20.30.
GIOVANE signora offresi per custodia bimbo proprio domicilio, zona S. Paolo. Tel. 351.467.
GIOVANE volenteroso offresi qualsiasi lavoro ore serali e festive. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1682 — 10100 Torino».
GIOVANE 22enne patente B cerca qualsiasi lavoro. Tel. 870.655.
GIOVANE 27enne operaio manuale offresi per lavoro mezza giornata, patente B. Tel. 589.555, al Sig. Versaci Rocco.
OFFRESI autista esperto pat. C/E viaggi brevi. Tel. 755.550.
OFFRESI autista fattorino patente B. Telefonare 555.555.
OFFRESI con macchina propria o senza mezza giornata consegne e riscossioni ecc. Tel. 362.970.
OFFRESI donna pulizie scale indipendente. Tel. 355.037, pomeriggio.
OFFRESI fattorino pratico città patente D. Tel. 634.589.
OFFRESI fattorino 25enne con patente D pratico città. Tel. 234.860.
OFFRESI infilatrice collane referenziata. Tel. 550.848 ore pasti.
OFFRESI operatore Singer Tipuh. Telefonare 561.954, telefonare ore pasti.
OFFRESI ore 8-12 pomeriggio sera. Telefonare 280.142.
OFFRESI pulizia scale condomini manutenzione abitabile zona S. Paolo - Crocetta. Tel. 576.557, dopo 14.
OFFRESI 25enne fattorino autista patente C o magazziniere per ditta trasporti libero subito. Tel. 906.585.
OPERAIO 25enne tessile offresi mezza giornata libera, anche aiuto magazziniere, qualsiasi altro lavoro. Tel. 655.155 ore pasti.
PANETTIERE diplomato cerca lavoro come aiutante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8543 — 10100 Torino».
PENSIONATO max referenze serietà onestà controllo alloggio eventualmente magazzino ufficio in assenza del proprietario, tutti periodi. Telefonare 664.241 Grosso.
PENSIONATO offresi pulizie uffici preferibilmente zona corso Belgio. Telefonare 896.747.
PENSIONATO 58enne cercherebbe lavori leggeri oppure fattorino. Telefonare 339.674.
PENSIONATO 54enne, onesto, fidato, preciso, offresi commissioni, anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1670 — 10100 Torino».
PENSIONATO 55 anni con patente offresi. Tel. 625.177 oppure 487.042.
PENSIONATO 56enne offresi lavori leggeri. Tel. 251.920.
PORTIERE notturno hotel 1º-2º categoria 28enne bella presenza, francese italiano inglese tedesco parlato, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1645 — 10100 Torino».
RAGAZZO con patente e conoscenza recapito offresi libero mezza giornata. Telefonare 595.763, ore pasti.
REFERENZIATA giovane offresi dalle ore 17 esclusa festivi. Tel. 556.364.
SIGNORA cercherebbe bambino proprio domicilio, referenziata. Telefonare 690.441.
SIGNORA piemontese 38enne, referenze ottime, disponendo mezza giornata accetterebbe incarichi di fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1667 — 10100 Torino».
SIGNORA referenziata offresi custodia bambini ore pomeridiane. Telefonare 654.016.
SIGNORA 22enne diplomata maestra d'asilo offresi a famiglia signorile custodia bimbi dalle ore 8 alle ore 20. Telefonare 555.065.
SIGNORINA 20enne referenziata, pre senza, media cultura, pratica bambini governo casa, offresi presso signorile famiglia o studio medico. Tel. 767.041.
STUDENTESSA offresi bambinaia pomeriggio sera. Tel. 653.036, pomeriggio.
TORNITORE 1ª categoria offresi mezza giornata. Scrivere: Colella, via A. Tequini 3, Collegno.

TURISTA industriale et saldatore elettrico autogeno offresi per seria ditta. Telefonare 565.788.
UNIVERSITARIA occuperebbesi mezza giornata anche come bambinaia. Telefonare 695.221.
UNIVERSITARIA offresi baby sitter. Telefonare 687.498.
UNIVERSITARIA 20enne occuperebbesi bimbi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1662 — 10100 Torino».
17ENNE offresi per custodia bimbi. Telefonare ore 624.567.
18ENNE offresi fattorino o commesso con patente B. Tel. 336.402.
18ENNE praticissimo magazziniere ventottenne referenziato offresi importante ditta. Tel. 537.548.
21ENNE militesente, patente B, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 742.966.
21ENNE seconda perito scopo miglioramento offresi, patentato. Tel. 726.922.
22ENNE militesente con pulmino Volkswagen occuperebbesi presso ditta per trasporto persone o cose. Tel. 662.226 mattinate festivi.
22ENNE tornitore volenteroso imparare massima serietà offresi a seria ditta, magazzino eccetera. Tel. 615.910.
23ENNE offresi mezza giornata anche con auto. Tel. 720.002.
25ENNE patente B esperienza vendita cerca occupazione. Tel. 771.380.
36ENNE bella presenza offresi famiglie presso persona sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1683 — 10100 Torino».
38 anni offresi fattorino dalle 8.30 alle 17.30, referenziato, paraggi Borgo S. Paolo - corso Rosselli. Tel. 377.416.
38ENNE cerca posto fiducia referenze cauzionando. Tel. 302.169.
39ENNE libera impegni referenziata venata offresi giornata ore possibilmente zona vicinanze corso Belgio. Telefonare 840.458.
50ENNE semplice ma pratica e volonterosa offresi assistenza ammalati e se necessita andamento casa. Tel. 832.281.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO anche primo impiego donne ragazze 120 mila mensili. Via Ratessi 3, Portanuova.
A.A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile distribuzione omaggi 5000-6000 giornaliere. Via Camerana 4-C, (Portanuova).
A.A.A.A.A. CERCASI donne per distribuzione omaggi, 100 mila mensili. Via Orinea 761.
A.A.A.A. ASSUMIAMO collaboratore e commesso fisso 90 mila mensili. Presentarsi Eurotessile via Antonio Cecchi 56.

(Continua a pag. 22)

Giovedì e Sabato
Voli diretti
Milano BEIRUT
3 ore 25 minuti
Voli giornalieri da Roma

MEA, la più esperta per il medio oriente.
Informazioni e prenotazioni:
MEA, Via Albricci, 9 Milano
Tel. 870.278/870.293
Linate 738.10.59

Ricerche in corso a Los Angeles

Una sostanza che aiuta a proteggere il cuore

E' il solfato di condroitina: somministrato ad animali da laboratorio (e anche all'uomo) ha rivelato una netta azione anti-trombosi

E' antica acquisizione della medicina che alcune malattie acute, subacute o croniche delle articolazioni possono accompagnarsi o contemporanee o successive lesioni a carico del cuore e dei vasi sanguigni. Si deve ai francesi il vecchio motto che il virus del reumatismo poliarticolare acuto, anche quando è leggero e sembra «lasciare» appena le articolazioni, può «mordere» il cuore! Più recentemente il nostro Lunedei ha richiamato l'attenzione sul fatto che a certi processi infiammatori articolari e periarticolari cronici, chiamati «fibrositi» e più spesso localizzati alle articolazioni della spalla, faccia seguito una malattia delle arterie coronariche sotto forma di angina pectoris o di infarto.

Quali siano le tappe e i meccanismi attraverso i quali la malattia articolare condiziona quella cardiaca e vasale non è qui il luogo di discutere. Sembra chiaro ammettere però che almeno alcune determinate malattie delle articolazioni acute o croniche possano avere ripercussioni negative su quello che globalmente si definisce il sistema cardiocircolatorio.

Di qui il corollario pratico di raccomandare la prevenzione e la cura ben fatta e prolungata di ogni manifestazione dolorosa articolare non solo e tanto per liberarsi dal dolore e dalla limitazione di movimenti, quanto e sovratutto per proteggere cuore e vasi dalle possibili conseguenze.

Vi sono peraltro degli aspetti più recenti che ci fanno considerare quelli che globalmente si definiscono organi di movimento (ossa, cartilagini, articolazioni, muscoli) non più e veste di nemici, bensì di amici o protettori del sistema cardiovascolare.

Gli organi di movimento, principalmente rappresentati dagli arti superiori ed inferiori, sono stati direttamente chiamati in causa per mantenere il più a lungo possibile elastiche e prive di incrostazioni le nostre arterie. La vita di movimento, in contrasto con la vita sedentaria, significa costringere l'organismo tutto a bruciare completamente il «carburante» rappresentato dagli alimenti introdotti, ma vuol dire anche attivare la circolazione sanguigna con più frequenti vigorose contrazioni cardiache, stimolare la respirazione a più frequenti e profondi atti respiratori, aumentare la traspirazione cutanea e per essa la eliminazione di determinate scorie e veleni.

Ma oggi un nuovo e più specifico aiuto sembra debba dalle articolazioni pervenire alle arterie: un medico di Los Angeles, L. M. Morrison, ha tenuto conto del fatto che determinate sostanze chiamate mucopolisaccaridi e fra di esse in particolare il solfato di condroitina si trovano in forte percentuale nelle cartilagini articolari, ma anche nella parete delle arterie e in questa sede la percentuale di condroitina è minore negli arteriosclerotici in confronto ai sani e va diminuendo anche nei sani progressivamente con l'età.

Anche l'eparina

Altro fatto interessante già noto è che anche la eparina, il prototipo delle sostanze anticoagulanti, è un mucopolisaccaride solforato e come tale chimicamente e farmacodinamicamente imparentato col solfato di condroitina.

Orbene, esperimenti condotti nella scimmia, nel cane, nel ratto e nella cavia hanno dimostrato che il solfato di condroitina, somministrato a questi animali, esercita un'azione antiateromatosa o antitrombogenica (cioè evita la insorgenza di placche ateromatose sulla parete arteriosa e rispettivamente l'insorgere di trombosi nel lume delle arterie medesime).

L'*équipe* di Morrison è poi passata a sperimentare nell'uomo: il tempo di formazione del coagulo che era di 8,7 minuti prima del trattamento passò a 11,2 - 14,6 e 13,5 dopo 30-60 e 90 giorni di somministrazione del solfato di condroitina. Questa sostanza fu estratta dalle cartilagini di animali bovini; ma un'altra sorgente più economica sembra quella utilizzata dai giapponesi, che la estraggono dalle cartilagini di certi pesci.

Cifre eloquenti

Finalmente il gruppo di Los Angeles ha scelto 120 uomini dell'età media di 65 anni, dello stesso e tutti ammalati di insufficienza delle arterie coronarie, documentata elettrocardiograficamente: somministrando a 60 di 2 gr al giorno di solfato di condroitina e lasciando gli altri 60 come controlli, si è visto quanto segue: gli incidenti coronarici si ebbero in tre casi nel I° gruppo e in dieci del secondo; l'insufficienza coronarica acuta in caso nel primo gruppo e in sette del secondo; l'ischemia miocardica in nessun del primo gruppo e in tre del secondo; l'infarto in due casi del primo gruppo e in undici secondo; in tocco sei casi con complicazioni nel primo gruppo contro trentuno del secondo.

Le cifre sembrano eloquenti e degne di considerazione soprattutto perché questo mucopolisaccaride agirebbe sulle diverse componenti che condizionano la malattia arteriosa: quella che porta «incrostazioni» della parete del vaso (ateroma) e quella che dà luogo alla sua chiusura (trombosi).

Tenendo conto del fatto che nella parete arteriosa normale la percentuale di condroitina va diminuendo con l'invecchiamento del soggetto, Morrison preconizza l'uso della condroitina medesima anche in campo geriatrico.

Domenico Campanacci
della Facoltà dell'Università di Bologna

Inchiesta a Parigi su un diffuso disturbo cutaneo

A volte basta un'emozione per provocare la "psoriasi„

E' una malattia della pelle, non pericolosa ma antiestetica, sovente non riconosciuta nei bimbi - Gli studi attuali confermano che spesso un trauma psichico è «concausa» del male

C'è malattia della pelle bizzarra il polimorfismo delle sue manifestazioni e per il suo contegno, strano nei suoi decorsi non sempre regolari e prevedibili, con una curiosa periodicità talora stagionale delle riacutizzazioni (esacerbazioni più facili nell'inverno e remissioni estive). E' la vecchia e cronica psoriasi, sempre d'attualità.

Attuale perché la sua vera origine è tuttora oggetto di ricerche appassionate, per quanto sia ormai vista prevalentemente sotto la luce di un vero disordine metabolico dell'organismo, con turbe del ricambio generale e locale dei grassi. Attuale, inoltre, per certe sue varianti circa l'età dei colpiti. Difatti, l'incremento casi è negli adulti relativo soltanto alle forme gravi più rare, come le artropatiche e le pustolose; mentre un suo reale aumento statistico risulta da qualche anno a carico dei bambini, nei quali in passato il male sembrava addirittura eccezionale. Certo psoriasi del fanciullo è più frequente di quanto lo si pensi, anche nella tenerissima età. E per questo è alla ribalta nuovi studi.

Il non sospettarlo può far sì che le lesioni cutanee del male, talora affioranti un po' sfumate, e con localizzazioni non caratteristiche, vengono interpretate, se manca la approfondita consulenza dello specialista, come micosi epidermiche oppure eczemi.

Macchie rosse

Le lesioni tipiche, quali chiaramente si osservano nell'adulto, rappresentate da macchie rosse, ricoperte però di squame biancastre come la calce, secche, friabili, madreperlacee, sovrapposte a guisa di guscio d'ostrica, di varia forma e grandezza, sparpagliate in numero variabile per lo più ai gomiti ed alle ginocchia, oppure ai lombi e persino al cuoio capelluto, ma capaci comparire anche altrove, non di espandersi a tutto il tronco.

Di buono c'è che le manifestazioni psoriasiche, per quanto inestetiche, non hanno un valore patologico pericoloso. Non pericolose per il portatore e nemmeno per gli altri, non essendo né infettive né contagiose. In realtà il dramma della psoriasico è più di natura psicologica che fisica. Il portatore si ritiene minorato e teme che le sue lesioni cutanee siano ritenute repellenti.

Per quanto sia indispensabile un substrato organico predisponente per la realizzazione della psoriasi, è accreditata l'opinione, in base alle ricerche fatte, che a sollecitarne l'insorgenza e le riprese occorrono fattori svariati; i quali fungono da concause abbassando la soglia di tolleranza della pelle. Citiamo fattori traumatici, ambientali, stati di denutrizione, turbe psichiche.

Orbene proprio i traumi psicologici sembrano i più incriminabili per la estrinsecazione, su base predisponente, della psoriasi nei bambini al di sotto dei 10 anni. Questa è anzi la conclusione di una approfondita attuale inchiesta dei dermatologi dell'*Hôpital Saint-Louis* di Parigi, in quanto essi hanno trovato in una significativa percentuale dei casi da loro studiati una relazione indiscutibile tra uno psicotraumatismo e lo scatenamento della psoriasi. Bisogna tener presente che le circostanze di apparizione della psoriasi sono più facili ad accertarsi nel bambino anziché nell'adulto, poiché è abituale vedere i piccoli malati assai presto dopo la comparsa della loro dermatosi.

In che consistono in genere tali psicotraumi infantili? Il traumatismo affettivo determinante è assai variabile. Si tratta di emozioni assai vive, più o meno sconvolgenti, ma che non hanno sempre un carattere evidente, spettacolare. Si tratta il più spesso di elementi emotivi d'ordine puramente istintivo a base di paura, di turbamento profondo, di natura sentimentale o interessi materiali.

Riflessi sociali

Così, ad esempio, la nascita di una sorellina o di un fratello che sembra distogliere completamente dal bimbo ogni attenzione e ogni affetto dei genitori. Così la morte o la ospedalizzazione del padre o della madre. Sovente un'intima sofferenza per accesi litigi tra i genitori, inconsci dei riflessi sull'animo delle piccole creature presenti e chiuse nel loro silenzio. Analogamente il distacco del padre ed ancor più della madre dalla famiglia. Anche si potrebbe parlare di errori educativi.

Sono condizioni che ovviamente debbono far riflettere i familiari, e ciò particolarmente se casi di psoriasi sono aleggiati tra i parenti. L'incidenza familiare è stata trovata in un terzo almeno dei casi di psoriasi al disotto dei dieci anni. La persistenza, una volta esplosa, della malattia nei ragazzi è inoltre favorita dai riflessi psicologici che ancor più nei giovanissimi promanano da un falso senso di minorazione estetica. Ciò induce ad occuparci dell'influenza che tale dermatosi cronica può avere sullo sviluppo psico-sociale del bambino; il quale peraltro gode eccellente stato generale ed ha uno sviluppo staturo-ponderale normale, ad eccezione di qualche di una modesta obesità. Fortunatamente la psoriasi infantile ha una abituale benignità e non dà luogo a complicazioni di qualche importanza. La sua terapia va condotta senza prescrizioni aggressive sul lato somatico.

Una domanda una risposta Che significa il fatto che la psoriasi al disotto dei anni colpisce relativamente più le bambine che i maschietti? Esso si accorda con quello già statisticamente accertato della più apparizione nel sesso femminile adulto in confronto del maschile.

Angelo Viziano

Crescente efficacia della moderna analisi termografica

La nuova tecnica degli infrarossi nella diagnosi dei tumori maligni

Il calore è distribuito, sulla superficie del corpo, in maniera diversa per ciascuno di noi, un po' le impronte digitali Ma il "ritratto termico" personale cambia quando interviene una malattia - I metodi per la rilevazione delle temperature

Per definizione, la termografia è il «metodo per registrare graficamente temperatura o i cambiamenti di temperatura di una superficie». Il suo uso in medicina permette il rapido esame del quadro delle temperature della superficie corporea nelle malattie.

Sin dagli albori della storia della medicina, la febbre è stata riconosciuta un importante elemento diagnostico per molte malattie. E' noto da secoli inoltre che, in certe malattie, si verificano solo dei cambiamenti locali della temperatura cutanea, ma il loro pieno significato diagnostico non era stato finora individuato.

Zone calde e fredde

L'adozione dei sistemi termografici in medicina ha permesso di determinare con precisione le temperature cutanee, come pure di presentarle, per la prima volta, sotto forma di «immagini termiche» della superficie corporea. Il metodo più comunemente usato è la termografia a raggi infrarossi.

Un'immagine termica si può ottenere da una certa distanza registrando le radiazioni infrarosse emesse dalla superficie cutanea, in quanto la quantità di questa radiazione è collegata alla temperatura della cute. Gli strumenti usati a questo scopo sono denominati «indicatori termici».

Usando un indicatore, le emissioni infrarosse della cute vengono raccolte da un apparato ottico, elaborate, amplificate e quindi stampate su carta elettrochimica o proiettate su uno schermo a mezzo di un tubo a raggi catodici. Le varie sfumature di grigio nell'immagine termica» prodotta vengono poste in relazione all'intensità dell'emissione infrarossa.

I più moderni indicatori realizzati in Gran Bretagna ne comprendono uno messo a punto Royal Radar Establishment Malvern, nel Gloucestershire, che è il più rapido realizzato finora. Una immagine chiarissima prodotta su uno schermo televisivo, è uno messo a punto dall'Atomic Weapons Research Establishment di Aldermaston, nel Berkshire, che non solo registra le immagini termiche, ma dà anche un'indicazione numerica delle esatte temperature.

La diagnosi a mezzo della termografia è basata sulla dimostrazione dei mutamenti nella normale distribuzione del calore sulla superficie corporea. Tale distribuzione rimane costante in ciascun individuo ed è caratteristica di quell'individuo, un po' come un'impronta digitale, e ciò rende possibile scoprire i mutamenti che si verificano nel caso di certe malattie. Questi mutamenti sono provocati da certi fattori, come l'alterato flusso locale del sangue, cambiamenti nelle proprietà termiche dei tessuti e aumentata attività cellulare locale. Un aumentato trasferimento di calore dai tessuti più profondi alla cute che è sovrastà produce un'immagine termica «calda», mentre un diminuito trasferimento di calore produce un'immagine o zona «fredda». Avviene così che un quadro termico anormale serve come utile guida per giudicare l'estensione e la gravità di un processo morboso.

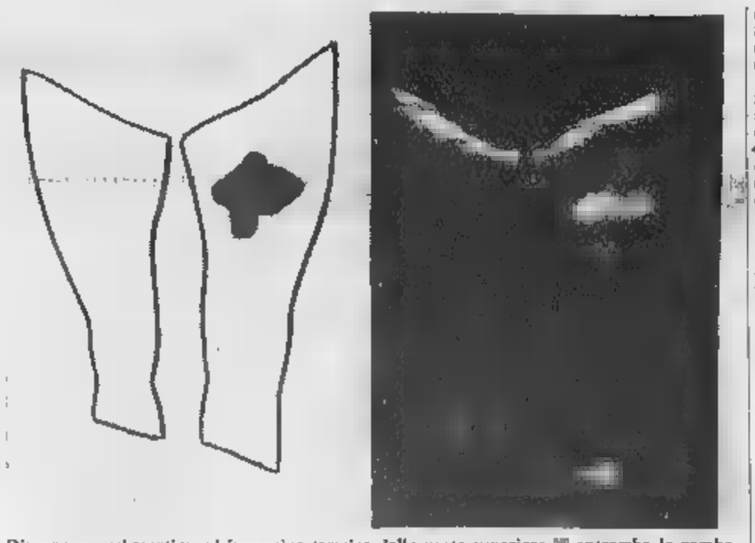


Diagramma schematico ed immagine termica della parte superiore entrambe le gambe. La macchia bianca, corrispondente ad una zona calda, è dovuta un tumore maligno

Zone calde vengono messe in evidenza nel 93% dei tumori maligni della mammella solo nel 10% di quelli benigni. Poiché la diagnosi differenziale fra i due tipi di tumori spesso clinicamente difficile, la termografia può assai utile. A volte essa può rivelare la presenza di un tumore maligno della mammella prima ancora che esso sia rilevabile alla palpazione e ciò è stato dimostrato nelle ricerche di massa eseguite sia in Inghilterra sia in America.

Il 25% dei disturbi cerebrali consecutivi alla chiusura di una delle carotidi è trattabile chirurgicamente, a differenza dai disturbi cerebrali consecutivi a trombosi od emorragie delle arterie cerebrali. La diagnosi di blocco di una delle carotidi è spesso clinicamente difficile ed è invece possibile termograficamente, poiché si riscontra una zona fredda nella metà della regione frontale dal lato della trombosi. Si possono così identificare i pazienti trattabili chirurgicamente. Inoltre la termografia può risultare utile per accertare trombosi iniziali ancora senza segni clinici e portare quindi a estendere le ricerche e a ricorrere alla terapia chirurgica.

Nelle vene varicose

Negli arti in stato di riposo, il quadro termico è naturalmente in stretto rapporto con il calore apportato dal flusso di sangue arterioso. Se vi sono anormalità circolatorie la termografia ne indicherà la sede e l'estensione e servirà quindi di guida per il trattamento dimostrando gli eventuali miglioramenti consecutivi alla terapia medica, sia permettendo di stabilire con sicurezza la sede migliore in caso di amputazione.

Nel soggetto normale, il flusso sanguigno dalle vene superficiali a quelle profonde è regolato da valvole esistenti nei rami che mettono in comunicazione i due circoli. Nelle vene varicose, però, tali valvole insufficienti e permettono così il riflusso dalle vene profonde a quelle superficiali sangue naturalmente più caldo, che aumenta di conseguenza la temperatura cutanea.

Per le ustioni

La termografia può così identificare la sede delle valvole alterate nel 95% dei casi, mentre l'esame clinico può arrivare solo a un massimo del 60%. Ne consegue che uno studio termografico preoperativo migliora di molto i risultati dell'intervento.

Una complicazione post-operatoria assai comune è la trombosi delle vene profonde della gamba con possibile migrazione di emboli nei polmoni. La termografia permette di identificare la gamba affetta, che risulterà più calda e potrà forse in seguito entrare nell'uso corrente per la diagnosi precoce di tale complicazione.

Il trattamento delle ustioni è in rapporto alla loro sede, estensione e profondità. Ma quest'ultima è difficile da stabilirsi clinicamente. La termografia dà zone calde nelle ustioni superficiali e fredde in quelle profonde. Ciò permette naturalmente un intervento precoce di escissione della zona necrosata e consecutiva plastica, accelerando così i tempi di guarigione.

I tumori maligni della cute e delle mucose danno zone calde nel 91% dei casi, contro il 9% dei casi nei tumori benigni. La termografia giova così sia per la diagnosi differenziale, sia permettendo di delimitare i tessuti da escindere.

Sia nelle infiammazioni che nei tumori delle ossa si riscontrano zone calde identiche, ma che a volte compaiono prima ancora di qualunque segno radiologico. Zone calde sono prodotte nel 95% delle metastasi ossee di cancri con sede in altri organi, come la mammella, i polmoni e i reni. La diagnosi precoce permessa dalla termografia fa sì che si possa iniziare subito la terapia.

Possibili progressi

Un'articolazione colpita da artrite dà una zona calda che è in rapporto all'estensione e alla gravità della flogosi. Ciò permette di seguire le reazioni al trattameno medico, rivelando ad esempio un raffreddamento della zona calda a mano che il male regredisce.

La termografia è applicabile in molti altri casi. Certi tumori del cervello e del midollo spinale dànno zone calde. La termografia permette di localizzare la sede della placenta nel 25% delle gestanti. Cancri e adenomi funzionanti della tiroide dànno calde, mentre freddi hanno in ciati o adenomi non funzionanti.

La termografia infine l'unico distruttivo per investigare vari stati morbosi nel raggio di pochi centimetri dalla superficie cutanea. La sua esattezza in alcuni casi supera quella di altri metodi. Essa è ancora ai suoi inizi, come lo era la radiologia 60 anni fa ed i suoi progressi saranno in rapporto ai miglioramento degli apparecchi rivelatori ed all'estendersi delle nostre conoscenze sul comportamento delle temperature nell'uomo sano.

K. Patil
del Reparto ricerche cliniche St Mar... Hospital-Bath-Cross Bretagna

Lezioni d'endocrinologia all'Accademia torinese

L'Accademia di medicina di Torino inaugura domani, venerdì, alle ore 21,15 il nuovo anno. Dopo la relazione del Presidente, prof. G. C. Dogliotti, saranno svolte due conferenze. Il prof. J. Decourt, presidente della Società endocrinologica francese, illustrerà le «sindromi di mascolinizzazione di origine ovarica non tumorale», ed il prof. Gilbert-Dreyfus, clinico endocrinologo di Parigi, parlerà sugli aspetti del «trattamento ormonico sistematico delle donne dopo la menopausa».

Opportuni gli esami di laboratorio ma poi bisogna saperli interpretare

Da quando, per così dire, vanno tanto di moda gli esami sistematici del sangue, la gente si è fatta, sull'argomento, una sua cultura speciale ed ha preso confidenza con almeno 8 su 10 delle più comuni analisi. Non c'è più nessuno, ad esempio, che ha bisogno di spiegazioni sul conteggio dei suoi globuli rossi («avrei detto di esser anemico: ed invece ho i miei bravi cinque milioni») e dei bianchi («dottore, ottomila non sono già un po' troppo?»); e son poche le persone che, a proposito della glicemia, dell'azotemia, dell'esame di urina e dei tests di attività reumatica — salvo forse il famigerato «K» che mantiene, agli occhi della gente, tutto il mistero delle sue incognite — dimostrino di aver ancora bisogno, almeno entro certi limiti, del commento del medico.

Ma gli esami — dato il giusto senso dell'orientamento preventivo della medicina — si moltiplicano a più non posso; e, di fronte ai risultati di certe prove, la gente proprio che cosa pensare. Prendiamo l'uricemia, per esempio, cioè il contenuto in acido urico del sangue: quando il valore dell'esame risulta troppo elevato è obbligatoria la diagnosi di gotta? oppure la cosa può esser vista come una semplice anormalità biochimica?

La regola è facile: non c'è gotta senza iperuricemia mentre ci iperuricemie senza gotta. Il malato di gotta, quello vero, quello che deve evitare le sue ormai ben sperimentate crisi, sa che il termometro della sua malattia è proprio il dosaggio dell'acido urico nel sangue; nel che, quando il valore è superiore agli 8 mg% tutte le probabilità sono a favore di qualche recidiva: e tutto l'impegno deve essere rivolto alle lunghe cure con farmaci antiurici. Per chi invece la gotta non l'ha mai provata non è certo sufficiente un isolato di «acido urico oltre il limite» per stabilire una diagnosi precisa.

Innanzitutto, quando una isolata analisi, inaspettatamente, fornisce un risultato dubbio o anormale regola è quella di S. Tommaso: ripetere la prova finché non esista la certezza della sua validità. In secondo luogo è bene tener conto della possibilità di risultati artificiosi dello prove di laboratorio: per provocare una temporanea iperuricemia basta la somministrazione di determinati farmaci (ad esempio i diuretici tiazidici, la pirazinamide, i salicilici «piccole dosi») così come, per abbassare temporaneamente, senza volerlo, una uricemia, basta quel po' di fenotiazine o di clorpromazina che tanta gente inquieta prende abitualmente.

Una volta certi che non si tratti di errori di laboratorio o di risultati artificiosi, si potrà parlare di «iperuricemie asintomatiche». Che cosa fare in questi casi: disinteressarsi della o dar retta all'avviso?

Una iperuricemia, in determinati casi, può essere un indice, molto indiretto, di malattia del sangue o di lattia renale: e, in questo senso, si tratta sempre di un avviso molto utile, che deve dare il all'approfondimento diagnostico. Altre volte iperuricemia può essere la potenziale anticamera della gotta o una manifestazione di accompagnamento diabete, alla ipertensione arteriosa, all'arteriosclerosi o alla coronaropatia. Non importa che tra i soggetti con iperuricemia asintomatica, solo i per su 6 finisca poi per diventare un vero gottoso. Il motivo per curarsi esiste stesso, non foss'altro che per uno scrupolo di ordine statistico.

Il dottor X

da novembre a marzo
i JOLLY HOTELS vi ripropongono
jollinverno jollicure

le 2 combinazioni a tariffa ridotta che Vi faranno risparmiare fino al 40%, (è come dire 4 giorni su 10, gratis) viaggiando di JOLLY in JOLLY oppure per una cura termale ad ISCHIA, l'isola verde

chiedete l'opuscolo informativo al JOLLY HOTEL più vicino al Vostro Agente di Viaggi a noi, "Sezione Jollinverno" della ITALJOLLY S.p.A. 36078 Valdagno

sordità: protesi acustiche PHILIPS
Provatele a:
Torino: Acustica Vacca - Via Sacchi, 16 Telefono 519.992
Acqui Terme: Sanitas di Neroi - Via Carducci, 7 Telefono 28.37
Biella: Fotostampa - Via Gramsci, 10 Telefono 25.510
Cuneo: Farm. S. Cuore (Dr. Cav. Ferraris) - C.so Nizza, 13 - Telefono 33.42
Ivrea: Casa della Musica di Mussano - V. M. D'Azeglio, 18 - Telefono 25.86
Chiedete opuscoli GRATIS. Inviando questo tagliando a: - P.zza Novembre, 3 - 20124 MILANO
Nome
Indirizzo
Città tel.

Alle Terme di
Salsomaggiore
durante
l'inverno

Bagni	Reumatismo
Fanghi	Artritismo
Salsoiodici	Bronchiti
Cure inalatorie	Affezioni naso,
Irrigazioni	gola, orecchio

aperti anche
le TERME BERZIERI e
il Grand Hôtel Porro
Tariffe speciali
Informaz.: cio Pubbliche Relazioni Terme S.p.A. Telefono 78.201

LA STAMPA
Giovedì 3 Dicembre 1970
Anno 104 Numero 262

Pari per il Toro, oggi tocca alla Juve

La squadra giovane dei granata è salvata da Bozzi nella ripresa

Nell'esordio in Mitropa Cup contro l'MTK di Budapest - Un'autorete di Lombardo porta in vantaggio i magiari nel primo tempo - La riscossa del Torino guidata da un magnifico Sala - Promettente debutto di Rossi

Torino 1
MTK Budapest 1

TORINO: Castellini 6; Lombardo 5, Fossati 5; Pula 6, Cereser 6, Agroppi 6 (Zecchini 6 dal 46'); Rossi 7, Ferrini 6, Petrini 6, Sala 8, Luppi 5 (Bozzi n.g. 61'), 12° Saltolo.

MTK: Hajdu 7; Turok 7, Dunai 6, Csotorny 7, Rab 6, Olah 7; Straszer 6, Koritar 5 (Sarkozi 5 dal 75'), Szuromi 7, Bocsai 6 (Kiss 6 dal 64'), M. Kunszt 6, 12° Bruny.

Arbitro: Wohrer (Austria) 5.

Reti: 24' autorete Lombardo, 67' Bozzi.

Spettatori: paganti circa, quali 5654 paganti per incasso di 5 milioni 725 mila lire.

Anche gli ungheresi stanno rinnegando il loro calcio tradizionale. Altro che 4-2-4, altro che « ragnatela » di passaggi a centrocampo e gioco lento, elaborato. Se ne è accorto il Torino nella sua gara d'esordio della Mitropa Cup trovandosi di fronte un undici veloce, rapido negli inserimenti, autore di lanci in profondità, di tackles decisi — una adeguata risposta granata — insomma una formazione « all'italiana ».

Il Torino « improvvisato » da Cadè si è trovato subito a disagio. Ha compiuto molti errori nel primo tempo, non ha mai trovato il ritmo giusto per frenare gli avversari e per reagire a sua volta con la necessaria determinazione. Soltanto nella ripresa, i torinesi si sono svegliati, hanno giocato con maggiore precisione, hanno pareggiato il gol segnato dall'MTK nel primo tempo con un tiro di Koritar deviato in porta da Lombardo nel generoso tentativo di evitare il gol. Hanno sfiorato infine il raddoppio in almeno tre occasioni l'ultima delle quali, la più clamorosa, quasi allo scadere del tempo con il giovane Bozzi, « eroe » della partita visto che ha segnato e che è apparso il più incisivo dell'attacco.

Una partita, dunque, due volti nettamente distinti: primo tempo tutto o quasi dell'Mtk, ripresa interamente di colore granata. Ammirevole sul piano della generosità, il Torino è mancato inizialmente a centrocampo dove Sala si è fatto ammirare per il suo controllo della palla, per i suoi suggerimenti perduto inutili visto che alle sue spalle non c'era molta collaborazione. In questa prima parte della gare le note più interessanti sono venute dal giovane esordiente Rossi, un'ala intelligente, dotata di un ottimo scatto, pronta ad inserirsi nella manovra e a giocare il pallone di prima. Meno confortanti, invece, le prestazioni di Lombardo, un elemento che dovrebbe frenare il proprio impeto, e di Luppi sovente fuori posizione e continuque impreciso nelle conclusioni.

Mentre Ferrini, al suo rientro la squadra dopo nove mesi di assenza, stentava a trovare il passaggio giusto, Petrini cercava vanamente di rendersi utile. Così stesso, il Torino aveva poco da sperare: il gol realizzato da Koritar al 24' di gioco con l'involontaria collaborazione di Lombardo (secondo alcuni la palla aveva già superato la linea quando il terzino è intervenuto, per la maggioranza degli osservatori invece il pallone era ancora in gioco), era la logica conseguenza della superiorità dei magiari. Nella ripresa, Cadè lasciava fuori Agroppi al quale era stato affidato la marcatura del pericoloso Bocsei, compito che il toscano aveva svolto inalvolentieri, apparendo pronto nell'impostazione dell'azione ma non altrettanto nel contrastare l'ungherese molto attivo nel primo tempo. Zecchini si incollava su Bocsei e lo impegnava a fondo tanto che ad un certo punto il trainer dell'MTK preferiva togliere il giocatore dal campo per impiegare Kiss.

Era un altro Torino, comunque, quello che combatteva nella ripresa specialmente quando a Luppi subentrava Bozzi, l'attaccante fattosi conoscere dai tifosi granata con il gol segnato contro la Roma in Coppa Italia.

Confermando le sue doti il bravo Hajdu.

Con Sala ad orchestrare le azioni, con Rossi e Bozzi pronti a sfruttare i suggerimenti del compagno, con Pula pressochè libero di portarsi in avanti e di tentare la soluzione di testa, favorito anche dalla tattica apertamente difensiva dei magiari, il Torino aumentava il ritmo, cresceva in statura andando sovente vicino al raddoppio. Il gol sembrava fatto al 26' quando Bozzi su lancio di Rossi si presentava davanti al portiere: Hajdu, però, con una spericolata uscita riusciva a precedere il giovane attaccante. Al 37' e al 41' era Petrini ad avere due palloni d'oro su perfetti lanci di un Sala travolgente: il centravanti dapprima sbagliava clamorosamente la conclusione, anche perché pressato dal libero Dunai, poi nell'azione successiva tirava sul portiere.

Ancora al 44', il Torino aveva una palla-gol: Sala evitava in dribbling tre avversari, saltava un quarto quindi dava a Bozzi sulla destra, l'ala stringeva e caricato da un difensore calciava sul portiere in uscita. Peccato, anche se in verità una sconfitta sarebbe stata ingiusta per l'ottima compagine di Palicsko, una squadra che a Budapest impegnerà a fondo i granata i quali, comunque, potranno disporre anche di Maddè, Bui e Rampanti.

Giorgio Gandolfi

Stadio Comunale. Il giovane granata Bozzi segna di testa il pareggio con l'MTK (Musio)

I bianconeri negli ottavi della Coppa Fiere

Il "tandem„ Anastasi-Landini per affrontare il Pecsi Dozsa

Picchi ieri ha accompagnato i giocatori a "visionare" il campo di gioco - L'inizio anticipato alle 13,30 per timore della nebbia - Gli ungheresi puntano sulla loro forza "atletica"

(Dal nostro inviato speciale)
Pecs, 2 dicembre.

Superato l'ostacolo (modesto) dei lussemburghesi del Rumelange e quello, ben più consistente, del Barcellona, la Juventus comincia domani a Pecs la sua terza fatica in Coppa delle Fiere: avversario è il Dozsa, ottavo classificato alla fine della prima parte della serie A ungherese, conclusasi domenica scorsa per riprendere a marzo, finiti i ripori di un inverno che pero non accenna ad arrivare, tanto è vero che sul mezzogiorno il cappotto è quasi di troppo.

I bianconeri sono ad Harkany, a chilometri da Pecs; parte del seguito è nella cittadina che ospiterà la partita, il resto è a Budapest suddiviso in alberghi diversi. Ore di attesa al telefono per riavvicinare gli spezzoni del gruppo, quattro ore di macchina o di treno per andare a parlare con Picchi: è regia di questa trasferta per molti particolari sfugge ad un ragionamento logico, anche se questa volta c'è un valido motivo per tenere i curiosi (anche per professione) lontani dalla squadra. Da Budapest si comunica con relativa facilità con l'Italia, da Pecs è un'altra cosa. Domani, poi, si prevedono battaglie furiose per arrivare in tempo all'aeroporto, visto che i bianconeri rientrano in serata a Torino.

I giornali Budapest quasi non parlano della partita per stabilirla verso tutto ciò che accade in provincia; a Pecs l'atmosfera è serena anche se per la squadra locale battere la Juventus sarebbe un grosso successo, un traguardo nella centenaria storia del club. Pecs conta 130 mila abitanti comprendendo il circondario, è una città turistica (i testimoniano dell'industrie turca), il cuiuro (la Università è la terza d'Ungheria) e di industrie, considerato che sulle colline ci sono anche miniere di uranio.

La squadra delle buone individualità, un proficuo gioco di assieme, un ritmo molto veloce senza pause. Usa il 4-3-3 molto elastico, mutabile a secondo delle situazioni e dei momenti della gara. Dotandi di pelato portiere (35 anni) i terzini d'ala sono Hernady e Viki Kincses, la coppia di difensori centrali è formata da Maurer (che all'occasione va a fare il «libero») e dal fortissimo Konrad; Istvan Kocsis, Baka e Toth compongono la linea dei centrocampisti, Berczesy, Mate e Ronai e « punte ».

L'allenatore Mihaly Czobulka ha visto la Juventus a Torino contro il Coptiari ed alla vigilia della sfida dice: « I bianconeri sono giocatori validi, giovani ed entusiasti, ma non giustiamo battuti in partenza. Abbiamo eliminato il Newcastle che da molti ci era stato descritto come un avversario insuperabile, quindi non siamo gli ultimi arrivati. Naturalmente puntiamo alla vittoria domani, da difendere poi il dicembre a Torino nella partita di ritorno ».

Quella descritta sarà la formazione titolare, ma sono previsti dei cambi e certo entrerà in campo Janos Dunai, 28 anni, dottore in medicina, il quale ha accolto questa partita come gara di chiusura di un'annatissima carriera, sottolineata da una presenza in Nazionale. Dunai da mezz'ala punto, con il passare degli anni è diventato giocatore prudente. Czobulka dice quando c'è da difendere nel ritiro. Il trainer ci ha fornito i dati dei suoi giocatori. Contribuiscono a caratterizzare il Dozsa come una squadra molto valida atleticamente (ritengono di sei elementi sui 11.30, con le punte dell'1,86 di Maurer e dell'1,84 di Kincses e quindi piuttosto temibile, in particolare di fronte a propri sostenitori.

Il campo di Pecs è di classico stadio di provincia. Fondo un po' disuguale, gradinate interamente scoperte per 20 mila spettatori al massimo, niente impianto di illuminazione. Per fortuna la gara avrà inizio alle 13,30 e si spera che la nebbia non disturbi almeno nelle ore centrali della giornata.

La Juventus, come si è detto, e ad Harkany, centro termale di una certa importanza. Stamane i bianconeri si sono mossi su un percorso poco distante dall'albergo, nel pomeriggio sono a Pecs per vedere il terreno di gara, fare i tradizionali acquisti, partecipare ad un ricevimento in Comune. Picchi conferma la formazione da tempo annunciata. Vedrà in campo una Juventus tipo Barcellona, non la difesa molto bloccato almeno all'italia, (sostituito Haller) a rafforzare il centrocampo, Anastasi e Landini in avanti.

A parte l'importanza della partita — « Ormai vogliamo restarci », ha detto Picchi — l'esperimento della coppia di punta Anastasi-Landini è molto interessante e potrebbe essere ripetuto in futuro, visto che nelle ultime domeniche il tandem Bettega-Anastasi non ha ripetuto le precedenti, brillanti prove.

Se le intenzioni dei bianconeri e l'aggressività del Dozsa saranno le Juventus a giocare in contropiede, la partita ha molte probabilità di risolversi particolarmente per i torinesi. Quello dell'contrattacco sembra infatti, al momento, l'unico gioco valido per i bianconeri, i quali quando avanzano in massa molto senza risultati positivi. E' quanto è successo anche contro la Roma, a parte l'epilogo vittorioso di fronte ad avversari ridotti in dieci. Sala contropiede Juventus gestione un'organizzazione di gioco coerente con le doti dei suoi elementi, soltanto Capello (che dovrebbe perno delle manovre) riesce a dare la misura delle sue doti. Altrimenti, ritorno a lui Ceresoli e Marchetti fanno un po' di confusione, l'azione si sviluppa a passaggi brevi e tre romanisti non riesce a sfruttare la sua qualità migliore, ovvero la capacità di passaggi lunghi e verticali alle punte. Oltre all'interesse per la Coppa, la gara di domani è attesa quindi come una chiarificazione sul gioco della Juventus.

Bruno Perucca

Le formazioni:

PECSI DOZSA: Kapp; Hernady, Kincses II; Kocsis, Maurer, Konrad; Beresesy, Toth, Mate, Baka, Ronai. Riserve: Carei, Nandor, Kincses, Dunai, Tuskr, Lula.

JUVENTUS: Tancredi; Spinosi, Furino; Cuccureddu, Morini, Salvadore; Causio, Marchetti, Anastasi, Capello, Landini. Riserve: Piloni, Novelli, Bettega, Novellini, Savoldi.

Sono autorizzate due sostituzioni, oltre il portiere.

Coppa Fiere (ottavi di finale)

SQUADRE	AND.	RIT.
PECSI DOZSA (Ungheria) - JUVENTUS (Italia)	oggi	16 dic.
ARSENAL (Inghilterra) - BEVEREN (Belgio)	4-1	16 dic.
ZAGABRIA (Jug.) - TWENTE (Olanda)	—	—
LEEDS (Inghilterra) - SPARTA PRAGA (Cecosl.)		9 dic.
ANDERLECHT (Belgio) - VITORIA (Portog.)	9 dic.	dic.
HIBERNIAN (Scozia) - LIVERPOOL (Inghilterra)	dic.	15 dic.
(Cec.) - COLONIA (Germ. O.)	0-1	9 dic.
BAYERN (Germ. Occ.) - (Olanda)	2-1	9 dic.

In lingua italiana

Radio Budapest trasmette in diretta il secondo tempo

La Rai effettuerà alcuni collegamenti durante l'incontro

Budapest, 2 dicembre.

La radio italiana trasmetterà domani sera in diretta sulla partita della Juventus a Pecs nei programmi del pomeriggio. La Tv presenterà venerdì sera un riassunto registrato della gara.

Radio Budapest darà il secondo tempo in diretta, in lingua italiana sulle seguenti lunghezze d'onda: metri 25,2 (megacicli 11.910), 30,5 (9833) e 42,2 (7100).

Riunione oggi alla Lega per ammonire Marchini

Il comitato di presidenza inviterà il dirigente giallorosso a cessare la polemica sul « Francescon » - Si attende pure una decisione per Menichelli

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 dicembre.

Il presidente della Roma, Alvaro Marchini, molto probabilmente verrà domani ufficialmente invitato a non alimentare ancora le polemiche suscitate domenica attaccando violentemente l'arbitro della partita Juventus - Roma, Francesco Francescon. L'invito, che equivarrà ad un solenne ammonimento, gli verrà rivolto dal comitato di presidenza della Lega Nazionale, che è stato convocato dal presidente, dott. Aldo Stacchi. L'intervento con carattere d'urgenza è stato suggerito al presidente Stacchi dall'asprezza raggiunta dalla polemica, dopo che Marchini ha risposto al energico intervento del presidente della Commissione Arbitri Nazionale, Giulio Campanati, in difesa degli arbitri, con un comunicato-lampo. Il dott. Stacchi ha convocato l'ufficio di presidenza della Lega per le 11. Nella sede milanese della stessa Lega, perciò, si ritroveranno, con il presidente, i vicepresidenti Pasinelli e Ceravolo, il segretario tesoriere Giuffrida, il consigliere di turno Scotà e il consigliere federale Carraro.

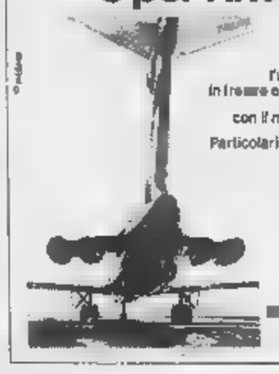
I poteri della presidenza, in materia, sono piuttosto limitati. Per questo il dott. Stacchi e i suoi collaboratori si limiteranno, molto probabilmente, ad imporre al dott. Marchini di non alimentare ulteriormente la polemica, in attesa del giudizio della Corte Federale (alla quale il presidente della Roma verrà senz'altro deferito dalla presidenza della Figc), e chiederà un intervento urgente alla presidenza federale. Si rivolga un analogo invito al presidente della Commissione Arbitri Nazionale, Campanati.

Il comitato di presidenza della Lega domani cercherà anche di assumere una decisione definitiva a proposito del trasferimento in prestito dell'ex juventino Menichelli dal Brescia al Cagliari.

Il contratto relativo al trasferimento del giocatore è stato depositato in Lega il 10 novembre; successivamente però il Cagliari non ha adempiuto alle obbligazioni relative, perché attendeva che la Commissione di appello federale decidesse, in via definitiva, se Menichelli doveva ritenersi la completa proprietà del Brescia o meno in comproprietà con la Juventus. La Caf ha deciso che Menichelli è tutto del Brescia. Adesso quindi il Cagliari può ottenere il prestito del giocatore anche l'autorizzazione della Juventus. Senza peraltro che il sodalizio sardo abbia chiesto al Brescia una diminuzione del prezzo d'acquisto di Menichelli il prestito, anche in considerazione del fatto che, dal 10 novembre ad oggi, non ha ancora potuto utilizzare il giocatore, e non per colpa propria.

d. m.

in URSS per Capodanno e per l'inverno russo



con AEROFLOT l'unica Compagnia che vi porta in tre ore e mezza, senza scali intermedi, da ROMA a MOSCA con il moderno e confortevole IL-62.

Particolari condizioni per voli charthers.

Rappresentanza ed Agenzia per l'Italia
ROMA 27, via L. Bissolati
tel. 476704 - 474 249
telex via

Azzurri a Firenze, c'è anche Riva

I convocati per la Nazionale stasera si riuniscono a Coverciano - L'attaccante è in ospedale per il «cambio» del gesso alla gamba fratturata

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 2 dicembre.

(g. m.) Giornate intense, al Centro tecnico di Coverciano, per le convocazioni della Under 21 e della Nazionale, l'allenatore ha assistito nel pomeriggio all'allenamento della rappresentativa giovanile affidato a Vicini. La squadra si allenerà domani contro il Rondinella e partirà per Ostia, Venerdì trasferimento a Brescia, via Varsavia, per la partita con la Polonia in programma mercoledì alle 15. L'interista Bellugi, affetto da contusione al malleolo sinistro, è tornato a casa. Al suo posto è stato convocato il torinese Mozzini.

Mentre i giocatori della « Under 21 » trascorrano il Centro tecnico, arriveranno gli azzurri, convocati per le 18, il giorno dopo ci sarà un primo allenamento, subito allo stadio comunale partita con i giocatori della Fiorentina. Anastasi, impegnato all'estero con la Juve, raggiungerà la comitiva venerdì.

Frattanto stasera Gigi Riva è stato visitato dal prof. Calandriello e dal dott. Fini all'Istituto ortopedico toscano. Dopo le radiografie, il calciatore ha raggiunto la sua camera. Non più il numero undici, ma il numero otto. Domani gli sarà cambiato il gesso e sostituito con uno stivaletto che Riva dovrà portare circa venti giorni e col quale potrà anche camminare. Tolto anche lo stivaletto il giocatore andrà a Coverciano per continuare una serie di esercizi per la rieducazione dell'arto. I suoi primi allenamenti sono in programma, presso la sede di cui sopra, sempre a Coverciano.

Il "club„ dei giovani esclusi

Contro l'Eire Valcareggi schiererà la « Nazionale dei senatori », tuttavia alla ribalta del campionato italiano sono saliti da tempo molti giovani che vengono sistematicamente convocati e che meritano di entrare a far parte del « Club Italia ». Ecco un elenco di più qualificati aspiranti alla maglia azzurra.

Luciano Castellini (Torino, portiere, 24 anni) — E' acrobatico. Possiede un efficace colpo di reni ed una buona presa. Tra i pali è una sicurezza. Deve migliorare nelle uscite. E' senz'altro il più forte « numero uno » della sua generazione. Non ha esperienza internazionale: è al suo primo anno in serie A, nella scorsa stagione militava tra i « cadetti » nel Monza.

Luciano Spinosi (Juventus, terzino, 29 anni) — Agisce in campo con la consumata esperienza di veterano. Come difensore è tecnicamente completo: non dà tregua al proprio avversario senza ricorrere a scorrettezze. Sa appoggiare con precisione il pallone e, se avanza, non perde la calma e la lucidità. Ottima l'elevazione.

Pietro Sabadini (Sampdoria, terzino, 23 anni) — Ex attaccante è quindi dotato di un discreto dribbling. Se la situazione lo richiede sa però essere anche un ottimo difensore. Ha un buon piede per puntare a rete. Le sue « sgroppate » lo portano spesso vicino al gol. E' valido anche sul piano dell'interdizione: gioca d'anticipo e di testa non si lascia facilmente superare.

Luigi Pogliana (Napoli, terzino, 25 anni) — E' il terzino-cannoniere della squadra partenopea; ha già segnato due reti. Come Sabadini collabora sovente all'manovre offensive. I suoi inserimenti « a sorpresa » favoriscono il gol. Veloce, scattante, tenace, buon palleggiatore, pronto nel recupero. Nel gioco moderno è di grande utilità.

Angelo Cerser (Torino, libero, 26 anni) — Non ha mai indossato una maglia azzurra, ma è ormai maturo per un posto in Nazionale. I maggiori tecnici del nostro calcio guardano a lui come al possibile titolare nella nostra rappresentativa per i prossimi mondiali. Con il passare degli anni ha affinato il proprio gioco conservandone le caratteristiche peculiari: decisione, potenza, senso della posizione.

Aldo Bet (Roma, stopper, 21 anni) — nello stile Aristide Guarneri di cui è stato riserva nell'Inter. Alto, robusto fisicamente, ottimo nel gioco di testa, sicuro ed autoritario nel contrasto dei centravanti avversari. Difficile superarlo in dribbling. In questo inizio di campionato ha giocato parecchi « numero nove » titolari. L'ultimo è stato Anastasi.

Giorgio Biasiolo (Milan, mediano di spinta, 24 anni) — Ha un bagaglio tecnico di prim'ordine. Nello stile è raffinato ed elegante il suo gioco è poco appariscente ma redditizio. Nel Milan, accanto a Rivera e Benetti, sta ottenendo un grande rendimento. Dinamico, intelligente, è sempre al punto giusto, al momento giusto nello sviluppo dell'azione. Discreto marcatore.

Franco Liguori (Bologna, mediano di spinta, 24 anni) — In questo avvio di campionato si è messo in luce come uno dei più bravi e completi nel suo ruolo. Tecnicamente non ha nulla da imparare ed ha tutte le qualità per diventare un grande laterale. E' la chiave del gioco bolognese, il vero propulsore. Se continuerà ad esprimersi a questi vertici di rendimento lo terrà ad essere preso in considerazione da Valcareggi.

Paolo (Torino, ala-centravanti, 20 anni) — E' un « bruciante » in contrapposizione di fuga, di cui diventerà probabilmente il rincalzo ideale. Per qualche l'attaccante grugnito si vedrà la chiusa dal cannoniere cagliaritano. Come Riva e forte di testa, non altrettanto potente nelle conclusioni. In più ha il « destro » in continuo progresso. Sta diventando il « terrore » dei portieri.

Giuseppe Savoldi (Bologna, ala-centravanti, 23 anni) — E' il capocannoniere del campionato. Dopo un periodo di incertezze è tornato ad esprimersi al livello di qualche anno fa, quando giocava nell'Atalanta. E' un opportunista del gol, ha un buon dribbling, scatto, resiste alle cariche più robuste, ma la sua dote principale è il colpo di testa.

Roberto Bettega (Juventus, 20 anni) — Ha inziato in modo brillante il campionato, poi è gradualmente calato. Forse il salto dalla B alla A lo ha un po' stornato. E' ricco di buone qualità. Di testa e fra i più forti del torneo. E' un po' lento nel mettersi in movimento, ma acquista progressivamente velocità. Tira con ambo i piedi.

Claudio Sala (Torino, mezz'ala, 23 anni) — Ha classe, fantasia, è un « purosangue » del calcio italiano destinato a fare molta strada. Potrà diventare un'eccellente mezz'ala quando completerà la propria personalità. Dopo due stagioni a cavallo differenziate si sta affermando come uno dei centrocampisti più interessanti del massimo campionato.

Bruno Bernardi

Tutti soddisfatti negli spogliatoi

Cadè: "A Budapest potremmo vincere„

Il dopopartita di Torino-Mtk è improntato sullo scambio di complimenti. E' franco ungherese Palicsko lauda il gioco dei granata, Cadè si compiimenta per l'efficacia del solido complesso tagliato.

« E' stata una partita difficile — commenta — ho trovato un avversario molto agguerrito, ben registrato nei movimenti in modo da costringermi a continue improvvise correzioni di rotta. Ho dovuto affrontare i pericolosi diretti rivali che in realtà giocano in posizioni diverse dalle quelle previste ».

La « mossa » di Palicsko di cambiare all'ultimo momento le maglie ai giocatori Mtk ha messo in difficoltà inizialmente gli italiani. « Non conoscendo di persona i nuovi — ha detto Ferrari — c'è stato un po' di confusione. Così si spiegano alcune incertezze nei momenti in cui dovevamo affrontare i pericolosi diretti rivali che in realtà giocano in posizioni diverse dalle previste ».

Cadè si è poi detto soddisfatto della squadra « impreparata » per cui « è stato difficile trovare subito un valido modulo di gioco ». « Alla distanza — ha proseguito — avremmo anche potuto vincere. Alla pari della partita. Bozzi che maggiore artista avrebbe potuto segnare e comunque farsi espellere per reazione dall'arbitro. Non abbiamo avuto un potremmo forzato a Budapest dove però schieremo la squadra quasi al completo ».

Mitropa Cup (ottavi finale)

SQUADRE		Ris.	Qualificate
VASAS (Ungheria) - AUSTRIA S. (Austria)		3-1	0-3
LANEROSSI (Italia) - BADNICKI (Jugoslavia)		0-1	3-0 LANEROSSI
TORINO (Italia) - MTK (Ungheria)		1-1	5 dic.
LINZ (Austria) - SKODA PLZEN (Cec.)		1-1	
GAK GRAZ (Austria) - MARIBOR (Jugosl.)		2-0	1-1 GAK
SLAVIA PRAGA (Cecosl.) - CSEPEL (Ungh.)		0-2	0-0 CSEPEL
DIOS GYOR (Ungh.) - LOKOMOTIVE (Cec.)		2-0	0-0 DIOS
(Jugosl.) - CATANIA (Italia)		0-1	CELIK

Pozzan è il nuovo allenatore

Il Verona ha rimpiazza col "vice„

Verona, 2 dicembre.

(l. c.) Renato Lucchi allontanato e passaggio di Ugo Pozzan: questo ha deciso oggi il presidente del Verona Saverio Garonzi. « Sono convinto d'avere agito bene — ha detto il presidente — anche se la certezza mi verrà soltanto dal campionato ».

La situazione si è sbloccata in casa veronese nel momento in cui non era più possibile rimandare una decisione che, ha detto Garonzi, è stata richiesta dagli sportivi che ormai non gradivano più la presenza di Lucchi.

Ugo Pozzan è un uomo di Garonzi che all'inizio del campionato si assunse contro il parere di Lucchi il quale avrebbe preferito come vice Corradi. Pozzan è un veronese, ha 42 anni, è stato in nazionale ed è stato allenatore del Verona nel campionato 1965-1967 con Liedholm, direttore tecnico nell'anno della promozione.

Così un campionato cominciato con molte ambizioni (si riteneva prima metà della classifica », dissero Garonzi e Lucchi) riprenderà tra settimane a Milano (contro il Milan) con la panchina l'uomo di Garonzi e degli sportivi. Ma i mali del Verona si curano soltanto Lucchi, che una parte di colpe deve avere. Si chiamano soprattutto « Galina » dove furono ceduti Maddè, Bui e Liguori.

Lucchi non ha voluto fare dichiarazioni in merito alla decisione presidente, al quale questa mattina aveva chiesto di poter rimanere alla guida della squadra fino alla fine del girone d'andata.

Aste Giudiziarie

L'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI TORINO informa che il martedì, mercoledì, giovedì di ogni settimana nella Sala Vendite — Via S. Ottavio — con inizio alle ore 16, vengono poste all'incanto attività varie di provenienza giudiziaria. Per le vendite in loco gli interessati, per conoscere l'ora ed il luogo, possono rivolgersi agli uffici dell'Istituto o telefonare all'88.22.80, 87.60.39. Maggiori dettagli sul settimanale « Aste Giudiziarie » in vendita presso gli uffici dell'Istituto. Comunica inoltre che ogni giovedì presso la sede di via S. Ottavio 14 saranno posti in vendita autoveicoli vari. Lunedì 7 dicembre alle ore 9.30 vendita dei corpi di reato del Tribunale di Torino.

CROFF
TORINO
GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI
cinquanta tappeti selezionati
duzione senza pregio!
deve solo nel nome
che per tradizione è gar
cinquant'anni il me-
glio stoffe tappeti

Comincia a Sestriere una stagione forse grande per lo sci italiano

Gli azzurri "volano„ sulle piste

Sabato e domenica la prima gara con l'originale sfida sugli «slalom paralleli» - Cotelli allena i discesisti anche per la «libera» della Coppa del mondo - Le possibilità di Gustavo Thoeni nella specialità più veloce - Crescono i giovani rincalzi, nelle prove già all'altezza dei migliori

(Dal nostro inviato speciale)

Sestriere, 2 dicembre.

La neve sulla Banchetta ha ricoperto ogni cosa e da lontano il manto bianco sembra uniforme e liscio: ha un'aspetto pacifico da sci turistico in perfetta decontrazione. La cabina della funivia s'avvicina a poco a poco alla montagna con l'effetto di uno «zoom» inconsueto e presto l'immagine idilliaca scompare: la pista di discesa libera appare «cattiva», piena di gobbe volute, ma non per questo meno difficili, di passaggi verticali, di curve che l'alta velocità impedisce di abbordare in perfetta aderenza. Giù, uno dietro l'altro, scendono gli azzurri, impegnati a fondo anche in queste prove di allenamento, ragazzi giovani e pieni di entusiasmo che una preparazione atletica perfetta rende quasi invulnerabili alle cadute.

A Sestriere ormai da una settimana, la squadra nazionale italiana cerca di prendere vantaggio sulle squadre rivali nella preparazione specifica per la discesa libera. C'è stato il periodo piuttosto lungo di mancanza di neve e i primi a poter usufruire di una pista in buona condizione sono stati gli italiani. Cotelli, che guida il gruppo degli allenatori Peccedi, Vidi e Messner, ha quindi sacrificato l'allenamento per gli slalom, condotto in abbondanza in estate e per tutto l'autunno, nella speranza di completare il miglioramento messo in atto in Cile durante lo «stage» fuori stagione. Le mete della giovane squadra italiana sono quest'anno due. La prima riguarda Gustavo Thoeni e parecchi giovani quasi al debutto nelle prove di velocità. La seconda è il potenziamento della squadra, che si identificava fino allo scorso anno nel fuoriclasse di Trafoi, con l'avanzamento di almeno tre o quattro elementi in ogni specialità fra i primi venti del mondo.

Gustavo Thoeni ha compiuto progressi notevoli in discesa libera. Ha imparato a scegliere la linea migliore di discesa, a far correre gli sci, a tenere la posizione. Ora ha soltanto bisogno di gareggiare per misurarsi sul tempo contro avversari più esperti. Nelle sue stesse condizioni sono parecchi tra i giovani delle nuove leve che sono diventati slalomisti per necessità, dal momento che è assai più difficile trovare una pista di tre chilometri su cui scendere a rotta di collo, che non un pendio di duecento metri da percorrere in mezzo a decine di pali. I progressi di Thoeni in «libera», oltre a far crescere il ragazzo al ruolo di campione assoluto, possono permettergli di diventare il favorito numero uno nella Coppa del Mondo. Thoeni ha possibilità analoghe a quelle dei rivali Russel e Jean-Noël Augert negli slalom: un vantaggio forse decisivo può prenderlo soltanto in «libera», una specialità che entrambi i francesi tentano da qualche stagione senza ottenere miglioramenti. Qualche punto recuperato in libera dovrebbe mettere al sicuro Gustavo anche dall'intramontabile Karl Schranz.

Accanto a Gustavo Thoeni il commissario tecnico Vuarnet vuole avere quest'anno altri «match-winners» e sembra che il suo «staff» di allenatori sia in grado di fornirli. In slalom speciale Carlo Demetz ha compiuto progressi eccezionali nell'estate e dovrebbe esplodere nell'inverno fruendo di numeri di partenza discreti. Ebe Schmalzl, che già ha dato risultati buoni, oscillerà nelle partenze tra il primo e il secondo gruppo, mentre Rolando Thoeni cerca di recuperare il terreno che su di lui ha guadagnato il cugino Gustavo. Nessuno dei tre ha ancora vent'anni. In più c'è Pier Lorenzo Clataud salito di tono due anni fa poi troppo deconcentrato.

Clataud è valido anche per il «gigante», dove i nomi nuovi sono quelli dello stesso «Rolly» Thoeni, di Filippa, di Augschoeller, ai quali si aggiunge il vecchio Compagnoni, che continua a migliorare ad ogni stagione.

Questi sono gli azzurri che possono diventare campioni autentici nel volgere di pochi mesi. Per loro si tratta soltanto di compiere l'ultimo passo, quello che divide il buon sciatore dall'atleta di spicco internazionale. Sabato e domenica si disputa lo slalom parallelo, sorta di «kermesse» agonistica, che la brillante dotazione del «Gran Premio Pool» renderà particolarmente accanita. Poi s'inizierà la preparazione per la gara d'apertura della Coppa del Mondo che si disputerà proprio a Sestriere.

Giorgio Viglino

Una rivelazione. Carlo Demetz in azione sulla pista della «libera» ieri al Sestriere. L'atleta ha partecipato nell'estate alla tournée in Australia e Sud America ottenendo una serie di risultati eccezionali. Ha vinto uno slalom speciale davanti al francese Brechu, uno dei dominatori della specialità nella passata stagione, si è piazzato sempre fra i primi cinque in ogni competizione, ed ha raggiunto nelle classifiche internazionali un punteggio che lo pone di diritto nel secondo gruppo di partenza. La stagione '70-'71 potrebbe rivelare in lui un fuoriclasse (Moisio)

La squadra femminile un'incognita assoluta

Clotilde Fasolis vuol rifarsi di un anno perduto - Una schiera di quindicenni: qualcuna diventerà una campionessa?

(Dal nostro inviato speciale)

Sestriere, 2 dicembre.

Le ragazze hanno condotto oggi l'ultimo allenamento a Sestriere, per raggiungere nel pomeriggio Bardonecchia dove verrà allestito il quartier generale in preparazione alla gara internazionale del Melezet. Sabato e domenica ci sarà l'intermezzo degli slalom paralleli, lunedì una gara di slalom gigante a Sportinia, poi l'attenzione sarà concentrata sul «Gran Premio G.B.C.» che costituirà per molte giovani azzurre anche il battesimo internazionale.

La situazione della squadra affidata ad Angelini è completamente opposta a quella delle compagine maschile. Qui non ci sono elementi affermati. L'unica ragazza di un certo valore internazionale, Clotilde Fasolis dopo una promettente stagione nel '69 ha perso praticamente l'anno passato a causa di un menisco trascurato, operato poi soltanto in primavera. L'intervento ha influito sulla preparazione ed ora è difficile prevedere quale sarà il rendimento della Cloti nelle prossime gare. Infortunio analogo è toccato a Maria Roberta Schranz, mentre la Joux ha avuto una caviglia in disordine per tre mesi su quattro. Delle cinque ragazze schierate in Val Gardena, la Pitscheider vittima di una doppia frattura a una gamba non si è ancora ripresa. L'unica rimasta integra è Lidia Pellizier la più giovane ed inesperta.

A questa formazione ridotta ai minimi termini sono state aggregate poche superstiti dell'ex nazionale B, la Tasgian, Sandra Tierza, la Leitner, e un nugolo di giovanissime che comprende tutte le «speranze» dello sci femminile italiano, dalla ritrosa Elena Matous, già molto brava come dimostrano i suoi successi dello scorso anno ai campionati italiani, alla tredicenne Rosa Provera, una ragazzina torinese che è praticamente al primo contatto non solo con le gare internazionali ma con quelle a livello nazionale.

Cosa ci si può attendere da queste ragazze? Si spera in una rinascita della Fasolis, nella maturazione della Schranz e della Joux intraviste appena nel corso della stagione '69, in un rapido progresso della Matous. Dalle altre sarebbe veramente ingiusto pretendere qualcosa.

Questa è la situazione del settore femminile alla vigilia del primo confronto internazionale, mentre la gara di Melezet hanno annunciato la loro adesione le fuoriclasse dello sci francese, Ingrid e Britt Lafforgue, Fiè Steuer, Isabelle Mir, Françoise Macchi, Jacqueline Rouvier, Annie Famose, Dominique Mattieu e Michèle Jacot.

g. vigl.

Hodler replica a Brundage: Nessuno verrà squalificato

Berna, 2 dicembre.

Il presidente della federazione internazionale dello sci Marc Hodler ha risposto quest'oggi alla minacciosa lettera inviata una settimana fa alla Fis stessa dal presidente del Cio Brundage. Il testo della comunicazione non è stato reso noto, ma Hodler ha dichiarato che nessuno dei dieci atleti elencati da Brundage nella sua prima lista è stato sospeso. In altre parole il presidente della Fis ha respinto la richiesta di Brundage limitandosi a preannunciare la conclusione di un'inchiesta sulla vertenza.

drop

Buon Natale
Un nuovo modo per fare regali

Regalare a Lui il cappotto elegante di stile classico, l'abito jacquard del momento. O giacca di cuoio nei colori di moda.

Sono tutti prezzi regalo drop

Regalare a Lei l'abito in jersey stampato a colori brillantissimi e i divertentissimi pantaloni alla zuava

Sono tutti prezzi regalo drop

Negozi drop

Torino
via Roma 48
via Po 8
via Garibaldi 37/39
via Nizza 9
via Di Nanni 105
via Madama Cristina 58

Alessandria
corso Roma 17

Asti
via Cavour 68

Biella
galleria del Centro

Vercelli
corso Libertà 188

Aosta
via Porta Pretoria 17

centro drop

Ivrea
via Dora Baltea 27

Vercelli
via Leonardo da Vinci 1/6

drop

SAPER GIOCARE

Fiorenzo Magni giudica i «giovani in crisi» del nostro ciclismo - Il Coni non dimentica i boccisti - «Aboliamo la boxe», chiedono i compagni di scuola di Torcolacci

Sulle due ruote «ricambio» difficile

Un nostro affezionato lettore genovese, il signor Ferruccio Bonanni, propone un interessante esame della stagione ciclistica 1970: «Si parla tanto, e continuamente, di crisi del ciclismo. Secondo me una delle cause più gravi del difficile momento che attraversa in Italia questo bellissimo (e tanto amato) sport sta nella difficoltà di creare un "ricambio" nelle file dei campioni. I grandi nomi sono sempre gli stessi, da qualche anno non emergono più i giovani che sappiano regalare emozioni e vittorie ai tifosi. Il 1970 ha confermato questa regola: pochissimi i "nomi" nuovi, pochissimi i corridori di avvenire tra le "matricole" appena passate al professionismo, come Simonetti o Pella. Da vecchio appassionato del ciclismo vorrei sentire il parere su questo "bilancio dei giovani" dall'indimenticabile Fiorenzo Magni; chi è stato secondo lui il migliore fra i giovani del '70 e su quali nomi punterebbe per l'avvenire?».

— Risponde Fiorenzo Magni, presidente dell'Associazione corridori ciclisti professionisti italiani: *«Devo riconoscere che il rilievo è giusto, la "crisi dei giovani" esiste effettivamente. Tipi come Simonetti, Pella, Rosolen, Cavalcanti, Nivolelli, Fabbri hanno fatto vedere tutti di avere doti interessanti ma il loro bilancio complessivo è insufficiente. Purtroppo vari contrattempi e infortuni hanno danneggiato Bolzano. In linea di massima il '69 era stato più positivo da questo punto di vista. Il migliore, secondo me, è stato Simonetti che purtroppo abita a Livorno, cioè... lontano dalle montagne e perciò non può allenarsi sulle salite con la continuità di cui avrebbe bisogno per diventare un corridore completo. I più promettenti secondo me sono lo stesso Simonetti e Rosolen.*

«Per il futuro le previsioni sono ancora meno rosee perché il "blocco" dei migliori dilettanti per motivi olimpici (un provvedimento al quale sono decisamente contrario) renderà ancora più problematico l'arrivo di linfa nuova tra i professionisti. Il problema dunque esiste, ma non è nuovo. Gli inizi della carriera professionistica sono sempre stati duri per tutti, ma se uno ha le qualità viene fuori alla distanza ed ha modo di imporsi. Non dimentichiamo che ai miei tempi succedeva che Coppi dovesse fare il gregario di Bartali, per un certo periodo...».

Fiorenzo Magni

Medaglie per tutti pochi i cavalieri

Un gruppo di sportivi astigiani chiede «giustizia» per gli assi delle bocce. Questa la lettera: «Il recente incontro con la Francia ha dimostrato ancora una volta il valore dei bocciofili italiani, che sono sempre i più bravi del mondo. Noi siamo convinti della spettacolarità di questo sport che purtroppo è assai trascurato dai giornali e viene considerato un "divertimento" per persone d'una certa età. Invece basta vedere una volta in azione un campione come Granaglia per entusiasmarsi ed appassionarsi a questo gioco. Ci sembra che anche il Coni sia vittima di questo atteggiamento "snobistico" nei confronti delle bocce e trascuri i nostri campioni. Ad esempio: come mai i calciatori italiani sono stati nominati cavalieri per aver vinto un titolo europeo ed i bocciofili, più volte campioni del mondo, vengono del tutto dimenticati dai dirigenti sportivi nazionali?».

— Risponde il dott. Luigi Sambuelli, presidente della Federazione bocciofila internazionale (Fib) e dell'Unione bocciofila italiana (Ubi): «Quanto affermato nella lettera non è esatto. Il Coni ha istituito fin dal 1965 la medaglia al valore atletico allo scopo di onorare gli atleti vincitori di elevati titoli sportivi e per suscitare lo spirito di emulazione fra coloro che gareggiano nelle file dello sport italiano. Esse sono d'oro, d'argento o di bronzo in relazione al valore del titolo conseguito. Per le bocce sono stati premiati finora con medaglia d'oro i giocatori Campioni del Mondo a cominciare dall'anno in cui l'Ubi è stata riconosciuta dal Coni, e cioè: Barcetto, Benevene, Bragaglia, Granaglia, Andreoli, Gaggero, Manocco, Sturla. Sono state anche assegnate a giocatori della Ubi 10 medaglie d'argento e 10 di bronzo. Come si vede, i giocatori di bocce non sono stati ignorati dal Coni, ed anzi dirò che i premiati di medaglia d'oro, dopo la consegna avvenuta a Roma nel corso di solenni cerimonie sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica al Quirinale.

«Devo per la verità aggiungere che per gli sport olimpici e per il calcio, su segnalazione del Coni e su proposta del Ministero del Turismo e Spettacolo, il Presidente della Repubblica ha concesso l'onorificenza dell'Ordine al merito della Repubblica italiana per ora i giocatori di bocce non sono stati ritenuti idonei per tale conferimento: speriamo che presto lo siano».

Luigi Sambuelli

I dilettanti sono i più «indifesi»

Da Cecina (Livorno) riceviamo questa lettera-documento, copia di un «ordine del giorno» di una assemblea studentesca firmato dal preside Manlio Paggi: «Gli alunni del liceo scientifico statale E. Fermi di Cecina, riuniti in assemblea plenaria il giorno 26 novembre 1970, profondamente turbati e commossi per la tragica morte del loro ex compagno di istituto, Umberto Torcolacci, vittima di un incontro pugilistico, esprimono la più decisa condanna nei confronti di questo sport brutale ed incivile, che, facendo balenare dinanzi ai giovani il miraggio di favolosi guadagni, li avvia in realtà ad una rapida degradazione umana, sia fisica che spirituale, e, non di rado, ad una orribile ed assurda morte; si impegnano a fare quanto è in loro potere per mobilitare l'opinione pubblica, e soprattutto i giovani, perché si giunga all'abolizione di questo barbaro sport».

— Risponde Gianni Pignata: *«Quelle degli ex compagni di scuola del pugile-studente morto una settimana fa dopo un k. o. sul ring di Piombino è una reazione logica, umanamente comprensibile. Molti settori dell'opinione pubblica sono sensibili alla condanna della boxe per la sua brutalità. Non è facile tuttavia giungere all'abolizione di uno sport che figura ai primi posti negli indici di gradimento della massa del pubblico e che è compreso, da sempre, tra le specialità olimpiche. Il pugile professionista — per fare uno dei tanti esempi di difficoltà pratiche — è un lavoratore e, come tale, la Costituzione gli garantisce il diritto al lavoro. Prima di abolire lo sport che gli dà da vivere, lo Stato dovrebbe garantirgli un'altra occupazione, e gli «spostati», in Italia, sono più tanti... E' più facile invece — e ci si arriverà senz'altro — giungere ad una regolamentazione severissima dell'attività dei dilettanti, togliendo alla boxe, a livello giovanile, tutto il suo carattere di violenza e brutalità, per dare risalto soltanto alla scherma. Chi diverrà professionista farà, in seguito, una libera scelta, a suo completo rischio. La tragedia che ha avuto come vittima Umberto Torcolacci dimostra appunto che anche i dilettanti, affidati a regole pluttosto empiriche, i più inutilizzati di fronte ai pericoli della boxe. E' in questo senso che va impostata una prima battaglia. L'abolizione totale del pugilato potrà essere dubbio avvenire, ma i tempi non sembrano ancora maturi».*

Davide

I libri dello sport

Parole e immagini sul Messico

Que viva Mexico!, *con un po' di azzurro, a ricordo dell'avventura calcistica sfumata ormai quasi in una leggenda. E' un «evviva» minuziosamente ristabilito, sottolineato, calibrato, in due libri vivi ed essenziali:* Messico azzurro, *di Rolly Marchi (Sperling e Kupfer editori, 339 immagini a colori e in nero, lire 5000)* e Dal Riva in più al mezzo Rivera *di Mario Gismondi (editrice Japigia, Bari, 272 pagine di testo e fotografie, lire 2000).*

Si tratta di due libri abbastanza «fenomenici» sia per la singolarità degli autori sia per l'importanza documentaria. Rolly Marchi, giornalista, fotografo, sportivo, globetrotter, amico di straordinari personaggi (da Merle Oberon al pittore Siqueiros), ha ricostruito pezzo su pezzo, foto su foto, la storia dei «mondiali», dando un libro ma un vero film, immobilizzato in immagini straordinarie. C'è tutto: le voci del clan, l'abbraccio tra Rivera e Riva dopo Italia-Germania (con atteggiamenti da Achille e Patroclo in trionfo), ci sono le smorfie, le sofferenze, le ire, le rabbiose attese di tutta la tribù trasferitasi in Messico per un mese al seguito della squadra. C'è Pelé, regalmente ripreso come merita. Insomma: un documento unico, che ridà anima ai ricordi di nitidi o televisivi, che restituisce gli odori e le sensazioni e le forme di un ambiente che ha vissuto ventisette giorni di football come se fossero un periodo dell'eternità.

Gismondi, cronista della Rai, giornalista, autore di libri non solo sportivi, «riveriano» convinto, dà nel suo testo una doppia traccia (ufficiale e diaristica) della sua esperienza messicana: nel «reportage» aguzzo, polemico ma anche disincantato, ecco i gusti del vivere messicano e gli errori o le fortune di Valcareggi e compagnia, il «mese» di Città di Messico ricreato come un microcosmo umanistico ed elettrico, dove tutto confluiva, pur partendo da punti lontanissimi, intorno alla «ragione sociale», cioè il pallone. Un libro da leggere e con cui discutere in privato, tra lettore e testo, anche accanitamente.

g. arp.

Tecnica e sentimento nella scherma

(g. arp.) **Non capita tutti i giorni che un artista d'eccezione, come il mimo francese Marcel Marceau, si disponga a parlare di un genere sportivo con i termini lusinghieri usati nella prefazione al volume «Spada, sciabola e fioretto» di Julius Paffy-Alpar, curato nell'edizione italiana da Carlo Filogamo (edizioni Sperling e Kupfer, Milano, lire 3000). E' un testo base, cioè l'abecedario e insieme l'enciclopedia della scherma, un «condensato» prezioso e unico per chi ha passione nei riguardi della storia e dei «gesti» di quest'attività sportiva d'eccellenza.**

(c. fil.) A trent'anni dalla scomparsa di Nedo Nadi (1893-1940), il «campionissimo» della scherma italiana, Roma Ferralasco che gli fu compagna devota ne rievoca la vita e le gesta in un ponderoso volume (*Nedo Nadi, l'alfiere dello sport delle tre armi nel mondo*, Sagep Ed. Genova). In mezzo migliaio di pagine, arricchite da rare fotografie, rivive questa figura entrata nella leggenda.

Nel libro Nedo è rievocato pure con la penna di compagni d'arme, scrittori e giornalisti, quale fu egli stesso.

Storia e fascino del pallone elastico

Nel 1740, durante il Conclave che si svolse alla morte di Clemente XII, fu disputata una partita di pallone al Belvedere, attrezzata a palestra *«per divertire i cardinali affacciati alle finestre»*. E non si trattava di un incontro di football. Esiste infatti anche un pallone da prendere a pugni, anziché a calci, ben sanno i tantissimi (e appassionatissimi) tifosi del pallone elastico, uno sport ricco di fascino e di tradizioni ma «geograficamente» limitato a poche zone del Piemonte, della Liguria e del Veneto. Adesso però la fama del pallone elastico aumenterà sicuramente: merito di un libro (*100 anni di pallone elastico*, Edizioni Paoline, Torino, lire 3000) che tre indomabili appassionati (Luigi Mussi, Remo Gianuzzi e Augusto Manzo) hanno scritto e presentato con una formula interessante ed una veste elegante.

Il libro è il regalo più bello per il «compleanno» del pallone elastico che festeggia quest'anno il suo centenario. La ricorrenza ha valore simbolico e un po' convenzionale (ché assai più antiche sono le origini di questo sport) ma serve per approfondire la conoscenza di un mondo così fascinoso. Per anni il pallone è vissuto in una dimensione provinciale, «contadina», e non solo dal punto di vista territoriale: adesso, a cent'anni, il pallone elastico si propone traguardi nuovi ed ambiziosi, pensa ad una «nuova frontiera» proprio mentre, con questo libro, racconta tutti i suoi segreti vecchi di un secolo.

Segreti e fascino del pallone si scoprono nelle pagine di un'opera unica e irripetibile. Introdotta da uno scritto di Ernesto Caballo, la «storia» va avanti tra personaggi straordinari, episodi divertenti, fotografie spesso curiose, sempre interessanti. Si può leggere che il pallone non divertiva soltanto i cardinali in Conclave ma anche eloginto da Matteo Vegio, *«frate agostiniano ed umanista»*, nel suo *De liberorum educatione ciarisque eorum moribus* (Milano, 1491) e addirittura celebrato da ammiratori illustri come De Amicis, Pavese, Giolitti, Carducci. Si può sorridere con i gustosi proverbi (italiani ed esteri) legati al «gioco di palla».

a. tav.

NOTIZIE IN BREVE

Bogs mangia cioccolato

Il campione d'Europa dei pesi medi Tom Bogs, a due giorni dal confronto con Carlo Duran, ha dichiarato ieri di pesare 72 kg, cioè 500 grammi sotto il limite dei medi. Durante la colazione, Bogs non ha toccato cibo, ha fatto sapere che si nutre soltanto di tavolette di cioccolato e di latte.

Muore il padre di Benvenuti

Ferdinando Benvenuti, padre dell'ex campione dei mondo dei medi, è deceduto ieri in una clinica di Trieste dov'era ricoverato per un male incurabile allo stomaco. Aveva 62 anni. Oggi si avranno le esequie all'Ospedale Maggiore di Trieste.

Basket europeo

Il Simmenthal ha battuto ieri sera a Casablanca il Mec Marascianino per 105-61 nell'incontro di andata della Coppa delle Coppe europea di basket. A Sesto San Giovanni le ragazze del Geas si sono imposte al Vojvodina per 67 a 52.

L'Europhon lascia

Il Gruppo Sportivo Europhon ha deciso di non rinnovare l'abbinamento per il prossimo anno alla sezione baseball, dopo aver esaminato le richieste formulate dai componenti e non condividendo l'impostazione del bilancio. L'Europhon continuerà a intensificherà le attività delle altre discipline affiliate. Specialmente ciclismo e pallacanestro.

Mondiali di baseball

Usa e Cuba hanno concluso alla pari il diciottesimo campionato del mondo di baseball dilettantistico. Sabato si incontreranno a Cartagena in un drammatico spareggio.

Pallavolo: Panini k.o.

Il Panini di Modena in vantaggio per 2 a 0 nell'incontro di andata degli ottavi della Coppa dei campioni di pallavolo con il Legia di Varsavia, è incappato in una crisi paurosa cedendo per 2 e 3. La gara si è svolta a Modena. Erano presenti oltre quattromila spettatori, fra i quali l'ex campione di ciclismo Baldini e il neo d. s. Vittorio Adorni.

Sciopero al Potenza

I giocatori del Potenza, a distanza di un mese, hanno nuovamente scioperato, e sono decisi a disertare gli allenamenti fino a quando la società non avrà loro corrisposto gli stipendi arretrati.

Calcio sintesi

● **PUNIZIONI** — **La Lega ha rinviato le decisioni disciplinari per le gare di Serie A; oggi verranno rese note quelle di B. Le punizioni relative al massimo campionato verranno decise fra una settimana essendo fermo il torneo di A.**

● **MILAN** — **La squadra rossonera incontra oggi alle 14,30 in amichevole a Tortona il Derthona; fra i milanisti è sicura la presenza del centravanti Combin.**

● **NOVARA** — **L'infortunio a Gavinelli, fermo per circa un mese, e la squalifica di Carrera hanno creato qualche difficoltà per gli azzurri. L'allenatore Parola intende rimpiazzarli con Jacomuzzi e Benigni.**

● **SERIE C e D** — **Il Giudice Sportivo ha squalificato tra i semiprofessionisti i seguenti giocatori: Colovatti (Trieatina), e Nadalin (Entella), entrambi per quattro giornate; Ciurdella dell'Entella (2), Signorelli (2) e Bianchi (1) del Verbania. Multa all'Imperia (40.000 lire). In D 2 turni a Carlevaro (Albenga) e a Cazzola (Gaviese), 1 a Stabile (Borgosanero). Il massaggiatore dell'Astimacobi, Murrito, è stato squalificato sino al 15 gennaio '71. La Pro Vercelli è stata multata di 100 mila lire.**

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»

Sabato 5 dicembre, alle ore 20,30, nei saloni delle feste del CASINO DE LA VALLEE

GRAND GALA D'HIVER

Eccezionale spettacolo con la partecipazione di
VEDETTES INTERNAZIONALI

Si esibiranno in pista tutti i premi della gara di «chemin de fer» in programma dalle ore 9 alle 13 e alle ore 24 dell'8 dicembre 1970

UNA AUTOVETTURA FIAT 125 SPECIAL

UNA AUTOVETTURA FIAT 500 L

UN BOLERO IN VISONE DI RIVELLA
UN TELEVISORE PORTATILE
Tre grandi gettoni d'oro - Numerose altre monete d'oro

A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA SPILLA D'ORO DELLA CATENA DEI CASINOS GALA 1970

Lunedì 7 dicembre alle ore 21,30 anteprima del film
«Il conformista» di BERTOLUCCI
con Stefania Sandrelli, Jean-Louis Trintignant e Pierro Clementi

Saint Vincent Telefono 25.41/45 - Torino 853.902 - Milano 780.097

Sui giornali di Londra e Mosca

Commenti all'estero sul divorzio in Italia

THE TIMES: « I dc avrebbero potuto evitare lo scontro se avessero attuato le riforme del codice di famiglia » - La PRAVDA: « Una tappa per liberare la legislazione italiana dalle sopravvivenze del Medioevo »

(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 dicembre.

(r. p.) La stampa inglese commenta l'introduzione del divorzio in Italia. « The Guardian », oggi, scrive: « *Parecchi deputati democristiani, compresi alcuni ex ministri, hanno sollecitato un referendum contro il divorzio. Come membri di un partito che ha governato l'Italia praticamente da solo dalla fine della guerra, è strano che essi decidano [illegible] che il Parlamento non è in grado di fare le proprie* leggi ».

« The Times » scrive: « *Il commovente orgoglio (degli italiani) perché per la prima volta dalla fine della guerra il Parlamento italiano ha trovato una maggioranza capace di insistere su una misura che il Papa [illegible] personalmente attaccato più volte, solleva la questione di ulteriori sviluppi* ».

Il quotidiano indipendente inglese continua: « *I democristiani, nel complesso, hanno accettato bene la sconfitta. Contro di loro si può soltanto dire che avrebbero potuto evitare lo scontro sulla questione del divorzio se avessero attuato la riforma del codice di famiglia, come avevano promesso di fare per anni. Può darsi che il risultato sarà che il compito di governare il Paese, che è propenso a ventre sommerso da una qualsiasi controversia, verrà affrontato con maggior risolutezza e, in termini di democrazia parlamentare, con maggiore fiducia* ».

Mosca, 2 dicembre.

(p. g.) Con il titolo « *Divorzio all'italiana* », la « *Pravda* » pubblica un articolo dell'ex corrispondente da Roma Vladimir Ermakov sull'approvazione del divorzio in Italia.

« *L'inizio della lotta per il divorzio,* scrive Ermakov, *risale a più di 150 anni fa, ai tempi dell'invasione napoleonica. Nemici principali e intransigenti del divorzio sono sempre stati e rimangono la Chiesa cattolica ed i movimenti politici che sulla Chiesa poggiavano e poggiano* ».

« *Il disegno di legge sul divorzio,* continua la "*Pravda*", *dopo peripezie complicate, è stato sottoposto all'esame del Parlamento nell'autunno 1969. Nonostante la resistenza dei democristiani e i tentativi di fare del dibattito sul divorzio un pretesto per scatenare una campagna oscurantista e anti-democratica, nonostante un'aperta ingerenza della Chiesa, il disegno di legge è stato approvato. La coalizione governativa italiana si è divisa su questa legge. Si suppone che, nei prossimi giorni, un milione di italiani e di italiane presentino richiesta di divorzio* ».

Dichiarazione del Papa censurata in Vaticano?

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 2 dic.

(f. p.) « *In coscienza* », il direttore della sala stampa della Santa Sede, prof. Alessandrini, ha escluso che la dichiarazione da Sydney del « *profondo dolore* » di Paolo VI per l'introduzione del divorzio in Italia sia stata in qualche modo censurata dal Vaticano. E' noto, tuttavia, che [illegible] i due testi della dichiarazione — quella rilasciata ai giornalisti a Sydney e quella successivamente diffusa dalla sala stampa della Santa Sede — c'è una non piccola differenza. La prima comprendeva un'osservazione, se così si può chiamare, che nella seconda non esisteva più: « *Anche se l'iter della legge non può dirsi completo* — diceva — *esigendosi per questo la firma del Capo dello Stato* ». Voleva essere un estremo tentativo d'appello alla suprema responsabilità del presidente Saragat?

La dichiarazione di Sydney, ha assicurato il prof. Alessandrini, è giunta per telex alla segreteria di Stato, già priva dell'inciso. Nega che la mutilazione del testo sia stata voluta e decisa dal cardinale Villot, segretario di Stato.

In Vaticano si continua a parlare poco, o niente, di un referendum popolare, se non per indicarne i pericoli che ne potrebbero venire all'armonia interna del Paese.

La decisione presa dal prefetto di Cuneo

Sospeso un sindaco: avrebbe usato la camera mortuaria come garage

A suo carico c'è un procedimento penale: avrebbe permesso ai familiari l'uso dell'obitorio ormai in disuso - L'episodio a Valdieri

(Nostro servizio particolare)
Valdieri, 2 dicembre.

Il sindaco di Valdieri, ing. Stefano Forneris, è stato sospeso dalle sue funzioni con decisione prefettizia, in attesa dell'esito del procedimento penale instaurato a suo carico. La sezione istruttoria presso la Corte d'Appello di Torino lo ha infatti rinviato a giudizio del tribunale di Cuneo sotto l'accusa di « *interesse privato in atti d'ufficio* ».

L'inchiesta svolta dal giudice istruttore di Cuneo si era conclusa con il proscioglimento del sindaco, ma contro la sentenza si era appellato il procuratore generale presso la Corte d'Appello che ora ha chiesto e ottenuto il suo rinvio a giudizio.

Ad originare la vicenda giudiziaria è stato l'esposto presentato verso la fine del '63 da alcuni cittadini di Valdieri, i quali accusarono il sindaco di aver permesso che il fratello, Carlo, ufficiale postale del luogo, trasformasse in garage privato la camera mortuaria del paese.

Anni addietro, il comune di Valdieri aveva ceduto un edificio di sua proprietà al padre e al fratello dell'ing. Forneris, con la clausola che un locale a pianterreno venisse lasciato in uso al Comune quale deposito dei feretri dei defunti delle frazioni, quando venivano avviati al capoluogo nelle giornate precedenti l'inumazione nel cimitero, oppure nelle ore antecedenti le esequie.

A quanto sembra, i familiari del sindaco (anche per il fatto che l'usanza di portare le bare al capoluogo prima dei funerali era caduta in desuetudine) trasformarono il locale in autorimessa, forse con lo scopo di affittarla.

Il sindaco viene ora accusato di non essersi opposto al fatto che la camera mortuaria sia stata adibita ad uso diverso da quello a cui era stata destinata, e di non aver tutelato nella circostanza gli interessi del Comune e dei suoi amministrati per difendere invece quelli della sua famiglia ed i propri.

n. m.

Dramma nel quartiere di Bronx

New York. Agenti di polizia cercano di stanare un assassino che si è chiuso in una casa con tre ostaggi. Il criminale, Charles Mathis, si lascerà catturare, ma dopo aver ferito una delle persone (una donna) che teneva prigioniere (Ansa)

Incidenti a Milano durante uno sciopero di due ore

Operai della Siemens obbligano i dirigenti ad uscire dagli uffici

Secondo l'azienda ci sono stati 12 contusi - I dirigenti hanno deciso di astenersi dal lavoro sino a quando non sarà ripristinata una « situazione legale » - La versione dei sindacati

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 dicembre.

Un'altra « giornata calda » sul fronte delle agitazioni sindacali: alla « Siemens », in piazza Zavattari, dov'erano state proclamate due ore di sciopero, operai con sbarre di ferro sono penetrati negli uffici ed hanno costretto i dirigenti a uscire. Anche gli impiegati che erano nei laboratori di ricerche sono stati allontanati. Un vice direttore è stato aggredito.

La direzione dell'azienda ha comunicato che, durante lo sciopero, si sono avute violenze nel corso delle quali 12 persone sono rimaste contuse. I dirigenti, al termine di una assemblea, hanno deciso di astenersi dal lavoro fino a quando « *non sarà assicurato il ripristino di una situazione legale e di libertà di lavoro per tutti i dipendenti* ».

Le organizzazioni sindacali smentiscono che nell'interno dell'azienda si siano avuti scontri; ci sono stati, precisano, « battibecchi » tra i dipendenti che scioperavano e quelli che hanno continuato a lavorare. I sindacati affermano che la notizia degli incidenti è « *provocatoria* » e che nel pomeriggio « *sono state fatte circolare all'interno dell'azienda voci false circa uno sciopero a sorpresa, voci che hanno dato il pretesto alla direzione di riunire i dirigenti per montare artificiosamente un clima di paura accusando i lavoratori di violenze* ».

Le maestranze della «Falck», da oltre due mesi in agitazione per il rinnovo del contratto aziendale, hanno scioperato stamane dalle 8 alle 12. I 14 mila operai del complesso hanno raggiunto in corteo il centro di Sesto San Giovanni, dove è stato tenuto un comizio.

Sciopero alla « Pirelli-Bicocca » per l'intera giornata. Anche nel grattacielo direzionale di piazza Duca d'Aosta l'attività è stata ridotta. I sindacati hanno, intanto, deciso di proclamare per il 15 dicembre uno sciopero generale di 4 ore dei metalmeccanici lombardi.

Una manifestazione è stata organizzata da parte dei vigili del fuoco in sciopero. Rappresentanze dei vigili di tutta la regione si sono concentrate nella caserma di via Messina da dove in corteo hanno raggiunto il centro.

g. m.

La seduta-fiume

Il psiup voleva dare priorità al divorzio

(Dalla redazione romana)
Roma, 2 dicembre.

Il deputato del psiup Lucio Libertini, a proposito dell'abbinamento alla Camera tra decretone-bis e divorzio, ci scrive che « *il psiup, dopo avere invano difeso la priorità del divorzio, ha accettato di abbinare le due cose, ma intendendo con ciò che al divorzio fosse riservato il mattino e al decreto il pomeriggio, e che ciascuno dei due iter fosse indipendente, giungendo al voto finale in date diverse. Questa contemporaneità è stata invece imposta dalla dc e dai suoi alleati* ».

Ordinanza del pretore di Sestri

Sequestrati i ciclomotori non in regola col Codice

Hanno caratteristiche superiori a quelle previste

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 dicembre.

(f. d.) Il pretore di Sestri Levante, dott. Vincenzo Lo Fredo, ha emanato un'ordinanza che contempla il sequestro immediato di tutti i ciclomotori che non risultino in regola con il codice della strada, cioè col motore del peso superiore ai 16 chilogrammi, cilindrata superiore ai 50 centimetri cubici, velocità superiore ai 40 chilometri orari.

L'ordinanza del pretore trae origine dal fatto che, a quanto sembra, la maggior parte dei motocicli in circolazione sarebbero fuori legge, con caratteristiche superiori a quelle previste dall'art. 24 del codice della strada. Non più motocicli, dunque, ma « motoveicoli » che debbono essere guidati da persone provviste di patente, essere provvisti di targa e di carta di circolazione.

L'ordinanza del magistrato precisa che i veicoli sequestrati [illegible] considerati corpi di reato, e che i responsabili diretti o indiretti saranno denunciati. Nella Riviera di Levante, e in particolare a Sestri, sono stati effettuati una trentina di sequestri.

Cominciate ieri a Roma

Trattative sul contratto di lavoro giornalistico

Roma, 2 dicembre.

Si sono iniziate oggi a Roma le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro giornalistico. Per l'intera giornata la delegazione degli editori e dei giornalisti hanno discusso l'articolo 6 del contratto, che riguarda i poteri del direttore e del comitato di redazione, in relazione alla richiesta dei giornalisti di accentuare tali poteri. Le trattative proseguiranno domani mattina.

(Ansa)

Le nuove indennità per i malati di tbc

(Dalla redazione romana)
Roma, 2 dicembre.

La commissione Lavoro del Senato ha approvato il disegno di legge per il miglioramento delle prestazioni economiche a favore dei cittadini colpiti da tubercolosi. Il provvedimento è ora operante poiché è stato già votato dalla Camera.

La legge prevede, fra l'altro, che durante il periodo di ricovero e di cura ambulatoriale è corrisposta agli assicurati contro la tubercolosi, per un periodo di 180 giorni, una indennità giornaliera pari a quella che spetterebbe in caso di malattia comune ai lavoratori assistiti a domicilio e in costanza di rapporto di lavoro, dall'ente tenuto nei loro confronti all'assicurazione obbligatoria contro le malattie. L'indennità da corrispondere anche durante le domeniche e le festività, non potrà comunque essere inferiore alle 1200 lire giornaliere. Per i familiari a carico l'indennità è ridotta del 50%. Inoltre sarà concessa, per 24 mesi, una indennità postsanatoriale di 2000 lire giornaliere.

Mette a sedere sulla stufa la figlia che si è "bagnata„

Una giovane sposa di Como - La piccola, di 7 anni, ha riportato gravi ustioni - La donna denunciata per abuso di mezzi di correzione

(Dal nostro corrispondente)
Como, 2 dicembre.

(l. p.) Una giovane madre, in preda all'ira perché la figlioletta di sette anni si era « bagnata » le mutandine, l'ha sollevata di peso e l'ha messa ad asciugare sulla stufa accesa. Quindi, malgrado la piccola avesse riportato delle gravi scottature, l'ha mandata a scuola.

Ad accorgersi dell'incredibile episodio, avvenuto a Beregazzo Filiaro, paese poco distante da Como, è stata la maestra della bimba. L'insegnante infatti si era accorta che la piccola Rita Mastelli piangeva e soffriva terribilmente. Interrogata la scolara, era riuscita a farsi dire il motivo delle sue sofferenze. Dapprima incredula, l'insegnante doveva poi arrendersi di fronte alle scottature.

Ai sanitari e all'assistente di polizia femminile della questura di Como, la piccola ha ripetuto l'assurda vicenda: stamane alle 8, mentre stava preparandosi per andare a scuola, aveva bagnato le mutandine. La madre, in preda ad un'ira cieca, dopo averle dato quattro sculacciate, l'aveva messa a sedere sopra la stufa accesa. Sull'episodio la questura di Como ha redatto un rapporto per il magistrato che ha denunciato la donna per abuso di mezzi di correzione.

Gli studenti geometri in sciopero domani

Roma, 2 dicembre.

Gli studenti degli istituti per geometri si asterranno dalle lezioni venerdì prossimo. L'iniziativa, decisa dall'assemblea degli studenti (alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le città), ha un duplice obiettivo: sollecitare la riforma generale della scuola e assicurare maggiore competenza professionale.

« *I giovani* — è detto in un comunicato del Consiglio nazionale dei geometri — *si sono resi conto che anche se il ministero della Pubblica Istruzione giungerà alla conclusione che è necessario migliorare lo standard medio degli studi, ogni realizzazione in questo settore sarà vana, se i professionisti di questo settore non avranno competenze tali da assicurare un inserimento nella vita professionale* ». *(Ag. Italia)*

Quasi 200 miliardi la «13ª» degli statali

Roma, 2 dicembre.

Lo Stato verserà 198 miliardi per la « tredicesima » dei suoi dipendenti in servizio. Questa somma sarà distribuita, dal 15 dicembre, a 1.694.000 statali, residenti in tutto il Paese. Rispetto alla « tredicesima » del 1969 si rileva un aumento del 3,5 % nella somma versata dall'erario, nonché un aumento del 3,4 % nel numero dei dipendenti che ne beneficia.

Dei 198 miliardi 156 andranno al personale ministeriale (centrale e « provinciale ») e 42 a quello delle aziende autonome (Ferrovie, Poste, Telefoni, Monopoli, Anas, Foreste demaniali).

La « tredicesima » 1970 non comprenderà i miglioramenti retributivi previsti dal « riassetto » con decorrenza 1° luglio 1970; perciò dovranno essere successivamente conteggiati questi aumenti.

In pratica, poiché l'incremento medio delle retribuzioni, secondo il « riassetto », si dovrebbero aggirare sul 12%, la differenza sull'importo della mensilità straordinaria — relativa ai sei mesi compresi tra il 1° luglio ed il 31 dicembre 1970 — dovrebbe essere di circa il 6%. Le casse dello Stato dovranno versare ai pubblici dipendenti altri 12 miliardi, che però verranno corrisposti « *in sede di conguaglio* », con il 1971. *(Ag. Italia)*

Fisco più leggero sulla « tredicesima »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

(ar. bu.) La « tredicesima » godrà quest'anno di un alleggerimento fiscale straordinario, ai fini della imposta di ricchezza mobile categoria C2. In base alla recente legge a favore dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi a più basso reddito non sarà soggetto ad imposta lo scaglione imponibile corrispondente alle prime 50 mila con uno sgravio pari, in ogni caso, a lire 2200.

Una circolare del ministro delle Finanze precisa che dallo sgravio sono escluse le altre mensilità aggiuntive e che il provvedimento riguarda solo la « tredicesima ».

Da dopodomani i treni per l'operazione Natale

Roma, 2 dicembre.

Con la partenza dei primi due treni straordinari da Milano per Lecce e Roma, comincerà il 5 dicembre l'operazione « Natale con i tuoi » organizzata dalle Ferrovie dello Stato per consentire a centinaia di migliaia di lavoratori, in patria e all'estero, di trascorrere le festività in famiglia. Saranno rinforzati i treni ordinari ed istituiti centinaia di treni straordinari.

I treni speciali internazionali saranno duecento con entrata attraverso i transiti di Domodossola, Chiasso, Luino, Brennero con destinazioni varie fra cui Udine, Napoli, Reggio Calabria, Sicilia, Bari e Lecce organizzati in collaborazione con le Ferrovie tedesche e svizzere. A questi si aggiungono altri 122 treni straordinari internazionali risultanti dallo sdoppiamento di treni ordinari.

(Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

1 dicembre 1970

NATI — **Crosetto Mara, Barbera Salvatore, Baima Maurizio, Mirtillo Andrea, Falsaperla Monica, Licari Salvatore, Verdiglione Daniela, Strobbia Andrea, Zanforlini Massimiliano, Dell'Arte Antonio, Piccione Daniele, Montelrone Roberto, Fugolo Andrea, Panico Salvatore, Pasqualini Damiano, Cucchi Riccardo, Barbaro Antonietta, Nebiolo Laura, Scillogo Francesca, Weiss Roberto, Bruno Cinzia, Negri Andrea, Siri Davide, Totaro Alessandro, Settegrana Luca, Geninatti Felice, Piovano Fabrizio, Cesare Gian Luca, Boschetti Manuela, Riente Patrizio, Cantamessa Simona, Pellegrino Leo, Anziano Alfredo, Callipari Concetta, Martino Massimo, Borgarello Andrea, Padovan Maurizio, D'Antonio Salvatore, Perticari Luigi, Colucci Federico, Rasoira Walter, Crosasso Maryeka, Carotenuto Massimo, Oddenino Andrea, Canavotto Vittorio, Cagliari Danilo, Onde Enrico, Lo Buono Giuseppe, Isarò Cristiana, Ferraris Rosa, Appendino Chiara, Lombardi Leonardo, Carrozo Simone, Vinnolo Silvana, Avidano Daniela, Datta Selene, Messina Enzo, Bernini Paolo, Di Giulio Ketty, Carlo Marcella, Marangon Serena, Corbo Ivonne, Marchio Francesco, Cipolletta Silvana, Colosimo Maurizio, Pellegrinelli Fabrizio, Zucca Pablo, Giacometti Fabrizio, Curcu Salvatore, Landini Cinzia, Lo Savio Giuseppina, Ancona Fabrizio, Balboni Paolo, Zingaropoli Salvatore, Galella Antonietta, Sarni Fabrizio, Magli Cosimo, Di Viesto Francesco, Cortona Marco, Ricaldone Laura, Schirinzi Stefania, Balzano Rosella, Tedesco Barbara, Rabbiolo Rosa, Sasso Tiziana, Novo Luca, Piotto Stefano, Cavaretta Giovanna, Liverani Davide, Di Giuli Manila, Orlanda David, Furlan Paolo, Caldano Cinzia, Faggiolo Maria, Zuccarello Enrico, Rosso Francesca, Prastaro Giulia, Flora Maurizio, Genesio Osvaldo, Tarallo Ivonne, Usai Sandrina, Gagliardi Emiliano, Santoro Pietro, Moscariello Matteo, Cuonzo Claudio, Ruggieri Gennaro, Russo Fabrizio, Gabutti Carola, Guidi Gabriella, La Rocca Sebastiano, Visconti Maddalena, Grimaldi Cristina, Bisagni Ivano, Rizzo Santa, Loretta Filippo, Di Stasio Mario, Gadaleta Salvatore, D'Oria Valeriano, Caprio Nicola, Tamburrelli Massimo, Pestillo Lidia, Salvadore Margherita, Pollastrini Tiziano, Lavagnino Andrea.**

MORTI — **Chinè Carla,** di mesi 2, nata a Torino, abitante in v. Venasca 25; **Rosa Rita,** a. 81, Castelli, pens., v. Buenos Ayres 44; **Cisaro Eugenia** in Ostellino, a. 81, Ciriè, pens., largo Orbassano 70; **Canale Ernestina** ved. Merlino, a. 88, Nizza Monf., pens., v. Vernazza 5; **Calliano Pietro,** a. 70, Torino, avv., v. Beriola 35; **Maggioni Ida,** a. 79, Omegna, pens., v. Reggio 3; **Mannucci Gino,** a. 60, Paciano, pens., c. Lecce 86; **Di Giuseppe Sergio,** a. 2, Torino, v. Principessa Clotilde 48; **Bertolotto Federico,** a. 75, Val della Torre, pens., v. Martinetto 4; **Giangola Annetta,** ved. Tabachetti, a. 86, Moncalvo, pens., v. XX Settembre 60.

Deceduti in ospedale: **Rocca Adriana,** a. 62, Torino; **Maggiorotti Guido,** a. 61, Torino, pittore; **Mercugliano Antonella,** giorni 1, Rivoli; **San Pietro Carlo,** a. 66, Biella, pens.; **Durante Federico,** a. 60, Castagnola, pens.; **Barra Pietro,** a. 52, Sampeyre, agricoltore; **Coppa Luigi,** a. 72, Lauriano, pensionato; **Blandano Emidio,** a. 76, Villa San Giovanni, pens.; **Marinoni Vittorio,** a. 65, S. Angelo Lodigiano, commerciante; **Ferrino Antonio,** a. 89, Casarza, pens.; **De Benedittis Maria** ved. Fonte, a. 79, Nardò, casal.; **Bollito Ida** ved. Ardesi, a. 79, Ferrere, pens.; **Chiaramello Domenica** in Vernassa, a. 68, Fossano, casal.; **Forestiere Enrica,** a. 78, Milano, casal.; **Varengo Maria** ved. Confalonieri, a. 80, Torino, pens.; **De Bartolo Anna** ved. Tatoli, a. 78, Bitonto, pens.; **Marco Romeo,** a. 58, Treviso, pensionato; **Guvino Margherita** ved. Girzelli, a. 89, Torino, pens.; **Cavo Elisa** in Bellan, a. 65, Genova, pens.; **Amprino Alberto,** a. 36, Chambéry, artigiano; **Rubino Michele,** a. 87, Torino, pens.; **Taretta Enrico,** a. 49, Lerici, operaio; **Balla Maria** in Cane, a. 80, Santo Stefano Roero, pens.; **Perini Lodovico,** a. 84, Vicenza, pensionato; **Fennello Antonina Rosa Vittoria,** a. 77, Torino, religiosa pens.

Nati 124 - Matrimoni 10 - Morti 35

Il Consiglio direttivo, il Comitato scientifico e i Collaboratori del Cris si associano al lutto della dr. Anna Anfossi per la morte della Madre

Caterina Rocco ved. Anfossi

— Torino, 2 dicembre 1970.

Partecipano affettuosamente al lutto di Anna gli amici:
Giorgio e Magda Danieli
Flavia Derossi
Laura Felici
Delfino Insolera
Frida e Gustavo Malan
Marco Mariotelli
Mario e Cici Pennacchietti
Gian Carlo Perrone.

Martedì 1° dicembre 1970 dopo lunga malattia, munito dei Conforti religiosi spirava il Signor

Leopoldo Foro
di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Corradino,** la figlia **Lucia** con il marito **Pio Cerutti** e figlia **Maria Rosa** con il marito **Ambrogio Viviani** e figli **Francesco, Paolo** e **Claudio.** I funerali si svolgeranno a Rive Vercellese giovedì 3 dicembre alle ore 15.
— Rive Vercellese, 2 dicembre 1970.

Improvvisamente è mancato

Cav. Paolo Pagella
Pensionato F.S.

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria,** figlio **Franco** con la moglie **Gigliola,** nipotina **Paola,** mamma, sorella **Cecilia,** parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Parrocchia S. Giovanna d'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1970.

Improvvisamente è mancata

Angela Barcellini

Addolorati l'annunciano il fratello **Carlo** con la moglie **Maria** [illegible] **di Lamborgo,** la cognata **Tina Volta Barcellini,** i nipoti **Elena** e **Gian Maria Cagnani, Marvica** e **Giorgio Gnudi.** I funerali si svolgeranno a Borgomanero venerdì 4 dicembre alle ore 14,30.
— Borgomanero, 2 dicembre 1970.

E' mancato il

Dott. Ugo Marocchetti

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Bianca di-Fenizio;** le figlie **Enrica, Pia, Anna;** le sorelle **Pia** ved. **Fiore; Annamaria** ved. **Rossi;** il cognato **Ferdinando di-Fenizio** con la moglie **Marina Venturi,** i nipoti e i parenti tutti.
— Sandigliano, 3 dicembre 1970.

E' mancata ai suoi cari

Domenica Re in Bertino

La annunciano marito **Giacomo,** figli, genero, nuora, suocera, fratello, cognati, nipoti. Funerali venerdì ore 15,30 da via Votese (Cascina Vical). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 3 dicembre 1970.

Cristianamente è mancata

Amalia Sacco ved. Sacco

Ne danno l'annuncio i nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 5 ore 9 a Valperga, indi la cara Salma verrà trasportata al cimitero di Grugliasco
— Valperga, 3 dicembre 1970.

1961 — 1970

Nel nono anniversario della scomparsa del

DOTT. ING.

Stanislao Valsesia

la moglie con **Mariacristina** genitori parenti tutti Lo ricorda a quanti conoscendolo Gli vollero bene. S. Messa ore 10 Chiesa della Crocetta 4 dicembre
— Torino, 3 dicembre 1970.

1958 — 1970

ING. COMM.

Vincenzo Muscariello

sempre vivo nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 3 dicembre 1970.

1965 — 1970

Rag. Giovanni Fassetta

vive nel ricordo affettuoso dei suoi cari. S. Messa sabato 5 dicembre Parrocchia S. Anna ore 9,30.
— Torino, 3 dicembre 1970.

Nel X anniversario di

Ermenegilda Lobetti Bodoni

la sorella, commossa, farà celebrare una S. Messa sabato 5 dicembre alle 11 nella Parrocchia di Santa Barbara.
— Torino, 3 dicembre 1970.

1969 — 1970

Piero Aprà

Una preghiera.
— Torino, 3 dicembre 1970.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di

Ernestina Perotti in Giacomini

Affranti ne danno il triste annuncio: il marito, il figlio **Adriano,** la nuora, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 8,45 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. Non fiori, ma preghiere e opere di bene.
— Torino, 1 dicembre 1970.

Direttori, Dirigenti e Collaboratori tutti della **Divisione Siderurgica e Sezione Ferriere F I A T.** si associano con profondo cordoglio al lutto del Cav. Angelo Giacomini per la improvvisa dipartita della Sua carissima Consorte, Signora

Ernestina Perotti in Giacomini

— Torino, 3 dicembre 1970.

La **Società Cartry-Worms** e **Italo Garbarini** si uniscono al cordoglio del cav. Giacomini per il grave lutto che lo ha colpito.

Affettuosamente vicini a Adri e Milly: **Luigi** e **Gabi, Renzo** e **Piera, Aldo** e **Dada, Giuliano** e **Perla, Otto, Fei, Giorgio, Gianni.**

Partecipano al grave lutto le famiglie **Dibeni - Diganzi,** profondamente addolorate.

La **Società Dolomite Italiana** partecipa al grave lutto della famiglia Giacomini per la perdita della Signora

Ernestina Perotti in Giacomini

— Gardone V. T., 3 dicembre 1970.

Partecipano al lutto:
**Nevio Lazzari
Lia Tassinio
Coronello Rugnoli.**

Aldo Ravelli partecipa con vivo dolore al lutto della famiglia Giacomini per la scomparsa della Signora

Ernestina Perotti in Giacomini

— Gardone V. T., 3 dicembre 1970.

Partecipano all'immenso dolore di Adry e Milly Giacomini per l'improvvisa perdita della cara **MAMMA** gli amici:
**Edda e Gigi
Silvana e Giorgio
Laura e Piero
Gaby e Luigi
Perla e Giuliano
Otto Capole
Maria Paola e Franco.**

---

30 NOVEMBRE 1970

Vittoria Boneschi Chiecchio

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa il marito, le figlie, genero e nipoti. Si uniscono **Maria Piacenza** e **Pierino Sessini.**
— Torino, 3 dicembre 1970.

Sergio Valvassori con **Cristina** partecipa al dolore di Francesco, Adele e Gina nel ricordo della carissima **VITTORIA.**

Franco Faggion partecipa con affetto filiale al dolore del Commendatore Francesco Boneschi.

I **Dipendenti delle Manifatture Boneschi** porgono profonde condoglianze al loro Presidente.
— Alpignano, 3 dicembre 1970.

Marco e **Adriana Morosini** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Vittoria Boneschi Chiecchio

— Torino, 3 dicembre 1970.

Gaspare Granata e il figlio **Carlo** prendono parte al cordoglio dell'amico Francesco.

Carlino Granata amico di sempre partecipa addolorato al lutto della famiglia.

Gianni Cici e **Laura Mattioli** angosciati piangono la dipartita della carissima Zia

Vittoria Chiecchio Boneschi

che sempre rimarrà viva nel loro cuore.
— Milano, 2 dicembre 1970.

Franco Gina Maddaloni addolorati partecipano al lutto delle famiglie **Boneschi Valvassori.**

Leo e **Piero Bersanino** partecipano al lutto per la scomparsa della Signora

Vittoria Boneschi

— Torino, 2 dicembre [illegible]

Con profondo cordoglio partecipano al grave lutto del Comm. Francesco [illegible] per la perdita della consorte

Vittoria Chiecchio Boneschi

gli amici:
**Renato Calabi
Leonardo Celi
Mario Caiello
Camillo De Benedetti
Filippo Dearè
Onofrio Iolini
Lorenzo Lagurai
Guglielmo Maccagno
Remo Morone
Sergio Pinindarina
Guido Rossena
Piercarlo Uberialli
Carlo Vigliardi Paravia
Ernesto Zanolla
Giacomo Zonino**
— Torino, 2 dicembre 1970.

Cristianamente è mancato

Cesare Mensio

Ne danno il triste annuncio i famigliari. Funerali oggi 3 corr. ore 16 Ospedale Martini Nuova Sede (largo Gottardo).
— Torino, 2 dicembre 1970.

Alberto Rovera, Giovanni Barberis e **Cesare Bertotti** partecipano al dolore del loro socio ed amico Aniceto Burchi per la perdita del Signor

Cesare Mensio

— Torino, 2 dicembre 1970.

Direzione e **Dipendenti della Rovera e C.** prendono parte al dolore che ha colpito il loro titolare signor Aniceto Burchi per la scomparsa del Signor

Cesare Mensio

— Torino, 2 dicembre 1970.

Viaggiatori e Rappresentanti della Rovera e C. si associano al lutto del signor Aniceto Burchi, titolare della ditta, per la perdita del Signor

Cesare Mensio

— Torino, 2 dicembre 1970.

Munita dei conforti religiosi serenamente è mancata

Lucia Masera ved. Masera

Lo annunciano figli **Giuseppe** con la moglie **Angiolina Carolina** e figlia **Luciana, Lino** con la moglie **Clotilde Pia** e figlia **Lucia** col marito **Luigi Gilardi, Serafino** con la moglie **Teresina Vasone** e nipoti **Giusi** e **Franco, Michele** con la moglie **Teresina Argeniero** e figlia **Laura,** sorelle, fratello, cognati, nipoti. Funerali oggi ore 15,30 in Savonera dalla cascina « Marocchina » via Venaria 87. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Savonera, 3 dicembre 1970.

Si associano al dolore della famiglia Masera gli amici:
**Antonio Alassa
Franco Bosco
Michele Buri
Lorenzo Buri
Sergio Micheletti
Filippo Odetti
Domenico Rossi
Emilio Villa.**

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Ghignone
Ispettore F.S. a riposo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Camilla Cerasero,** i figli: **Teobaldo** colla moglie **Maria Tasso** e bimba **Paola, Giuseppe** colla moglie **Maria Rossi** e figli **Giancarlo** e **Michele,** parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 14,30 Ospedale Mauriziano. Messa di Trigesima sabato 9 gennaio p. v. ore 9,30 Parrocchia Crocetta. La presente per ringraziamento.
— Torino, 1 dicembre 1970.

Beppe, Carla e figli ricordano con affetto lo Zio **CARLO.**

Il figlioccio **Carlo Rolando** con famiglia partecipa addolorato la scomparsa del caro **PADRINO.**

Il **Gruppo Finanziario Tessile** prende viva parte al lutto che ha colpito il signor Bruno Guala per la perdita del Padre, Signor

Nofri Guala

— Torino, 3 dicembre 1970.

1969 — 1970

Albina Albera

Un ricordo affettuoso, una preghiera. Messa ore 8 Parrocchia S. Secondo 7 dicembre 1970.
— Torino, 3 dicembre 1970.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Beccaris, Ferrini** e **Milchelerio** ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che di presenza, con fiori, scritti e preghiere hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

Guglielmo Beccaris

— Casale Monferrato, 3 dicembre 1970.

Dal 2 dicembre riposa per sempre

Ottavia Calandri nata Carbone
di anni 96

Lo annunciano con dolore i figli **Mario, Alberto** con **Alba,** la nipote **Nanda Calandri** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Torino giovedì 3 dicembre alle ore 16 partendo dalla Parrocchia di S. Filippo.
— Torino, 2 dicembre 1970.

Agnese e **Vico,** con **Gabriele Stefano** e **Federico** ricordano con affetto e piangono con Mario e Berto la cara Zia **OTTAVIA.**

Andreina e **Nino, Anna Chesco** e bimbi sono affettuosamente vicini a Mario e Berto nel dolore per la perdita della **MAMMA.**

Ottavia Calandri

— Torino, 2 dicembre 1970.

Partecipano al dolore di Alberto e Mario gli amici:
**Stefano Alberio
Piero Boggio
Roberto Bramato
Luigi Calatio
Teresa e Miranda Cantelli
Sabina Ferrera
Nino Ferrari
Eliseo Gariglio
Sergio Nozzolini
Bruno Occleppo
Domenico e Maria Peirotti
Famiglia Pinello
Massimo Pizzoni
Giulio e Teresio Rudaldi
Beppe Rippa
Giacomo Soffientino
Franco Valente
Carlo Vinai.**

L'**Accademia Albertina** si unisce al dolore del professore Mario Calandri per la scomparsa della adorata **MAMMA.**

Antonio Brandoni e **Mario Fègola** prendono sincera parte al lutto dell'amico Mario e di Alberto per la scomparsa della cara **MAMMA.**

La famiglia **Borsi** partecipa al dolore di Alberto e Mario per la scomparsa della **MAMMA.**

La **Direzione** e il **Personale della Galleria « La Bussola »** si uniscono con amicizia al dolore di Mario Calandri per la perdita della Madre

Ottavia Carbone Calandri

— Torino, 2 dicembre 1970.

**Nino Aimone
Antonietta Benzyson
Romano Campagnoli
Daphne Casorati Maugham
Anna e Sandro Cherchi
Mauro Chessa
Paolo Fossati
Francesco e Lea Franco
Noemi Gabrielli
Piero Martina
Angiola Mondini
Enrico Paulucci
Paola Pitzianti
Giorgio Ramella
Francesco Tabusso
Sergio Saroni
Angela Oragone
Francesco Casorati**
partecipano sentitamente al grave lutto dell'amico Mario.

Il Prof. **Luigi Pettinati** e la moglie prendono viva parte al dolore della famiglia Calandri.

Dopo una vita di lungo impegno scientifico, economico ed umanitario, improvvisamente il 30 novembre è mancato il cuore generoso del

PROF. DOTT.

Domenico Giovine
Docente di Veterinaria
Università di Torino

In rispettoso ed affettuoso ossequio alla sua volontà, la comunicazione della famiglia è data dopo i funerali. Si ringraziano quanti hanno partecipato al profondo dolore.
— Canelli, 2 dicembre 1970.

Il **Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino** a nome anche dei **Professori Ordinari,** dei **Professori Incaricati,** degli **Assistenti** e del **Personale tutto** partecipa con vivo dolore al lutto dei famigliari per la morte del

Prof. Domenico Giovine

già valente Docente della Facoltà
— Torino, 2 dicembre 1970.

L'**Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino** ed il **Veterinario Provinciale** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

PROF. DOTT.

Domenico Giovine

— Torino, 3 dicembre 1970.

Consiglio di Amministrazione e Direzione del **Progresso Veterinario,** di cui il

Prof. Domenico Giovine

fu il fondatore, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Collega esemplare, del Professionista illustre estrinsecando in ciò il riconoscimento di tutta la Classe Veterinaria Italiana che ha avuto in Lui un Maestro di vita ed uno strenuo difensore.
— Torino, 3 dicembre 1970.

La **Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari,** il **Sindacato Veterinari Dipendenti ed ex Dipendenti** da Enti Locali, tutte le altre **Associazioni Sindacali Veterinarie** e l'**Associazione Italiana Mogli di Veterinari** partecipano al dolore.

La **Tipografia Emilio Bono** con commosso rimpianto prende parte al cordoglio dei familiari.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Vigliani ved. Billotti
di anni 91

La piangono: il figlio **Melchiorre** con la moglie **Nella Florio,** i nipoti **Serafino** con la moglie **Annamaria** e la piccola **Stefania, Gianfranco,** il fratello **Cesare,** cognate, nipoti, parenti tutti, e la fedele **Lora.** Un particolare ringraziamento al Dott. Ezio Bellone per le cure prestate. Funerali oggi 3 corr. ore 14,30 da via Caraglio 9, indi la cara Salma proseguirà per Pollone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1970.

Gli inquilini di via Caraglio 7-9: **Buera, Urbano, Catalano, Giraudo, Landi, Giro, Mazza, Di Giola, Mattiussi, Rossi, Spina, Brienza, Nivoli, Dogliotti, Bellocchio** partecipano al dolore.

Giovanni e **Maria Buzzo Margari** prendono parte al dolore della famiglia.

Partecipano al [illegible] **Gianfranco Buzzo Margari** e consorte.

Il Notaio **Silvio Pettiti** e **Collaboratori** dello **Studio** partecipano al lutto della famiglia Billotti per la scomparsa della Signora

Caterina Billotti Vigliani

— Torino, 2 dicembre 1970.

La famiglia **Coppo** partecipa al lutto.

Cristianamente è mancata

Domenica Agù nata Lione

L'annunciano i figli: **Cesare, Lucia** ved. **Arnusio, Giacomo, Maddalena,** nuore, genero, sorella, cognati, nipoti. Benedizione oggi ore 14 corso Racconigi 162. I funerali avverranno in Castagnole Piemonte ore 15. Servizio pullman. La presente per ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1970.

Rina e **Bruno Rossi** si associano al dolore di Lucia.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Parola
Anziano Alm

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlio, nuora e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Don Bosco 100.
— Torino, 3 dicembre 1970.

Nel quarto triste anniversario della scomparsa del

PROF. DOTT.

Gian Pietro Ravera

le famiglie **Viberti, Callegari, Pennu,** commosse ed unite nel doloroso rimpianto, ne ricordano la generosa e nobile figura a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene. Una S. Messa sarà celebrata il giorno 4 dicembre, ore 11, al Santuario della Consolata, Cappella delle Grazie.
— Torino, 3 dicembre 1970.

In suffragio di

Maria Luisa Riccardi Candiani Odiard des Ambrois

sarà celebrata la Messa di Trigesima sabato 5 dicembre alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di Oulx, Borgo Superiore.
— Torino, 3 dicembre 1970.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giovanni Ramassotto

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore e rimpianto. Santa Messa domenica 6 dicembre ore 9 Immacolata Concezione.
— Torino, 3 dicembre 1970.

Fate di questo spazio
quello che volete...

...ma fate con Kastilia lo spazio di casa vostra

Kastilia è una linea di mobili e accessori per la casa d'oggi. Ideati da architetti e designers d'avanguardia, i mobili che vi presentiamo sono realizzati in ravikral, una delle materie plastiche prodotte e garantite dall'ANIC.

I prodotti Kastilia creano nuovi spazi e rispondono a tutte le esigenze di una casa moderna: sono pratici, funzionali, resistenti, vivaci.

SPN - 03/9/2

1 Tavolo con gambe smontabili, prodotto da Fain, Ascoli Piceno, quadrato cm 90x90 Lire 39.000, rotondo diametro cm 110, Lire 44.000.

2 Sedia imbottita H 32, smontabile, prodotta da Fain, Ascoli Piceno, Lire 12.000.

3 Sedia Uno smontabile, prodotta da Fratelli Montina, San Giovanni al Natisone (Udine), Lire 14.900.

4 Tavolino quadrato con gambe smontabili, prodotto da Fain, Ascoli Piceno, cm 60x60 Lire 8.500, cm 46x46 Lire 7.000.

5 Carrello con ruote cromate, prodotto da Fain, Ascoli Piceno, Lire 7.500.

6 Specchio tondo, diametro cm 58, prodotto da Fain, Ascoli Piceno, Lire 4.400.

7 Cubo Idea, prodotto da Xilema, Carrè (Vicenza): una serie di elementi componibili per realizzare 8 diverse soluzioni (con tre, quattro, o cinque vani), Lire 39.500.

8 Cilindro portatutto, prodotto da La Plast, Napoli, Lire 6.500.

KASTILIA® e ravikral® sono marchi registrati ANIC

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

A.A.A. CERCANSI saldatori carpentieri tubisti e meccanici ottima retribuzione. Telefonare 616.165 ore ufficio.

A.A. ASSUMESI donne distribuzione omaggi. Sampol, largo Montebello 35.
A.A. CERCHIAMO per facile lavoro signore signorine possibilità 30 mila settimanali. Presentarsi: Mirella, via Belfiore 1.
A.A. CONIUGI con alloggio signorile urge coppia domestici fissa, referenziata, per andamento casa. Assicurasi trattamento familiare e ottima retribuzione. Tel. 724.097.
A.A. FABBRICA assume ambosessi possibilità 180 mila mensili. Via Saluzzo 43.
A.A. MAGAZZINO ingrosso urge assumere personale femminile 200 mila mensile offerta Planchimica Pubblisei, via Giacosa 10.
A. FAMIGLIA 2 persone cerca cameriera fissa. Presentarsi: Musi, via Po 58.
A coniugi soli occorre coppia referenziata alto mensile. Tel. 759.913 Torino.
ABILI montatori carpenterie metalliche, meccanici pratici laminatoi et grandi impianti. Assume ottime condizioni ditta Puma. Tel. 255.621, via Mondrone 5, Torino.
ACCONCIATURE cerca aiutante finita e manicure. Tel. 761.025.
ACCONCIATURE cerca apprendista e aiutante settimana corta. Corso Vittorio 216 vicino piazza Rivoli. Tel. 761.250. Umberto.
AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita, Santiquattro 65, Roma.
AFFILATORE lapidellatore 1ª categoria cerca azienda meccanica costruzione attrezzature precisione inutile presentarsi se non veramente abile, ottimo trattamento. Tel. 258.436.
AGGIUSTATORI, fresatori, tornitori assume industria Basti, corso Firenze 119. Ottimo trattamento.
AGGIUSTATORE specializzato manutenzione macchine cerca urgentemente importante azienda. Presentarsi: Società Elbi, via De Amicis 78. Collegno.
ALESATORI cercansi da officina meccanica di precisione, paga massima. Telefonare 959.290 Leumann.
ANTICA ditta artigiana propria lavorazione salumi cerca abile finito operaio, possibilità impiego meglio, offresi stipendio adeguato capacità, cointeressenza lavorazione. Tel. 832.116.
ASSUME subito stabilimento Settimo Torinese per elaborazione veicoli industriali: esperti saldatori carpenteria metallica, montatori e verniciatori anche profughi e/o invalidi. Offresi ottimo trattamento, settimana corta. Telefonare 364.401, Rag. Golda.
ASSUMIAMO subito fattorino autista venti-venticinquenne militassolto, presenza istruzione media, manoscrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 175 — 10100 Torino».
ASSUMO personale femminile anche solo pomeriggio. Pubblisei Ingrosso, via Giacosa 10.
AUTISTA magazziniere cerca impresa edile - presentarsi cantiere corso Giambone 63.
AUTORIMESSA cercasi garagista e ragazzo e notturno. Via Tiziano 20.
AZIENDA commerciale di utensileria meccanica cerca operai 22enni per lavori di magazzino. Militesenti referenze: Telefonare 651.386 orario ufficio.
AZIENDA costruttrice utensili speciali metalduro, zona Fiat Mirafiori, assumerebbe fresatori affilatori rettificatori tangenzialisti et manovale lavorazione anche a turni, ambiente moderno, ottima paga. Tel. 341.074.
AZIENDA via Sansovino, assume personale femminile e maschile giovane. Telefonare 293.526.
BAMBINAIA diplomata scuola di Trento per bimbo sei anni genitori cercano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1889 — 10100 Torino».
CAMERIERE abilissimo, esperienza servizio casa privata, assume famiglia signorile. Indispensabili ottime referenze. Telefonare 513.528 ore ufficio.
CARROZZERIA Frejus, tel. 334.251, assume montatori generici et operai ferratori.
CARROZZERIA Ghia cerca elettrauto e montatore finizione per inserimento linea montaggio fuori serie. Presentarsi ore 18, via Montefeltro 5.
CERCASI aiutante cucina camera pensione Stur via Galliari 15.
CERCASI aiutante pettinatrice e abile manicurista. Urgente. Tel. 472.081.
CERCASI ambosessi per facile lavoro. Via Belfiore 1.
CERCASI apprendista e macchinista pratica fodere auto. Tel. 788.546 ore pasti.
CERCASI apprendista pettinatrice Belnasco. Tel. 540.086. Guido Marluccia.
CERCASI coppia fissa referenziata moglie tuttofare marito domestico autista. Telefonare al 595.590.
CERCASI cameriere banconiere per tavola calda. Presentarsi piazza Castello 115.
CERCASI cuciniste abili e apprendiste fodere auto. Tel. 380.937.
CERCASI falegname veramente capace, ottima retribuzione. Telefonare 728.281 ore ufficio.
CERCASI formatore a mano fonderia lega leggera, retribuzione più percentuale. Tel. 967.454.
CERCASI pensionato referenziato fattorino negozio. Tel. . 76.202.
CERCASI personale qualificato cameriera piani e addetta pulizie, clinica. Telefonare 657.933.
CERCASI per Strohm e Traub operatore ed aiuto - rivolgersi Brosio via Bracchi 55 - Torino.
CERCASI referenziata pratica cucina stiro a giornata. Ottima retribuzione. Telefonare 250.948.
CERCASI signorine per formazione corpo di ballo anche dilettanti contratto annuo L. 195 mila mensili. Telefonare 214.118 772.333 Torino.
CERCASI tornitore capace libero subito disposto effettuare straordinari. Paga secondo capacità. Presentarsi: Supremo, via Arduino 18. Tel. 635.221.
CERCASI tornitore 2ª cat. aggiustatore stampista 2ª cat. Tel. 618.282/3/4, zona Lingotto.
CERCASI tuttofare mezzetà disposta collaborare assistenza anziano trattamento adeguato Tel. 512.688.
COLLAUDATORI con esperienza pluriennale, perfetta conoscenza disegno ed uso strumenti di misura cercasi. Presentarsi società Elbi, via De Amicis 78, Collegno.
CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Tel. 759.913.
CONIUGI con bimba cercano tuttofare disposta feste in montagna oppure baby-sitter e aiuto domestico. Telefonare 741.290.
CONIUGI soli, zona Campidoglio, cercano persona servizio seria, pratica, fidata. Concedesi elevata retribuzione se persona idonea. Tel. 243.185 interno 28 ore ufficio.
CUSTODI senza figli, marito turnista o pensionati, moglie pratica lavori casa cercasi villa precollinare. Tel. 652.678.
DONNA pratica lavorazione pasticceria aiutante pasticciere cerca Pfatisch via Sacchi 42. Tel. 589.406.
ELETTRAUTO cerca operaio specializzato autotreni. Tel. 273.385.
ELETTRICISTI specializzati apprendisti impianti industriali cablatori assumonsi. Presentarsi: via Scapacino 25.

FAMIGLIA medici 3 bambini cerca tuttofare fissa, fine, referenziata, ottimo trattamento, massima retribuzione. Telefonare 500.995.

FAMIGLIA signorile a Pinerolo soltanto due persone cerca donna servizio fissa paga massima regalie. Scrivere già posti occupati: «Etas-Kompass Pubblicità 112 — 10100 Torino».

FAMIGLIA 2 persone assume tuttofare fissa buon stipendio. Tel. 537.411.
FRESATORI attrezzisti, fresatori stampisti assume società meccanica Madonna di Campagna. Tel. 259.369.
FRESATORI ed alesatori assume industria costruzioni stampi zona Nichelino Mirafiori. Tel. 142.046, 346.048.
FRESATORI prima categoria cerca sesta ditta costruzioni stampi e attrezzature. Tel. 700.343.
IMPORTANTE azienda elettromeccanica ricerca saldatori apparecchiature elettriche in bassa tensione, veramente qualificati. Presentarsi presso Società Tardito, corso Tazzoli 215/11/13, mattino ore 9-12 o tel. 300.044/5/6.
IMPORTANTE complesso frigotecnico torinese cerca tuochista patentato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1691 — 10100 Torino».
IMPORTANTE ditta ascensori cerca subito montatore e apprendista. Telefonare 743.992.
IMPORTANTE industria assume otto giovani tecnici radio-tv riparatori. Telefonare 564.436.
IMPORTANTE industria costruttrice macchine utensili speciali cerca aggiustatori montatori, alesatori, rettificatori, collaudatori, fresatori di 1ª categ. Ottimo trattamento economico. Telefonare 212.915.

IMPORTANTE industria elettromeccanica con sede in Torino cerca carrellisti di 3ª categoria. Tel. 871.666.

IMPORTANTE stabilimento cerca aggiustatori meccanici Collegno. Tel. 787.046.
INDUSTRIA Collegno cerca tornitore 2ª. Telefonare 787.046.
INDUSTRIA confezioni femminili cerca macchiniste lavorazione serie, zona Madonna Campagna. Tel. 210.584.
INDUSTRIA manufatti Grugliasco cerca abile magazziniere per riassetto magazzino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 225 — 10100 Torino».
INDUSTRIA metalmeccanica cerca operai addetti presse et manovali. Telefonare 302.496 ore ufficio.

INDUSTRIE macchine utensili Borgata Leumann cerca operai dai 25-40 anni per pulizia officina e macchinario tutte le sere dalle ore 18,30 alle ore 21,30. Sabato dalle ore 12 alle ore 14. Telefonare 357.937.

INFERMIERE professionali per importante casa di cura in Torino cercansi. Ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1596 — 10100 Torino».
LAVAGISTA auto esperto cercasi Anastasio corso Duca degli Abruzzi 10.
MAGLIFICIO cerca maestre confezioni e provette operaie cucitaglia e macchine piane. Presentarsi via Prisc. Clotilde 11/P.
MANOVALI generici max 30 anni pratici cortili scavi e materiale e magazzino assume società macchine pneumatiche. Via Sagra San Michele 86.
MOLLIFICIO Stucchi, via Martiri 83, Nichelino, cerca operaturi macchine automatiche et personale pratico lavorazione molle.
NEGOZIO fiori centrale assumerebbe donna addetta magazzino e pulizia negozio. Tel. 510.629.
ODONTOTECNICO cercasi per piccolo laboratorio dentistico. Tel. 683.676.
O. S. V. corso Duca Abruzzi 2 assume falegname montatore di mobili, scaffali vari. Presentarsi.
PANETTERIA cerca commessa praticissima. Tel. 271.495.
PANIFICIO cerca commessa pratica e aiutante panettiere. Tel. 773.657.
PARRUCCHIERA cercasi stagione invernale Cervinia. Tel. 0166/94.516.
PASTICCERIA cerca commessa pratica. Tel. 772.531.
PASTICCIERE aiutante o apprendista cercasi con urgenza. Presentarsi in via Chiesa della Salute n. 50. Pasticceria Rompini tel. 290.552.
PENSIONE centrale assume urgenza cameriera oppure tuttofare. Tel. 537.582.
PERSONA sola affiderebbe governo casa a referenziata o domestica o domestico tuttofare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1656 — 10100 Torino».
PERSONA sola cerca tuttofare fissa referenziata mezza età, particolarmente abile guardarobiera, governo casa signorile Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1692 — 10100 Torino».
SEDIA ditta cerca operatori presse eccentriche. Tel. 661.333, 662.229.
SIGNORA o signorina sola 50-60enne con patente cercasi come dama compagnia alta pari per signora 70enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1546 — 10100 Torino».
SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 633.855.
SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci via San Quintino 4 (cortile).
STIRATRICE abile cercasi in zona corso Duca. Tel. 687.388.
TORNITORI 1-2ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos, Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 301, strada fronte Sala, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
TUBISTA termosifonista cercasi. Telefonare possibilmente pasti 213.536.
TUTTOFARE cerca famiglia ore mattino zona Francia. Tel. 779.529 ore pasti.
TUTTOFARE fissa giovane referenziata famiglia tre persone cerca. Telefonare 533.200.
TUTTOFARE giornata o fissa famiglia 2 giovani cerca zona Crimea. Telefonare 852.424 ore ufficio.

⑯ Piazzisti - Rappres.

ABBIGLIAMENTO femminile società cerca venditori cui affidare campionario con importante parco clienti Piemonte Liguria. Scrivere Drakma via Colombo 21 Torino.
COSMETICI rivenditori, affidiamo rappresentanza zone libere, elementi introdotti. Tel. 651.855.
RAPPRESENTANTI esperienza decennale introdottissimi casalinghi idraulici ferramenta Piemonte esaminerebbero serie offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8335 — 10100 Torino».

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emme documenta infedeltà. Indagini, informazioni ovunque, via Goito 7. Telefonare 682.110, 652.876.
A.A. DETECTIVE «Trafora» svolge riservatissimi controlli infedeltà documentati, indagini prematrimoniali, investigazioni ovunque. Tel. 503.700 - 563.870, corso Filippo Turati 19 bis.
A.A. SPAZIALPOL risolve documentando casi riservatissimi ovunque informazioni investigazioni ricerche orario continuato consultazioni gratuite. Piazza S. Carlo 197. Tel. 555.019, 519.858.
A. AIRIT - Max Mec controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-estero, Corso Re Umberto 54. Telefonare 589.510, 591.034.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea ... 9. Tel. 541.100, 538.462 (automatico), indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

BRUNELLO detectives qualsiasi informazione, investigazioni, accertamento ovunque. Controlli, documentazioni, testimonianze. Via S. Ottavio 47. Telefonare 831.328, 857.420.

FERMI, corso Francia 48. Telefonare 755.076, 755.077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, Telefonare 511.024, 538.682.
MAIDRPOL detectives internazionali indagini accertamenti investigazioni. Via Garibaldi 5. Tel. 512.206.
POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamazioni, controlli ovunque. Corso Inghilterra 25. Tel. 769.975.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40, Telefonare 531.181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A.A.A. MASSAGGI saune. Telefonare 512.344.

A.A.A.A.A. ACCURATI massaggi generali. Tel. 333.551.
A.A.A. ACCURATISSIMI massaggi generali, metodo nuovo. Tel. 658.944.
CYCLETTE vogatori attrezzi vari, noleggio, vendita. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851.135.
QUALIFICATISSIME massaggiatrici straniere acconciatore, callista, pantherimi diamotossicante abbronzatura. Telefonare 541.020.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. A.A.A. DOPO avere visitato tutti visitate noi corso Siracusa 33 Monfalcone 141 siamo sempre vostra disposizione troverete grande assortimento automobili ogni tipo marca qualità prezzi garantiti pagamento anche senza anticipo premunizioni auto nuove permuttiamo ottime valutazioni visitateci grazie.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS.
Noi non aumentiamo vendiamo a meno perché vendiamo di più. Seicento da 250 mila a L. 830. Seicento 850 da 250 mila a L. 680 mila berlina, coupé. Automarkets automobili nuove e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: corso G. Cesare 329, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Raffaello 7; Ivrea corso Vercelli 222.

A.A.A.A.A.A. A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341: Fiat nuove consegna immediata, piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo centinaia occasioni Fiat Lancia Alfa Innocenti: garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat-Centro automobili selezionate: vastissimo assortimento utilitarie. Garanzia 12 mesi, tagliandi, iscrizione Automobile Club. Corso Cosenza 22.

A.A.A.A.A.A. A.A.A. FIDATEVI di noi facciamo veramente fatti troverete unico assortimento automobili tutti tipi nazionali esteri le più belle occasionissime del giorno potete fare stupende permute anche nuove ottime valutazioni pagamento Sava anche senza anticipo ricordate corso Siracusa 33 Monfalcone 141.
A.A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi): assortimento Fiat Lancia Alfa familiari 124 1100 750 pulmino finestrato vendiamo senza anticipo.
A.A.A.A. RICCASONE, corso Svizzera 63. Tel. 745.213. Commissionaria Francis Lombardi, Nsu, Innocenti, Giulia 1750, 124, 1500 gas, Prinz, 128, Mini, 1313. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 109 angolo corso Toscana: auto revisionate, permute, rateazioni, da 100 mila a 1 milione 200 mila. Garantite. Aperto festivi.
A.A.A. AUTOBELGIO corso Belgio 179, vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa vendiamo senza anticipo: visitateci.

A.A.A. DATE la precedenza a Lincaruto qualsiasi vettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande e più importante esposizione, assistenza con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Società Lincaruto Automobili Torino, corso P. Oddone 68, centralino telefonico 485.274 - 488.215 (anche mattinate festive).
A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci. Corso Agnelli 22. Tel. 353.632.
A.A.A. AUTO Snoopy, via S. Domenico 44, angolo corso P. Eugenio. Telefono 530.515. Fiat 500, Abarth 1000 OT, Triumph TR 4, Peugeot 504, Porsche 911, altre occasioni, vendiamo, permutiamo, rateizziamo.
A.A.A. VASTO assortimento Renault R8, Hanomag panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Tel. 365.593.
A.A.A. VENDIAMO Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Giulia Super, 1300 Junior, Giulia Sprint, Autobianchi Primule, 1500 familiare e berlina, 1100D e Special, Opel Kadett, permute, rateazioni. Corso Agnelli 22. Tel. 353.632.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 23 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Dkw, Flavia 1800, Ford Corsair 1500, 850 coupé e berlina. Telefonare 385.503.
A.A. CORSO Agnelli 22. Tel. 353.632. Vendiamo 850 pulmino, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni e garanzia.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani. Troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 6 mesi a quelle con più anni Vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 53. Tel. 293.992 - 215.645 (vicino corso Vercelli anche mattinate festive).
A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63. Tel. 745.213: 1100 finestrato 9 posti, 238 furgoni, 1300 familiare, giardiniera. Aperto festivi.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.
ABBIAMO Giulia 1750 coupé, berlina, 1300 TI, Fulvia 2ª serie, rally S, GTE, 125 special, Mini Cooper. Tel. 546.681.
ACQUISTIAMO automobili camioncini, furgoni ideo vendiamo permettiamo rateizziamo. Monfalcone 141.

ACQUISTIAMO autovetture non sinistrate, pagamento contanti subito in sede. Automarkets Torino, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO autovetture recenti anche sinistrate. Corso Vercelli 210, telefono 265.720.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate, corso Agnelli 22 (fronte Stadio).
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autoselezioni, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).
ACQUISTO contanti 500, 850 pagando massimo. Via Belfiore 84. Tel. 658.001.
ARRIVA NATALE. Regalatevi l'auto preferita, ampia scelta, consegna immediata, prezzi imbattibili. Spanò, corso Raffaello 5.
AUDI, Porsche, Volkswagen, consegna immediata. Rinaldi, corso Francia 262. Telefonare 724.005.
AUTOMOBILI di razza da Bardesè: Maserati, Ghibli 5000 recentissima, Jaguar XJ 6 2, 8 automatica, Porsche 2, 2 911 T sette mesi, Maserati Ghibli 4700 bellissima conveniente, Fiat 130 1970, Flavia 2000 LX, Giulia 1750 recentissima perfetta. Concessionario Maserati Rolls-Royce, piazza Adriano 11. Telefonare 774.490, 746.715.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773.985.
AUTONOLEGGIO Autoglaccese a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687.514.
BENEDETTO, concessionario Lancia, p.za Adriano 6. Tel. 332.195, diverse occasioni: Fulvia 3 C, GT, GTE e Fulvia seconda serie.
BERLINA 125, ottime condizioni, 600 mila, vendesi rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
BERLINA 130 perfette condizioni cambio automatico, vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
BERLINA 1500, L. 140.000, vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
BMW alla Cas, concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Via Pinelli 14. Tel. 488.277.
BMW 2002TI 3 marce da immatricolare privato vende. Tel. 777.077 ore pasti.
BMW 2500 garanzia vendesi. Telefonare 500.835, 502.836.
CARAVAN Laverda Sprite da 580 mila, sconti invernali, occasioni To-Ro, corso G. Cesare 261. Tel. 266.141.
CAVALLERI Concessionario Fiat Sava consegne sollecite vantaggiose permute. Assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.
CHRYSLER la prima americana a prezzo europeo, prezzo L. 1 milione 499 mila. Provatela alla Concessionaria Chrysler, Simca, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo. Autoagenzia corso Traiano 50.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo. Autoagenzia corso Traiano 50.
COMPERIAMO automobili furgoni camioncini vendiamo idem rateizziamo. Corso Siracusa 53.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincaruto, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 138.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Salcar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

DAP esposizione corso Belgio 148. Telefono 892.804, officina corso Casale 466. Telefonare 890.079.
DA SPANO' 655.616 auto per tutti grande assortimento, sconti natalizi garanzia, nessun anticipo.
FIAT 850 sport coupé vendo. Telefonare 584.691.
FIAT 1500 C 300.000 ottima occasione vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
FULVIA coupé rally 5 come nuova recente bellissima vendo. Tel. 328.497.
GIULIA GTV 1750, 1969, Austin-Healey 3000 1965 vendo. Tel. 340.880 pasti.

FLAVIA berlina 2000 LX, 1968, autocolora, metallizzata perfetta, Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FULVIA 2C 1967, 125 special 1969, 1100R 1968, 850 coupé 1969, Giulia gas, nerveleandro. Tel. 325.913.
FULVIE rally S, berline 2ª serie, Zagato S, semestrali. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
INVITO della Lincaruto concessionaria Simca, corso P. Oddone 68, a provare la Simca 1000 vettura moderna e sicura, prezzo L. 844 mila che potrà versare rateizzato versando solo L. 251 mila rimanente a rate mensili (anche mattinate festive).
LANCAR - Concessionaria Lancia - consegna sollecita vetture nuove - assortimento usato. Via Saluzzo 88. Telefonare 687.355.
MANCINI recentissime Jaguar XJ6 2800-4200, Mercedes pagoda 280 SL, Maserati Mistral, Dino spider, Alfa 1750 berlina, Jaguar 4200-5500 S GT 1750 1969-1970, Opel GT sport 1900, Giulia 1300 TI, altre occasionissime. Corso Marconi 5. Tel. 683.293.
MATRA Simca cilindrata cmc 1600, velocità 175 km orari. Provatela alla Concessionaria Lincaruto, corso Principe Oddone.
MINI ... 1970 blu perfetto. Telefonare ...
MONTIC ... - Piazza Adriano ... - corso Giulio Cesare 77 - tel. 383.772 - Concessionario Volkswagen - Porsche - Audi. Occasioni. 911T, 911E, 911S, 912, 914, 250 Pagoda, Fulvia coupé 1300 rally, Midget, Peugeot 204, 404, Prinz 1000TT, 124 coupé, Willis Jeep, 600T commerciale.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, via Cabrino 35, corso De Gasperi 38. Tel. 595.000: 1300, 1600 duetto, 1300 GT, Junior, 1750 GTV, 1750 berlina, Super, 1600S, 1300 TI, recentissime Fulvia 1300 rally S perfetta, Opel 1900 GT, 1600 GTA, 1600 GTV, MG, Porsche. Mercedes 250/300. Vasto assortimento.
NOLEGGIO vetture Simca, Fiat, prezzi eccezionali. Via Canova 20. Telefonare 694.713.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, concessionaria corso Agnelli 22, telefonare 353.632, corso Racconigi 138, telefonare 375.905.
NUOVI camioncini Fiat 850 T consegnamo subito L. 995 mila listino. Commissionaria Autoisabella, corso Siracusa 138.
OCCASIONI camioncini 1100 T3 revisionati nuovo, furgoni 600 T1, prezzi buoni. Via Lionetto 58.
OM Succursale corso Francia 21 tel. 755.989 vende OM 1201, con gru Tigrotto 65 ql ribaltabile recentissimo, 682N 3 assi cisternato trasporto mangimi, 643 3 assi centrale ribaltabile recente, 645 cassonato, 642 '69 R 3 assi ribaltabile. Leoncini. Tigrotti ribaltabili. Tigrotto lungo 40 ql. Lupetti normali e furgoni, 615N1 allungato ecc.
OPEL auto 3000, corso Traiano 14. Telefono 696.622, vendita, assistenza, ricambi.
PORSCHE 911 T, 911 S/68, 914/70, 912, SC, GTV 170, MGB, Dino spider; Simonti vende: 591.901.
PRIVATO vende Alfa Romeo super recente bellissima eventuale permuta. Telefonare 328.497.
PRIVATO vende Alfa Romeo 1750 berlina recente come nuova. Tel. 328.497.
PRIVATO vende Simca 1000 come nuova 535 mila affarone. Tel. 721.665.
RENAULT nuova gamma 1971, usato, revisionato con garanzia. Renaulto, corso Siracusa 73, Tel. 323.011. Corso Turati 74. Tel. 594.675.
ROULOTTES Kleine 550.000. Tende, motori, imbarcazioni liquidiamo. Nautilcamping. Tel. 965.116. La Loggia.
ROULOTTES Nordi sconti eccezionali visite direttamente in fabbrica strada del Pascolo 07 Regione Barca tel. 240.539 240.559.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava: 130 metallizzata, Dino coupé, Abarth coupé 1300, 1000/1400 coupé, 125 Special, 128, 124 familiare, 1500 familiare, ottime occasioni su 1100 TN e 238 furgoni. Pronta consegna veicoli nuovi, Corso Racconigi 141. Tel. 332.727.

SEMESTRALI come nuove 6 mesi garanzia vasto assortimento: 500 L/F, 850, 128, 2-4 porte, 124, 125, Fulvia, familiari, coupé. Consegna immediata, permute, rateazioni. Scolfi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

SICA concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 50, tel. 652-662, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.
SIMCA Italia, concessionaria Rubeo, ottime condizioni vendite ricambi rateazioni. Tel. 324.547, corso Unione Sovietica 187.
SIMCA 1301 special confortevole e veloce, prezzo L. 1 milione 259 mila che potrà venire rateizzato versando solo L. 315 mila rimanente a rate mensili. Provatela alla Lincaruto, corso P. Oddone 68 (anche mattinate festive).
SPECIAL 125 ottime condizioni recentissima vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
UNICO proprietario vende Opel Rekord 1900 1964 radio. Tel. 694.306.
VOLKSWAGEN, Audi, Porsche, ultimi modelli usato 500L 6 mesi ed altre, 600, 850, 1100, 750 furgone R 6 tre mesi, Audi 100 LS Ford 12 M, Volkswagen vetture 1200, 1300, 1600. Volkswagen autocarri, furgoni, pulmini. Pastorino corso Sebastopoli 227.
VOLKSWAGEN pulmino 1969, furgone Fiat 68 gas, Simonti vende. Telefonare 591.901.
124 COUPE' 1968 bianco, pochi km. Telefonare 835.261.
124 special perfetta occasionissima vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
125 7, con gas come nuova vendo via Belfiore 84. Tel. 658.001.
128 800 mila blu privato vende perfetta. Tel. 852.424 ore ufficio.
500 L pronta consegna, 100.000 contanti, 24 rate. Tel. 878.966, corso Tortona 33.
500L semestrale ottima come nuova vendo. Tel. 658.001.
600 145 mila bellissima qualunque prova privatamente vendo facilito. Telefonare 310.279.
1100, 124, 1200 cabriolet, 1500, 850, 600, 500, Simca 1000, Anglia, Appia 3ª, Skoda 1000, Minimiuor, R 16, Opel Kadett, Opel Kadett familiare, Opel Rekord, Opel Admiral. Via Cigna 3.
1100 R con o senza impianto gas perfetta vendo. Tel. 564.891.
1750 blu scuro, 5 mesi, km 8000 come nuova, accessoriata. Scolfi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio super confort portata 3-6 ql, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851.135.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A.A. AUTOBOX prefabbricati, voliere, capannoni, ambienti fino 200 mq. Telefonare 493.268, Venaria.
A.A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati minicasette inoltre box a capannone 160 misure varie. Esposizione San Bernardino di Trana. Tel. 933.250.
A.A.A.A. BRICCO, assortimento stufe kerosene, con senza canna fumaria 16 mila, industriali 30.000, ricambi. Corso Vittorio 86.
A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schulia, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 211. Tel. 761.471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli fabbrica assortimento più completo. Tel. 650.571.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Tel. 257.264, 471.677.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485.440.
A. BOX prefabbricati cemento armato monoblocco, impresa Benozzo, preventivi. Telefonare 540.063, 511.359.
ACQUISTO contanti, recomi ovunque, dipinti: Pratella, Follini, Maggi, Bossoli, Tavernier, Reycend, Mus, Calderini, Lupo, Fumara, Giudiizi, Boetto, Deleani, Morbelli, Nicola Piras via Partigiani 31/2. Tel. 88.874, Santa Margherita Ligure.
AFFARONE. Concessionaria Pluschimica troverete prodotti pulizia casa presso realizzo. Via Giacosa 10.
AFFARONE forzata svendita mobili prezzo realizzo facilitazioni piazza Vittorio 3.
ANTICHITA' per tutti, Piero Greglio e figlio San Giorgio Canavese. Telefonare 32.150.
CESSANDO attività svendiamo cappotti, tailleur gran classe. Confezioni via Monti 30 (cortile).
COMPRO cucina a gas e attrezzi per ristorante. Tel. 813.060.
LITOGRAFIE originali grandi artisti contemporanei per collezionisti amatori. Rivolgersi 379.240.
OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici noleggi. Via Cavour 6. Telefonare 540.876.
PELLICCE dal lapin al visone, anche nelle misure grandi, anche tutti. Fari, p.zza Adriano 15.
SARTORIA signora confeziona modelli su misura accettansi tessuto cliente riparazioni trasformazioni in genere, prezzi modici. Tel. 532.806, pomeriggio.
TENDA campeggio acquisto rilievo attrezzature. Tel. 683.185, 683.136.
VERNACCIA vini pregiati di Sardegna nuovo deposito via Brindisi 13. Telefonare 489.756.

㉕ MOBILI produzione e vendita

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Telef. 287.628.
AFFARONE, artigiano svende bellissima camera letto 185 mila. Telefoni 683.396, 878.753.
ALL'ENTE Asic liquidazioni, via Cigna 17. Mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.
ARMADIONE veneziano moderni, camere soggiorni salotti cucine. Corso Francia 280.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bologna 4, Torino.
ATTENZIONE al supermec mobili grande assortimento camere, lineti, soggiorni, salotti, entrate, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci. Via Lanino 9, Torino, p.za Baldo.
MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale, armadioni, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via S. Donato 74. Tel. 480.810.
ATTENZIONE. Materassi 120.000, via Lagrange 29, cortile via P. Amedeo 11.
MOBILI per ufficio, legno, metallo, tecnigrafi, schedari. Richiedete cataloghi. Alasia, corso Vinzaglio 5.
PIANOFORTI nuovi, occasioni vendo, compero. Consoglio, via Po 20. Telefonare 882.798.
VENDESI bei mobili attrezzatura studio professionista. Tel. 579.469 ore 13-15 20-22.

SERRAMENTI ALLUMINIO
AL.GO
Qualità con Marchio di Garanzia
Anodizzazione garantita 10 Micron
Assortimento vastissimo
Rifornimento rapidissimo
Assistenza per tutti i problemi validi
FRESIA
Via Cuneo 6 bis
Tel. ......

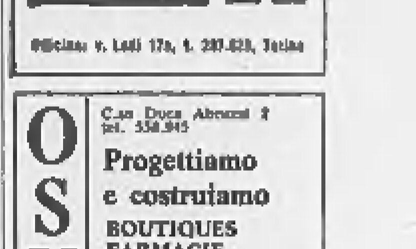
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
C. Vittorio Em. 107, t. 511.024, 538.682

Centro Convenienza Mobili
di L. Fratucello
VASTA ESPOSIZIONE
VIA CERVINO 11
quasi angolo Corso Vercelli
Tel. 292.031

Crimele
MOBILI - ARREDAMENTI
VASTA ESPOSIZIONE
a soli 900 metri da Torino
Concessionario PITTINO
Strada Torino 124 - Tel. 340.550
Fornaci di Beinasco

CENTRO DELL'ARMADIO
Fratelli CREPALDI
Fabbricanti specializzati ARMADIONI GUARDAROBA
Laccati, lenzo, 4 stagioni e comuni
Pronti tutte dimensioni
Via Passalacqua 6, tel. 531.918

tutto aumenta... NOI NO!



FANTASTICO! Scarpiera LORD
Lussuosissima contiene sino a 16 paia di scarpe più biancheria ed oggetti vari nel grande vano superiore. Colore teak o avorio per bagno. Prodotto LAVATELLI cm. 85×60×30
L. 9500
Guermani
Via Arsenale 35 bis Torino, tel. 546.394

LUMXART
letti
ferri battuti di classe
officina d'arte in Torino
v. B. Open 15 telefono 33.83.14

MILTOR Lampadari
risolve tutti i problemi di illuminazione per l'arredamento in tutti gli stili classici e moderni.
TORINO - C. Massimo d'Azeglio 112 bis - Telefono 655.618

LETTI IN FERRO BATTUTO
Officina: v. Lodi 17a, t. 287.628, Torino

O S V
C.so Duca Abruzzi 2 tel. 558.945
Progettiamo e costruiamo
BOUTIQUES
FARMACIE
NEGOZI
SELF-SERVICE

Poltrone Regina
(La poltrona sul tetto)
SALOTTI - SOGGIORNI
CUCINE - CAMERE
ARREDAMENTI
Cavalcavia corso Francia
Reg. Margherita - Tel. 794.975

Fabbrica Porte pieghevoli
SOFFIPORT
tutti i tipi
Prezzi competitivi
ARPA c. Corio 11, t. 752.956

DA NOI troverete certamente il vostro MATERASSO
oltre 100 pezzi in esposizione nei nostri due centri di vendita:
CORSO G. CESARE 27 bis TELEFONO 850.857
VIA CIBRARIO 73 TELEFONO 746.755
Scegliete e risparmiate da
SUPERMATERASSI